

D U P

COMUNE DI EBOLI
PROVINCIA DI SALERNO

**IL BILANCIO FINANZIARIO
ARMONIZZATO**

Documento
Unico di
Programmazione
2018-2020

*Principio contabile applicato
alla programmazione Allegato
4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Indice

Nota tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi delle risorse umane e strumentali disponibili

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2: Giustizia

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7: Turismo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11: Soccorso civile

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13: Tutela della salute

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19: Relazioni internazionali

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Missione 50: Debito pubblico

Missione 60: Anticipazioni finanziarie

Missione 99: Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Premessa

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori d'interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, individuati dall'allegato 4/1, vi è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP:

è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le eventuali discontinuità ambientali e organizzative;

costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica definisce, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il principio contabile della programmazione prevede che la Sezione Operativa individui, per ogni

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 38.414
1.1.2 – Popolazione residente al 31/12/2016 (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 39.986
Di cui : maschi		n.20.246
femmine		n.19.740
nuclei familiari		n.17.251
comunità/convivenze		n. 27
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2017		n. 39.986
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 353	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 321	
saldo naturale		n. 32
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 978	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 1100	
saldo migratorio		n.-122
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2017 (penultimo anno precedente) di cui		n. 39.896
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 2568
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 3152
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 7251
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 20765
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 6160
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,97
	2014	0,89
	2015	0,91
	2016	0,94
	2017	0,88
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,82
	2014	0,80
	2015	0,88
	2016	0,75
	2017	0,80
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 45380 n. 31/12/2018

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	Posti n. 36	Posti n. 36	Posti n. 36	Posti n. 36
1.3.2.2 - Scuole materne n. 5	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 5	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.4 - Scuole medie n. 4	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 2	n. 2	n.2	n. 2
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.				
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 4.150	n. 4.150	n. 4.160	n. 4.200
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta		14.920		
	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.17 - Veicoli	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 150	n. 160	n. 160	n. 160
1.3.2.20 - Altre strutture _____				

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

La Sezione Strategica

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Per poter definire gli indirizzi strategici ed operativi che l'Amministrazione intende perseguire è necessario capire quel'è il quadro esterno nel quale essa opera.

Il quadro strategico deve essere necessariamente analizzato prendendo in considerazione:

- a) lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per i riflessi che esso ha, sul Documento di Economia e Finanza (DEF) e sulla legge di Bilancio del comparto degli enti locali e quindi sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento descrive il contesto in cui il nostro ente si trova ad operare, per giungere poi ad esporre le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e degli indirizzi di programmazione.

1.1 QUADRO MACROECONOMICO – SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Lo scenario economico internazionale

Il primo semestre 2017 si è chiuso registrando una crescita positiva sia dei paesi emergenti sia delle economie avanzate. Nel complesso la crescita mondiale si è consolidata ed il commercio internazionale ha accelerato trainato dalla ripresa dei mercati emergenti. La nota di aggiornamento al DEF presenta uno scenario più favorevole rispetto a quello presentato in primavera.

Le previsioni, a giugno 2017, sull'espansione dell'economia mondiale, sono state riviste al rialzo dello 0,2%, con una previsione pari al 3,5%.

Il rafforzamento del ciclo economico è stato supportato dal ridimensionamento del rischio politico europeo. Si sono, inoltre, attenuati i timori legati agli esiti del referendum sulla Brexit e delle elezioni americane. Le politiche monetarie caute e gradualiste hanno mitigato le tensioni sui mercati internazionali e le condizioni finanziarie mondiali sono migliorate.

I principali paesi avanzati

Nel secondo trimestre 2017, il PIL statunitense è cresciuto del 3%, rispetto al +1,2% registrato nel trimestre precedente. La crescita è stata trainata prevalentemente dalla spesa per consumi delle famiglie e dagli investimenti fissi non residenziali, dalle esportazioni.

Gli indicatori anticipatori prevedono che la crescita media dell'economia USA sarà lievemente superiore nel 2018 rispetto a quest'anno.

In crescita anche l'economia giapponese. La previsione del PIL reale si assesta fra l'1,6 e l'1,8, in salita dall'1% del 2016. Tuttavia per il 2018 è attesa una decelerazione anche al disotto dell'1,0% dovuta ad un'ipotesi di restrizioni fiscali.

L'economia cinese, nella prima metà dell'anno ha continuato a mostrare una buona dinamica, nonostante le problematiche legate al settore bancario e a quello immobiliare. Il PIL del secondo trimestre è cresciuto più di quanto atteso (6,9%) confermando la dinamica già fatta registrare nel primo trimestre. Gli indicatori anticipatori suggeriscono una crescita nella seconda metà dell'anno con un ruolo particolarmente dinamico del settore dei servizi.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Nell'Area Euro, la crescita del PIL è proseguita, sia rispetto al trimestre precedente (0,6% dopo lo 0,5% dei primi tre mesi dell'anno) sia rispetto allo stesso periodo del 2016 (2,3% con il 2,0% del secondo trimestre 2016). Il miglioramento è principalmente legato al contributo dei consumi delle famiglie (0,3 punti percentuali) e degli investimenti fissi (0,2 punti percentuali) da segnalare anche l'apporto positivo del settore estero (0,4 punti percentuali).

La BCE nelle sue recenti previsioni ha innalzato dall'1,9 al 2,2 per cento la stima del PIL per il 2017, prevedendo però una decelerazione nei prossimi due anni, all'1,8% nel 2018 e all'1,7% nel 2019. Nella nuova previsione della BCE incide il rallentamento delle esportazioni e degli investimenti che risultano meno dinamici rispetto al 2017.

Lo scenario economico internazionale – scenari futuri

Nel complesso, l'economia mondiale si trova su di un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato le attese degli analisti. Le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia statunitense. La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare durante l'anno anche nei paesi emergenti, sebbene con prestazioni eterogenee. Permangono alcuni rischi al ribasso rappresentati principalmente da crescenti tendenze protezionistiche e dalle numerose tensioni geopolitiche. A queste si sono aggiunti di recente gli effetti ancora non quantificabili dei numerosi disastri naturali e l'apprezzamento dell'euro.

Lo scenario economico nazionale

L'economia italiana ha accelerato nei primi mesi del 2017. Il primo trimestre dell'anno ha registrato una crescita del PIL pari allo 0,4% rispetto al periodo precedente. La domanda interna ha contribuito alla crescita per 0,7 punti percentuali. Il rafforzamento della spesa delle famiglie, soprattutto in servizi e beni durevoli, ha più che compensato la diminuzione degli investimenti fissi, concentrata nelle componenti diverse dalle costruzioni. Il valore aggiunto è cresciuto in tutti i principali settori, con l'eccezione dell'industria in senso stretto, decisa l'accelerazione nei servizi.

Le esportazioni hanno continuato a crescere (+0,7% rispetto allo stesso periodo del 2016). L'andamento delle vendite è stato molto positivo in Russia, negli Stati Uniti e nell'Asia orientale, sfavorevole invece verso i paesi OPEC e, in misura più contenuta verso i paesi dell'area Euro. L'aumento delle esportazioni ha interessato i comparti dei prodotti petroliferi raffinati, della farmaceutica e dei mezzi di trasporto.

Le indagini condotte presso le imprese mostrano tendenze positive sia per i piani d'investimento complessivi sia per gli ordinativi domestici e le importazioni di beni strumentali. Per quanto riguarda gli investimenti in mezzi di trasporto, questi hanno proseguito su un sentiero di crescita sostenuta mentre quelli relativi al settore delle costruzioni progrediscono più lentamente.

In graduale miglioramento anche il settore del credito. Le indicazioni più favorevoli provengono ancora una volta dai prestiti alle famiglie, costantemente in crescita dalla metà del 2015, soprattutto sul fronte del credito al consumo. In miglioramento anche la qualità dello stesso. I dati più recenti evidenziano una caduta del rapporto tra le sofferenze e l'ammontare complessivo dei prestiti.

La dinamica del credito alle imprese resta molto eterogenea tra i diversi settori di attività economica: più sostenuta nel comparto dei servizi (2,3 per cento sui dodici mesi terminanti in maggio), lievemente positiva per le aziende manifatturiere (0,6 per cento), ancora negativa per le imprese edili (-5,4 per cento). L'andamento dei prestiti rimane inoltre più favorevole per le imprese di maggiore dimensione (0,7 per cento) rispetto a quelle minori (-3,1 per cento).

In linea con la crescita economica, anche il mercato del lavoro che cresce in misura maggiore alle attese. L'occupazione nei primi due trimestri del 2017 ha continuato a crescere sospinta da quella dipendente. Secondo i dati della Rilevazione delle Forze di lavoro il numero degli occupati ha superato il livello di 23 milioni di unità, oltrepassato solo nel 2018, prima dell'inizio della grande

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

recessione. L'espansione occupazionale ha interessato tutti i principali comparti del settore privato, risultando più intensa nell'agricoltura e nelle costruzioni.

Nel primo trimestre 2017, il tasso di disoccupazione è sceso di due decimi di punto, raggiungendo l'11,6% (livello un massimo raggiunto nel 2014 pari al 12,8%).

Lo scenario economico nazionale – le prospettive per il futuro

Le indicazioni congiunturali più recenti fanno ritenere che sia il prodotto che l'occupazione continueranno a crescere nella seconda parte del 2017 trainate dal settore manifatturiero e dai servizi. A luglio l'indice di produzione industriale ha segnato una crescita oltre le attese. Gli orientamenti delle imprese si rilevano positivi soprattutto nel settore manifatturiero, più incerte le prospettive per il settore delle costruzioni, che registra un andamento altalenante con lievi aumenti della produzione a cui conseguono lievi contrazioni. Resta positivo il quadro del settore dei servizi così come segnali incoraggianti arrivano dal turismo in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dal lato dei consumi, si rafforzano le indicazioni incoraggianti emerse nel primo semestre, segnali positivi emergono sul fronte degli investimenti, favorevoli anche le attese sulla produzione. Per la domanda estera, i livelli di ordini desumibili dalle indagini condotte presso le PMI risultano elevati, anche se l'apprezzamento del tasso di cambio fa ipotizzare una sostanziale stabilizzazione della crescita delle esportazioni.

In sostanza le informazioni disponibili suggeriscono che la crescita del valore aggiunto dei servizi di mercato proseguirà anche nei mesi conclusivi del 2017.

Nella seconda parte dell'anno la previsione di crescita è rivista al rialzo a 1,5%. Migliorano anche le prospettive per il prossimo triennio sullo slancio di un quadro internazionale positivo come emerge dalla lettura del Quadro macroeconomico tendenziale riportato nella tabella seguente.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,1	4,7	3,9	4,0	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	43,6	51,40	52,20	52,80	53,60
Cambio dollaro/euro	1,107	1,132	1,186	1,186	1,186

MACRO ITALIA (VOLUMI)	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Importazioni	3,1	5,5	3,4	3,7	4,5
Consumi finali nazionali	1,3	1,2	0,8	0,9	1,1
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,4	1,0	1,0	1,2
Spese della PA	0,5	1,0	0,1	0,3	0,8
Investimenti	2,8	3,1	2,7	2,2	3,0
macchinari, attrezzature e beni immateriali	1,6	1,4	3,6	2,8	3,6
Mezzi di trasporto	28,1	26,3	4,3	2,5	2,7
Costruzioni	1,1	1,4	1,4	1,6	2,4
esportazioni	2,4	4,8	3,5	3,6	3,6
pm. Saldo corrente bil.pag.in per cento PIL	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)	2016	2017	2018	2019	2020
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,2
Scorte	-0,4	0,1	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,5	1,5	1,1	1,1	1,4

PREZZI	2016	2017	2018	2019	2020
Deflatore importazioni	-3,5	2,4	0,8	1,9	1,6
Deflatore esportazioni	1,1	2,1	1,5	1,7	2,0
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7
PIL nominale	1,7	2,1	3,0	3,0	3,0
Deflatore consumi	0,0	1,5	2,0	2,1	1,8
p.m. inflazione programmata	0,5	1,0	1,2	1,4	
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var.per cento (**)	0,1	1,1	1,3	1,4	1,5

LAVORO	2016	2017	2018	2019	2020
Costo lavoro	0,5	0,8	1,0	1,5	1,5
Produttività (mis. su PIL)	-0,4	0,5	0,4	0,3	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,9	0,3	0,6	1,2	1,1
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	57,2	58,1	58,7	59,3	60,0
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.680.523	1.716.479	1.768.679	1.821.689	1.876.584

(Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanzia 2017)

1.2 GLI OBIETTIVI E LA POLITICA DI BILANCIO DEL GOVERNO

Gli obiettivi del Governo

Il Consiglio dei Ministri, lo scorso 11 aprile, ha approvato il Documento di economia e finanzia 2017 (DEF) con nota di aggiornamento del 23/09/2017

Il Documento di economia e finanzia, introdotto dalla Legge 7 aprile 2011 n.139, illustra in modo organico, le politiche economiche e finanziarie decise dal governo, definendo ed illustrando le linee guida della politica economica del paese.

Il DEF 2017 si compone di tre sezioni:

- Il Programma di stabilità, a cura del Dipartimento del Tesoro;
- Analisi e tendenze della finanza pubblica, a cura della Ragioneria Generale dello Stato;
- Il Programma nazionale di riforma, curato dal Dipartimento del Tesoro d'intesa con il dipartimento delle politiche europee.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Anche per il 2017, l'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

L'attuazione di tale obiettivo comporta, il proseguimento delle politiche economiche adottate a partire dal 2014, volte a:

liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale così da favorire il rilancio degli investimenti;

ridurre ulteriormente l'indebitamento netto portando all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020;

evitare l'aumento delle aliquote IVA e delle accise, sostituendole con misure che intervengano sia sul lato della spesa che su quello dell'entrata, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo è stato perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018;

conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti introduce misure in grado di riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento. E' intenzione del Governo costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali;

rilanciare gli investimenti da parte delle imprese attraverso le misure di 'Finanza per la Crescita' che facilitano le imprese nell'accesso al mercato dei capitali;

proseguire l'azione di riforma per una Pubblica amministrazione più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente;

proseguire con le azioni previste dal "Piano Industria 4.0" che intende favorire un cambiamento produttivo e tecnologico delle produzioni italiane;

aprire maggiormente al mercato i diversi settori dell'economia anche grazie all'approvazione della Legge per la concorrenza e alla definizione di un strumento legislativo appropriato in materia di liberalizzazioni;

potenziare il welfare familiare anche attraverso il varo del Reddito di Inclusione, il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà, il rafforzamento e il coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni

proseguire l'attuazione della riforma della giustizia, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione, incrementando le risorse a disposizione dell'amministrazione giudiziaria;

proseguire la strategia organica di revisione della spesa pubblica, l'opera di risanamento dei conti pubblici che prevederà una nuova fase di spending review che comporterà tra l'altro un utilizzo più esteso degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA;

promuovere il benessere equo e solidale tra gli obiettivi di politica economica;

La politica di bilancio del Governo

La politica di bilancio del Governo è volta a garantire il rispetto di una gestione responsabile delle finanze pubbliche senza penalizzare la crescita e la competitività del paese. E' importante conciliare i vincoli finanziari di un paese ad elevato debito pubblico, con la necessità di sostenere il tessuto sociale e produttivo che restano ancora segnati dalla profonda crisi economica. Il percorso di riforma dell'economia e di sostegno alla crescita deve sempre coniugarsi con il rispetto delle norme sul Patto di stabilità e nel rispetto dei margini di flessibilità richiesti dall'Unione Europea.

Per rispettare tali obiettivi il Governo intende proseguire con le azioni già avviate nelle precedenti programmazioni, ed in particolare

Ridurre l'indebitamento strutturale conseguendo un sostanziale pareggio strutturale di bilancio nel 2019;

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Riforma del bilancio

- a. la definizione di una nuova metodologica di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed i coefficienti di riparto per ciascuna Provincia e Città Metropolitana, nei seguenti ambiti: istruzione, territorio, ambiente, trasporto e funzioni generali;
- b. definire i fabbisogni e la capacità fiscale standard per gli enti territoriali;

Razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione attraverso:

- a. la definizione di una nuova metodologica di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed i coefficienti di riparto per ciascuna Provincia e Città Metropolitana, nei seguenti ambiti: istruzione, territorio, ambiente, trasporto e funzioni generali;
- b. l'individuazione di nuovi strumenti di acquisto centralizzato, anche mediante modelli organizzativi che prevedano l'acquisizione di beni durevoli e la concessione dell'utilizzo degli stessi da parte delle amministrazioni interessate;
- c. la sperimentazione su due ministeri (Economia ed Interno) e su due categorie merceologiche (energia elettrica e buoni pasto) del modello in cui il MEF agisce da acquirente unico e da pagatore unico;
- d. l'estensione del Programma di razionalizzazione degli acquisti per i beni e servizi di particolare rilevanza strategica in ambito ICT, individuati nell'ambito del Piano Strategico Triennale da parte di AGID

Monitoraggio e velocizzazione dei tempi di pagamento della P.A. attraverso l'implementazione del sistema SIOPE Plus.

Partecipazioni pubbliche, privatizzazioni e patrimonio pubblico

- a. continuare il processo di privatizzazioni attraverso la realizzazione di un piano triennale di valorizzazione degli asset strategici;
- b. Rafforzare l'azione di dismissione del patrimonio immobiliare pubblico anche attraverso INVIMIT;
- c. attuare il disegno di Federal Building e di razionalizzazione delle locazioni passive;
- d. attuare la riforma delle concessioni valorizzando le entrate per la Finanza Pubblica e la concorrenza;
- e. proseguire il percorso del Federalismo demaniale;
- f. completare il censimento delle società partecipate;
- g. completare la riforma dei servizi pubblici locali;

Riduzione del carico fiscale

- a. dare continuità alla riduzione del carico fiscale su cittadini e imprese, avviata con IRAP e IRES e proseguire con il taglio dei contributi sociali, iniziando dalle fasce più deboli (giovani e donne);
- b. spostare la tassazione dalle persone alle cose. Proseguire le attività di aggiornamento del patrimonio informativo catastale, che consistono nel miglioramento della qualità delle banche dati e nella loro correlazione con i dati di mercato. Assicurare la georeferenziazione del patrimonio immobiliare sulla cartografia catastale, l'introduzione dell'entità fabbricato e la determinazione della superficie catastale per tutte le unità immobiliari delle categorie ordinarie, dotate di planimetria.
- c. revisione delle tax expenditures attraverso l'abolizione di spese fiscali obsolete;

Contrasto all'evasione fiscale e rapporto con i contribuenti

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- a. Cooperative compliance e ruling internazionale; fatturazione elettronica; trasmissione telematica dei corrispettivi; split payment; riorganizzazione dell'amministrazione fiscale; cooperazione internazionale; velocizzazione dei rimborsi IVA; definizione e implementazione di indicatori sintetici di affidabilità e superamento degli studi di settore. Ripristino dell'autonomia delle Agenzie Fiscali; soppressione di Equitalia S.p.A. e affidamento dell'esercizio della funzione di riscossione nazionale all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, accompagnata da una riforma delle agenzie fiscali; riforma della riscossione locale.

Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione

- a. Riforma del processo tributario; strumenti telematici; semplificazione degli adempimenti fiscali. Operatività delle norme istitutive dell'elenco dei soggetti abilitati all'assistenza tecnica innanzi alle Commissioni tributarie. Riforma degli organi della giurisdizione tributaria.

Completare l'attuazione dell'agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l'ICT nella PA e garantire una maggiore CYBER SECURITY

Prospettive sulle norme di finanza pubblica territoriale 2018

Alla data di approvazione del DUP da parte della giunta comunale, è stata approvata la legge di bilancio 2018 (Legge 205 del 27.12.2017 pubblicata sulla GURI n. 62 del 29.12.2017).

Il quadro delle norme di finanza locale derivante dalla legge di bilancio 2018, connesso con le norme che restano in vigore della legge di bilancio 2017 e precedenti, vedono per la finanza locale 2018 le seguenti novità e conferme:

- l'aumento della distribuzione del fondo di solidarietà in termini perequativi con una quota perequata che passa dal 40% al 45% come da accordo in conferenza unificata Stato Regioni Enti Locali;
- La proroga del blocco anche per il 2018 della possibilità di aumentare le aliquote di IMU, TASI e addizionale IRPEF, che era stato previsto fino al 2017 dall'art. 1 comma 26 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016 e conferma del blocco con la legge di bilancio 2017);
- Rimane comunque la possibilità di aumentare le tariffe della TARI per rispettare l'obbligo di totale copertura dei costi previsti nel piano finanziario del servizio igiene urbana del 2018;
- i vincoli del patto di stabilità restano quasi sostanzialmente immutati rispetto al 2017;
- dal 2018 entrano in vigore i nuovi vincoli di destinazione per le entrate relative agli oneri di urbanizzazione previsti dall'art. 1 comma 460 della legge 232/2016 (legge bilancio 2017);
- la quota di FCDE da stanziare sul bilancio 2018 passa dal 70% all'75%, mentre per il 2019 è previsto l'85% e per il 2020 il 95%;
- con decreto del Ministro dell'Interno è inoltre stato prorogato il termine per l'approvazione del bilancio 2018-2020 dal 31.12.2017 al 31.3.2018.

1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

1.2 lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente

Con delibera di Giunta regionale n. 313 del 31 maggio 2017, la Regione Campania ha adottato il DEFR 2017 approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 25/07/2017. Il Documento contiene le linee programmatiche e gli obiettivi strategici per gli anni 2018-2020 e riporta un'analisi del contesto regionale in cui si evidenzia un tasso di natalità più alto (8,7 per mille rispetto al 7,8 per mille media nazionale) e una media dell'età della popolazione più bassa (42,1 anni rispetto al 44,2 nazionale) rispetto al resto del Paese.

L'indice di povertà regionale (19,4%) è nettamente superiore, invece, alla media nazionale (10,3%). In questo quadro demografico ed economico in cui le giovani generazioni rappresentano, più che in altre zone d'Italia, una percentuale significativa della popolazione, la crisi economica ha avuto effetti molto negativi: le famiglie hanno ridotto qualità e quantità della spesa alimentare giornaliera; i tagli hanno inciso sull'offerta dei servizi pubblici e sociali, e quindi sulla qualità della vita. E'

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

aumentato il tasso di disoccupazione, specialmente tra i giovani, i quali tendono a non proseguire gli studi e a non provare neppure ad entrare nel mondo del lavoro. Precarietà e sfruttamento, dunque, aumentano determinando anche un radicamento più fitto della criminalità e dell'illegalità. Il problema della mancanza di occupazione si pone come una delle più forti emergenze della Regione.

Il ciclo di programmazione precedente, 2007/2013, ha indirizzato le risorse finanziarie prevalentemente verso iniziative che potessero incidere sul piano sociale ed occupazionale e sulle fasce deboli. In tal senso è stato attivato il Fondo microcredito e la misura Microcredito Piccoli Comuni per favorire la microimpresa e il lavoro autonomo, spesso esclusi dal sistema creditizio. Altra misura adottata è stata il credito d'imposta, con risorse POR FSE, per le aziende che assumessero lavoratori svantaggiati.

In Campania i dati statistici confermano che il settore più importante è il terziario, nel 2016 il 74,49% degli occupati risultavano lavorare in questo settore. In questi anni ci sono state flessioni significative nelle esportazioni, nel commercio, investimenti e nella produzione in generale ed anche il commercio ha avuto una forte contrazione. Gli ultimi dati di Unioncamere, riferiti al II° trimestre 2016, censiscono 470.093 imprese attive. Mentre le nuove iscrizioni sono pari a 10.701, a fronte di 6.966 cessazioni, con la conseguente diminuzione delle imprese giovanili e l'aumento delle imprese femminili e delle imprese avviate da immigrati. Altro dato significativo è la formazione degli occupati in Campania, di cui il 21,36% è costituito da laureati, dato più basso rispetto alla media nazionale.

Attraverso un'analisi del Sistema Conti Territoriali Pubblici si è assistito ad una forte contrazione delle spese per gli Enti pubblici campani, che evidenzia una riduzione fiscale generale del 1,2% ma un aumento delle imposte dirette del 4% il che comporta un forte effetto regressivo ed un aumento della fiscalità nelle zone deboli economicamente del Paese.

In questo contesto le scelte strategiche vanno nella direzione di promuovere principalmente l'occupazione, con il rafforzamento dei servizi per il lavoro e l'attuazione della programmazione comunitaria; di garantire e migliorare i servizi sanitari, superando la fase commissariale. La programmazione regionale ha previsto, inoltre, i seguenti obiettivi: sviluppare un nuovo sistema informativo in ottemperanza all'evoluzione normativa sui sistemi di programmazione e contabile; una serie di interventi sistemici per i problemi ambientali atavici (bonifiche, risorse idriche, rifiuti); migliorare la governance territoriale sostenendo la pianificazione e la valorizzazione del paesaggio, nell'ottica della rigenerazione urbana e dello sviluppo degli spazi verdi urbani, per alzare il livello di qualità della città- tipo campana.

Il governo regionale ha indicato come scelte prioritarie una nuova politica abitativa; nuovi scenari di qualità urbana, dall'eco-efficienza all'integrazione sociale; una revisione della Legge regionale sul territorio n. 16/2004 per una progressiva diminuzione del consumo del suolo e per aumentare il contrasto all'abuso edilizio; iniziative ed interventi a supporto della nascita di imprese innovative e del rafforzamento della sinergia tra imprese; la diffusione delle nuove tecnologie e il miglioramento del sistema della formazione.

Per la programmazione comunitaria si attuano gli indirizzi del programma FSE: promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità; promuovere l'inclusione sociale; investire nella formazione e nell'istruzione; realizzare una amministrazione pubblica efficiente. Inoltre la Regione ha sottoscritto un Patto con il Governo che prevede i seguenti obiettivi strategici: Infrastrutture, Ambiente; Sviluppo economico e produttivo; Scuola; Università e Lavoro, Turismo e Cultura, Sicurezza e cultura della Legalità

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.137,58		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 17,00	* Provinciali km. 60,00	* Comunali km.45,00
* Vicinali km. 7,00	* Autostrade km. 7,00	
PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4150	
FARMACIA COMUNALE	n. 2	
AREE VERDI E PARCHI	n. 65 ettari 5,64	
RACCOLTA RIFIUTI CIVILE	q.149.200	
DEPURATORE	Si	
Asili nido	1	
Scuole materne	5	
Scuole Elementare	5	
Scuole Medie	4	
Struttura residenziale per anziani	0	
Discarica	No	
Raccolta differenziata	si	
Centro Elaborazioni Dati	si	
Personal Computer	160	

1.3.2 Analisi demografica

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica

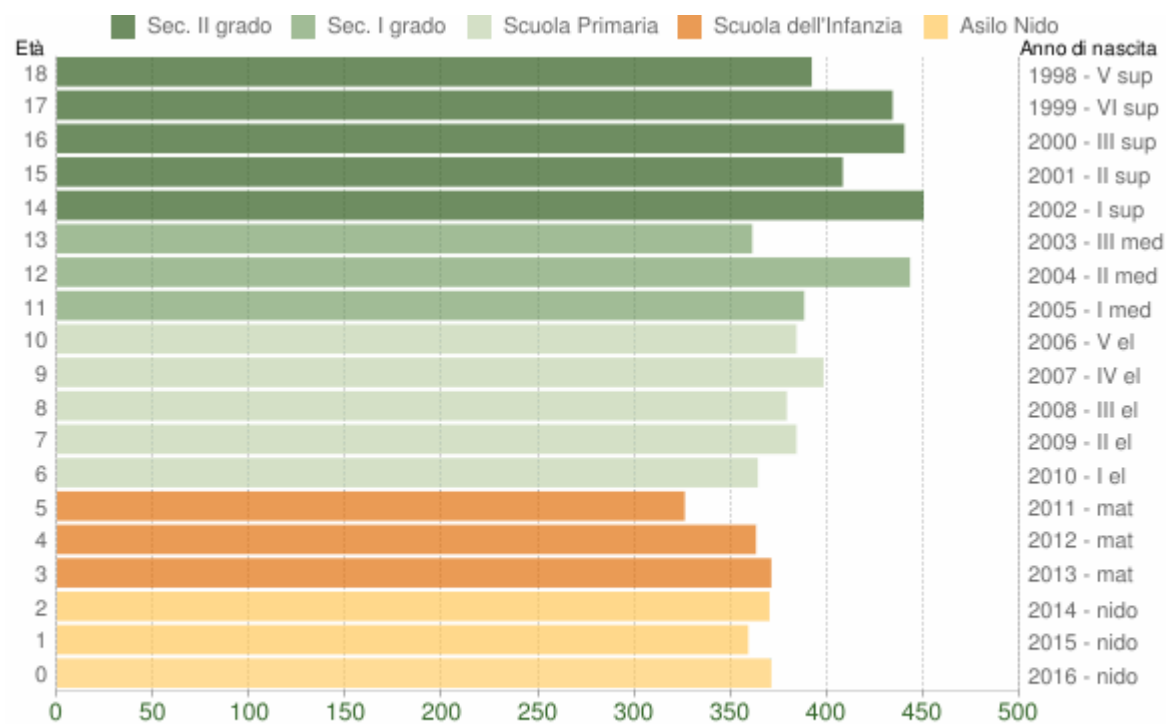
1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 38.414
1.1.2 – Popolazione residente al 31/12/2016 (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 39.986
Di cui :	maschi	n.20.246
	femmine	n.19.740
nuclei familiari		n.17.251
comunità/convivenze		n. 27
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2017		n. 39.986
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 353	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 321	
saldo naturale		n. 32
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 978	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 1100	
saldo migratorio		n.-122
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2017 (penultimo anno precedente) di cui		n. 39.896
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 2568
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 3152
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 7251
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 20765
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 6160
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,97
	2014	0,89
	2015	0,91
	2016	0,94
	2017	0,88
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,82
	2014	0,80
	2015	0,88
	2016	0,75
	2017	0,80
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 45380 n. 31/12/2018

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:

Distribuzione della popolazione di **Eboli** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2017/2018** le scuole di Eboli, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	170	201	371
1	198	161	359
2	195	175	370
3	180	191	371
4	199	164	363
5	163	163	326
6	192	172	364
7	204	180	384
8	199	180	379

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

9	209	189	398
10	199	185	384
11	196	192	388
12	218	225	443
13	167	194	361
14	224	226	450
15	210	198	408
16	234	206	440
17	238	196	434
18	215	177	392

Le Tabelle sottostanti relative ai livelli di istruzioni registrati nel censimento ISTAT anno 2011, relativi sia al Comune di Eboli che al dato complessivo nazionale, evidenzia come il livello di istruzione con titoli universitari supera di poco il 10 %, il raffronto con i dati a livello nazionale rilevano una percentuale leggermente inferiore a nostro svantaggio.

Comune di Eboli livelli di istruzione valori assoluti anno 2011 censimento ISTAT	
Analfabeta	738
alfabeta privo di titolo di studio	3670
licenza di scuola elementare	6018
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	11150
diploma di scuola secondaria superiore	10635
diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	143
titoli universitari	3654
Totale	36008

Grado di istruzione Italia valori assoluti anno 2011 censimento ISTAT	
Analfabeta	595684
alfabeta privo di titolo di studio	4320820
licenza di scuola elementare	11282895
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	16706880
diploma di scuola secondaria superiore	16950936
diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	206409
titoli universitari	6064549
Totale	56128173

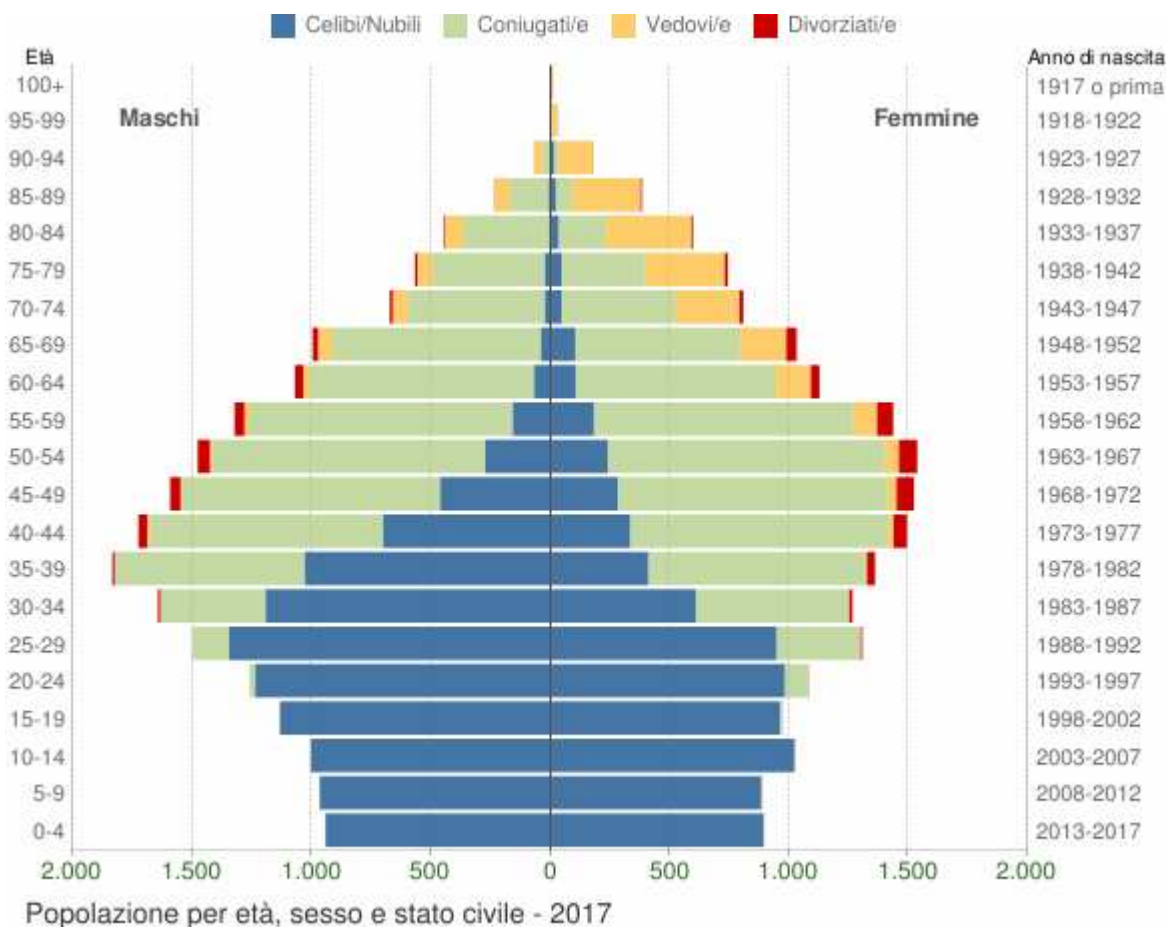
Documento Unico di Programmazione 2018/2020

1.1.18 Condizione socio economico delle famiglie

Il Comune di Eboli con i suoi 39.896 abitanti al 31.12.17 rappresenta il sesto Comune della Provincia di Salerno.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Eboli per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2017 - Eboli

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.834	0	0	0	942 51,4%	892 48,6%	1.834	4,6%

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

5-9	1.851	0	0	0	967 52,2%	884 47,8%	1.851	4,6%
10-14	2.026	0	0	0	1.004 49,6%	1.022 50,4%	2.026	5,0%
15-19	2.097	6	0	0	1.134 53,9%	969 46,1%	2.103	5,2%
20-24	2.218	120	0	1	1.261 53,9%	1.078 46,1%	2.339	5,8%
25-29	2.295	507	0	5	1.502 53,5%	1.305 46,5%	2.807	7,0%
30-34	1.802	1.080	3	22	1.643 56,5%	1.264 43,5%	2.907	7,2%
35-39	1.441	1.703	8	43	1.835 57,4%	1.360 42,6%	3.195	8,0%
40-44	1.036	2.060	31	93	1.726 53,6%	1.494 46,4%	3.220	8,0%
45-49	746	2.213	42	116	1.593 51,1%	1.524 48,9%	3.117	7,8%
50-54	514	2.304	68	128	1.477 49,0%	1.537 51,0%	3.014	7,5%
55-59	342	2.188	120	110	1.324 48,0%	1.436 52,0%	2.760	6,9%
60-64	175	1.778	174	72	1.071 48,7%	1.128 51,3%	2.199	5,5%
65-69	145	1.569	248	66	997 49,2%	1.031 50,8%	2.028	5,1%
70-74	70	1.050	332	28	673 45,5%	807 54,5%	1.480	3,7%
75-79	70	821	396	23	567 43,3%	743 56,7%	1.310	3,3%
80-84	41	556	437	10	447 42,8%	597 57,2%	1.044	2,6%
85-89	32	229	352	6	235 38,0%	384 62,0%	619	1,5%
90-94	20	48	181	0	70 28,1%	179 71,9%	249	0,6%
95-99	4	2	26	0	4 12,5%	28 87,5%	32	0,1%
100+	1	3	8	0	3 25,0%	9 75,0%	12	0,0%
Totale	18.760	18.237	2.426	723	20.475 51,0%	19.671 49,0%	40.146	100,0

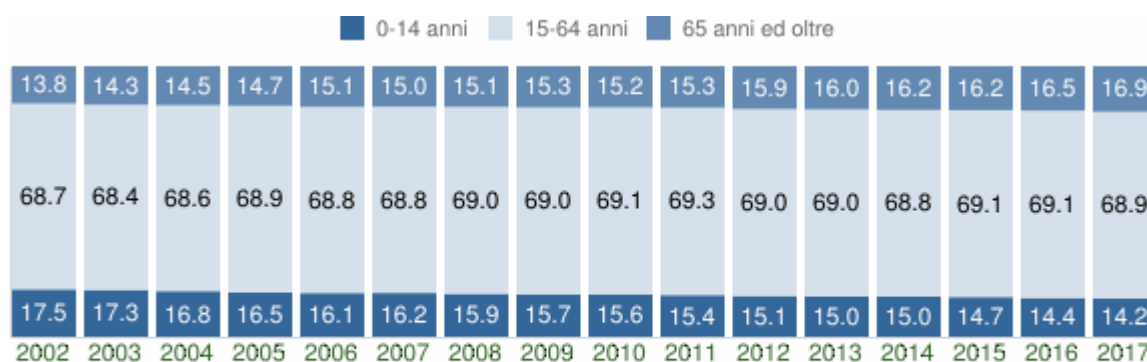
Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Eboli** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	6.292	24.638	4.954	35.884	37,2
2003	6.215	24.516	5.125	35.856	37,6
2004	6.107	24.877	5.250	36.234	37,8
2005	6.070	25.405	5.404	36.879	38,1
2006	5.989	25.525	5.589	37.103	38,5
2007	6.014	25.570	5.589	37.173	38,7
2008	5.972	25.925	5.666	37.563	38,9
2009	5.933	26.061	5.772	37.766	39,3
2010	5.940	26.297	5.797	38.034	39,5
2011	5.920	26.649	5.901	38.470	39,7
2012	5.767	26.335	6.055	38.157	40,2

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

2013	5.752	26.494	6.139	38.385	40,4
2014	5.882	27.027	6.355	39.264	40,5
2015	5.841	27.525	6.472	39.838	40,7
2016	5.771	27.730	6.614	40.115	40,9
2017	5.711	27.661	6.774	40.146	41,3

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Eboli.

Ann o	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenz a strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazion e attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazion e attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	78,7	45,6	67,0	76,6	27,3	11,7	6,6
2003	82,5	46,3	68,4	78,2	26,3	9,2	7,9
2004	86,0	45,7	68,0	79,2	25,9	10,9	6,6
2005	89,0	45,2	65,3	79,9	25,4	10,5	7,8
2006	93,3	45,4	65,8	82,9	24,9	9,7	6,7
2007	92,9	45,4	71,2	86,3	25,0	10,3	7,9
2008	94,9	44,9	76,7	88,5	24,3	9,8	7,4
2009	97,3	44,9	84,8	91,1	23,4	9,6	8,0
2010	97,6	44,6	92,2	94,4	23,0	9,5	7,9
2011	99,7	44,4	94,7	96,2	23,1	9,7	7,8
2012	105,0	44,9	98,4	98,9	22,4	9,8	8,9
2013	106,7	44,9	99,9	101,1	22,3	9,8	8,3
2014	108,0	45,3	99,8	101,9	22,3	9,0	8,1
2015	110,8	44,7	100,0	103,2	22,9	9,1	8,7

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

2016	114,6	44,7	102,5	104,5	23,1	9,3	7,5
2017	118,6	45,1	104,6	107,2	23,4	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Eboli dice che ci sono 118,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Eboli nel 2017 ci sono 45,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Eboli nel 2017 l'indice di ricambio è 104,6 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione

Cittadini stranieri

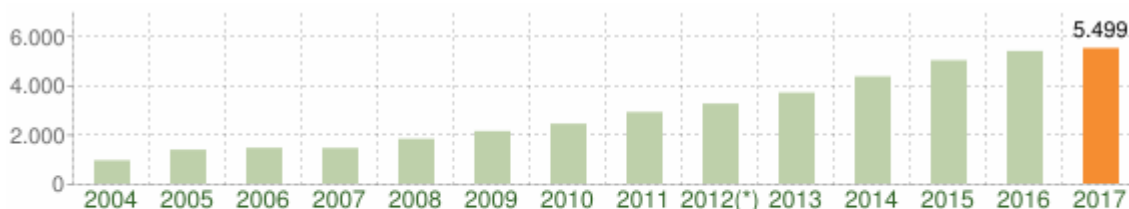
Elevata anche la presenza di cittadini stranieri (al 31.12.16 Comunitari 2113- Extra comunitari 3358-) che portano il Comune di Eboli ad avere una percentuale di presenza dei cittadini stranieri quasi del 13,7% a fronte della media Italiana che si attesta al 9%. e della provincia di Salerno del 4,8%

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Il numero dei cittadini stranieri è in continuo aumento e conta una presenza importante sul territorio che rappresenta per la comunità locale una ricchezza e una fragilità, di certo un elemento significativo da considerare nell'ambito degli interventi nel campo sociale.

Si riporta il dettaglio della composizione dei cittadini stranieri residenti nel comune degli ultimi anni:

Popolazione straniera residente a **Eboli** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



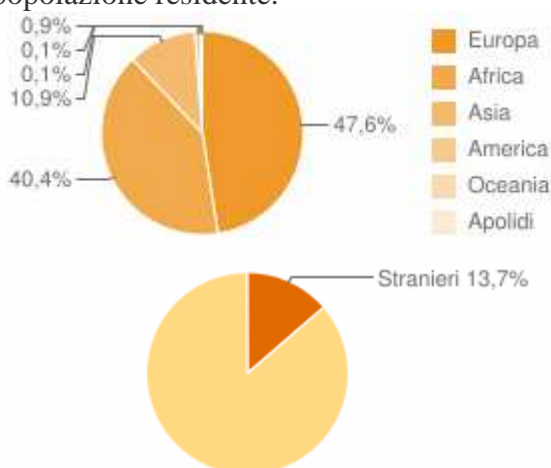
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

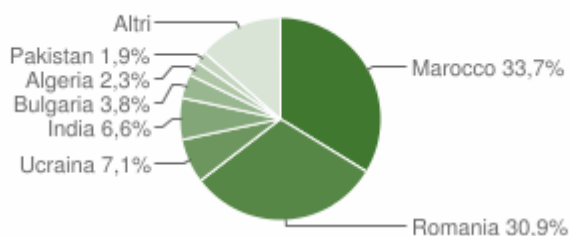
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Eboli al 1° gennaio 2017 sono **5.499** e rappresentano il 13,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 33,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (30,9%) e dall'**Ucraina**(7,1%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Romania</u>	<i>Unione Europea</i>	743	956	1.699	30,90%

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

<u>Ucraina</u>	<i>Europa centro orientale</i>	112	279	391	7,11%
<u>Bulgaria</u>	<i>Unione Europea</i>	81	129	210	3,82%
<u>Albania</u>	<i>Europa centro orientale</i>	58	46	104	1,89%
<u>Polonia</u>	<i>Unione Europea</i>	22	67	89	1,62%
<u>Federazione Russa</u>	<i>Europa centro orientale</i>	7	39	46	0,84%
<u>Germania</u>	<i>Unione Europea</i>	5	12	17	0,31%
<u>Regno Unito</u>	<i>Unione Europea</i>	4	4	8	0,15%
<u>Repubblica Moldova</u>	<i>Europa centro orientale</i>	2	5	7	0,13%
<u>Croazia</u>	<i>Europa centro orientale</i>	6	1	7	0,13%
<u>Ungheria</u>	<i>Unione Europea</i>	1	5	6	0,11%
<u>Spagna</u>	<i>Unione Europea</i>	2	3	5	0,09%
<u>Svizzera</u>	<i>Altri paesi europei</i>	2	2	4	0,07%
<u>Repubblica Ceca</u>	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	0,07%
<u>Bosnia-Erzegovina</u>	<i>Europa centro orientale</i>	3	1	4	0,07%
<u>Belgio</u>	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,07%
<u>Portogallo</u>	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,05%
<u>Francia</u>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,04%
<u>Paesi Bassi</u>	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,04%
<u>Bielorussia</u>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,02%
<u>Lettonia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,02%
<u>Finlandia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,02%
<u>Grecia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,02%
<u>Svezia</u>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,02%
Totale Europa		1.057	1.560	2.617	47,59%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<u>Marocco</u>	<i>Africa settentrionale</i>	1.543	312	1.855	33,73%
<u>Algeria</u>	<i>Africa settentrionale</i>	107	20	127	2,31%
<u>Mali</u>	<i>Africa occidentale</i>	62	0	62	1,13%
<u>Tunisia</u>	<i>Africa settentrionale</i>	33	12	45	0,82%
<u>Senegal</u>	<i>Africa occidentale</i>	31	0	31	0,56%
<u>Nigeria</u>	<i>Africa occidentale</i>	26	3	29	0,53%
<u>Gambia</u>	<i>Africa occidentale</i>	29	0	29	0,53%
<u>Ghana</u>	<i>Africa occidentale</i>	21	0	21	0,38%
<u>Costa d'Avorio</u>	<i>Africa occidentale</i>	7	0	7	0,13%

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

<u>Guinea</u>	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,05%
<u>Repubblica del Congo</u>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	3	3	0,05%
<u>Egitto</u>	<i>Africa settentrionale</i>	2	0	2	0,04%
<u>Guinea Bissau</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,02%
<u>Libia</u>	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,02%
<u>Niger</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,02%
<u>Eritrea</u>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,02%
<u>Somalia</u>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,02%
Totale Africa		1.869	350	2.219	40,35%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>India</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	247	117	364	6,62%
<u>Pakistan</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	105	1	106	1,93%
<u>Repubblica Popolare Cinese</u>	<i>Asia orientale</i>	32	27	59	1,07%
<u>Bangladesh</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	46	0	46	0,84%
<u>Filippine</u>	<i>Asia orientale</i>	4	6	10	0,18%
<u>Afghanistan</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	10	0	10	0,18%
<u>Indonesia</u>	<i>Asia orientale</i>	0	5	5	0,09%
<u>Sri Lanka (ex Ceylon)</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	1	2	0,04%
Totale Asia		445	157	602	10,95%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Brasile</u>	<i>America centro meridionale</i>	8	8	16	0,29%
<u>Cuba</u>	<i>America centro meridionale</i>	2	8	10	0,18%
<u>Dominica</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	5	6	0,11%
<u>Argentina</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	0,07%
<u>Colombia</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	0,07%
<u>Canada</u>	<i>America settentrionale</i>	2	1	3	0,05%
<u>Venezuela</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,05%
<u>Repubblica Dominicana</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,04%
Totale America		16	32	48	0,87%

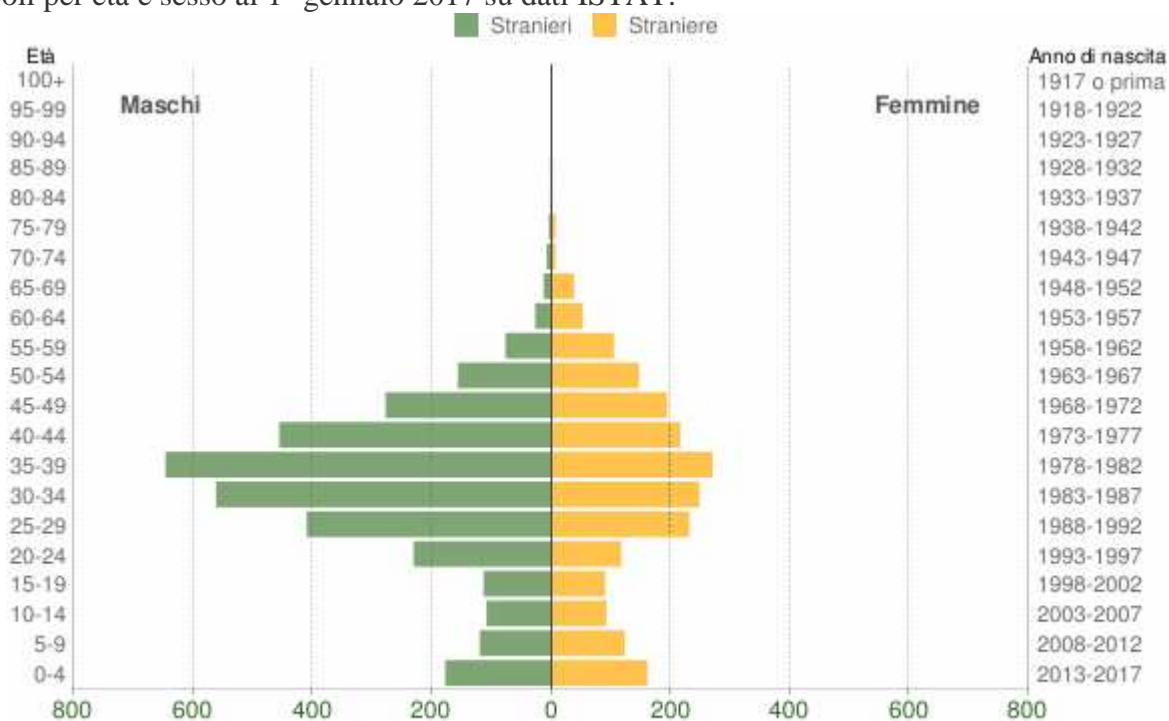
Documento Unico di Programmazione 2018/2020

<i>OCEANIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Australia</u>	<i>Oceania</i>	5	2	7	0,13%
<u>Tonga</u>	<i>Oceania</i>	0	1	1	0,02%
Totale Oceania		5	3	8	0,15%
<i>APOLIDI (*)</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Apolidi</u>	<i>Apolidi</i>	3	2	5	0,09%
Totale Apolidi		3	2	5	0,09%

(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Eboli per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2017

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	178	161	339	6,2%
5-9	120	123	243	4,4%
10-14	109	92	201	3,7%
15-19	114	90	204	3,7%
20-24	231	117	348	6,3%
25-29	410	231	641	11,7%
30-34	562	248	810	14,7%

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

35-39	647	270	917	16,7%
40-44	456	216	672	12,2%
45-49	278	194	472	8,6%
50-54	157	147	304	5,5%
55-59	77	105	182	3,3%
60-64	27	53	80	1,5%
65-69	13	38	51	0,9%
70-74	8	7	15	0,3%
75-79	4	7	11	0,2%
80-84	2	2	4	0,1%
85-89	2	2	4	0,1%
90-94	0	1	1	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	3.395	2.104	5.499	100%

Analisi economica

Nella tabella seguente vengono rappresentati i valori reddituali delle persone fisiche residenti nel comune con l'indicazione dell'imposta netta IRPEF ed il confronto con la media provinciale, regionale e nazionale. I dati sono forniti dall'agenzia delle Entrate tramite il portale del federalismo fiscale

anno	N. Contribuenti	Reddito complessivo	Media/Dich.	Confronto reddito complessivo		
				Provinciale	Regionale	Nazionale
2010	23.158	327.461.614,00	14.332,81	15.127,86	16.174,74	19.250,78
2011	23.252	330.210.306,00	14.388,88	15.274,80	16.364,32	19.655,19
2012	23.463	326.772.922,00	14.229,17	15.200,07	16.391,66	19.747,26
2013	23.245	331.969.229,00	14.551,76	15.455,84	16.580,40	20.068,32
2014	23.254	334.105.348,00	14.570,76	15.658,05	16.758,48	20.320,73
2015	23.448	343.457.640,00	14.858,65	15.931,16	16.991,26	20.694,01

Si riporta il dettaglio per classi di reddito relativo all'ultimo anno disponibile: 2015

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo		
		Frequenza	Ammontare	Media

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

minore di -1.000	103	103	-1.338.656	-12.996,66
da -1.000 a 0	41	41	-14.521	-354,17
zero	333	0	0	0,00
da 0 a 1.000	1.695	1.695	746.368	440,34
da 1.000 a 1.500	478	478	599.544	1.254,28
da 1.500 a 2.000	451	451	789.251	1.750,00
da 2.000 a 2.500	447	447	1.009.549	2.258,50
da 2.500 a 3.000	336	336	919.399	2.736,31
da 3.000 a 3.500	370	370	1.201.347	3.246,88
da 3.500 a 4.000	318	318	1.200.084	3.773,85
da 4.000 a 5.000	852	852	3.856.171	4.526,02
da 5.000 a 6.000	749	749	4.136.600	5.522,83
da 6.000 a 7.500	2.355	2.355	15.792.770	6.706,06
da 7.500 a 10.000	2.477	2.477	21.757.559	8.783,83
da 10.000 a 12.000	1.907	1.907	20.888.050	10.953,36
da 12.000 a 15.000	1.909	1.909	25.672.637	13.448,21
da 15.000 a 20.000	2.604	2.604	45.579.671	17.503,71
da 20.000 a 26.000	2.361	2.361	53.732.390	22.758,32
da 26.000 a 28.000	619	619	16.705.220	26.987,43
da 28.000 a 29.000	302	302	8.595.108	28.460,62
da 29.000 a 35.000	1.302	1.302	41.342.033	31.752,71
da 35.000 a 40.000	532	532	19.864.318	37.338,94
da 40.000 a 50.000	405	405	17.753.751	43.836,42
da 50.000 a 55.000	84	84	4.403.891	52.427,27
da 55.000 a 60.000	58	58	3.329.855	57.411,29
da 60.000 a 70.000	92	92	5.974.355	64.938,64
da 70.000 a 75.000	42	42	3.035.755	72.279,88
da 75.000 a 80.000	26	26	2.010.903	77.342,42
da 80.000 a 90.000	60	60	5.108.901	85.148,35
da 90.000 a 100.000	35	35	3.321.676	94.905,03
da 100.000 a 120.000	58	58	6.286.540	108.388,62
da 120.000 a 150.000	22	22	2.892.505	131.477,50
da 150.000 a 200.000	14	14	2.329.431	166.387,93
da 200.000 a 300.000	8	8	1.909.575	238.696,88
oltre 300.000	3	3	2.065.610	688.536,67
Totale	23.448	23.115	343.457.640	14.858,65

La tabella seguente suddivide i redditi prodotti per tipologia di attività esercitata anno 2015

Sezione di attività	Numero titolari di partita IVA		Reddito complessivo		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Agricoltura, silvicoltura e pesca	339	15,98	335	3.228.222	9.636,48
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00	0	0	0,00
Attività manifatturiere	79	3,72	76	1.035.354	13.623,08
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,05	1	-2.130	-2.130,00
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	2	0,09	1	12.813	12.813,00
Costruzioni	82	3,87	69	999.298	14.482,58

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	579	27,30	519	6.581.788	12.681,67
Trasporto e magazzinaggio	29	1,37	26	466.165	17.929,42
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	98	4,62	93	1.397.110	15.022,69
Servizi di informazione e comunicazione	30	1,41	29	597.009	20.586,52
Attività finanziarie e assicurative	36	1,70	28	620.281	22.152,89
Attività immobiliari	19	0,90	18	271.887	15.104,83
Attività professionali, scientifiche e tecniche	509	24,00	438	11.378.356	25.977,98
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	34	1,60	25	332.563	13.302,52
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00	0	0	0,00
Istruzione	10	0,47	6	124.273	20.712,17
Sanità e assistenza sociale	137	6,46	117	6.656.552	56.893,61
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	29	1,37	24	324.408	13.517,00
Altre attività di servizi	108	5,09	82	712.187	8.685,21
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00	0	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00	0	0	0,00
Attività non classificabile	0	0,00	0	0	0,00
Totale	2.121	100,00	1.887	34.736.136	18.408,13

Le tabelle successive individuano rispettivamente la tipologia di soggetto e la classificazione delle attività per fatturato registrato anno 2015

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Ditte individuali	1.766	61,38
Società di persone	411	14,29
Società di capitali	675	23,46
Enti non commerciali	25	0,87
Totale	2.877	100,00

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	503	17,48
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,07
Attività manifatturiere	195	6,78
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	0,14
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	8	0,28
Costruzioni	184	6,40
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	815	28,32
Trasporto e magazzinaggio	80	2,78
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	231	8,03
Servizi di informazione e comunicazione	50	1,74
Attività finanziarie e assicurative	22	0,76

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Attività immobiliari	54	1,88
Attività professionali, scientifiche e tecniche	398	13,83
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	80	2,78
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,03
Istruzione	18	0,63
Sanità e assistenza sociale	74	2,57
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	56	1,95
Altre attività di servizi	102	3,55
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00
Attività non classificabile	0	0,00
Totale	2.877	100,00

REGIONE CAMPANIA NUMERI DI OCCUPATI PER SESSO – SERIE STORICA 2007-2016

Campania. Occupati per sesso e anno. (valori in migliaia)										
Sesso	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
maschi	1.158,07	1.128,64	1.082,91	1.065,51	1.053,29	1.034,29	1.013,20	1.009,78	1.025,94	1.062,80
femmine	552,46	542,51	523,67	511,69	509,80	552,15	567,25	551,21	550,67	573,59
totale	1.710,53	1.671,14	1.606,58	1.577,20	1.563,09	1.586,44	1.580,45	1.560,99	1.576,61	1.636,39

Fonte. ISTAT, Indagine sulle Forze di Lavoro

Analizzando i dati relativi ai tassi di attività e di occupazione su base provinciale, emerge che la provincia di Avellino gode del miglior tasso di attività, di occupazione e quindi nello stesso tempo il più basso tasso di inattività. Mentre la provincia di Caserta presenta il tasso meno elevato di attività, di occupazione e quello più alto di inattività. I dati relativi al tasso di disoccupazione su base provinciale, mostrano come la provincia di Napoli presenta il valore più elevato, mentre quella di Benevento il valore più basso.

TASSI DI ATTIVITÀ E DI OCCUPAZIONE - CAMPANIA

Valori e tassi caratteristici del Mercato del Lavoro provinciale. Anno 2016 (valori in migliaia)						
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
FORZE DI LAVORO			Tassi di Attività (15- 54 anni)			
Campania	1.304	750	2.055	66,8	37,9	52,2
Caserta	194	110	304	62,2	34,9	48,5
Benevento	57	36	93	61,6	39,4	50,5
Napoli	685	377	1.062	66,1	35,3	50,5
Avellino	103	65	169	72,6	46,6	59,7
Salerno	265	163	428	71,5	43,9	57,7
OCCUPATI			Tassi di occupazione			
Campania	1.063	574	1.636	54,4	28,9	41,6
Caserta	156	83	240	50,2	26,5	38,3
Benevento	49	31	81	53,0	34,2	43,6
Napoli	545	274	819	52,6	25,7	39,0
Avellino	90	55	144	62,9	38,9	51,0
Salerno	223	130	353	60,1	35,1	47,6
PERSONE I N CERCA DI LAVORO			Tassi di Disoccupazione			
Campania	242	177	418	12,4	8,9	10,6
Caserta	37	26	64	12,0	8,4	10,2
Benevento	8	5	13	8,5	5,2	6,9
Napoli	140	102	242	13,5	9,6	11,5
Avellino	14	11	25	9,7	7,7	8,7
Salerno	42	33	75	11,4	8,8	10,1
NON FORZE DI LAVORO			Tassi di Inattività			
Campania	649	1.232	1.881	33,2	62,1	47,8
Caserta	118	205	322	37,8	65,1	51,5
Benevento	36	56	91	38,4	60,6	49,5
Napoli	351	689	1.040	33,9	64,7	49,5
Avellino	39	75	114	27,4	53,4	40,3
Salerno	106	207	313	28,5	56,1	42,3

Fonte, elaborazione su dati ISTAT, Indagine sulle forze di lavoro

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

A controprova del precedente trend positivo, negli ultimi anni il numero di impiegati nei vari settori economici della Campania mostra un leggero aumento nel 2016. Il dato relativo allo scorso anno (2016) si avvicina notevolmente a quello registrato ad inizio crisi (2008).

OCCUPATI PER ANNO, SESSO E ATTIVITÀ ECONOMICA - CAMPANIA

Campania. Occupati per settore di attività economica e per sesso. Anni 2008-2016 (valori in migliaia)									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sesso	Agricoltura								
maschi	42	40	39	36	36	42	44	43	44
femmine	30	24	27	25	27	23	23	25	25
totale	72	64	65	60	63	66	67	68	68
Sesso	I ndustria in senso stretto								
maschi	215	196	175	175	183	181	187	182	191
femmine	43	39	36	35	38	42	37	35	38
totale	259	235	211	210	221	223	224	218	230
Sesso	Costruzioni								
maschi	152	151	154	138	115	100	110	111	102
femmine	4	3	3	4	5	3	3	6	4
totale	156	154	157	142	121	103	114	117	106
Sesso	Commercio, Alberghi e Ristorazione								
maschi	259	246	234	228	237	234	232	238	247
femmine	122	111	107	108	116	130	119	114	131
totale	381	357	342	337	354	365	351	352	377
Sesso	Altri Servizi								
maschi	460	449	463	477	463	456	436	451	480
femmine	343	347	339	337	366	368	369	371	376
totale	803	796	803	814	828	824	805	822	855
Sesso	Totale								
maschi	1.129	1.083	1.066	1.053	1.034	1.013	1.010	1.026	1.063
femmine	543	524	512	510	552	567	551	551	574
totale	1.671	1.607	1.577	1.563	1.586	1.580	1.561	1.577	1.636

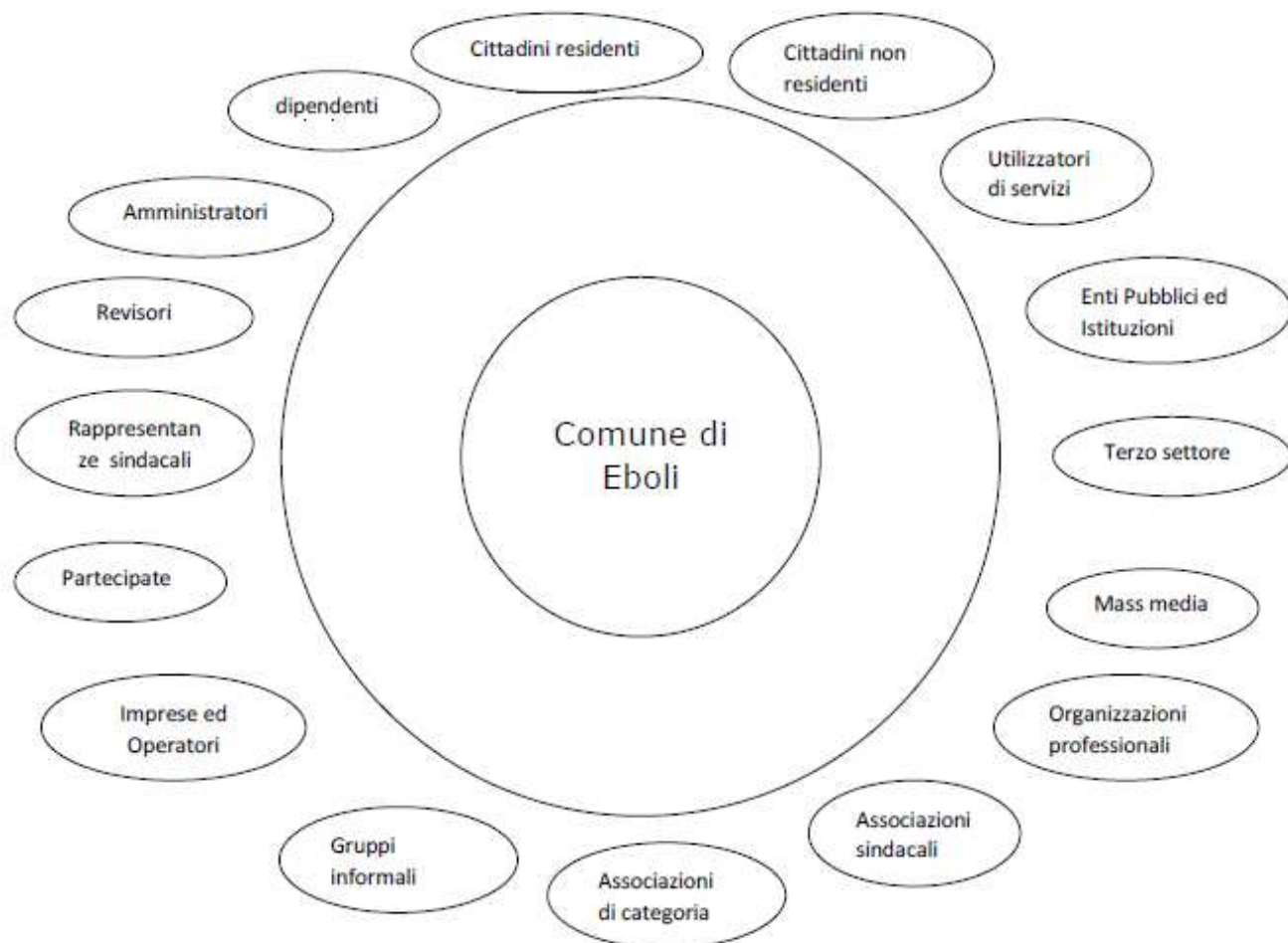
Fonte: elaborazione NVVIP su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

L'Amministrazione Cariello tendendo ben presente queste dinamiche ha perciò scelto di incrementare la quantità e qualità dei dati a disposizione per una maggiore aderenza delle proprie scelte alla realtà, per analizzare i trend territoriali a vari livelli, per modificare alcune scelte in contesti di grande incertezza e volatilità, per attuare il programma di mandato coi tempi, le risorse e le procedure programmate.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'attività di programmazione rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi. Il percorso ha inizio con l'approvazione della Relazione programmatica di mandato. La variabilità del contesto comporta anche una periodica definizione degli stakeholders per individuare bisogni da soddisfare

Figura 8 Stakeholders del comune di Eboli



Il consiglio Comunale in data 24/09/2015 con delibera n. 16 ha approvato la relazione programmatica di mandato 2015-2020. Essa rappresenta il livello di programmazione strategica e, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio, risponde ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale di riferimento

All'interno di tale documento si definisce quella vision della città, da cui si declinano aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi.

Per Ambito strategico si intende area d'intervento di obiettivi strategici coordinati per raggiungere un determinato risultato

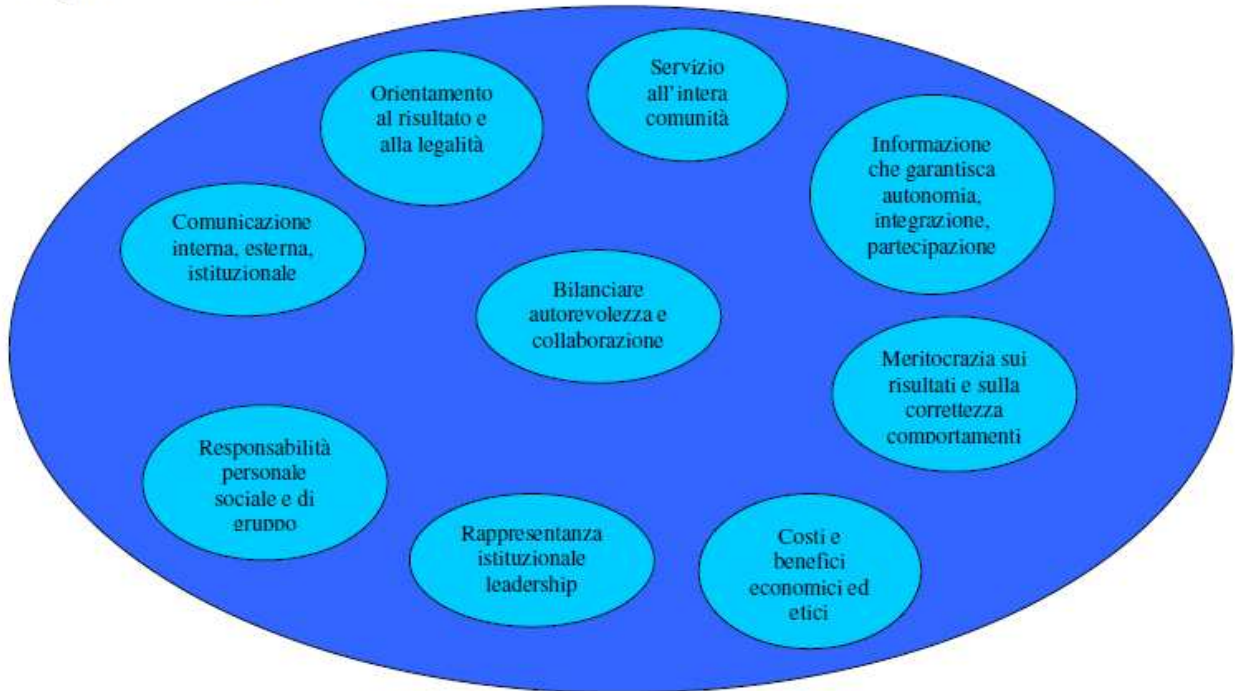
Per obiettivo strategico sono obiettivi rilevanti rispetto ai bisogni da soddisfare e ai risultati da conseguire

Obiettivi operativi sono risultati attesi che trasformano gli obiettivi strategici in risultati specifici ed il nuovo modello di Ente locale a cui si intende arrivare :

1. Orientamento al risultato ed alla Legalità
2. Servizio all'intera comunità
3. informazione che garantisca autonomia, integrazione e partecipazione

4. Comunicazione interna, esterna, istituzionale
5. bilanciare autorevolezza e collaborazione
6. responsabilità, personale, sociale e di gruppo
7. Rappresentanza istituzionale e leadership
8. Costi e benefici economici ed etici
9. Meritocrazia sui risultati e sulla correttezza dei comportamenti

Figura 9 : Modello Ente Locale



Quando si è insediata la presente amministrazione, la Città presentava numerose criticità. Alcune determinate dallo scenario nazionale ed internazionale, complice una crisi di sistema senza precedenti. Altre da condizioni locali- alcune della quali rilevabili dall'analisi precedente- determinate dalla mancata elaborazione di un intervento istituzionale, capace di prevedere una prospettiva in sinergia con capitale sociale, risorse territoriale, know how. Tali criticità hanno condizionato la capacità di innovazione della Città, mettendo in crisi il senso di comunità.

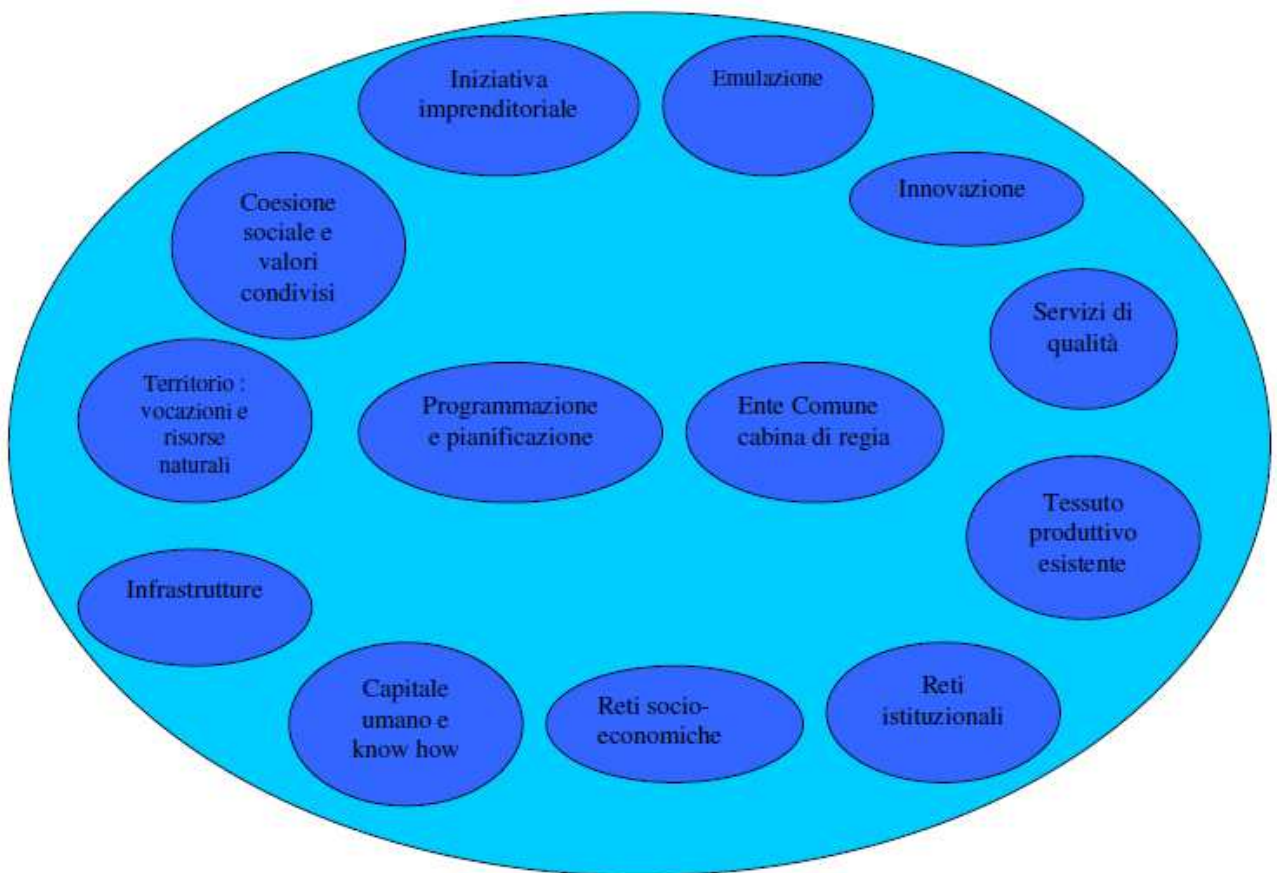
Individuare un modello di sviluppo da parte delle istituzioni locali, è particolarmente complesso. Globalizzazione, finanziarizzazione dell'economia, accelerata innovazione tecnologica, concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, comportano la necessità di unire specificità territoriali e capacità di adeguarsi ai cambiamenti. Un modello diventato punto di riferimento, nei decenni scorsi, è stato quello del Nord – Est .

Le modalità di innesco dello sviluppo economico nel secondo dopoguerra, la struttura sociale e istituzionale, la distribuzione del capitale fisico e umano e la loro successiva evoluzione hanno determinato negli anni Ottanta il consolidamento di un modello con caratteristiche peculiari ed elevate potenzialità di crescita, anche in assenza di grandi imprese "guida" sul territorio. L'interesse per il Nord Est sta proprio in questa sua diversità: il suo decollo avviene senza fondamentali "prerequisiti", in termini di disponibilità di risorse naturali e finanziarie. Il suo sviluppo poco deve a interventi di "industrializzazione" decisi dallo Stato; la sua persistenza è legata sia alla robustezza delle reti e dei legami delle imprese con il territorio locale, sia alla sua proiezione, quasi fin dall'inizio, sui mercati internazionali. Il funzionamento dei meccanismi della crescita è stato agevolato da un'abbondante dotazione di capitale sociale, che ha consentito di superare le fasi critiche nel percorso verso nuovi assetti strutturali.

Oggi anche questo modello è in crisi, ma ha aperto una prospettiva a cui attingere, sebbene comporti aspetti non positivi come l'eccessivo consumo del suolo, con la conseguente necessità di ricercare, nella fase di Elaborazione, un sistema locale capace di trovare al suo interno le risorse per rispondere alle sfide contemporanee.

L'Amministrazione Cariello ha raccolto questa sfida, mediante l'attuazione del suo programma. Creare un modello di sviluppo locale, caratterizzato da un forte elemento identitario, fondato su valori condivisi che creino una comunità coesa che non sia, però chiusa, ma anzi proiettata all'esterno e dunque dotata di capacità attrattiva. Questo, identificando il concetto di Coesione Sociale come elemento base, su cui poi innestare elementi di innovazione che, anche attraverso l'emulazione favoriscono spirito imprenditoriale e capacità creativa. Un modello reticolare con la partecipazioni di diversi attori pubblici e privati con un approccio multidisciplinare che affrontino ogni problema in un contesto più grande di quello comunale. E che lo sviluppo di tale territorio è il risultato di una molteplicità di azioni e investimenti che vede necessariamente una cabina di regia che solo l'ente locale può incardinare.

Figura n. 10 Modello di sviluppo locale



E' questo lo sforzo che si è fatto nel primo anno di attività dell'amministrazione: ricreare un forte senso di comunità. Aumentando la qualità e la quantità dei servizi resi dall'Ente, semplificando l'accesso agli utenti, ma soprattutto facendo leva su tradizioni, storia e territorio, creando una serie di eventi, legati a tali temi, in cui la città si riconoscesse. Adoperandosi per far ripartire gli investimenti pubblici, i settori maturi del sistema produttivo- come edilizia e il settore commerciale- e i settori potenzialmente in forte espansione come quello turistico. Sostenendo le grandi risorse produttive territoriali, come l'agricoltura.

Questo sforzo sembra abbia dato i suoi frutti visto l' aumento delle attività imprenditoriali e la costruzione di reti territoriali che vanno nella direzione del superamento della crisi, mettendo in campo varie sinergie.

In questa direzione, dunque, va la proposta programmatica prevista in questo triennio 2017-2019, che veda l'Ente quale attore principale nella ricerca di un modello territoriale di sviluppo più ampio di quello cittadino, protagonista di rapporti interistituzionali sinergici, in prospettiva di risorse finanziarie da investire sul territorio, specialmente in infrastrutture al servizio delle imprese e dei cittadini. Un Ente che sia al fianco del sistema produttivo per sostenerlo, ma anche capace di disegnare uno sviluppo territoriale in grado di definire la Eboli dei prossimi decenni, che valorizzi ogni parte del suo territorio in maniera armonica senza squilibri né consumo di suolo. Un Ente che non lasci alcuna fascia sociale o alcun cittadino indietro e che riconosca a tutti i la possibilità di poter esprimere proprie capacità e di soddisfare i propri bisogni.

"Una comunità che cresce: identità ed innovazione per uno sviluppo armonico della città": è questa head line a rappresentare la vision contenuta all'interno delle relazione programmatica di mandato e gli indirizzi strategici che si intendono definire per l'attuazione delle politiche.

In questo quadro strategico è necessario anche un aggiornamento degli obiettivi strategici, che consegua ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Essi sono riconducibili ad aree strategiche che rappresentano le scelte politiche dell'amministrazione per il mandato amministrativo.



Ambito strategico n. 1 – La Città - Comunità

Per consentire alla città di rinsaldare il senso di comunità, concetto negli ultimi anni venuto meno, è necessario realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini, partendo dai più piccoli, attraverso i servizi e la scuola, momento fondamentale di formazione e crescita.

Una città è comunità, quando è caratterizzata da un'identità definita, da valori condivisi fondati sul rispetto altrui e del bene pubblico; sul rispetto per i più deboli, sull'attenzione rivolta a quanti si trovano in difficoltà, e sul sostegno alle famiglie.

Una città è comunità, quando investe sulle nuove generazioni, offrendogli momenti di aggregazione e socializzazione; quando in essa tutti hanno la possibilità di usufruire di beni e spazi in serenità.



Obiettivi Strategici :

1.1 Garantire efficacia ai servizi sociali e sanitari per tutelare i cittadini, le famiglie i più deboli

Sarà aumentata l'attenzione alla cura dei più deboli e delle fratture del tessuto sociale. Tutti i cittadini, di qualsiasi età, ceto, provenienza e condizione personale hanno diritto a trovare sul territorio informazioni, orientamento e, soprattutto, strutture e servizi che rispondano ai loro bisogni, che gli permettano di avere una buona qualità della vita e di godere dei diritti di cittadinanza. Tra gli obiettivi prioritari è la salvaguardia ed il potenziamento dell'ospedale di Eboli tutelare le nostre eccellenze della sanità privata al fine di creare una reale integrazione socio-sanitaria del servizio pubblico-privato.

1.2 Sicurezza e legalità per abitare una città serena

La sicurezza e la sua percezione sono direttamente collegate alle modalità con le quali le Istituzioni riescono ad adottare misure di prevenzione, di controllo del territorio e politiche tese ad elevare la qualità della vita urbana.

Sebbene le materie riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica ed il contrasto alla criminalità siano di competenza statale, è centrale il ruolo svolto dall'Ente Comune, per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, tenuto conto delle risorse e degli strumenti locali.

1.3 Giovani istruzione e sport per una città di nuovo viva

Si è avviata una sinergia fra amministrazione comunale, istituti scolastici e centri d'aggregazione, come gli oratori, volta all'ampliamento dei momenti di contatto con i giovani. Si intensificherà la collaborazione con le realtà associative culturali, per coinvolgere i giovani nella conoscenza e nella divulgazione della cultura locale.

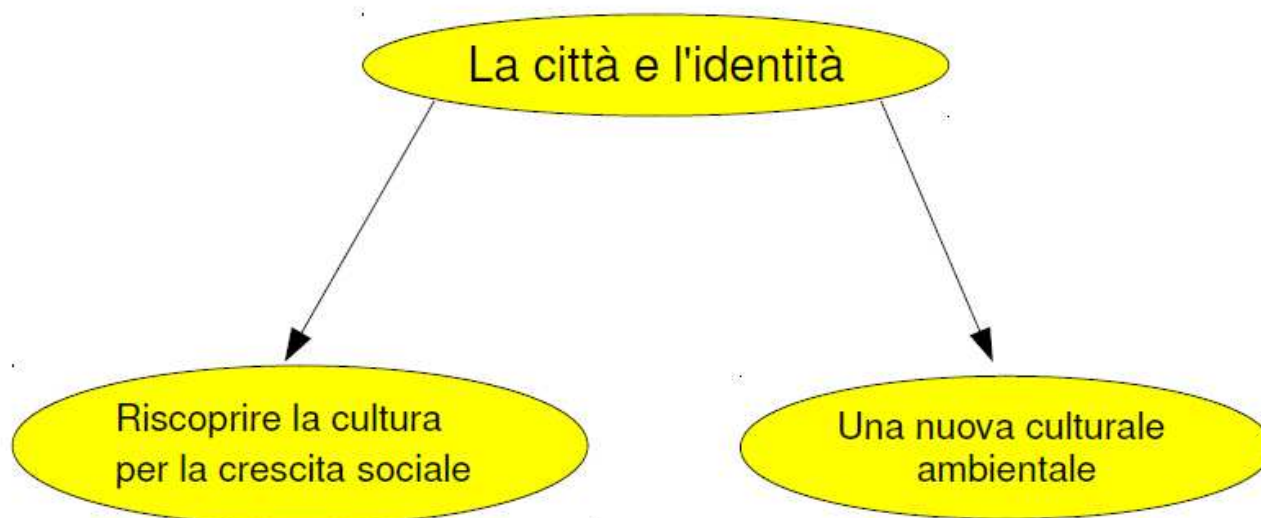
Altro tema, **lo sport** è oggi uno degli ambiti a maggior valenza didattica e pedagogica per giovani e meno giovani, vera e propria palestra per la socializzazione e la preparazione alla vita adulta.

Si continuerà a supportare l'operato delle tante società sportive del comprensorio. Priorità assoluta la riqualificazione degli impianti esistenti, e la realizzazione di una **rete di piccoli spazi attrezzati**

Ambito strategico n. 2 – La città e l'identità

L'identità è un elemento strategico del modello di sviluppo delineato dall'Amministrazione Cariello. C'è bisogno di trasmettere il senso di identità, specialmente alle giovani generazioni. Storia, Personaggi, luoghi, tradizioni, eventi legati a tali ambiti sono gli elementi capaci di assolvere a questo compito. Identità significa senso di appartenenza, orgoglio di essere cittadino ebolitano, esprimendosi attraverso momenti di condivisione in grado di dare vita ad un'offerta culturale cittadina riconosciuta dagli ebolitani ma anche e soprattutto capace di attrattiva dall'esterno. Identità significa sviluppare la capacità di fare rete, di unire passione e impegno sostenendo l'avvio di attività imprenditoriali di tipo innovativo .

L'identità è un valore che si costruisce e si trasmette anche praticando il rispetto dei luoghi e del territorio, concependo l'ambiente come una bene da tutelare e come risorsa per lo sviluppo. Valorizzare le risorse ambientali, dunque, non significa mera tutela ma considerazione di esse da un lato come elemento identitario e dall'altro come un'opportunità economica.



Obiettivi strategici:

2.1 Riscoprire la cultura per la crescita sociale civica ed economica

Le parole chiave declinate per delineare un'offerta culturale cittadina sono : **conoscenza, identità, valorizzazione e apertura.**

La **conoscenza** e l'**identità** sono indispensabili per comprendere quali siano gli elementi culturali offerti dal territorio, e parliamo di beni culturali fisici come i monumenti, ma anche i beni culturali cosiddetti "immateriali" i quali devono essere valorizzati all'interno del corpo civico per esportare la nostra cultura all'esterno.

Apertura,: contiene in sé tante nuove possibilità come la parola "creazione", che è anche apertura verso nuove forme artistiche; "comunicazione", che è l'apertura verso gli altri per coinvolgerli e mostrare ciò che si è creato; "confronto", da esso nasce il miglioramento, confrontarsi con i fruitori della nostra cultura ed ascoltare le loro opinioni è l'unica strada che ci può portare a fare meglio.

Si sosterranno le diverse iniziative, già presenti, nell'offerta culturale cittadina aumentandone la qualità e la quantità.

2.2 Nuova cultura ambientale per una città pulita ecologica e verde

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Si ritiene che quella ambientale sia una cultura che deve partire dal basso, dalle nuove generazioni, educando al rispetto della natura e della propria città. Si potenzieranno le politiche già in atto sia per le politiche dei rifiuti che per le politiche energetiche, sia della qualità del contesto ambientale. Per realizzare le azioni, che richiedono una cospicua copertura finanziaria, aumenterà il livello di efficienza ed efficacia per il reperimento di fondi/finanziamenti sia pubblici sia privati.

Ambito strategico n. 3 - la Città dell'innovazione

Una città che vuol essere all'altezza della sfida che la crisi economica mondiale comporta, deve vedere definire il ruolo dell'Ente, come decisivo sia nei rapporti istituzionali, sia nella capacità di attrarre e reperire risorse. Un Ente, dunque, che deve essere percepito dall'esterno come efficiente, efficace, affidabile.

Un Ente trasparente, che coinvolge nei processi decisionali gli stakeholder, cittadini, imprese, associazioni. Che abbia capacità di rendicontare e rendere misurabili i risultati ottenuti. Di fare rete e di guardare ad un ambito territoriale più ampio dei confini cittadini. E di proporsi anche come Ente leader, nel reperimento di Risorse Europee per creare una città più smart sotto il punto della qualità dei servizi, delle infrastrutture, delle innovazioni informatiche e tecnologiche, della economicità e dell'utilizzo di efficientamento energetico.

Perché l'Ente possa assolvere a tale ruolo è necessario anche un forte investimento sulle risorse umane interne all'Ente stesso, sull'organizzazione, sulla sburocratizzazione, atta a ridurre i tempi delle risposte ai bisogni dei cittadini e delle imprese; aumentare la qualità dei servizi, ridurre riduzione i costi.

Ed è necessario un cambio di marcia anche sulle politiche delle entrate, legate alla rigidità della spesa, che vedano elementi innovativi come le sponsorizzazioni e incremento di fondi privati in partenariato con risorse pubbliche per soddisfare i nuovi bisogni delle comunità locali.

E in questa ottica innovativa e dinamica la politica finanziaria dell'Ente locale è elemento strategico per la realizzazione delle linee programmatiche di mandato.

La stagione dei trasferimenti da parte degli Enti sovraordinati è superata da anni, sia con l'avvento della tendenza federalista, in cui si collegava capacità contributiva dei residenti ai servizi che l'Ente doveva offrire (sulla logica le tasse rimangono dove si pagano), non tenendo conto di squilibri socio-economici che non rendevano né omogenea i servizi resi dagli enti locali con penalizzazioni di alcune fasce sociali già deboli, e che con l'inasprimento delle tasse e dei tributi locali si è voluto scaricare su questi ultimi la percezione sociale di inasprimento della pressione fiscale, deresponsalizzando il livello centrale, sia dalla nuova stagione neocentralista che tagliando miliardi di euro ai Comuni, visti come centri di spesa incontrollata, ha ridotto qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi di molti Enti locali.

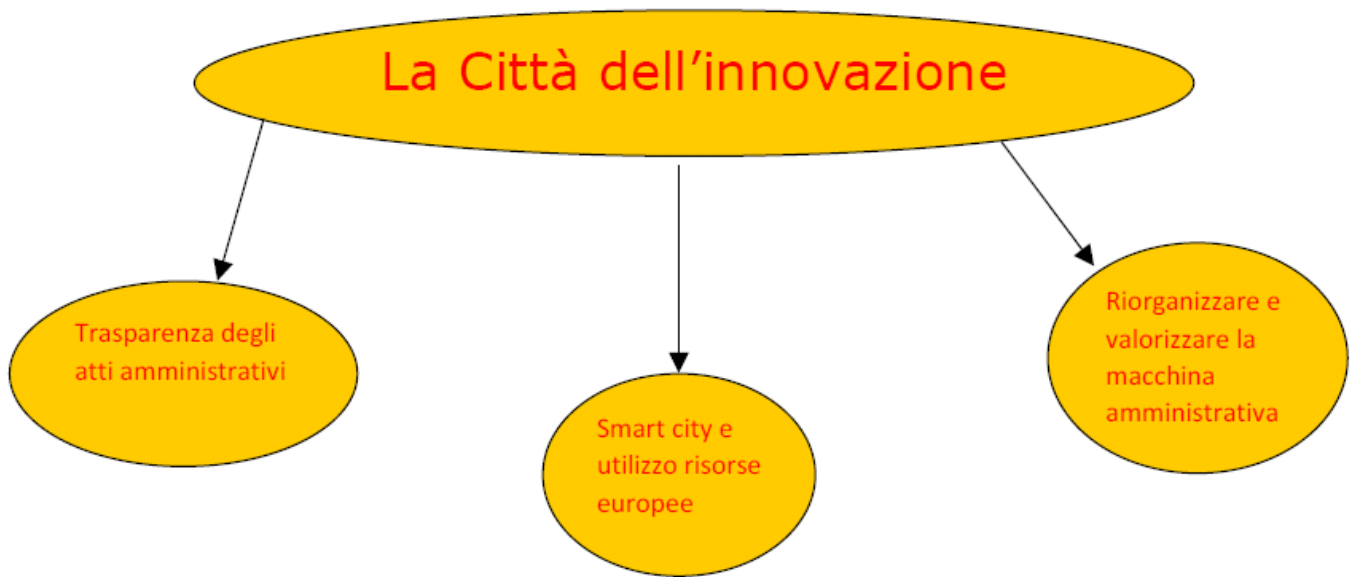
Questo ha comportato anche delle innovazioni sia dal punto di vista contabile sia dal punto di vista delle responsabilità.

In un contesto di rigidi vincoli di bilancio e di risorse scarse, cambia la gestione finanziaria dell'Ente, cambia anche la responsabilità all'interno dell'Ente della gestione.

Una chiara indicazione politica attraverso una nuova produzione normativa, va intensificando i controlli sia di gestione sia strategico.

Si comincia a definire un rapporto cittadino/stakeholder/utente più trasparente e con strumenti di valutazione e misurabilità di costi, obiettivi, e risultati.

E il reperimento di risorse è cruciale, per questo nel mandato l'Ente aggiornerà tutti gli strumenti possibili per una più efficiente ed efficace esazione dei tributi di competenza, una maggiore ricerca di fondi privati dalle sponsorizzazioni al partenariato, alla finanza di progetto, ma anche implementare una politica finanziaria di controllo delle spese, di riduzione dei costi dei mutui, una maggiore responsabilizzazione dei responsabili anche sul versante delle entrate piuttosto su quello delle spese, una maggiore efficienza negli acquisti e una più alta redditività del patrimonio dell'Ente, anche razionalizzando investimenti in società e consorzi.



Obiettivi strategici .

3.1 Smart city e utilizzo risorse europee

Si incrementerà l'utilizzo di risorse europee, anche migliorando l'organizzazione dell'Ente, con l'obiettivo di poter classificare la nostra Città come "smart city". L'aspetto "smart" non sarà solo collegato alla presenza di infrastrutture di informazione e comunicazione, ma anche e soprattutto al ruolo del capitale umano, sociale e relazionale (istruzione, cultura, ecc.), ed al riconoscimento del settore ambientale come fattore importante di crescita urbana.

E in questa ottica innovativa e dinamica la politica finanziaria dell'Ente locale è elemento strategico per la realizzazione delle linee programmatiche di mandato.

3.2 Trasparenza degli atti amministrativi per evitare fenomeni di clientelismo e di corruzione, favorendo il controllo e la partecipazione della cittadinanza

Saranno implementate le modalità di trasparenza e di accessibilità da parte dei cittadini.

La partecipazione dei cittadini sarà incrementata con un maggiore inclusione nei processi decisionali

3.3 Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa

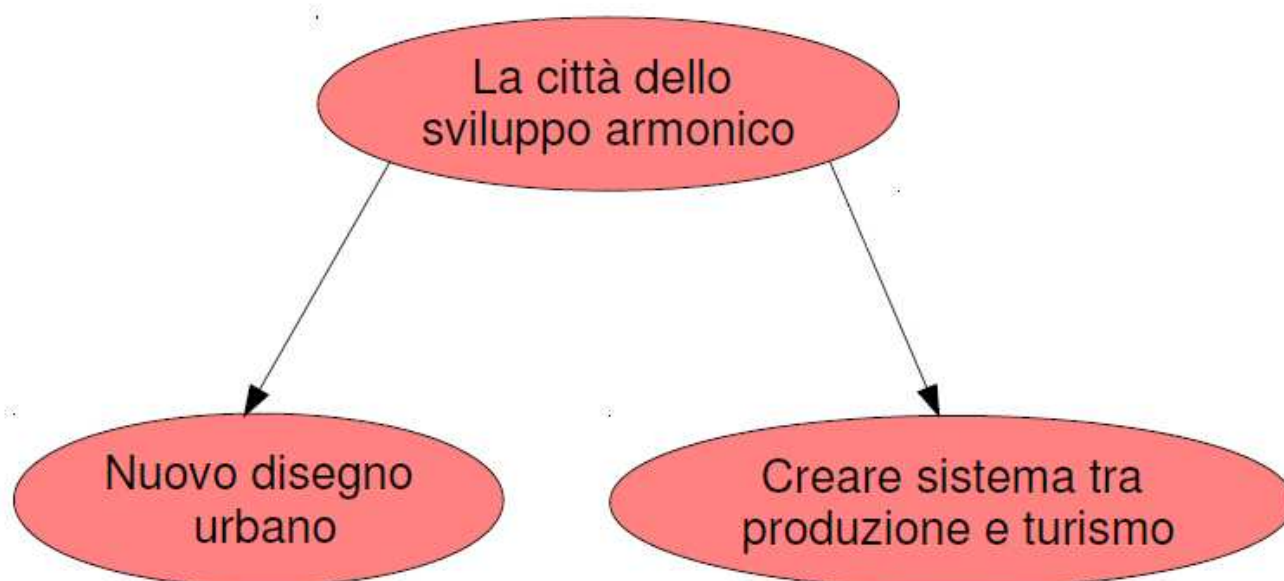
Tale obiettivo verrà perseguito tramite un'organizzazione efficiente ed efficace della struttura comunale, un miglioramento della pianificazione della spesa e degli investimenti, introducendo elementi di innovazione nella macchina amministrativa, rivedendo la partecipazione dell'Ente in società, riordinando e valorizzando il patrimonio comunale.

Ambito strategico n. 4 - La Città dello sviluppo armonico

Qualità della vita, preservazione del suolo agricolo, efficientamento energetico sono elementi imprescindibili di un modello di sviluppo che vede un unico sistema complesso, articolato in componenti urbane e paesaggio che rappresentano un sistema di relazioni, capace di unire il territorio dalle colline al mare. Progettare una città armonica vuol dire avere una visione di essa in cui ogni parte che la compone svolga un ruolo ed abbia proprie funzioni. Turismo, produzione agricola, sistema produttivo innovativo e maturo rappresentano l'asse del nuovo modello che deve rappresentare l'intera della Piana del Sele. Questo può avvenire solo se questi obiettivi diventano

valori condivisi. Se, cioè, la prospettiva è patrimonio di tutti: capitale sociale, umano, produttivo devono rappresentare una rete che, con gli enti territoriali da supporto, rappresentino una nuova comunità che crea ricchezza ed occupazione e che da tali condizioni trae benefici.

Le "maglie" che formano questa rete dovranno essere il sostegno alle imprese anche nel reperimento di risorse europee; la creazione di sinergie che facilitino la nascita di imprese innovative, una politica di investimenti pubblici per le infrastrutture; la tecnologia, volta al risparmio energetico e idrico; una forte attenzione alle nuove forme di economia- come la sharing economy, la green economy - ma anche a fenomeni di microeconomia. Tali elementi tenuti insieme da una visione prospettica, costituiscono quel reticolo territoriale che è presupposto fondante per un modello locale di sviluppo. Affinché da questo concetto di armonia nessuno rimanga escluso, L'Ente avrà un ruolo attivo al fianco di tutti i soggetti generatori di ricchezza ed occupazione e di chi, d'altro canto, necessita di occupazione di servizi



Obiettivi strategici

4.1 Nuovo disegno urbano per una città a disposizione dei cittadini, che valorizzi l'architettura la storia e le qualità naturalistiche del territorio

La Piana del Sele è un luogo geografico con una identità precisa capace di produrre ricchezza e quindi garantire una buona qualità della vita. Il ridisegno della città deve essere un processo meditato e condiviso. Oltre agli strumenti operativi recentemente approvati si procederà velocemente all'adozione del PUC progettato insieme ai cittadini.

4.2 Creare sistema tra produzione turismo e territorio per sviluppare l'economia ed incrementare il lavoro

Lo sviluppo di un territorio passa anche dalla tutela delle attività economiche esistenti, soprattutto in un periodo di difficoltà economiche generali.

Occorre aumentare gli sforzi fatti per semplificare le procedure amministrative e burocratiche

Si promuoverà la creazione di tessuti produttivi basati su sinergia tra capitale sociale, specificità territoriali e nuove forme innovative che attraverso anche l'emulazione diano avvio a circuiti di microeconomia che messe in rete rappresentino una peculiarità locale.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Potenzieremo le attività di supporto all'attività produttivi agricola, zootecnica, e alle sue tipicità ed eccellenze.

Intensificheremo il sostegno, al settore del turismo e di quello balneare in particolare.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato

MISSIONE		1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
n	Ambito strategico	n.	obiettivo strategico	orizzonte temporale	risultato atteso
3	la città dell'innovazione	3.03	riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa		Garantire efficienza efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati
		3.02	trasparenza amministrativa		Incremento dell'accesso alle informazione e della partecipazione dei cittadini
MISSIONE		2	Giustizia		
3	la città dell'innovazione	3.03	riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa		Garantire efficienza efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati
MISSIONE		3	Ordine pubblico e sicurezza		
1	la città comunità	1.02	sicurezza e legalità per abitare una città serena		Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini
MISSIONE		4	Istruzione e diritto allo studio		
1	la città comunità	1.03	giovani, istruzione e sport per una città di nuovo viva		Incremento della partecipazione attiva dei giovani e degli spazi dedicati alle attività giovanili
MISSIONE		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ		
2	la città e l'identità	2.01	riscovere la cultura per la crescita sociale, civica ed economica		Definire un'offerta culturale di qualità e identitaria per la comunità, incrementare attrattività e capacità e promozionale del territorio per creare rete imprenditoriale innovativa
MISSIONE		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
1	la città comunità	1.03	giovani, istruzione e sport per una città di nuovo viva		Incremento attività sportive a tutte le fasce di età Incremento qualità e quantità strutture sportive Incremento coinvolgimento giovani in attività culturali ed aggregative
MISSIONE		7	Turismo		
4	la città dello sviluppo armonico	4.02	creare sistema tra produzione, turismo e territorio per sviluppare l'economia ed incrementare il lavoro		Incremento della qualità dell'offerta turistica Incremento delle strutture recettive, ricreative Incremento del flusso di presenze fruitori di eventi
MISSIONE		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

4	la città dello sviluppo armonico	4.01	nuovo disegno urbano per una città a disposizione dei cittadini, che valorizzi l'architettura, la storia e le qualità naturalistiche del territorio		Migliore qualità dell'ambiente urbano Migliore qualità dei servizi
MISSIONE		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
2	la città e l'identità	2.01	nuova cultura ambientale per una città pulita, ecologica e verde		Migliore qualità del verde urbano Migliorare il patrimonio ambientale Migliorare servizio rsu
3	la città dell'innovazione	3.01	utilizzo delle risorse europee e smart city		Semplificare accesso ai servizi offerti dall'Ente Ottimizzare utilizzo risorse europee Rafforzamento della leadership territoriale
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità		
4	La città dello sviluppo armonico	4.01	Nuovo disegno urbano		Aumento della qualità della mobilità urbana ed extraurbana
MISSIONE		11	Soccorso civile		
1	la città comunità	1.02	sicurezza e legalità per abitare una città serena		Incrementare capacità risposta in eventi critici
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
1	la città comunità	1.01	garantire efficacia ai servizi sociali e sanitari per tutelare i cittadini, le famiglie, i più deboli		Migliorare la qualità dell' inclusione sociale per fasce più deboli Migliorare qualità e dei quantità dei servizi sociali offerti Favorire integrazione e diminuire il divario di genere e culturale Rafforzamento della leadership territoriale
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività		
4	la città dello sviluppo armonico	4.02	creare sistema tra produzione, turismo e territorio per sviluppare l'economia ed incrementare il lavoro		Incremento di nuove imprese sul territorio Riduzione della disoccupazione Riduzione dei tempi dei procedimenti per i servizi alle imprese
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
4	la città dello sviluppo armonico	4.02	creare sistema tra produzione, turismo e territorio per sviluppare l'economia ed incrementare il lavoro		Incremento della qualità e quantità dei servizi Migliorare qualità ambiente urbano

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

adottate. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio. Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale sarà determinata tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La previsione di spesa del personale è stata elaborata considerando la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo al nuovo contratto CCNL sottoscritto in data 21/02/2018.

Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sarà determinata tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2018 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

Spese per utenze e servizi

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

In particolare si prevede implementare il servizio unico Energia dell'ente che consenta di poter ottimizzare le singole attività che riguardano l'utilizzo di fonti di energia, accomunando in un unico capitolo di spesa e sotto la responsabilità unica del servizio, tutte le attività che riguardano l'energia per i singoli settori dell'ente. Lo scopo di tale attività è quello di settorializzare un'attività che potrebbe incidere fortemente attraverso una politica di economie di scala e di innovazione tecnologica al miglioramento del servizio verso la collettività ed inoltre ad ottimizzare le voci di spesa delle casse comunali.

Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. E' stato eliminato il canone di locazione degli uffici del Giudice di Pace, trasferendo gli uffici nell'edificio del Tribunale di proprietà del Comune. Sarà necessario nei prossimi anni continuare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente. Si deve andare avanti con la dematerializzazione dei processi in modo da poter ridurre al minimo l'utilizzo della carta e lo sviluppo di applicativi che comportano la riduzione dei costi

Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

L'Amministrazione considera un elemento strategico la formazione del dipendente sia per la continua evoluzione normativa, sia per lo sviluppo di applicativi che dovrebbero migliorare qualità dei servizi e produttività. Inoltre la rapida trasformazione dei contesti socioeconomici richiede

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

risposte più rapide da parte della P.A. alle richieste degli utenti in un contesto di alta competitività territoriale.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2017, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento e mantenimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio pluriennale.

Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità, da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate, la capacità di innovazione, ed una misurabilità della soddisfazione dei bisogni degli utenti, oltre che una misurabilità dell'outcome di queste attività, e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi per il conseguimento e mantenimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio pluriennale.

Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali (Razionalizzazione dei costi, qualità dei servizi, aumento della produttività) degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

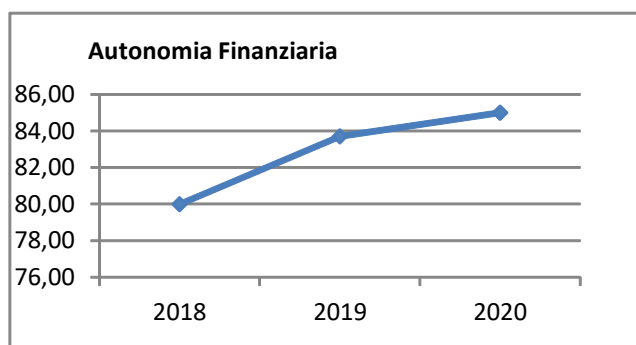
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

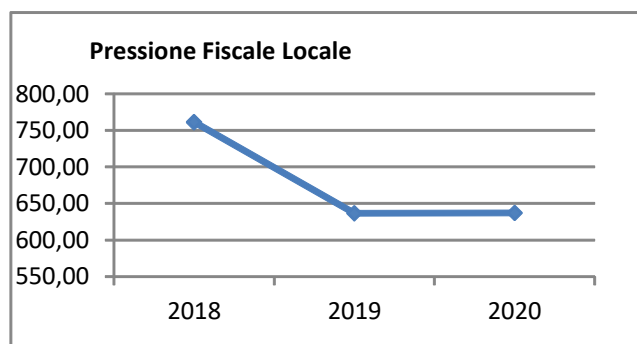
Autonomia Finanziaria	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	79,99 %	83,70 %	85,00 %



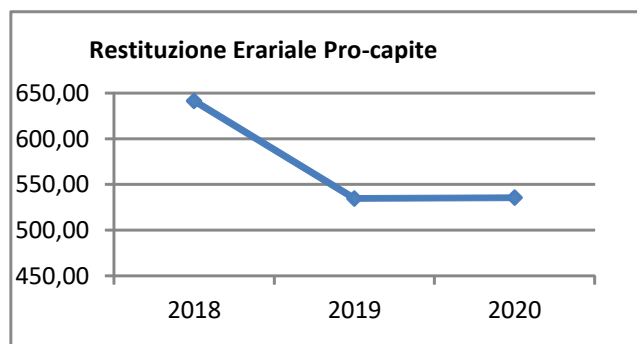
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 761,23	€ 636,55	€ 637,01



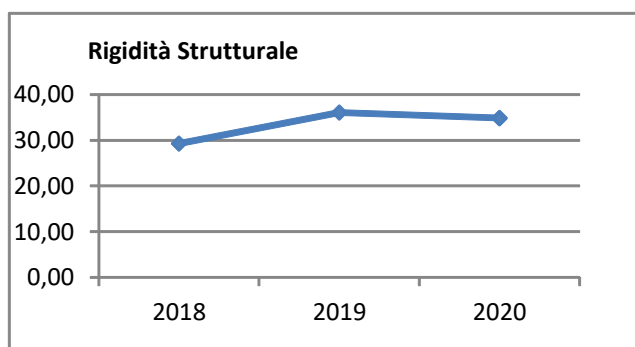
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 641,37	€ 534,57	€ 535,57



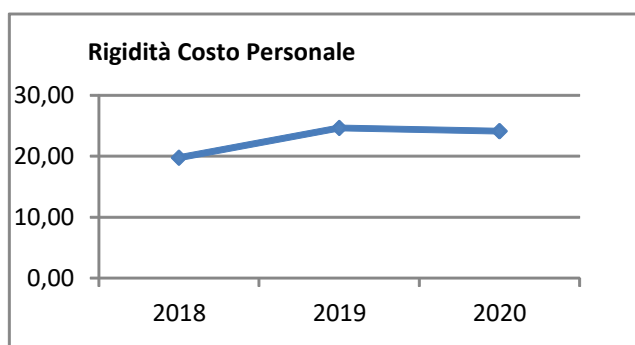
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

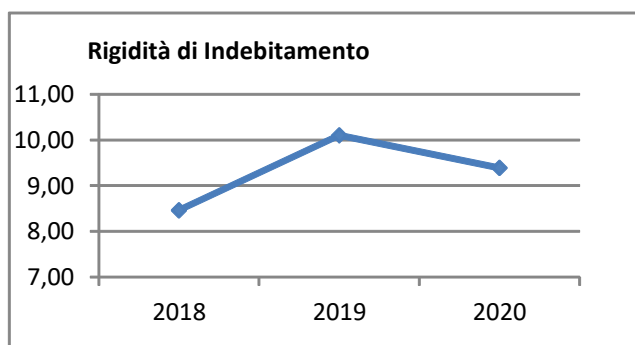
Rigidità strutturale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	29,27 %	36,06 %	34,85 %



Rigidità costo personale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	19,75 %	24,63 %	24,11 %



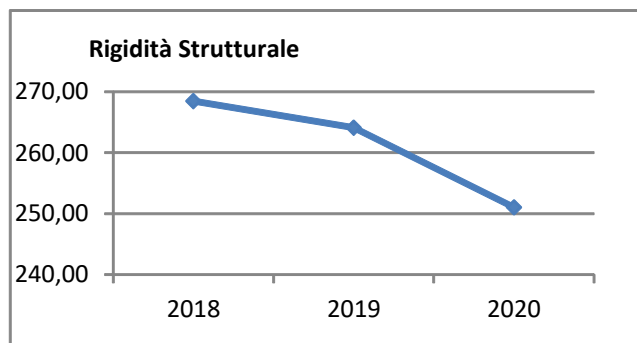
Rigidità indebitamento	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	8,46 %	10,10 %	9,39 %



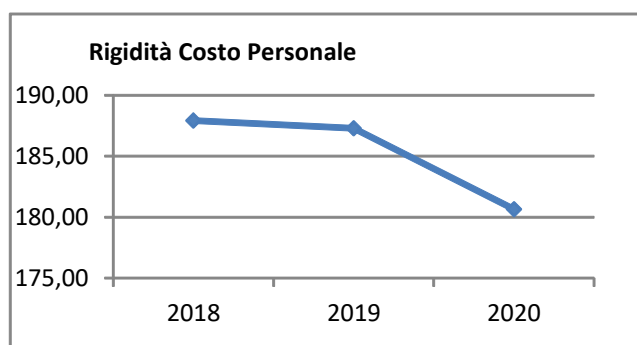
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

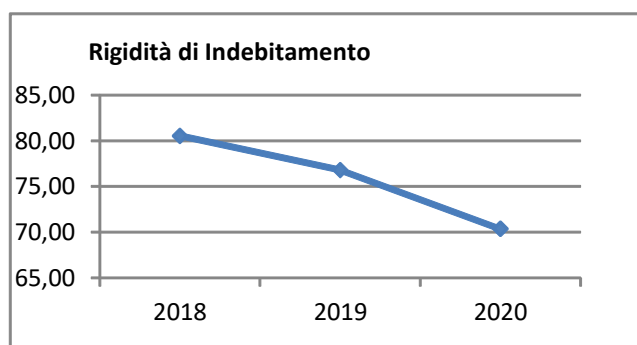
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	268,45 €	264,09 €	251,02 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	187,93 €	187,29 €	180,65 €



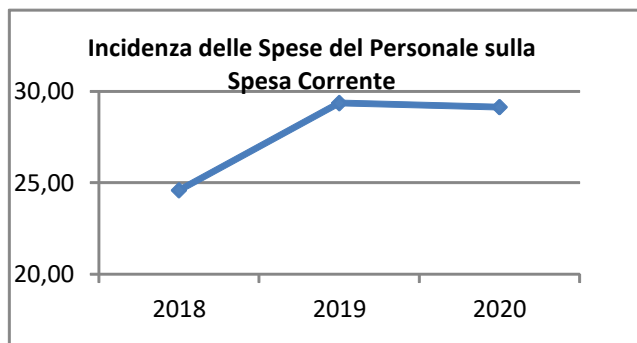
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	80,53 €	76,79 €	70,37 €



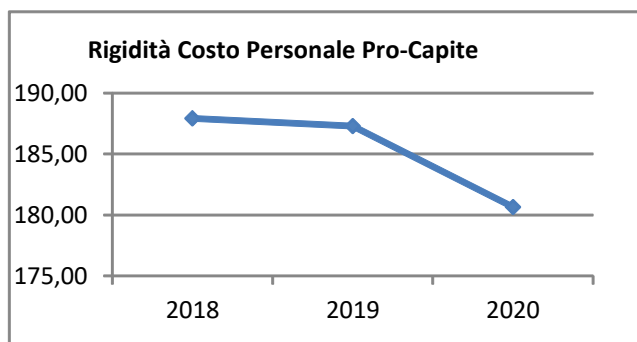
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

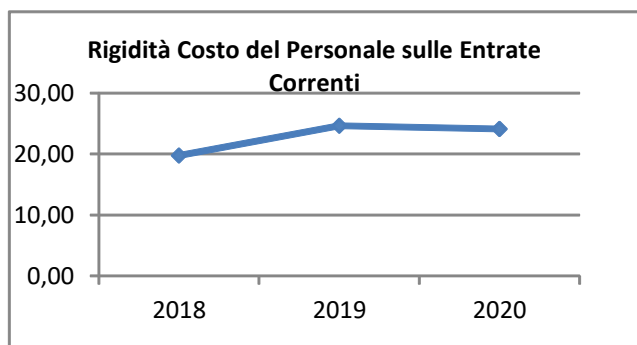
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	24,59 %	29,36 %	29,14 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	187,93 €	187,29 €	180,65 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	19,75 %	24,63 %	24,11 %



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente..

Il Comune di Eboli, da tempo impegnato in una politica di risanamento dei conti, ha adottato la procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 267/2000. Il ricorso a tale procedura di risanamento è stato dettato dalla necessità di far fronte ad obbligazioni derivanti sia da debiti fuori bilancio sia da una perdurante sofferenza in termini di cassa. I primi hanno la loro origine, per la maggior parte, in sentenze sfavorevoli all'ente per le quali è stato necessario attivare la procedura richiamata al fine di potere accedere ad un mutuo e quindi spalmare il suddetto debito su più anni. Le seconde originarie da una perdurante sofferenza di cassa aggravata dalla situazione di crisi, hanno indotto l'Ente ad accedere al fondo di rotazione previsto dalla normativa in parola.

La procedura del riequilibrio pluriennale è stata positivamente valutata dalla sezione di controllo della Corte dei Conti per la Campania che con pronuncia 151/2014 ha deliberato l'approvazione del Piano di Riequilibrio pluriennale, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio con la prescrizione di redigere apposita relazione sulla stato di attuazione del piano ogni sei mesi.

Si riportano i parametri di deficitarietà strutturali registrati positivamente sui dieci previsti negli ultimi consuntivi.

Parametri deficitarietà strutturale	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	SI	SI	SI
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	SI	SI	SI
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NO	SI	SI

In merito al parametro n. 5 si evidenzia che trattasi di richieste di pignoramento presso terzi registrati presso la Tesoreria comunale e risalenti agli anni 2005 al 2017 per i quali non sono state registrate assegnazioni e che i debitori precedenti sono stati tutti soddisfatti. Sono state effettuate le richieste delle copie delle sentenza presso il Tribunale di Salerno, da consegnare al Tesoriere al fine di poter cancellare le richieste di pignoramento, ma, a causa del trasloco degli uffici del tribunale, non sono state ancora evase.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PRG (Piano regolatore Generale) approvato con DPP	16533	30/04/2003
PIP (Piano Insediamento Produttivo) approvato D.C.C.	11	03/03/1999

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'articolo 112 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000) stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Nel corso degli ultimi 15 anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi sulla materia dei servizi pubblici locali. Tuttavia, anche a seguito delle pronunce della Corte costituzionale, non esiste attualmente una disciplina organica a livello nazionale per la regolazione di tali servizi, in particolare per quelli di rilevanza economica: il quadro normativo applicabile è dunque quello risultante dall'insieme delle direttive europee, di alcune norme nazionali e regionali, nonché delle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici (distribuzione di gas naturale, distribuzione di energia elettrica, gestione delle farmacie comunali).

Di seguito l'elenco dei più importanti servizi pubblici locali a rilevanza economica

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Servizio idrico integrato	
Gestore	ASIS Spa Rete e Impianti
Principali caratteristiche del servizio	Captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili; servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
Modalità di affidamento	Affidamento da parte di ATO4 - SA
Scadenza contratto di servizio	31/12/2036

Servizio gestione rifiuti	
Gestore	S.A.R.I.M. srl
Principali caratteristiche del servizio	Attività di spazzamento e pulizia del territorio, raccolta differenziata ed indifferenziata, trasporto stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani
Modalità di affidamento	Gara pubblica
Scadenza contratto di servizio	Il contratto è scaduto il 15/01/2015. Con determinazione n. 306 del 16/02/2017 è stato avviato il procedimento per l'espletamento della gara per il nuovo appalto che è stata affidata alla Centrale Unica di Committenza-CUC

Servizio distribuzione gas naturale	
Gestore	2I Rete Gas
Principali caratteristiche del servizio	Distribuzione gas naturale
Modalità di affidamento	Gara pubblica
Scadenza contratto di servizio	Le attuali gestioni proseguono fino all'espletamento delle gare, da effettuarsi in ciascun Ambito Territoriale. Eboli è inserito nell'Ambito Territoriale di cui il Comune capofila è il comune di Salerno il bando dovrà essere pubblicato

Servizio farmacie comunali	
Gestore	Consorzio Farmaceutico Intercomunale
Principali caratteristiche del servizio	Gestione delle 2 farmacie comunali: distribuzione e vendita di farmaci, parafarmaci, prodotti omeopatici e preparati galenici, misurazione della pressione arteriosa, prenotazione visite specialistiche e analisi, informazione sull'uso dei farmaci, educazione alla salute e a sani stili di vita
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a CFI al momento della sua costituzione
Scadenza contratto di servizio	Non previsto.

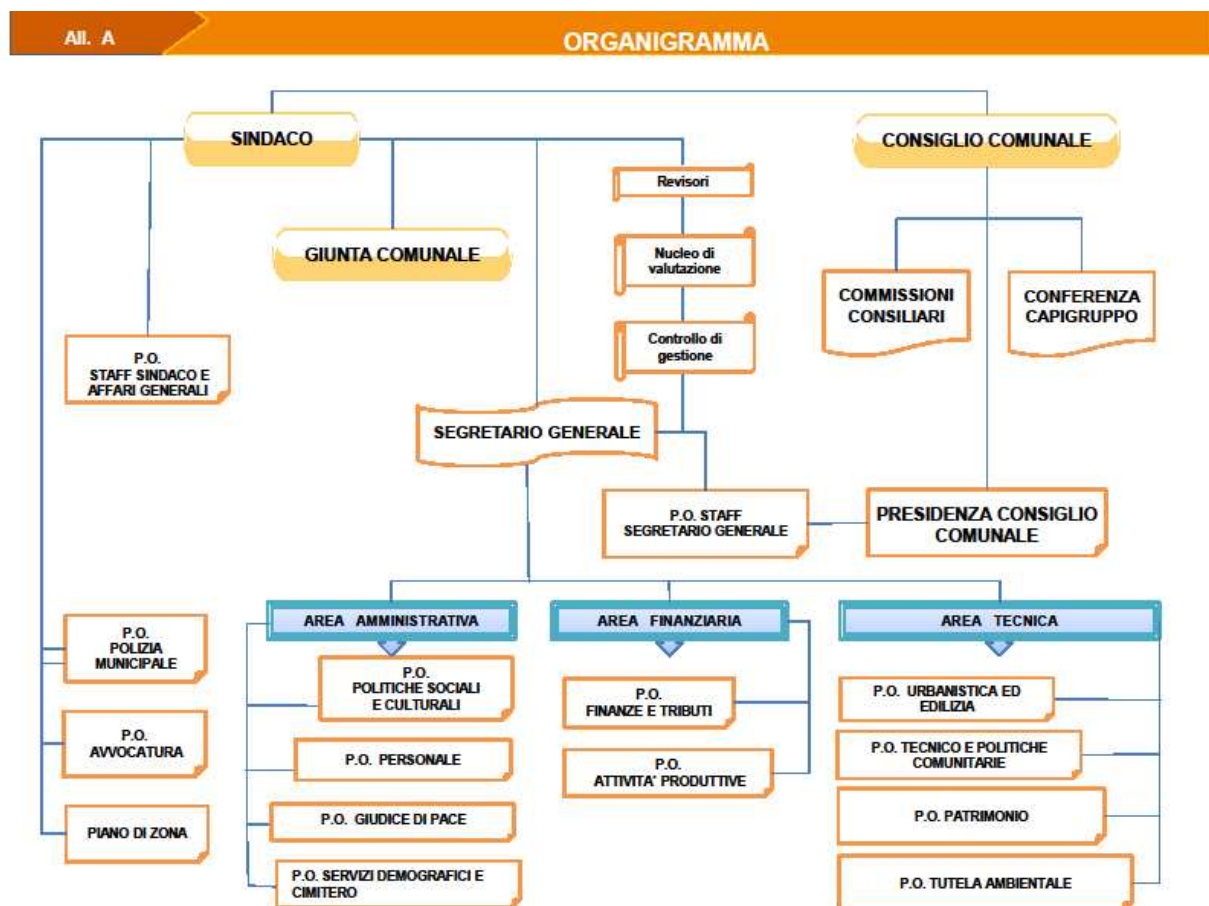
Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Servizio sosta a pagamento	
Gestore	PUBLIPARKING Srl
Principali caratteristiche del servizio	Gestione sosta a pagamento centro urbano come specificato nel capitolato speciale d'appalto
Modalità di affidamento	Concessione gara pubblica
Scadenza contratto di servizio	31 marzo 2023

2.1.1 Le strutture dell'ente

L'organizzazione dell'Ente è disciplinata dal D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. e dallo Statuto dell'Ente approvato con Delibera consiglio Comunale n.8 in data 11/02/2002 e ss.mm., dal Regolamento del Consiglio Comunale approvato in data 25/02/2002 e ss.mm., dal Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera G.C. n.221 del 1.7.2004 e s.m.i., dal Regolamento della performance approvato con delibera di G.C. n.364 del 24.11.2011; dal Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 269 del 29/07/2013 e s.m.i., dal Regolamento dell' Organigramma e del funzionigramma uffici e servizi comunali approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 174 del 12/11/2015 e s.m.i.

Di seguito, la rappresentazione Grafica dell'Organizzazione :



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

L'organizzazione politica dell'Ente prevede la figura del Sindaco eletto nelle elezioni amministrative, della Giunta, organo nominato dal Sindaco, composto da n. 7 componenti tra cui il Vice sindaco, dal consiglio comunale composto da n. 25 (compreso il Sindaco) rappresentati eletti e dal presidente del Consiglio, eletto tra i suoi membri

Il Regolamento del Consiglio prevede delle commissioni Consiliari composte dai consiglieri comunali, nelle modalità previste dallo Statuto e dal regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale; e la Conferenza dei capigruppo, sempre prevista dallo Statuto e dal regolamento del Consiglio Comunale

L'ente è dotato di una struttura organizzativa ordinaria, come nel grafico riportato, con al vertice la figura apicale di coordinamento con 14 Aree di Posizione organizzative

Sono previsti anche l'OIV, Organismo indipendente di Valutazione, presieduto dal segretario comunale e da due professionisti incaricati e il Collegio dei revisori dei Conti, composto da n. 3 componenti, tra cui un Presidente, iscritti in appositi albi.

Il personale dell'Ente alla data 31/12/2016 è composto da 167 unità. Unità divise per le seguenti categorie giuridiche:

CATEGORIA	Previsti pianta organica in	In servizio al 31/12/2016	% di copertura
A	8	6	75,00%
B1	24	24	100%
B3	28	9	32%
C	109	81	74%
D1	49	34	69%
D3	12	8	67%
Dirigente	3	0	0,00%
Segretario Generale	0	1	
TOTALE	233	162*	69,50

* compreso Segretario generale

L'Ente prevede una serie di Controlli interni, disciplinati con regolamento approvato con Delibera di C.C. n° 9 del 7 marzo 2013, in particolare

1. Controllo di Gestione con cadenza almeno semestrale: entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario generale, su precedente indicazione del responsabile del servizio finanziario, trasmette il referto ai responsabili di servizio, al Sindaco, al nucleo di Valutazione/OIV. Ed, infine, alla Giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prende atto
2. Controllo di regolarità contabile amministrativa: entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione ai responsabili di servizio, all'organo di revisione, al *nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione*, al presidente del consiglio comunale ed al sindaco.
3. Controllo degli equilibri finanziari con cadenza trimestrale: entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale è trasmesso alla Giunta comunale, affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

4. controllo strategico sia equilibri sia al rendiconto rapporti da trasmettere, in sede di equilibri di bilancio e di rendiconto di gestione, alla Giunta e al Consiglio per la successiva ricognizione dei programmi e la verifica della congruenza tra risultati e obiettivi

5. controllo sugli organismi gestionali esterni predispone un referto relativo alle attività di controllo sul servizio e sulla gestione economico-finanziaria della società entro il primo semestre dell'anno successivo a quello oggetto di indagine. Tale referto viene trasmesso per conoscenza a ogni società oggetto di controllo ed al Sindaco e al Presidente del consiglio

6. controllo di qualità che prevede la misurazione della soddisfazione dei "clienti" interni ed esterni delle varie strutture comunali tramite "customer satisfaction" o strumenti semplificati di gradimento; e la "gestione di segnalazioni e reclami" che consiste nella gestione e monitoraggio delle segnalazioni e dei reclami inerenti i servizi del comune ed il suo territorio, che garantisca una corretta informazione e comunicazione tra Ente e cittadino, anche con eventuali anche con eventuali interventi di correzione (feedback) necessari.

Nel corso dell'anno le attività previste dal regolamento dei controlli interni saranno oggetto monitoraggio costante da parte degli uffici preposti al fine di relazionare agli organi competenti.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

DEMANIO MARITTIMO

Le funzioni delegate in materia di demanio marittimo, per quanto attiene alle scelte strategiche, saranno rivolte ad un particolare impegno per il territorio, come risorsa da valorizzare anche al fine di favorire la qualificazione o la creazione ex novo di imprese innovative nei settori del turismo, delle produzioni tipiche e di qualità, dei servizi e dell'innovazione tecnica e tecnologica. L'obiettivo mira dunque ad una nuova immagine turistica attraverso una migliore gestione delle risorse e l'integrazione fra turismo balneare con quello culturale, ambientale, agroalimentare cura del territorio attraverso un'adeguata manutenzione delle strade comunali. Strumento fondamentale è il piano urbanistico della fascia costiera di cui si avvierà la redazione in coerenza con le strategie di sviluppo stabilite a più ampia scala dal redigendo PUC.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

La gestione degli alloggi pubblici partirà da un attento e scrupoloso censimento degli attuali reali occupanti, in coordinamento fra il settore Patrimonio e il settore Polizia Municipale. Al fine di avere sempre in tempo reale la situazione degli assegnatari, si agirà in sinergia anche con il settore Demografico e quello del Piano di zona, per l'accertamento di eventuali nuove situazioni di disagio.

Tale quadro conoscitivo consentirà di avviare una seria ed attenta politica di gestione che partirà con la repressione di tutte le situazioni di occupazione abusiva e di morosità, attraverso sgomberi e decadenze e continuerà con le attività di recupero crediti ed eventuali assegnazioni degli alloggi resisi disponibili, agli aventi diritto utilmente collocati in graduatoria, quest'ultima oggetto di verifica ai fini delle assegnazioni.

Tenuto conto del patrimonio immobiliare pubblico gestito, di gran lunga costituito da alloggi in proprietà IACP, si avvierà la costituzione di uno sportello dell'istituto presso la

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

sede comunale, che agevoli il necessario coordinamento fra le interconnesse attività di competenza dei due enti in materia.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Attività Svolte	% di partecipazione	Capitale Sociale
Eboli Patrimonio srl (messa in liquidazione dal 28/05/2015)	Società di cartolarizzazione e del patrimonio immobiliare	100	4.586.000,00
ASIS rete e impianti Spa	Servizio idrico integrato	9,30	3.807.100,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	Gestione farmacie Comunali	16,66	867.648,00
Società consortile mista P.A. per l'attuazione del piano degli insediamenti produttivi del Comune di Eboli	Gestione Area PIP	1,43	361.550,00
Consorzio Bacino SA 2	gestione del ciclo integrato dei rifiuti	8,44	In liquidazione contabilità finanziaria
Autorità (ENTE) di Ambito Sele	Gestione risorse idriche	1,72	In liquidazione contabilità finanziaria

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64/2016 L'Ente ha aderito all'Ente Idrico campano, con presa atto dello Statuto e dei relativi adempimenti, che sostituisce l'Ente di ambito SELE

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64/2016 L'Ente ha preso atto dello Statuto tipo degli Enti di Ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani

Organismi partecipati	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2016
Eboli Multiservizi Spa (fallimento)	-2.612.120,00	dichiarata fallita con decreto del tribunale di Salerno in data 20/07/2015	
Eboli Patrimonio Spa (in liquidazione)	-349.142,00	-40.768,00	-1,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

ASIS Rete impianti Spa	84.979,00	12.346,00	24.305,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	47.668,00	12.493,00	12.408,00
Societa' Consortile mista p.a. per l'attuazione del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Eboli	0,00	0,00	0,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Eboli valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune. Porre in essere tutti gli atti necessari per il completamento della liquidazione della società Eboli Patrimonio srl
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione lordo	23.836.465,35	25.235.157,63	31.044.392,80
Risultato di Amministrazione al netto delle somme vincolate e accantonate	-19.822.134,02	-16.568.607,28	-15.496.034,04
di cui Fondo cassa 31/12	2.518.273,65	0,00	1.145.825,61
Utilizzo anticipazioni di cassa	7.073.029,25	5.446.607,28	11.972.161,11

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Cosap

Tariffe Servizi Pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

In dettaglio si riporta il piano degli investimenti del triennio 2018-2020 incluse le opere di valore inferiore ad euro 100.000,00

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2018/2020	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione incendi (anni 2018-2019-2020)	Finanziamento statale edilizia scolastica	1.200.000,00	3
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Pietro da Eboli (anno 2018)	Finanziamento Fondo Kyoto	999.800,00	1
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Virgilio (anno 2018)	Finanziamento Fondo Kyoto	1.022.362,79	1
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Matteo Ripa (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	1.000.000,00	1
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Giacinto Romano (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	1.000.000,00	1
Ristrutturazione acquedotto rurale S. Berniero - Arenosola (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	500.000,00	1
Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit) (anno 2020)	Oneri di urbanizzazione	200.000,00	1
Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S. Andrea verso S. Antonio - Cozzolini (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	600.000,00	1
Lavori di riqualificazione di via Grataglie (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	1.500.000,00	1
Lavori di riqualificazione di via Lampione (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	1.000.000,00	1
Sistemazione strada rurale Serretelle (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	500.000,00	1
Sistemazione strada rurale di collegamento della SS 18 con la SP 417 (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	500.000,00	1
Manutenzione straordinaria via dei Tini e realizzazione impianto di pubblica illuminazione (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	500.000,00	1
Costruzione pubblica illuminazione località Prato - secondo stralcio funzionale (anno 2018)	Oneri di urbanizzazione	100.000,00	1
Costruzione pubblica illuminazione via Boscariello (anno 2018)	Oneri di urbanizzazione	140.000,00	1

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Costruzione pubblica illuminazione località Cornito (anno 2020)	Oneri di urbanizzazione	100.000,00	1
Riqualificazione urbana del rione Paterno (anno 2018)	Finanziamento statale	1.500.000,00	1
Riqualificazione urbana località Prato (anno 2018)	Finanziamento statale	1.500.000,00	1
Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara (anno 2018)	Finanziamento statale	1.500.000,00	1
Completamento del restauro del palazzo Paladino – La Francesca (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	2.000.000,00	1
Manutenzione straordinaria del Complesso di S. Antonio, da destinare a Centro Polifunzionale e MOA (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	1.000.000,00	1
Rifacimento facciata principale del Complesso monumentale S. Francesco e degli impianti di riscaldamento e raffrescamento (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	2.500.000,00	1
Arredo sala, sistemazione area esterna e miglioramento funzionale del teatro comunale Salita Ripa (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	900.000,00	1
Ristrutturazione ultimo piano Convento Cappuccini (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	1.220.700,00	1
Realizzazione del Centro Servizi per la Filiera Ortofrutticola della Piana del Sele (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	5.000.000,00	1
Costruzione auditorium Città di Eboli (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	4.000.000,00	1
Riqualificazione del sito produttivo dismesso ex Apof (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	6.000.000,00	1
Messa in sicurezza del Torrente Tufara (anno 2018)	Finanziamento PON FESR	900.000,00	1
Recupero dei mulini dell'Ermice e del canale di adduzione dell'acqua e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei giardini lungo il torrente Tufara (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	1.800.000,00	1
Attrezzature e interventi di adeguamento e di integrazione degli impianti a rete a servizio della fascia costiera (anno 2019)	Finanziamento PON FESR	5.000.000,00	1
Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	2.400.000,00	1
Realizzazione parco urbano lungo il torrente Tufara (anno 2020)	Finanziamento PON FESR	2.500.000,00	1
Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati (anno 2018)	Concessione (fondi privati)	8.805.650,09	4
Completamento dei viali della zona sud del cimitero (anno 2018)	Oneri di urbanizzazione	150.000,00	1
T O T A L E		59.538.512,88	

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

L'importo di € 8.805.650,09 non è a carico del bilancio comunale in quanto l'intervento deve essere attuato esclusivamente con capitali privati.

Per gli interventi denominati “Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit) (anno 2020)” e “Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antonio - Cozzolini (anno 2018)” si potrebbe valutare l’opportunità di riunirli in un unico intervento, comprensivo anche dell’intervento denominato “Riqualficazione della via Miramonti – Bellavista (anno 2017), inserito nel programma OO.PP. 2017-2019 e per il quale è stata già avviata la progettazione.

Gli interventi da attuare con finanziamenti comunitari, statali e regionali potranno essere attivati solo dopo la concessione del relativo finanziamento.

Nel 2018 oltre agli interventi sopra elencati, si dovrà completare la progettazione preliminare della piscina comunale. In particolare il progetto, oltre a definire la fattibilità tecnica ed economica dell'opera, dovrà indicare anche la più idonea fonte di finanziamento per l'attuazione dell'intervento.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Concessione di lavori pubblici per la "Progettazione, costruzione e gestione del parcheggio interrato in via fratelli Adinolfi"	Fondi privati non gravanti sul bilancio comunale	€ 2.900.000,00	€ 2.700.000,00 (fondi privati)
Costruzione di un edificio per sei alloggi di edilizia residenziale pubblica nel rione Pescara	Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città	€ 864.488,77	€ 573.114,81 Liquidati - Lavori in via di ultimazione
Riqualificazione degli spazi pubblici del quartiere Molinello	Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città	€ 1.405.000,00	Lavori in corso. Nessun SAL emesso
Riqualificazione urbana della ss.19 - tratto Tavoliello - Epitaffio	Fondi Ministero Infrastrutture Piano Città	€ 1.442.000,00	Lavori in corso. Nessun SAL emesso
Riqualificazione urbana del quartiere in via Buozzi e piazza Regione Campania – Intervento di demolizione e ricostruzione del	Cofinanziamento Regione Ministero Infrastrutture	€ 2.640.166,23	€ 192.173,72 Lavori in corso
Riqualificazione urbana del quartiere in via Buozzi e piazza Regione Campania – Intervento di demolizione e ricostruzione del	Cofinanziamento Regione Ministero Infrastrutture	€ 743.885,81	Gara aggiudicata Contratto da
Lavori di costruzione loculi e ossari	Finanziamento proventi concessioni cimiteriali	€ 247.000,00	Contratto stipulato. Lavori da iniziare dopo il rilascio dell'Autorizzazione sismica da parte del Genio Civile

Le Entrate

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli. Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualificata TARI, la quale ha sostituito prima la TARSU e poi la TARES.

In questo confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), nonché ritardi nell'emanazione dei Decreti Ministeriali di attribuzione di risorse agli Enti Locali, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività/servizi/risorse congrue, tant'è che il Ministero dell'Interno deve predisporre continui rinvii dei termini di approvazione del bilancio.

Con la Legge di Bilancio 2018, regolarmente approvata in attesa della sua pubblicazione la quale conferma anche per il 2018 viene meno il potere di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, riducendo il grado di autonomia impositiva delle Amministrazioni locali, incognita quindi per il triennio 2018-2020, in quanto nessuna normativa individua quanto prevedere nei bilanci degli enti locali.

La sostanziale modifica sulla TASI-IMU (l'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti, anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale), modifica prevista nella Finanziaria 2016, ha mutato il quadro delle risorse direttamente disponibili ed incrementa il livello di dipendenza finanziaria dalle risorse trasferite dallo Stato.

Dal 2016 tutti gli enti hanno il superamento del patto di stabilità, la Legge 243/12 all'articolo 1 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97 c. 1 della Costituzione", contribuire quindi agli obiettivi di finanza pubblica orientando la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio sia a preventivo, sia a consuntivo.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi tre anni, è accaduto l'esatto opposto.

Elemento di ulteriore criticità è rappresentato dalla riscossione coattiva delle entrate comunale. Il Comune ha affidato nell'ultimo triennio le attività di accertamento e riscossione alla società SO.G.E.T spa. Si registrano ottime performance di accertamento, per l'anno in corso, a seguito della scadenza dell'appalto, saranno oggetto di verifica dei tributi non pagati l'anno 2013, 2014 e 2015. Considerato gli atti già emessi per le annualità precedenti sono stati di un numero considerevole e che le previsioni per le annualità da accertare fanno emergere uno stesso numero di atti, bisogna prevedere che i tempi tecnici non consentono la puntuale verifica tra accertato e pagato, pertanto è necessario individuare un concessionario, tra i soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs 446/97, a cui affidare per un periodo congruo la concessione del servizio di riscossione coattiva.

E' preferibile affidare il servizio in concessione con la riscossione su conti correnti intestati all'ente in quanto si accorcia il tempo tra gli atti di ingiunzione e le azioni di recupero coattivo del credito.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Si evidenzia l'andamento storico delle entrate.

Denominazione	2014	2015	2016
Avanzo applicato	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.000.278,01	172.128,86
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.129.991,00	19.839.429,66	21.180.330,51
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.393.276,12	6.839.194,10	5.457.623,20
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.278.995,08	2.500.517,82	5.119.120,03
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	9.215.847,29	6.366.091,83	4.397.919,14
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	2.616.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.316.549,65	3.462.093,09	2.616.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere e re/cassiere	14.138.587,03	5.446.607,28	11.972.161,11
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	3.790.621,37	4.431.907,88	55.911.373,20
TOTALE	61.263.867,54	58.885.841,66	109.270.527,19

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Entrate Tributarie	2014	2015	2016
Imposta municipale propria	5.331.865,46	5.150.527,36	5.575.203,87
Ici da accertamento	623.376,00	395.448,30	1.151.403,63
TASI	2.056.910,43	2.120.663,37	91.961,67

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Imposta comunale sulla pubblicità	185.952,93	175.232,16	213.640,70
Addizionale IRPEF	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.696,21
TARSU/TARES/TARI	6.906.105,33	6.514.918,31	6.632.082,83
Fondo solidarietà comunale	3.778.783,68	3.238.217,61	4.986.223,41
Diritti pubbliche affissioni	8.255,26	12.530,37	11.875,20

La politica tributaria dell'ente è condizionata dall'adozione del piano di riequilibrio pluriennale e dalla richiesta di accesso al fondo di rotazione di cui agli art. 243-bis e 243-ter del TUEL e pertanto, così come disposto dalla normativa richiamata, le aliquote dei tributi sono fissate nella misura massima prevista dalle singole imposte.

Per il prossimo esercizio l'Amministrazione non modificherà le aliquote dei tributi né delle tariffe, salvo la tariffa TARI al fine di garantire la copertura totale del costo del servizio. Per gli anni successivi sarà necessaria attivare la leva fiscale in quanto, il Contributo per la criticità del gettito IMU e TASI (art. 1 c. 20 L.208/15), non è più previsto.

Particolare attenzione verrà posta agli interventi di recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti e degli utenti, talvolta morosi, anche come elemento di rispetto nei confronti della stragrande maggioranza dei cittadini che pagano regolarmente tasse, imposte e tariffe.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico		
	2014	2015	2016
Asilo nido	71.561,58	72.840,92	47.193,00
Mense scolastiche	194.515,46	119.923,59	159.076,80
Trasporti alunni	17.671,00	10.493,50	12.874,50
Impianti Sportivi	0,00	28.071,00	52.767,26
Parcheggi	0,00	81.135,10	243.849,00

In base alle disposizioni dettate per gli enti che hanno adottato il piano di riequilibrio pluriennale le entrate da servizio devono garantire la copertura dei costi al 36%.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2016

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2016
Totale Titolo 1 - Spese correnti	27.302.245,00	25.017.195,15	24.624.301,30
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.217.061,00	14.904.096,70	7.600.676,97
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività	0,00	0,00	2.616.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	928.682,93	2.057.830,91	1.467.438,93
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere	7.073.029,20	5.446.607,28	11.972.161,11
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.790.621,30	4.431.907,88	55.911.373,20
Totale Titoli	51.313.654,00	51.857.637,92	110.726.795,95

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	381.109,23	338.609,23	338.652,83
		cassa	496.697,13		
	2-Segreteria generale	comp	3.123.356,02	2.862.463,00	2.844.463,00
		cassa	3.576.310,90		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	966.030,21	852.444,60	848.679,54
		cassa	1.007.357,25		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	832.364,13	532.041,00	532.041,00
		cassa	1.488.647,26		
	5-Gestione dei beni demaniali e	comp	1.442.175,18	1.009.659,32	997.120,66

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	patrimoniali				
		cassa	2.629.777,43		
	6-Ufficio tecnico	comp	1.111.043,08	990.623,24	993.005,65
		cassa	1.471.965,06		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	667.620,00	667.620,00	667.620,00
		cassa	726.084,20		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	613.686,11	382.500,00	382.500,00
		cassa	1.301.773,84		
	Totale Missione 1	comp	9.137.383,96	7.635.960,39	7.604.082,68
		cassa	12.698.613,07		
2-Giustizia					
	1-Uffici giudiziari	comp	276.703,25	327.869,51	326.689,34
		cassa	386.271,43		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	276.703,25	327.869,51	326.689,34
		cassa	386.271,43		
3-Ordine pubblico e sicurezza					
	1-Polizia locale e amministrativa	comp	1.138.637,50	1.171.737,50	1.171.737,50
		cassa	1.250.429,83		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	1.138.637,50	1.171.737,50	1.171.737,50
		cassa	1.250.429,83		
4-Istruzione e diritto allo studio					
	1-Istruzione prescolastica	comp	28.000,00	28.000,00	28.000,00
		cassa	38.578,86		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	590.211,06	525.666,15	520.917,75
		cassa	1.004.445,53		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	484.520,00	498.320,00	498.322,00
		cassa	595.965,97		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	1.102.731,06	1.051.986,15	1.047.239,75
		cassa	1.638.990,36		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	305.612,57	247.123,22	246.610,88
		cassa	464.874,25		
	Totale Missione 5	comp	305.612,57	247.123,22	246.610,88
		cassa	464.874,25		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

7-Turismo	1-Sport e tempo libero	comp	20.600,00	16.600,00	16.600,00
		cassa	22.026,96		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	20.600,00	16.600,00	16.600,00
	cassa	22.026,96			
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	7.000,00	6.000,00	5.000,00
		cassa	10.050,00		
	Totale Missione 7	comp	7.000,00	6.000,00	5.000,00
	cassa	10.050,00			
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	476.881,67	456.605,31	435.699,97
		cassa	477.131,67		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	1.059,87	890,62	751,65
		cassa	1.059,87		
	Totale Missione 8	comp	477.941,54	457.495,93	436.451,62
	cassa	478.191,54			
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1-Difesa del suolo	comp	33.926,68	31.074,73	28.114,21
		cassa	33.926,68		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	204.700,00	124.700,00	124.700,00
		cassa	242.055,54		
	3-Rifiuti	comp	6.392.848,14	5.641.671,42	5.491.671,42
		cassa	8.674.906,95		
	4-Servizio idrico integrato	comp	298.383,09	294.352,57	285.499,01
		cassa	410.044,56		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	6.929.857,91	6.091.798,72	5.929.984,64
	cassa	9.360.933,73			
11-Soccorso civile	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	94.000,00	79.000,00	79.000,00
		cassa	206.164,15		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.418.164,73	1.303.827,42	1.294.863,81
		cassa	1.640.085,99		
Totale Missione 10	comp	1.512.164,73	1.382.827,42	1.373.863,81	
	cassa	1.846.250,14			

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Sistema di protezione civile	comp	16.400,00	16.000,00	16.000,00
		cassa	19.699,26		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	16.400,00	16.000,00	16.000,00
		cassa	19.699,26		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	515.210,68	553.534,64	553.208,33
		cassa	593.185,19		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	3.000,00	1.000,00	0,00	
	cassa	3.000,00			
5-Interventi per le famiglie	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
	cassa	9.000,00			
6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	7.326.878,60	5.104.359,60	4.641.453,51	
	cassa	13.850.496,63			
8-Cooperazione e associazionismo	comp	20.000,00	1.000,00	1.000,00	
	cassa	44.874,80			
9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	454.166,07	364.028,39	363.890,71	
	cassa	575.032,30			
Totale Missione 12	comp	8.326.255,35	6.030.922,63	5.566.552,55	
	cassa	15.075.588,92			
13-Tutela della salute	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
14-Sviluppo economico e competitività	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	76.000,00	66.000,00	56.000,00
		cassa	76.000,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	242.600,00	231.800,00	231.800,00
		cassa	278.337,48		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	207.281,70	156.305,39	153.395,63
		cassa	263.265,39		
	Totale Missione 14	comp	525.881,70	454.105,39	441.195,63
		cassa	617.602,87		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	5.000,00	4.000,00	3.000,00
		cassa	5.000,00		
19-Relazioni internazionali	Totale Missione 18	comp	5.000,00	4.000,00	3.000,00
		cassa	5.000,00		
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Fondo di riserva	comp	500.000,00	350.000,00	350.000,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	5.111.756,52	3.076.736,40	3.463.751,20
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	0,00		
50-Debito pubblico	Totale Missione 20	comp	5.661.756,52	3.476.736,40	3.863.751,20
		cassa	0,00		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	155.414,48	151.356,47	147.161,60
		cassa	155.414,48		
60-Anticipazioni finanziarie	Totale Missione 50	comp	155.414,48	151.356,47	147.161,60
		cassa	155.414,48		
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.000,00		
	Totale Missione 60	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.000,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	35.601.340,57	28.524.519,73	28.197.921,20
		cassa	44.031.936,84		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

In un contesto di risorse scarse, di attuazione di una politica neocentralista, come sopra l'abbiamo definita, di cui tipico esempio è il continuo ondivagare tra applicazioni e la disapplicazione di tributi sulla prima casa; di riduzione di trasferimenti, la gestione del patrimonio diventa elemento strategico all'interno dell'Ente.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

<i>ATTIVO</i>		<i>2016</i>	<i>2015</i>
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	400.619,03	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	400.619,03	0,00
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	11.873.913,87	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	3.990.000,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	7.883.913,87	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	72.036.205,69	0,00
2.1	Terreni	32.887.649,42	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	38.926.435,79	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	90.021,69	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	74.209,07	0,00
2.7	Mobili e arredi	57.889,72	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	38.297.024,99	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	122.207.144,55	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	122.607.763,58	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

In questo contesto si inserisce la volontà da parte dell'Ente di sviluppare ed incoraggiare un nuovo ruolo del privato, come attore nel processo di reperimento di risorse. Sia in un rapporto di sponsorizzazione, sia come soggetto all'interno di un processo sussidiario. A tal fine si dovrà approvare un regolamento di sponsorizzazione che vedrà i beni patrimonio dell'Ente come oggetto di contratti a medio e lungo termine, relativi al reperimento di fondi finalizzati sia alla valorizzazione che alla manutenzione di tali beni, al fine di incrementarne la fruibilità.

***Reperimento e impiego di risorse straordinarie e
in conto capitale***

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Tipologia	Triennio 2018-2020		
	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.391.403,14	14.800.000,00	24.420.700,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.642.940,08	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni	3.314.162,58	2.412.190,61	2.266.668,85
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.818.267,83	1.562.285,54	1.500.700,00
Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	27.166.773,63	18.774.476,15	28.188.068,85

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio comprensivo degli importi per anticipazione ricevuta di cui al D.L. 35/2013 e del Fondo di rotazione di cui all'rt 243-ter TUEL, e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	36.627.829,70	37.886.548,43	39.035.109,49	37.400.265,40	35.518.350,35	33.731.352,82
Nuovi Prestiti (+)	3.316.549,65	2.616.000,00	0,00	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	2.057.830,92	1.467.438,94	1.634.844,09	1.642.825,05	1.656.497,53	1.668.202,58
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	239.090,00	130.500,00	72.006,66
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale fine anno	37.886.548,43	39.035.109,49	37.400.265,40	35.996.530,35	33.992.352,82	32.135.156,90
Nr. Abitanti al 31/12	40.083	40.283	39.896	39.896	39.896	39.896
Debito medio x abitante	945,2	969,02	917,69	866,11	815,03	815,03

L'importo del residuo debito, oltre ai mutui per opere pubbliche, comprende altresì l'anticipazione di cui al D. L. 35/2013 ricevuta nel 2013 dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di €. 5.000.078,22 da restituire con rate costanti in 30 anni (135.286,62 e 140.502,50 inclusi interessi) e l'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 243 - ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 ricevuta nel 2013 e 2014 per €.9.420.743,70, da restituire inizialmente in dieci anni, poi in seguito alla rimodulazione della restituzione, il residuo debito al 31/12/2015 per € 8.269.319,47, sarà restituito in trenta anni con rate semestrali di €. 137.821,99.

Nel dettaglio si divide la parte di indebitamento derivante da Mutuo per investimenti dalla parte di anticipazione ricevute:

	mutui					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	22.377.502,41	24.778.863,88	26.315.720,39	25.072.969,29	23.587.072,86	22.200.151,97
Nuovi prestiti (+)	3.316.549,65	2.616.000,00				
Prestiti rimborsati (-)	915.188,18	1.079.143,49	1.242.751,10	1.246.806,43	1.256.420,89	1.263.931,18
Estinzioni anticipate (-)				239.090,00	130.500,00	72.006,66
Altre Variazioni (+ -)						
Totale fine anno	24.778.863,88	26.315.720,39	25.072.969,29	23.587.072,86	22.200.151,97	20.864.214,13
			39.896	39.896	39.896	39.896
			628,46	591,21	556,45	522,97

	anticipazioni D.L 35					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	4.947.342,89	4.838.365,08	4.725.713,61	4.609.264,60	4.488.889,96	4.364.457,30
Nuovi prestiti (+)						
Anticipazione rimborsata (-)	108.977,81	112.651,47	116.449,01	120.374,64	124.432,66	128.627,42
Estinzioni anticipate (-)						
Altre Variazioni (+ -)						
Totale fine anno	4.838.365,08	4.725.713,61	4.609.264,60	4.488.889,96	4.364.457,30	4.235.829,88

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	anticipazioni Fondo rotazione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	9.302.984,40	8.269.319,47	7.993.675,49	7.718.031,51	7.442.387,53	7.166.743,55
Nuovi prestiti (+)						
Anticipazione rimborsata (-)	1.033.664,93	275.643,98	275.643,98	275.643,98	275.643,98	275.643,98
Estinzioni anticipate (-)						
Altre Variazioni (+ -)						
Totale fine anno	8.269.319,47	7.993.675,49	7.718.031,51	7.442.387,53	7.166.743,55	6.891.099,57

Si riporta il dettaglio degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed i rimborso degli stessi in conto capitale riferiti ai solo mutui:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	1.006.780,77	1.069.673,30	1.068.875,65	1.020.033,07	970.039,63	923.001,67
Quota capitale	915.188,18	1.079.143,49	1.242.751,10	1.277.415,22	1.256.420,89	1.263.931,18
Totale fine anno	1.921.968,95	2.148.816,79	2.311.626,75	2.297.448,29	2.226.460,52	2.186.932,85

Tasso medio indebitamento						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento inizio esercizio	22.377.502,41	24.778.863,88	26.315.720,39	25.072.969,29	23.587.072,86	22.200.151,97
Oneri finanziari	1.006.780,77	1.069.673,30	1.068.875,65	1.020.033,07	970.039,63	923.001,67
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	4,50	4,32	4,06	4,07	4,11	4,16

Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	1.006.780,77	1.069.673,30	1.068.875,65	1.020.033,07	970.039,63	923.001,67
Entrate correnti	29.179.141,58	33.858.888,69	29.179.141,58	33.858.888,69	35.422.215,63	35.422.215,63
% su entrate correnti	3,45	3,16	3,66	3,01	2,74	2,61
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.506.624,66		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	41.443,06	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	404.491,11	404.491,11	404.491,11
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	37.969.497,53 0,00	30.342.954,72 0,00	29.898.459,38 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	35.601.340,57 0,00 5.111.756,52	28.524.519,73 0,00 3.076.736,40	28.197.921,20 0,00 3.463.751,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	62.500,00	37.500,00	18.002,22
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.881.915,05 239.090,00	1.786.997,53 130.500,00	1.740.209,24 72.006,66
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		60.693,86	-410.553,65	-462.164,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	294.716,05 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	643.581,11 239.090,00	451.053,65 130.500,00	502.664,39 72.006,66
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	998.991,02	40.500,00	40.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Eboli	(+)	2.022.162,80	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.303.260,93	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.466.773,63	19.074.476,15	28.488.068,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	643.581,11	451.053,65	502.664,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	998.991,02	40.500,00	40.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	35.160.107,27 0,00	18.651.422,50 0,00	27.993.906,68 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	62.500,00	37.500,00	18.002,22
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
------------------------------------------------------------	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	3.506.624,66
Entrata	(+)	118.962.816,98
Spesa	(-)	120.563.511,80
Differenza	=	1.905.929,84

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- *DUP: Sezione Operativa (SeO)* -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.669.003,43	41.443,06	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	4.865.841,01	5.303.260,93	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di competenza previsione di competenza previsione di cassa	896.964,16 0,00 1.145.825,61	2.316.878,85 0,00 3.506.624,66	0,00	0,00
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.815.055,17	previsione di competenza	23.313.946,52	25.588.029,34	21.327.268,68	21.367.268,68
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	5.322.839,87	previsione di cassa previsione di competenza	23.985.051,04 8.808.700,49	23.303.084,51 7.599.329,84	4.947.058,20	4.484.152,11
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	8.484.664,62	previsione di cassa previsione di competenza	13.285.508,60 5.904.985,98	12.922.169,71 4.782.138,35	4.068.627,84	4.047.038,59
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	12.073.047,63	previsione di cassa previsione di competenza	5.934.963,47 19.631.611,93	5.679.782,09 27.166.773,63	18.774.476,15	28.188.068,85
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.022.162,80	previsione di cassa previsione di competenza	25.722.715,44 2.022.162,80	39.239.821,26 0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	82.468,40	previsione di cassa previsione di competenza	4.638.162,80 2.022.162,80	2.022.162,80 300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di cassa previsione di competenza	2.225.981,82 8.000.000,00	382.468,40 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.595.828,21	previsione di cassa previsione di competenza	8.000.000,00 50.562.538,60	1.000.000,00 25.817.500,00	1.000.000,00	25.779.500,00
	TOTALE TITOLI	67.396.066,70	previsione di competenza	120.266.109,12	92.253.771,16	76.196.930,87	85.166.028,23
	TOTALE GENERALE ENTRATE	67.396.066,70	previsione di cassa	141.728.457,55	118.962.816,98	76.196.930,87	85.166.028,23
			previsione di competenza	127.697.917,72	99.915.354,00	76.196.930,87	85.166.028,23
			previsione di cassa	142.874.283,16	122.469.441,64		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

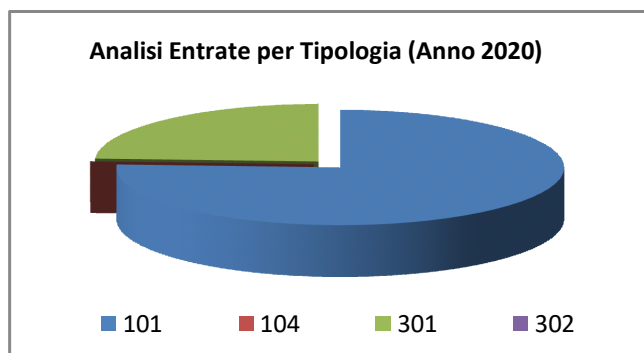
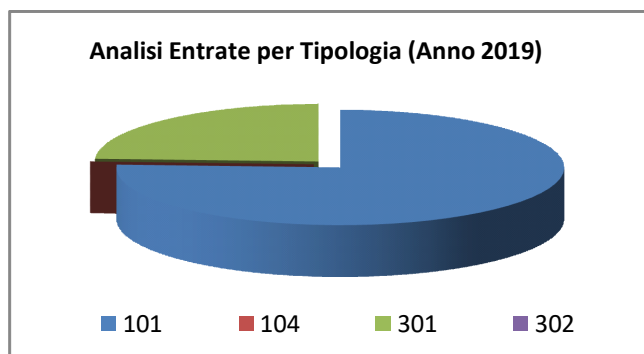
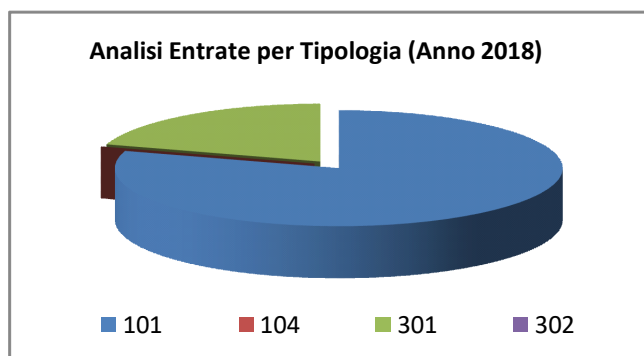
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	20.417.918,46	16.157.157,80	16.197.157,80
		cassa	17.984.791,62		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	5.170.110,88	5.170.110,88	5.170.110,88
		cassa	5.318.292,89		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	25.588.029,34	21.327.268,68	21.367.268,68
		cassa	23.303.084,51		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

IUC: IMU E TASI

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale ed IMU su terreni agricoli.

IMU su immobili concessi in comodato gratuito (comma 10): le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di una impostazione molto restrittiva in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi: si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. In più c'è la condizione che l'immobile (o i due immobili) sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

IMU Terreni agricoli - esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori. La detrazione di Euro 200,00 introdotta per il 2015 viene eliminata e viene eliminata l'esenzione per i terreni agricoli concessi in fitto o comodato da CD o IAP ad altri CD o IAP.

TASI Abitazione principale: viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).

IMU e TASI Immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati" dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."

Con la legge di stabilità per il 2018 non sono state apportate modifiche sostanziali ai tributi IMU e TASI

La politica tariffaria dell'Ente, per effetto del piano di riequilibrio finanziario di cui all'art 243-bis de Tuel a cui l'ente ha fatto ricorso, è soggetta allo speciale regime previsto dalla norma di applicare le tariffe massime ai tributi gestiti dall'ente per tutta la durata del piano.

Con la delibera di Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe IMU (n. 14 del 28/03/2017) sono state determinate le seguenti aliquote:

- **1,06 per cento** aliquota di base dell'imposta municipale propria (IMU);
- **0,60 per cento** per le abitazioni principali e relative pertinenze (solo se classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- **0,50 per cento** per i fabbricati di nuova costruzione accatastati nel gruppo catastale diverso da "D", utilizzati direttamente dal soggetto passivo d'imposta, per lo svolgimento di un'attività produttiva (commerciale, industriale, agricola, professionale, artigianale);
- **0,76 per cento** per i fabbricati di nuova costruzione accatastati nel gruppo catastale "D", utilizzati direttamente dal soggetto passivo d'imposta, per lo svolgimento di un'attività produttiva (commerciale, industriale, agricola, professionale, artigianale);

Con la delibera di Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe TASI (n. 25 del 28/03/2017) sono state determinate le seguenti aliquote:

ALIQUOTA 2,50 PER MILLE per:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; **ALIQUOTA 1,00 PER MILLE** per:
- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con delibera di consiglio Comunale n. 16 del 28/03/2017 l'aliquota per l'addizionale comunale all'irpef è stata determinata allo 0,8% con soglia di esenzione di €. 12.000,00.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe applicate per l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono state determinate con delibera di G.C. n. 117 del 20/03/2008, nelle seguenti misure:

• tariffa per la pubblicità ordinaria art. 12 D. Lgs. 507/93 inferiore ad 1 mq	€.	15,45
• tariffa per la pubblicità ordinaria art. 12 D. Lgs. 507/93 superiore ad 1 mq	€.	23,24
• tariffa per la pubblicità effettuata sui veicoli art. 13 D.Lgs. 507/93		
a) per autoveicoli con portata superiore a 3.000 Kg.	€.	111,55
b) per autoveicoli con portata inferiore a 3.000 Kg.	€.	74,37
c) per motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie	€.	37,18
• tariffa per la pubblicità effettuata con pannelli luminosi art. 14 c.1 507/93	€.	74,37
• tariffa per la pubblicità effettuata con proiezioni luminose art. 14 c.4. 507/93	€.	4,65
• tariffa per la pubblicità effettuata con aeromobili art. 15 c.2 del 507/93	€.	111,55
• tariffa per la pubblicità effettuata con distribuzione manifestini a.15 c.4	€.	4,65
• tariffa per la pubblicità effettuata con apparecchi amplificatori a.15 c.5	€.	13,94
tariffa per il diritto sulle pubbliche affissioni art. 19, comma 2 del D. Lgs. 507/93	€	1,86
tariffa per ogni periodo di 5 giorni o frazione	€.	0,56

RISCOSSIONE COATTIVA

L'attività di riscossione coattiva è in carico ad Equitalia Spa per i ruoli affidati a tutto l'anno 2012 e sono in attesa di rendicontazione.

In seguito a gara di appalto in data 10/09/2015 l'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie è stata affidata alla società SOGET Spa con sede in Pesaro, che si avvarrà dello strumento dell'ingiunzione fiscale di cui al RD 639 del 1910 per la riscossione dei crediti affidati.

Con la gara di appalto è stato affidato alla SOGET anche l'attività di accertamento dei tributi, per cui si prevede un incremento del recupero dell'evasione tributaria.

Considerato che la gara di appalto è in scadenza nel corso dell'anno, si dovrà provvedere all'indizione di una nuova gara per l'affidamento in concessione della riscossione coattiva

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	2018	2019	2020
ICI/IMU/TASI	3.540.000,00	1.010.000,00	1.000.000,00
TARSU/TARES	2.000.000,00	500.000,00	500.000,00
ALTRE	60.000,00	60.000,00	60.000,00

C.O.S.A.P.

Le tariffe per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvate con deliberazione di G. C. n. 118 del 20/03/2008 sono le seguenti: **1) OCCUPAZIONI PERMANENTI:**

DESCRIZIONI	Tariffa annua per metro quadrato		
	C A T E G O R I E		
	PRIMA	SECONDA	TERZA
Occupazione del suolo	41,83	29,28	20,92
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	20,92	11,2	10,46
Occupazioni con tende fisse o retrattili appoggiate su suolo pubblico	12,55	8,79	6,28
Passi carrabili	41,83	29,28	20,92
Passi carrabili ubicati sul lato con divieto di sosta	20,92	16,80	13,80
Occupazione del suolo per la posa di sedie e tavolini da parte di pubblici esercizi ed esercizi commerciali	41,83	29,28	20,92
Occupazione del suolo per l'attività edilizia per un periodo massimo di 3 anni decorrenti dalla data di rilascio del permesso di costruire	41,83	29,28	20,92
le occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate dal Comune	41,83	29,28	20,92
Distributori di carburante	41,83	29,28	20,92
Occupazione con impianti pubblicitari 6 x 3 art. 32 regolamento	606,62	424,63	303,31

- La superficie eccedente i mille metri quadrati è calcolata in ragione del 10%
- Sono esonerati dal canone le seguenti occupazioni:
 - le occupazioni con tende fisse o retrattili;
 - gli accessi che si aprono direttamente sulla pubblica via, cioè nei casi in cui la banchina stradale sia inesistente; passi carrabili affrancati.
- Sono ridotti al 10% i passi carrabili costruiti direttamente dal comune che risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati;

2) OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

DESCRIZIONI	Tariffa giornaliera per metro quadrato		
	C A T E G O R I E		
	PRIMA	SECONDA	TERZA
Occupazione del suolo	4,13	2,89	2,07
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	2,07	1,45	1,04
Occupazioni con tende fisse o retrattili appoggiate su suolo pubblico	1,24	0,87	0,62
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto e pubblici esercizi	2,07	1,45	1,04
Occupazioni poste in essere con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	0,83	0,58	0,42
Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia	2,07	1,45	1,04
Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia per la rimozione di amianto	0,00	0,00	0,00
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive	0,83	0,58	0,42
Occupazioni del suolo pubblico ad ore 1^ fascia dalle ore 0.01 alle ore 6.00	0,10	0,07	0,05
Occupazioni del suolo pubblico ad ore 2^ fascia dalle ore 6.01 alle ore 15.00	0,77	0,54	0,39
Occupazioni del suolo pubblico ad ore 3^ fascia dalle ore 6.01 alle ore 24.00	0,62	0,43	0,31

- il canone si applica in relazione alle ore di effettiva occupazione;
- per le occupazioni di durata non inferiori a quindici giorni la tariffa è ridotta del 20%; • per le occupazioni di durata non inferiori a un mese con carattere ricorrente la tariffa è ridotta del 50% ed è cumulabile con quella del 20%;
- le superfici eccedenti i mille metri quadrati sono calcolate in ragione del 10%;
- per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni per giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50% sino a 100 mq., del 25% per la parte eccedente 100 mq. fino a 1.000 mq., del 10% per la parte eccedente i 1.000 mq; • Sono esonerate dal canone le seguenti occupazioni:
 - occupazioni realizzate per finalità politiche, culturali, religiose, da associazioni ed enti riconosciuti senza scopo di lucro fino a 50 mq;
 - le occupazioni inferiori al metro quadro;
 - le occupazioni patrocinate dal comune, realizzate per finalità sportive, culturali e ricreative senza scopo di lucro.

3) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO:

- per le occupazioni del sottosuolo o soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- l'importo del canone annuale è determinato forfetariamente sulla base di **€. 0,796** per ciascun utente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e in ogni caso non può essere inferiore a **€.516,46**
- detto importo viene annualmente rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente;
- il pagamento del canone è effettuato entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.

TARI

La legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità), come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, che all'art. 1, commi 639 e seguenti, ha istituito e disciplinato l' Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone anche della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La TARI ha il presupposto impositivo del possesso o della detenzione a qualsiasi titolo di locali e di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani e il tributo è destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 29/05/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) Tributo servizio rifiuti (TARI);

Le tariffe del tributo comunale sui rifiuti devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, riferiti sia agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e sia ai costi di gestione, inclusi i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs 36/2003; Con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28/03/2017 sono state approvate le tariffe per l'anno 2017 sia per le utenze domestiche che non domestiche. Per il 2018 saranno approvate le nuove tariffe unitamente al piano finanziario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio

TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE 2017

n	Stot(n)	N(n)	Coefficienti		TARIFFE	
			Ka appl. Coefficiente potenziale di produzione	Kb appl. Coefficiente proporzionale di produttività	Fisso €/mq	Variabil e €
1	255108	3038,10018	0,81	1,00	1,460	97,33
2	299319	3234,25045	0,94	1,52	1,700	147,94
3	276453	2938,91055	1,02	1,90	1,840	184,93
4	279828	2889,87299	1,09	2,28	1,970	221,91
5	94158	981,865832	1,10	2,94	1,990	285,67
6 o più	38988	418	1,06	3,40	1,910	330,93

TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE ZONE PERIFERICHE 2017

n	Stot(n)	N(n)	Coefficienti		TARIFFE	
			Ka appl. Coefficiente potenziale di produzione	Kb appl. Coefficiente proporzionale di produttività	Fisso €/mq	Variabile €
1	20327	149	0,00	0,00	1,314	87,598
2	27677	241	0,00	0,00	1,530	133,149
3	27738	274	0,00	0,00	1,656	166,436
4	30004	324	0,00	0,00	1,773	199,723
5	10188	142	0,00	0,00	1,791	257,100
6 o più	4065	70	Kb min	0,00	1,719	297,833

TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE 2017

n.	Attività	Stot(n)	Coefficienti		TARIFFE	
			Kc appl. Coeff. potenziale produzione	Kd appl. Coeff. Di produzione Kg/m anno	Fisso €/mq	Variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	26.176	0,594	5,20	1,380	1,790
2	Cinematografi e teatri	596	0,442	3,88	1,020	1,330
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	39.879	0,440	3,90	1,020	1,340
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12.258	0,630	5,53	1,460	1,900
5	Stabilimenti balneari	70.145	0,350	3,10	0,810	1,060
6	Esposizioni, autosaloni	7.551	0,570	5,04	1,320	1,730
7	Alberghi con ristorante	2.676	1,410	12,45	3,270	4,280
8	Alberghi senza ristorante	3.226	1,080	9,50	2,500	3,260
9	Case di cura e riposo	28.673	1,090	9,62	2,520	3,300
10	Ospedale	17.046	1,430	12,60	3,310	4,330
11	Uffici, agenzie, studi professionali	22.561	1,170	10,30	2,710	3,540
12	Banche ed istituti di credito	3.296	0,790	6,93	1,830	2,380
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	62.282	1,130	9,90	2,620	3,400
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.537	1,500	13,22	3,470	4,540

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	731	0,910	8,00	2,110	2,750
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	1,670	14,69	3,870	5,050
	- idem utenze giornaliere	1.500	3,340	29,38	7,730	10,090
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	5.161	1,500	13,21	3,470	4,540
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4.644	1,040	9,11	2,410	3,130
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13.480	1,380	12,10	3,200	4,160
20	Attività industriali con capannoni di produzione	42.253	0,818	7,18	1,890	2,470
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	24.267	0,920	8,11	2,130	2,790
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	8.141	3,744	30,54	8,670	10,490
	- idem utenze giornaliere	200	7,488	61,07	17,340	20,980
23	Mense, birrerie, amburgherie	33	2,928	24,07	6,780	8,270
24	Bar, caffè, pasticceria	7.862	3,040	24,61	7,040	8,450
	- idem utenze giornaliere	150	6,080	49,23	14,080	16,910
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16.912	2,440	21,50	5,650	7,390
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	122	2,450	21,55	5,670	7,400
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.802	4,761	39,53	11,020	13,580
28	Ipermercati di generi misti	4.116	2,730	23,98	6,320	8,240
29	Banchi di mercato genere alimentari	11	3,399	29,93	7,870	10,280
	- idem utenze giornaliere	50	6,798	59,86	15,740	20,560
30	Discoteche, night-club	385	1,910	16,80	4,420	5,770

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA’

Per il 2018, le modifiche normative introdotte individuano una nuova ripartizione sulla scorta dei nuovi fabbisogni standard aggiornati al 2013.

Nel quinquennio 2011-15, come è noto, l’apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (ovviamente al netto dei tagli via via applicati), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale uniforme sul gettito standard IMU permette di redistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli meno dotati. Dal 2015, anzi, il dispositivo di trattenuta e riassegnazione dei fondi produce un trasferimento netto a favore dello Stato pari a circa 340 milioni di euro: il gettito dell’IMU, fortemente aumentato rispetto alla vecchia ICI fin dal 2012, a prevalente beneficio dello Stato, risulta ora per effetto dei tagli perfino “troppo alto” rispetto alle risorse da assicurare complessivamente al comparto comunale, tanto che una parte ulteriore viene incamerata nel bilancio dello Stato.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Nel 2017 la trattenuta è fortemente diminuita: a fronte dei 4,7 mld. di euro del 2015 si passa a 2,8 mld. circa, con la conseguenza che nelle casse comunali restano 1,9 miliardi in più, a titolo di IMU netta, su scala nazionale. Questo cambiamento non comporta un aumento di risorse, ma soltanto una minore esposizione del gettito IMU nel meccanismo di riequilibrio. Pertanto, per paragonare la componente “tradizionale” dell’FSC 2017 all’FSC 2016 è necessario considerare, in aggiunta al valore 2017, il maggior gettito netto dell’IMU.

La quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. Quest’anno si passa dal 30 al “40% dell’importo attribuito a titolo di FSC” Questa formulazione può risultare però fuorviante, in presenza di un importo complessivo del Fondo diminuito per via della minore trattenuta dall’IMU di cui si è detto. In effetti, le assegnazioni da FSC saranno tali da assicurare una dotazione netta di risorse (differenza tra FSC – esclusi i ristori – e quota per alimentare l’FSC stesso) “proporzionale” alla dotazione netta del 2015 (co. 380-septies e -octies), così da permettere una redistribuzione perequativa più ampia. In sostanza, se nel 2015 l’80% dell’FSC era ripartito secondo il criterio storico e il 20% sulla base dello schema perequativo, nel 2017 la quota B del fondo sarà ripartita tra il 60% ed il 40%, per il 2018 la quota B del fondo sarà ripartita tra il 55% ed il 45%

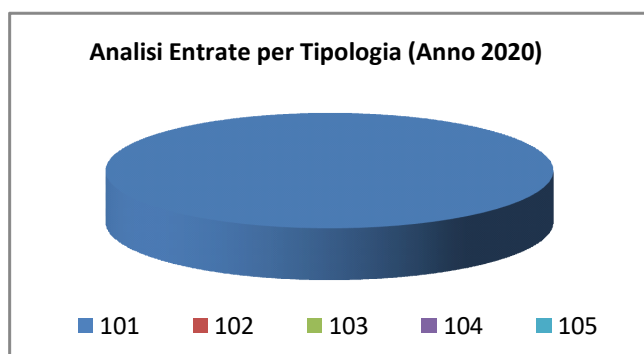
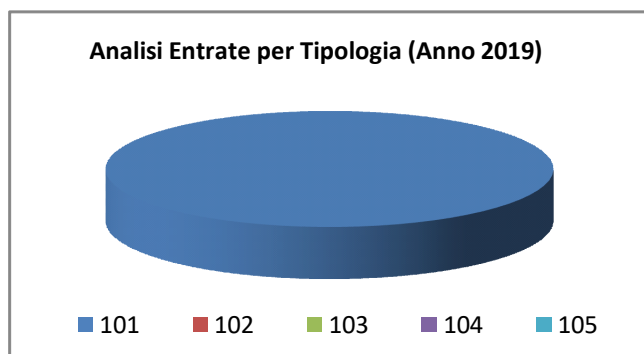
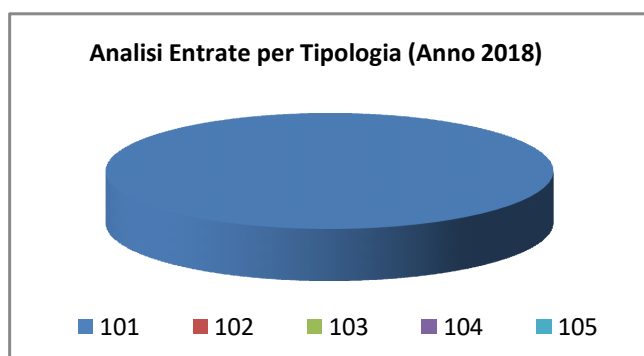
Le numerose modifiche agevolative introdotte con la Legge di stabilità per il 2016, hanno reso necessari altrettanti riparti, in alcuni casi non completamente suffragati da dati di riferimento completi ed affidabili.

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto pubblicato sul sito del ministero dell’Interno- Finanza Locale nei seguenti importi €.

2.651.874,12 per quota FSC 2018 risultante da perequazione risorse ed € 2.526.079,64 per quota FSC 2018 derivante da ristoro minori introiti IMU e TASI.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	7.599.329,84	4.947.058,20	4.484.152,11
		cassa	12.922.169,71		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	7.599.329,84	4.947.058,20	4.484.152,11
		cassa	12.922.169,71		



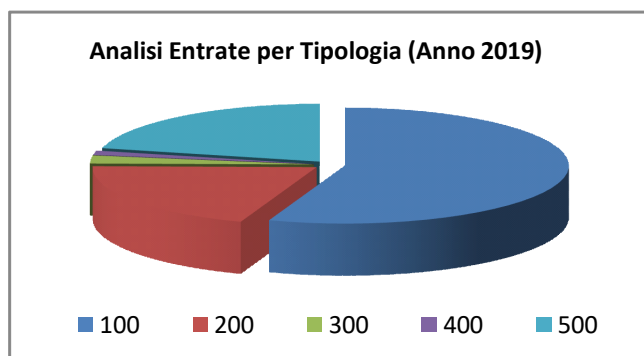
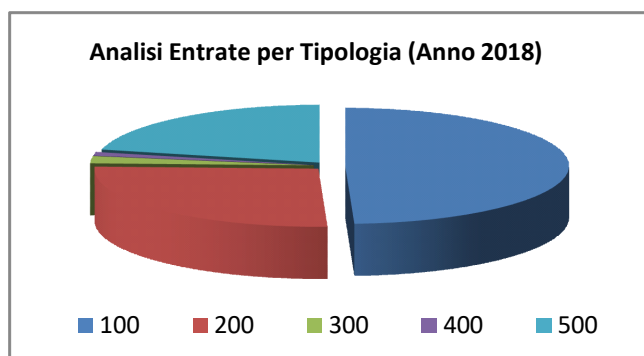
Documento Unico di Programmazione 2018/2020

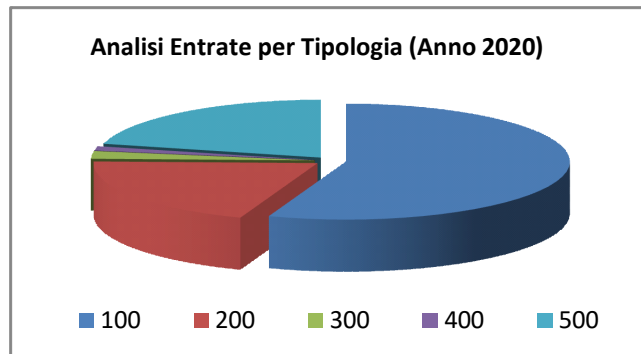
Le entrate provenienti dai trasferimenti da amministrazione pubbliche sono riferite per la maggiore consistenza ad importi dovuti al comune di Eboli quale capofila del piano di zona S03 sia da parte della regione (fondo nazionale politiche sociali) che da parte dello Stato (fondi PAC).

Sono previsti altri contributi da parte dello Stato per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale come erogati per il 2017, è stato ancora confermato il contributo articolo 1, comma 20 legge 208/2015 (fondo TASI).

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	2.360.044,95	2.257.644,95	2.249.383,45
		cassa	2.810.067,31		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	1.254.000,00	804.000,00	804.000,00
		cassa	847.309,42		
300	Interessi attivi	comp	95.830,74	91.697,17	87.225,51
		cassa	100.303,31		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	50.000,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	1.022.262,66	865.285,72	856.429,63
		cassa	1.872.102,05		
TOTALI TITOLO		comp	4.782.138,35	4.068.627,84	4.047.038,59
		cassa	5.679.782,09		





PROVENTI SERVIZI

Con delibera di Giunta Comunale 28 del 18/01/2018 sono state determinate le tariffe per i servizi a domanda individuale gestiti direttamente dall'Ente (Refezione Scolastica, Asilo Nido, Trasporto Scolastico, Impianti Sportivi e Parcheggi) che garantiscono una copertura dei costi non inferiore al 36%.

Priorità assoluta sarà il recupero e la riqualificazione degli impianti esistenti, e la realizzazione di una rete di piccoli spazi attrezzati gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo "sport per tutti", di evidente rilievo sociale. Altro obiettivo è quello di elaborare e mettere in atto una reale politica dello sport a tutti i livelli, che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport fra i giovani, e sia di sostegno all'agonismo.

Quello che serve è quindi una politica degli spazi e degli impianti che punti al potenziamento dell'esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente (senza privilegiare nessuna disciplina a discapito delle altre) e infine al recupero e alla scoperta di luoghi all'aperto dove poter praticare liberamente sport e qualsiasi altra attività fisica.

L'utilizzo delle palestre degli istituti scolastici, in orario extrascolastico, sarà gestito in ossequio al vigente regolamento, ai soggetti che ne faranno richiesta, a seguito di avviso pubblico predisposto, come previsto dall'art. 18 del richiamato regolamento, entro il mese di aprile. L'attività di raccolta istanze, istruttoria e definizione del procedimento di affidamento sarà svolta cercando di favorire il massimo utilizzo delle strutture anche da parte di più soggetti. Gli impianti sportivi minori (es. Parco Kolbe, Spartacus) saranno affidati, sempre per il tramite di procedure di evidenza pubblica, con il sistema delle offerte economicamente più vantaggiose che dovranno prevedere progetti di ripristino funzionale, laddove necessario, e migliorativi per una più efficiente fruizione degli spazi.

Gli impianti sportivi stadio Dirceu, PalaDirceu e stadio Massajoli sono stati oggetto di gestione in economia diretta per il 2017 che ha consentito di monitorare i relativi costi di gestione al fine di valutare la opportunità di concessione a terzi, a titolo oneroso. In tal caso saranno predisposti gli atti necessari ad avviare la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento a partire dal 2018.

Per quanto attiene l'impianto del Palasele, verificata la possibilità di attingere a fondi da sponsorizzazione, si darà corso a gestione in economia in proprio dello stesso, promuovendo l'attività di spettacoli-concerti di caratura nazionale ed internazionale, attività sportive agonistiche anche dilettantistiche ma anche di manifestazione di valenza sociale e culturale. Ciò determinerà l'esigenza di attivare uno sportello di coordinamento gestionale del Palasele, con riferimento alla selezione degli eventi, alla organizzazione dell'impianto per esigenze di manutenzione e di investimenti e alla predisposizione di ogni atto amministrativo comunale e sovracomunale per consentire il regolare svolgimento delle manifestazioni.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Nelle more dell'affidamento della rete gas secondo le nuove norme che prevedono l'affidamento al nuovo ambito ottimale, si definiranno i rapporti economici con l'attuale concessionario.

Non si rilevano differenze di gestione rispetto all'anno precedente.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Le attività da porre in essere per la gestione dei beni comunali saranno incentrate alla continuazione del censimento degli immobili comunali, verifica dello stato di eventuale occupazione, con particolare riferimento alle procedure di affidamento già poste in essere per i cespiti occupati e le procedure da porre in essere per quelli liberi.

Gli immobili, salvo le naturali scadenze dei contratti in essere, dovranno essere affidati nel rispetto nelle procedure previste da norme e regolamento, dando priorità alle funzioni e alle destinazioni di maggiore interesse pubblico e con particolare attenzione a soggetti giuridici previsti da statuto, come da esempio i comitati di quartiere.

Si reputa fondamentale procedere ad una integrazione del vigente regolamento per la gestione del patrimonio, sia per avere una disciplina maggiormente chiara nell'ipotesi di richiesta di beni comunali da parte di altri enti e comitati di quartiere, sia per completare la regolamentazione delle concessioni degli impianti sportivi che l'ente deciderà di gestire direttamente, per i quali andranno rielaborate le tariffe relative all'utilizzo delle strutture.

I beni in locazione del patrimonio ERP sono gestiti con continue verifiche dei requisiti da parte degli aventi diritto. I canoni vengono aggiornati in base al reddito degli assegnatari e si provvede alla riscossione direttamente.

Si è concretizzato nel 2017 la localizzazione, a titolo oneroso, presso l'ex struttura IPSIA, dell'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate. Si favorirà ogni proposta di accoglimento, presso propri locali che dovessero rendersi disponibili, anche di altri uffici pubblici.

I locali delle ex scuole materne Borgo e Fontanelle saranno destinati ad attività socio-ricreative, con affidamenti, sempre a titolo oneroso, nel rispetto delle finalità delle strutture. Infine si potranno in essere gli atti di gestione delle aree già concesse per impianti - antenne, con verifica delle condizioni contrattuali, alla luce delle evoluzioni commerciali.

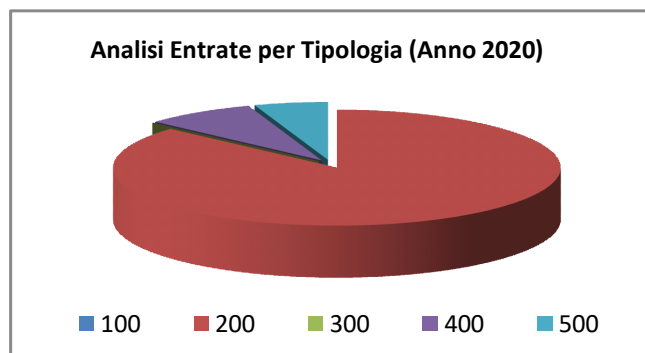
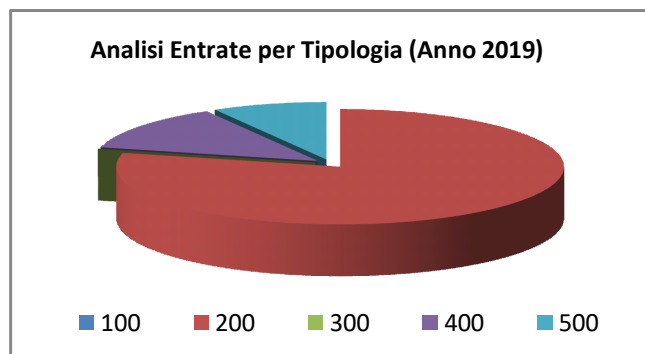
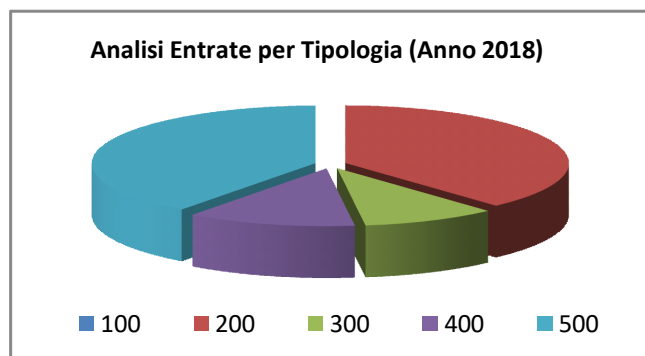
PROVENTI DIVERSI

Tra i proventi diversi vengono registrate entrate afferenti recuperi e/o rimborsi.

Si segnala l'entrata dall'IVA commerciale per effetto delle nuove procedure di contabilizzazione split payment ed il recupero dal fondo miglioramento servizi per i rilievi MEF elevati all'ente in materia di quantificazione dello stesso per gli anni 2006-2010.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	10.391.403,14	14.800.000,00	24.420.700,00
		cassa	10.702.402,38		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	2.642.940,08	0,00	0,00
		cassa	9.059.788,51		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	3.314.162,58	2.412.190,61	2.266.668,85
		cassa	8.294.746,15		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	10.818.267,83	1.562.285,54	1.500.700,00
		cassa	11.182.884,22		
TOTALI TITOLO		comp	27.166.773,63	18.774.476,15	28.188.068,85
		cassa	39.239.821,26		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

L'azione dell'Amministrazione è quindi improntata all'aumento delle capacità attrattive di risorse derivanti da finanziamenti regionali, statali, europei e capitali privati, senza appesantire, quindi, la capacità di indebitamento dell'Ente.

Le previsioni di bilancio sono relativi a progetti già finanziati da risorse regionali con fondi FERS e il completamento della riqualificazione dei quartieri Molinello e Pescara, attraverso l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale delle Città approvati e finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchi i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2018-2020 di cui alla deliberazione n. 61 del 23/02/2018

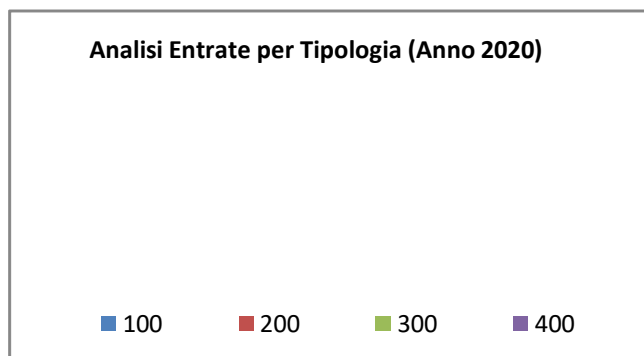
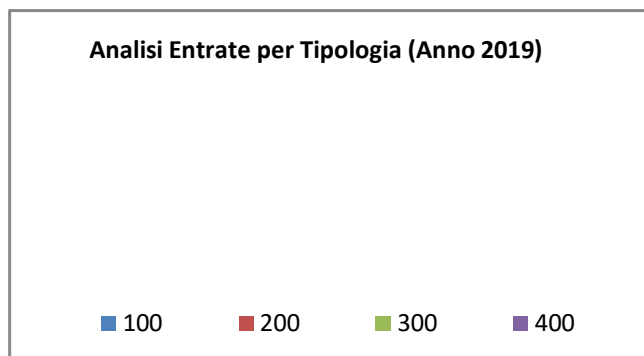
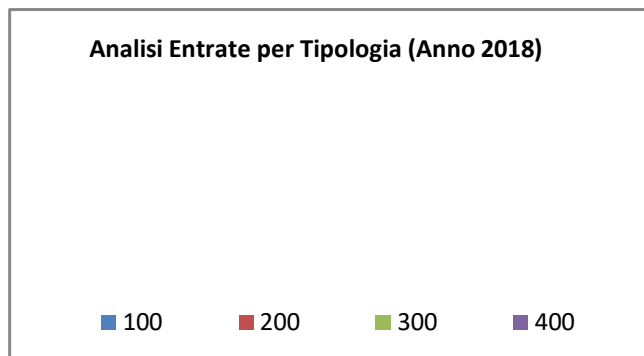
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

<i>Oneri di Urbanizzazione</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Parte Corrente	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Condono edilizio	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Indennità risarcitoria	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.022.162,80		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.022.162,80		



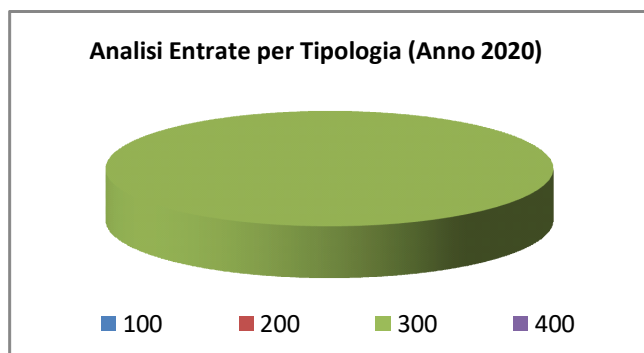
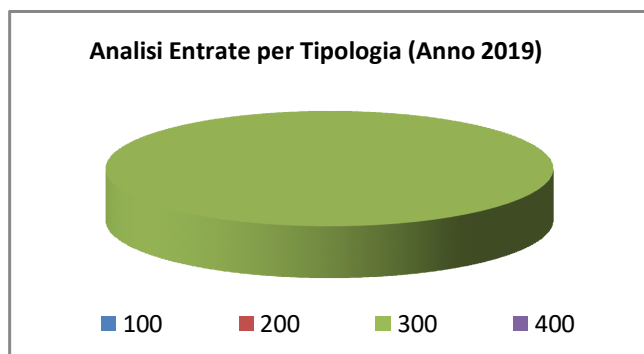
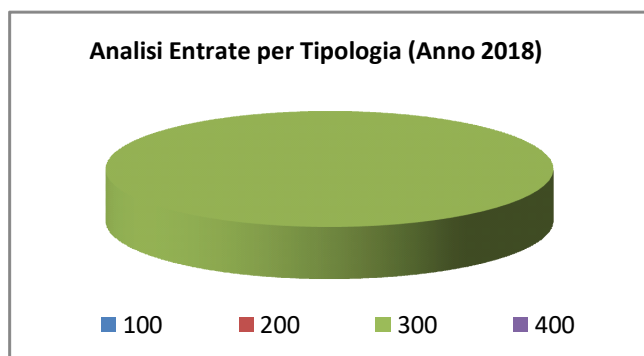
Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

E' prevista la riscossione dei finanziamenti ricevuti per efficientamento energetico degli istituti scolastici da fondi Kyoto.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		cassa	382.468,40		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		cassa	382.468,40		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio. E' stata iscritta come previsione la quota costante per € 300.000,00 in via prudenziale per eventuali richieste di demolizione di immobili abusivi provenienti dalla procura della Repubblica.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		cassa	1.000.000,00		
	TOTALI TITOLO	comp	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		cassa	1.000.000,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

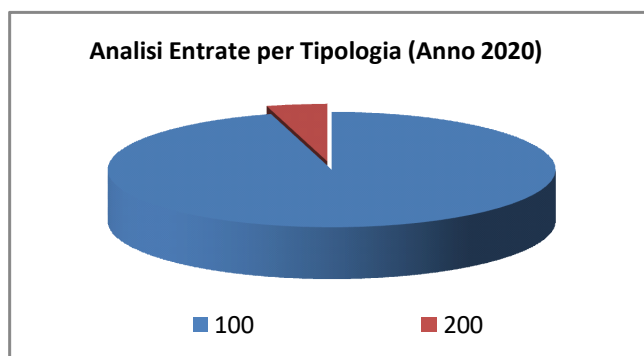
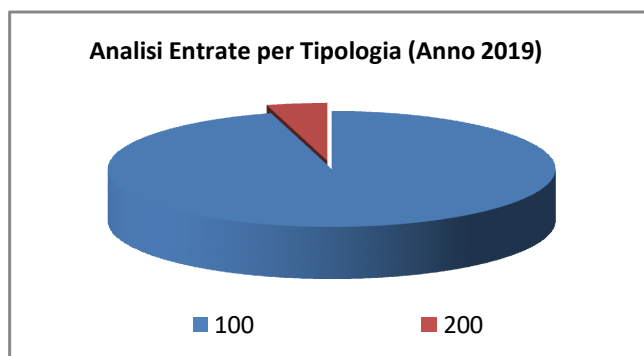
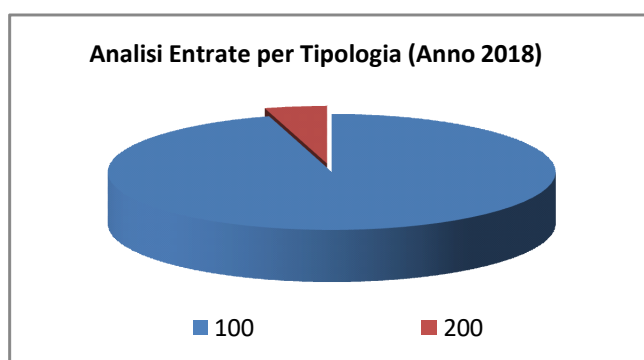
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) 31.757.073,74

Limite 5/12 13.232.114,05

Con delibera di Giunta Comunale n. 408 del 06/12/2017 è stata richiesta al tesoriere l'eventuale anticipazione solo 3/12 pari ad € 7.939.268,73

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Entrate per partite di giro	comp	24.651.000,00	24.651.000,00	24.651.000,00
		cassa	24.672.033,41		
200	Entrate per conto terzi	comp	1.166.500,00	1.128.500,00	1.128.500,00
		cassa	9.741.294,80		
TOTALI TITOLO		comp	25.817.500,00	25.779.500,00	25.779.500,00
		cassa	34.413.328,21		



I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

L'ente ha provveduto a sottoscrivere nel 2015 il contratto con la società SOGET Spa per l'affidamento della riscossione coattiva delle proprie entrate e l'accertamento delle entrate tributarie e extratributarie. Il contratto è operativo dal mese di novembre 2015. Infine è opportuno tenere presente che le entrate proprie dei Comuni sono scarsamente elastiche al reddito e che dunque gli effetti della prevista e auspicata ripresa economica non avrebbero riflessi risolutivi sul bilancio di parte corrente.

Oggi la politica finanziaria dell'Ente locale è un elemento strategico per la realizzazione delle linee programmatiche di mandato.

La stagione dei trasferimenti da parte degli Enti sovraordinati è, ormai, superata da anni. Questo sia con l'avvento della tendenza federalista, in cui la capacità contributiva dei residenti era direttamente collegata ai servizi che l'Ente doveva offrire (sulla logica in base alla quale "le tasse rimangono lì dove si pagano"), e non teneva conto degli squilibri socio economici che, di fatto, non rendevano né omogenei i servizi resi dagli enti locali con penalizzazioni di alcune fasce sociali già deboli, e che con l'inasprimento delle tasse e dei tributi locali si è voluto scaricare su questi ultimi la percezione sociale di inasprimento della pressione fiscale, deresponsabilizzando il livello centrale, sia dalla nuova stagione neocentralista che tagliando miliardi di euro ai Comuni, visti come centri di spesa incontrollata, ha ridotto qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi di molti Enti locali.

Questo ha comportato anche delle innovazioni sia dal punto di vista contabile, che dal punto di vista delle responsabilità.

In un contesto di rigidi vincoli di bilancio e di risorse scarse, cambia la gestione finanziaria dell'Ente e cambia anche la responsabilità, all'interno dell'Ente, della gestione stessa.

Una chiara indicazione politica attraverso una nuova produzione normativa, va intensificando i controlli sia di gestione sia strategico.

Il nostro Ente ha provveduto all'adozione di un regolamento sui controlli interni con delibera Consiliare n. 9 del 7/3/2013.

Attraverso un primo periodo di attività di controllo si sono effettuati alcuni considerevoli risparmi nelle forniture di carta, hardware e software informatico, spese di energia e di telefonia.

Si sono anche ridotte oltre alle spese previste dalla spending review, attraverso l'adozione della Piano Triennale di razionalizzazione della spesa di funzionamento adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 22/07/2016.

Rimane comunque strategico il problema del reperimento delle risorse finanziarie. La Rigidità delle tariffe e dei tributi (tutti al 100%) a causa del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL che comunque vanno a coprire i costi di funzionamento e costi dei servizi, comporta la necessità di reperire fondi con altre modalità da parte dell'Ente.

L'attività di verifica e controllo affidata alla società SOGET consentirà un sicuro aumento della base imponibile della TARI, pertanto per le tariffe che dovranno garantire la copertura del 100% del costo del servizio, alle aree scoperte operative delle attività produttive, dovrà essere applicata l'imposizione più consona in funzione della minore capacità di produzione di rifiuti delle stesse.

Un preciso obiettivo di questa Amministrazione è aumentare la percentuale delle risorse finanziate con fondi europei, ma anche con un'attività di sponsorizzazione, grazie alla futura approvazione di un regolamento per le sponsorizzazioni. Attraverso la valorizzazione di alcune strutture appartenenti al patrimonio comunale, e la realizzazione di iniziative che siano di attrattiva sia per i visitatori che gli operatori del settore, si prospetta un aumento delle risorse per l'attuazione di alcuni degli obiettivi strategici previsti nella relazione di mandato.

Ma in questi anni l'Ente è risultato in grado di aumentare la capacità di accertamento e di riscossione dei tributi. Questo in un trend storico in aumento dei tributi comunali, specialmente in

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

termini di cassa, che ha comportato un incremento della copertura delle spese programmate dei costi dei servizi.

Rimane, però, ancora aperta la questione dei ruoli pregressi in alcuni tributi comunali. Sebbene più volte sollecitati, i titolari dell'esazione non hanno depennato ruoli che potrebbero essere non più riscossi, con una difficoltà per l'Ente in caso di mancata riscossione e con il derivante aumento dei costi per le annualità successive. Per questo, con Delibera di C.C. n. 3 del 02/02/2018 è stato approvato un regolamento per la definizione agevolata dei tributi come previsto dall'art. 1 "Estensione della definizione agevolata dei carichi fiscali" decreto legge n. 148 del 16/10/2017, convertito con legge n. 172 del 04/12/2017. Al comma 11- quater è prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati entro il 16 ottobre 2017 con le modalità già previste dall'art. 6 del D.L. 193/2016

Con Delibera n. 4 del 27/01/2017 è stato approvato un nuovo regolamento di Contabilità, adeguato alle nuove normative contabili per gli enti locali, nonché saranno adeguati tutti i regolamenti alle normative sopravvenute.

Si prevede, in questo senso, di aumentare la capacità reportistica, di cassa e di competenza, con frequenza trimestrale o quadrimestrale. Questo per raggiungere un duplice obiettivo: fornire agli organi decisionali un elemento di analisi e di valutazione al fine modificare alcune scelte in itinere; permettere una valutazione delle performance dell'ente da parte dei responsabili di settori al fine di rendicontare in merito all'attuazione dei programmi e degli obiettivi specifici.

I responsabili di settore dovranno modificare il loro modus operativo, concentrato sulla mera capacità di spesa, aumentando la loro capacità di monitorare le entrate di cui sono responsabili e accelerando i processi di riscossione e di modifica delle risorse in uscita, nel caso di criticità relativa alla parte in entrata.

Altro aspetto su cui intervenire è la possibilità di rateizzazione, mediante la quale uno strumento di agevolazione per il contribuente intenzionato a sanare pendenze con l'ente diventa uno strumento ordinario di pagamento, generando problemi di cassa e di copertura dei servizi.

Un altro elemento di criticità è la valutazione delle aree edificabili non soggette a variazione di redditività, rispetto al mercato edilizio che conservano, nel medio- lungo tempo, sia il valore, che l'appetibilità in zone specialmente già sature ed urbanizzate. Altro problema relativo alla politica finanziaria è la compensazione tra i soggetti beneficiari da parte dell'Ente di vari sussidi e la loro evasione cronica dei tributi comunali, anche quelli legati a servizi.

Grazie all'approvazione del nuovo regolamento delle entrate sono state superate alcune criticità operative (rateizzazione, compensazione ecc.)

Importante aspetto della politica finanziaria dell'Ente è la gestione del Patrimonio comunale, la cui redditività necessita di essere ottimizzata, sia per la riscossione dei fitti, sia per l'utilizzo delle strutture, sia nell'ottica di individuare nuove finalità per cui tali spazi devono essere utilizzati. Tenendo conto sempre dell'aspetto dei costi, della manutenzione e della fruibilità, e della possibilità di valorizzazione di tali spazi, anche tramite sponsorizzazioni.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI - ANNI 2018 - 2020			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	21.180.330,51	23.313.946,52	25.588.029,34
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	5.457.623,20	8.808.700,49	7.599.329,84
3) Entrate extratributarie (titolo III)	5.119.120,03	5.904.985,98	4.782.138,35
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	31.757.073,74	38.027.632,99	37.969.497,53
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale :	3.175.707,37	3.802.763,30	3.796.949,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.175.707,37	3.802.763,30	3.796.949,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2017 (al netto anticipazioni)	23.855.506,16	22.599.085,27	21.335.154,09
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	23.855.506,16	22.599.085,27	21.335.154,09
DEBITO POTENZIALE			

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2018-2020 sono i seguenti:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
	Mutuo per la demolizione di immobili abusivi	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2018-2020 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		404.491,11	404.491,11	404.491,11
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	16.396.564,84 2.105.214,63 0,00	10.772.882,89 1.527.675,81 0,00	10.218.789,36 1.392.037,17 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	21.997.235,69 301.703,25 0,00 0,00	336.869,51 0,00 0,00	329.689,34 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	417.724,90 1.258.807,21 79.669,71 0,00	1.212.237,50 0,00	1.212.237,50 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	1.378.795,58 3.541.513,74 11.619,89 0,00	2.451.986,15 0,00	2.447.239,75 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	4.150.956,08 305.612,57 0,00 0,00	247.123,22 0,00	246.610,88 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già</i>	464.874,25 20.600,00 0,00	16.600,00 0,00	16.600,00 0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

		<i>impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	22.026,96		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	7.000,00	6.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.050,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	12.550.004,33	13.557.495,93	20.607.151,62
		<i>di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	5.018.289,21	0,00	0,00
		previsione di cassa	13.998.460,24		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	6.939.857,91	6.601.798,72	8.639.984,64
		<i>di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	11.176,72	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.699.481,73		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	5.763.603,28	1.882.827,42	2.473.863,81
		<i>di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	47.889,40	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.125.301,49		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	21.400,00	18.000,00	18.000,00
		<i>di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	24.699,26		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	17.354.728,01	6.033.922,63	5.569.552,55
		<i>di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	212.822,57	0,00	0,00
		previsione di cassa	24.158.253,53		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	525.881,70	454.105,39	441.195,63
		<i>di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	800,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	617.602,87		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	5.000,00	4.000,00	3.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.000,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	5.661.756,52	3.476.736,40	3.863.751,20
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	2.037.329,53	1.938.354,00	1.887.370,84
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.037.329,53		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	1.002.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.002.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	25.817.500,00	25.779.500,00	25.779.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	34.453.719,69		
TOTALI MISSIONI		previsione di competenza	99.510.862,89	75.792.439,76	84.761.537,12
		<i>di cui già impegnato</i>	7.487.482,13	1.527.675,81	1.392.037,17
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	120.563.511,80		
TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza	99.915.354,00	76.196.930,87	85.166.028,23

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

<i>di cui già impegnato</i>	7.487.482,13	1.527.675,81	1.392.037,17
<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	120.563.511,80		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

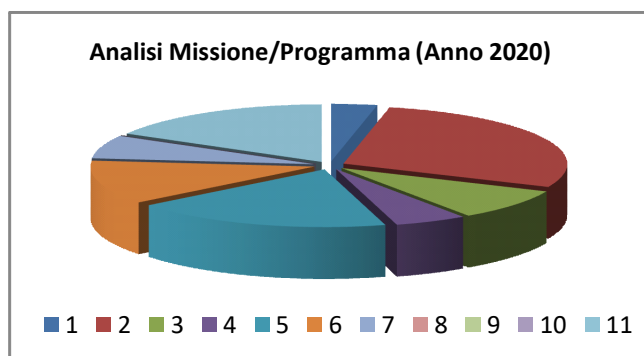
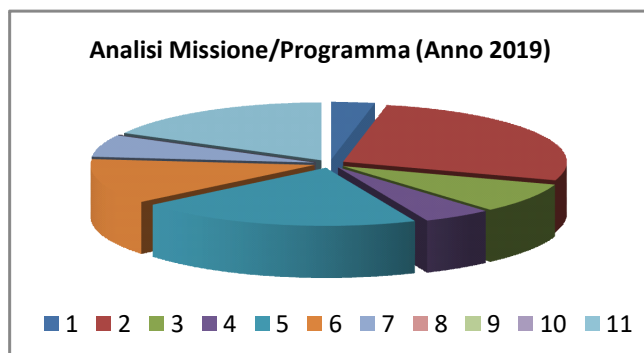
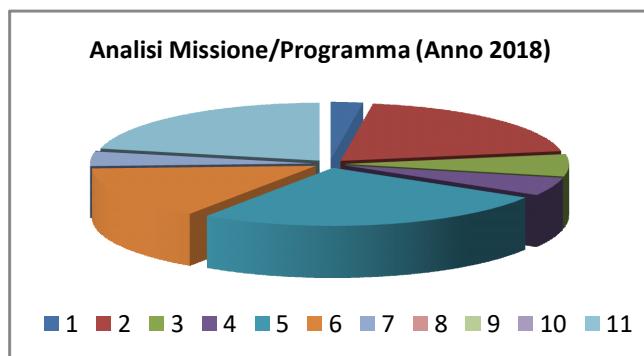
“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Organi istituzionali	comp	381.109,23	338.609,23	338.652,83
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	496.697,13		
2	Segreteria generale	comp	3.273.356,02	2.912.463,00	2.894.463,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.794.168,59		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.016.030,21	902.444,60	898.679,54
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.107.208,39		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	832.364,13	532.041,00	532.041,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.488.647,26		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	4.251.899,07	2.212.684,49	1.910.648,05
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.148.358,31		
6	Ufficio tecnico	comp	2.422.705,41	1.355.623,24	1.258.005,65
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.938.634,66		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	667.620,00	667.620,00	667.620,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	726.084,20		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	3.551.480,77	1.851.397,33	1.718.679,29
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.297.437,15		
TOTALI MISSIONE		comp	16.396.564,84	10.772.882,89	10.218.789,36
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	21.997.235,69		



PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile Dott.ssa Falcone Flavia

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	01 Organi istituzionali				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	Azioni operative	durata	RESPONSABILE GESTIONALE

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

La Città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Piano Trasparenza e semplificazione amministrativa	2018-2020	FLAVIA FALCONE
		Innovazione macchina amministrativa	Potenziamento dei servizi digitali e delle infrastrutture tecnologiche;	2018-2020	LUCIA ROSSI
			utilizzo di software open source;	2018-2020	LUCIA ROSSI
			utilizzo catalogo del riuso;	2018-2020	LUCIA ROSSI
			Potenziamento servizi digitali per l'anagrafe, CIE, rilascio certificazioni e prenotazioni on-line	2018-2020	DAMIANO BRUNO
		Informazione e Partecipazione dei cittadini sulla Trasparenza	Incontri con i cittadini ed organizzazione, nell'anno di riferimento, delle "Giornate sulla Trasparenza".Condivisione delle iniziative e delle scelte da operare	2018-2020	FLAVIA FALCONE
		Tracciabilità e consultabilità degli atti amministrativi	Miglioramento del sito web con implementazione di ulteriori sezioni interattive ed APP per connessioni dirette	2018-2020	FLAVIA FALCONE
		Educazione al concetto di legalità e senso civico	Iniziative di educazione alla cultura della legalità in sinergia con altri organismi ;	2018-2020	FLAVIA FALCONE
			Elaborazione di progetti rivolti a sviluppare il senso civico dei cittadini;	2018-2020	FLAVIA FALCONE

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Gestione beni confiscati	2018-2020	FLAVIA FALCONE
--	--	--	--------------------------	-----------	----------------

Programma 01

SETTORE STAFF DEL SINDACO E SERVIZI INNOVATIVI

Responsabile f. Falcone

SERVIZIO DI STAFF E SEGRETERIA

Descrizione attività :

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il Settore Staff del Sindaco coordina servizi strategici sia per l'organizzazione, sia per l'immagine del Comune e dell'Amministrazione, quali la Segreteria particolare del Sindaco, il Cerimoniale, lo Staff del Sindaco, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il Servizio Messi e il Servizio Protocollo.

Il principale obiettivo per il triennio 2018 – 2020 è quello di offrire un accesso più facile alle informazioni, ai servizi e ai percorsi partecipativi del Comune incrementando il livello qualitativo della comunicazione con cittadini, mass media, altri enti attraverso i canali del front office (URP, Protocollo, Segreteria del Sindaco), del sito internet, dei social network, dei Social media; i manifesti, le conferenze stampa, i convegni, l'adozione di una newsletter informativa.

Per ottenere questi risultati sarà necessario che l'Amministrazione preveda un potenziamento delle risorse umane prevedendo 1) la figura professionale dell'ingegnere gestionale, preferibilmente con esperienza nel campo della Pubblica Amministrazione, che definisca l'approccio quantitativo e qualitativo, gli aspetti organizzativi, operativi e tecnici dell'Ente, 2) risorse umane formate da assegnare alle attività di sportello.

Sarà indispensabile anche attivare percorsi di formazione del personale attraverso la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio e di aggiornamento e dotare il personale stesso di strumenti informatici adeguati.

Sarà necessario sostituire l'auto in uso al Sindaco, immatricolata nel 2006, per motivi di sicurezza ed economicità

La Segreteria particolare del Sindaco cura i rapporti del Sindaco con i cittadini (gestione degli appuntamenti, disbrigo corrispondenza, gestione dell'agenda) cura il cerimoniale, gestisce l'organizzazione di eventi ufficiali, coordina la partecipazione di rappresentanti del Comune a cerimonie istituzionali e manifestazioni organizzate da altri enti o istituzioni.

Cura inoltre la Comunicazione istituzionale esterna e interna.

Raccorda gli Assessori con i vari Settori/Servizi/Uffici.

Per il miglioramento di questo servizio si prevede una redistribuzione delle competenze fra gli addetti alla Segreteria e uno degli staffisti del Sindaco, il cui contratto di lavoro va portato da part-time a full-time.

Lo Staff del Sindaco E' una struttura nominata dal Sindaco, ai sensi dell'art.90 de D.Lgs. 267/2000, con caratteristiche politico-istituzionali.

Assiste il Sindaco nei rapporti con i mass-media, organizza conferenze stampa e campagne di comunicazione.

Promuove l'offerta culturale cittadina attraverso un sistema multicanale online e offline organizzato su: - sito web, notizie, informazioni, panoramica quotidiana degli appuntamenti culturali; - canali social – Facebook, Twitter, Instagram - produzione materiale informativo e promozionale digitale e cartaceo (affissioni, pieghevoli, totem, video, etc) da distribuire attraverso più canali e sedi. Collabora con i vari Settori nella progettazione, organizzazione e gestione delle campagne di comunicazione di eventi e manifestazioni.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Di questa struttura fanno parte un Portavoce e a due staffisti part-time, di cui uno impegnato anche nei compiti di Segreteria. Per il miglioramento di questi servizi sarà necessario potenziare le risorse umane, portando il contratto degli staffisti da part time ad orario pieno.

URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico garantisce l'accesso agli atti amministrativi e la partecipazione dei cittadini alle attività dell'amministrazione attraverso i seguenti servizi:

- Accesso agli atti e accesso civico;
- Rilascio modulistica relativa a tutti i settori comunali
- Distribuzione materiale informativo turistico-culturale sulla Città
- Raccolta di suggerimenti, segnalazioni, e reclami
- Informazioni sull'organizzazione e sui compiti dell'amministrazione
- Gestione del sito internet
- Pubblicazione nella rete intranet della rassegna stampa quotidiana
- Verifica di gradimento dei servizi attraverso indagini di Customers Satisfaction.

Per il miglioramento di questo servizio si prevede un potenziamento degli operatori di sportello e l'attivazione di percorsi di formazione.

Per quanto riguarda il sito internet si prevede un ampliamento delle sezioni, l'incremento della modulistica messa a disposizione, la semplificazione del linguaggio, l'attivazione del whistleblowing.

Messo Comunale: provvede alla notifica di atti sia del Comune che di altri enti pubblici, attraverso la notifica a domicilio oppure attraverso l'avviso di notifica: a domicilio, a mezzo raccomandata, a mezzo affissione all'albo pretorio.

Gestisce l'albo pretorio on-line. Cura il deposito atti di altri enti. Attualmente molti di questi compiti sono svolti dal Servizio Protocollo. Per il miglioramento di questo servizio si prevede un incremento dell'informatizzazione dei processi interni, il potenziamento delle risorse umane e la redistribuzione dei compiti.

L'Ufficio Protocollo riceve, registra e smista la documentazione destinata ai diversi Servizi ed Uffici comunali; cura la spedizione della posta; forma e gestisce l'archivio comunale corrente.

Per il miglioramento di questo servizio, strategico sia per l'organizzazione che per l'immagine dell'Ente, è necessario un potenziamento delle risorse umane che permetta di facilitare l'interazione dei cittadini con l'Ente (velocità di risposta, trasparenza, riduzione dei tempi di attesa), e lo snellimento dei processi interni.

Per quanto riguarda l'Archivio Comunale è necessaria la sistemazione e classificazione e l'individuazione di un Responsabile della consultazione.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - BENI CONFISCATI

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

Oltre ad essere una premessa culturale indispensabile, si pone come un sostegno operativo quotidiano, perché solo un'azione di lotta radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programma.

1) realizzare anche grazie all'aiuto di altri soggetti Istituzionali e del mondo associativo, progetti specifici con la finalità di costruire percorsi che rafforzino, in particolare all'interno del mondo giovanile, il concetto di legalità.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Laboratori di educazione alla convivenza civile nelle scuole per riflettere insieme sui comportamenti che caratterizzano quotidianamente le relazioni sociali e quali, tra questi, promuovono l'incontro con gli altri, la civile convivenza, il rispetto delle regole.

Acquisizione e gestione dei beni confiscati ed assegnati al Comune per finalità sociali e culturali.
PARI OPPORTUNITA'

Il Comune di Eboli mette al centro dell'attività amministrativa l'inclusione sociale, la promozione dei diritti delle persone, il rispetto delle differenze e il contrasto alla violenza sulle donne.

Numerose sono le attività messe in campo per favorire lo sviluppo di una cultura del rispetto, che, ripartendo dalla vita quotidiana di donne e uomini, rappresenti un volano per una città migliore.

Fulcro di tutte le attività è il Centro Antiviolenza sulle donne allocato nel Palazzo Massajoli, che offre un importante supporto alle donne nell'affrontare problematiche connesse con la violenza e trovare soluzioni.

Nel periodo in esame si prevede un incremento dell'attività di promozione della cultura della parità.

SERVIZI GENERALI

Il Servizio svolge le proprie attività e funzioni prevalentemente all'interno dell'Ente, con particolare riferimento agli organi del Comune (Consiglio Comunale, Sindaco e Giunta Comunale, Segretario Generale), con risorse interne all'amministrazione. Cura attività di assistenza e segreteria ai predetti organi, coordina l'istruttoria e la gestione dell'attività deliberativa della Giunta e del Consiglio comunale, delle pratiche relative al diritto di accesso dei Consiglieri comunali.

Nel corso del prossimo triennio il Servizio svolgerà le attività di carattere continuativo connesse alle attività degli Organi Istituzionali e al funzionamento dei servizi generali. La Segreteria del Consiglio continuerà a garantire le attività di supporto necessarie al regolare funzionamento dell'ufficio di Presidenza, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari.

Programma 02 Segreteria Generale

Responsabile M.G. Caputo

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	02 personale				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni	Durata	Responsabile gestionale
La Città dell'Innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficace ed efficiente gli uffici Comunali	Promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che servano a valorizzare professionalità, competenza e performance dei dipendenti.	2018-2020	M.G. Caputo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Collegare il sistema di valutazione ai nuovi strumenti di pianificazione introdotti con il Documento Unico di Programmazione.	2018-2020	M.G. Caputo
			Interazione dei sistemi di controllo interni e la valutazione della performance organizzativa.	2018-2020	M.G. Caputo
			Predisporre ed attuare la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed il piano annuale delle assunzioni.	2018-2020	M.G. Caputo
			Favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio.	2018-2020	M.G. Caputo
			Predisporre il Piano di formazione del personale.	2018-2020	M.G. Caputo
		Innovazione della macchina amministrativa	Adeguare i regolamenti approvati dall'Ente nelle materie di competenza.	2018-2020	M.G. Caputo
			Aggiornare e potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche per la gestione dei procedimenti amministrativi.	2018-2020	M.G. Caputo

Le novità normative in materia di personale degli Enti Locali.

Nel corso degli ultimi anni le pubbliche amministrazioni sono state costrette ad operare nell'ambito di un contesto normativo di vincoli molto rigidi alle assunzioni di personale, caratterizzato da limiti e tagli di spesa che hanno determinato la progressiva riduzione del numero dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato ed un loro sensibile invecchiamento. Per tali ragioni è di fondamentale importanza che le amministrazioni conducano al meglio le loro procedure di assunzione, al fine di poter avere nuovi dipendenti qualificati e motivati.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

A tale scopo ogni dirigente, ciascuno per la propria area di competenza, è tenuto ad individuare i profili necessari per lo svolgimento dei compiti dell'ufficio. Ne consegue che per l'Ente è indispensabile avere una programmazione delle assunzioni rispondente ai propri fabbisogni e caratterizzata dalla flessibilità e dalle prerogative proprie del settore privato; un documento pluriennale che evidenzi il fabbisogno di personale necessario per fronteggiare le richieste degli uffici e il turnover, e per dare concreta attuazione ai programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

A seguito delle più recenti modifiche legislative, in particolare con la legge di stabilità del 2017, con la conversione del decreto legge n. 244/2016, cd. *milleproroghe*, e con il D.Lgs. n. 75/2017 di attuazione della legge n. 124/2015, si conferma la necessità che la gestione dell'ente locale sia condotta secondo metodi manageriali, sia per garantirne la coerenza con gli stanziamenti di bilancio, sia per migliorare l'efficienza dei servizi e delle prestazioni dei dipendenti.

Avere una buona programmazione del fabbisogno di personale, considerate le restrizioni fissate dal legislatore per le nuove assunzioni, assume un ruolo determinante per reclutare professionalità di livello adeguato e tali da fronteggiare al meglio le esigenze dell'Ente. Il parziale allentamento dei vincoli alle assunzioni operato dal legislatore nei primi mesi del 2017, in particolare con il D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96/2017, che ha modificato l'art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015, non fa venir meno l'importanza di utilizzare al meglio le capacità assunzionali.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017 si è determinato il superamento della centralità delle dotazioni organiche, centralità che è adesso assunta sul versante della programmazione della gestione delle risorse umane dal piano del fabbisogno.

Inoltre, superati i vincoli dettati negli anni 2015 e 2016 per la destinazione delle capacità assunzionali all'assorbimento del personale in sovrannumero degli enti di area vasta, per il secondo anno consecutivo le amministrazioni tornano a poter dare corso ad assunzioni con procedure ordinarie. E' pertanto necessario adoperarsi adeguatamente per raggiungere risultati positivi con ogni nuova assunzione.

Per effetto delle modifiche normative introdotte nel 2017, è consentito assumere personale per il 75% della spesa dei cessati nell'anno precedente e, nel 2019, per il 100% della spesa dei cessati nel 2018, a condizione che l'Ente non superi il rapporto medio dipendenti-popolazione previsto per gli enti dissestati e strutturalmente deficitari con Decreto del Ministro dell'Interno.

Il passaggio di maggior rilievo della riforma della pubblica amministrazione, con riferimento alla programmazione e alle assunzioni di personale, riguarda l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che ha previsto il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno di personale, ancorata alla dotazione organica, verso il Piano triennale dei fabbisogni di personale, strumento più flessibile e rispondente alle esigenze concrete delle pubbliche amministrazioni, che dovrebbe consentire loro di individuare le professionalità occorrenti al raggiungimento dei loro fini istituzionali, con il solo limite del rispetto delle proprie capacità assunzionali e dei vincoli di spesa.

Occorre dunque che il Piano triennale, ottimizzando l'impiego delle risorse pubbliche disponibili, sia volto a perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. E' necessario inoltre che lo stesso sia coerente con le linee di indirizzo, emanate ai sensi del nuovo art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001, del Ministro per la semplificazione e la pubblica

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per orientare le amministrazioni nella predisposizione dei piani di fabbisogni di personale.

E' del tutto evidente che le modifiche normative e gli spazi assunzionali aperti dal legislatore nel 2017 potranno consentire all'Ente, pur nel rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale, un grado di maggiore autonomia per corrispondere ai bisogni dei cittadini e della comunità. Emerge sempre più la centralità delle persone nella realizzazione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente, unita alla consapevolezza della possibilità offerta dalla norma di disporre di un numero di persone maggiormente corrispondente ai propri fabbisogni, per contrastare l'invecchiamento della propria struttura organizzativa e ridurre i deficit di competenze, frutto di anni di blocco delle assunzioni e di riduzione normativa della spesa per la formazione.

Grande attenzione sarà riservata, in continuità con le azioni già intraprese nel corso del 2016, alle attività di formazione del personale, che assumono un ruolo strategico a sostegno dei processi di innovazione in atto e in un'ottica di valorizzazione della professionalità delle risorse umane per il conseguente miglioramento del livello dei servizi offerti al cittadino.

Gli interventi formativi serviranno a supportare la crescita individuale e professionale dei dipendenti, attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze, per il raggiungimento comune degli obiettivi e l'adeguamento al cambiamento; ad attuare una efficace politica di sviluppo del personale, per il quale la realizzazione della "governance" rappresenti l'obiettivo da conseguire, attraverso il coinvolgimento e la condivisione del personale stesso; a promuovere le politiche di gestione delle risorse umane attraverso la motivazione e il rafforzamento delle competenze; a seguire l'evoluzione della struttura organizzativa dell'Ente.

Al fine di definire una programmazione delle politiche di gestione del personale coerente e funzionale agli obiettivi e alle scelte amministrative, occorre valutare attentamente le esigenze di funzionamento dell'Ente, in considerazione dell'evoluzione del contesto di riferimento e degli indirizzi e priorità generali contenuti nel programma di mandato.

Pertanto, ai fini della programmazione dei fabbisogni 2017-2019, sulla base della rilevazione dei fabbisogni e delle richieste dei responsabili delle strutture apicali e nell'ambito delle facoltà assunzionali previste dalle norme vigenti, oltre che nel limite delle risorse stanziare a bilancio, sarà necessario valutare:

- di consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa dell'asilo nido comunale, prevedendo un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale educatore, in deroga alle capacità assunzionali e nell'ambito dei limiti e vincoli definiti dalla norma (Legge 160/2016);
di proseguire il potenziamento dell'organico della polizia locale, anche attraverso l'assunzione di vigili stagionali;
- di prevedere il reclutamento di personale in possesso di competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia per compensare il consistente calo di personale, a seguito delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere il processo di innovazione, di semplificazione delle regole e delle procedure, anche attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione;
- di mantenere una congrua dotazione di profili professionali tecnici per realizzare l'attuazione degli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile, per la realizzazione di opere infrastrutturali strategiche, nonché per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale;
di mantenere una dotazione stabile di professionisti nell'ambito del Servizio Sociale Territoriale, idonea a garantire l'erogazione e lo sviluppo dei servizi;

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

di aderire all'attivazione di percorsi volti a favorire la stabilizzazione di Lavoratori Socialmente Utili.

PERSONALE

Il Servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente, rappresentando il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua carriera professionale, fino alla pensione.

Le attività sono rivolte prevalentemente ai/alle dipendenti dell'Ente e agli/alle ex dipendenti. I compiti fondamentali sono quelli propri dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione previdenziale del personale, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, alla formazione, alla programmazione delle risorse umane e alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, alla valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ad utenti esterni in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette, di tirocini formativi e in occasione di ogni altra relazione che possa instaurarsi verso l'esterno.

Nel corso del triennio 2018-2020 il Servizio Personale proseguirà nel percorso già avviato di riorganizzazione della struttura e di gestione del personale, con l'obiettivo di garantire equità ed univocità di comportamento a livello complessivo di Ente, il funzionamento della struttura e l'erogazione dei servizi in un contesto di limitate possibilità assunzionali e risorse scarse. Sarà fornito il necessario supporto per la gestione della mobilità interna e per tutte le decisioni relative alla gestione del personale. A tale scopo si dovrà cercare di promuovere la condivisione delle persone e delle loro competenze tra le diverse strutture, sia per sostenere le esigenze organizzative e gestionali dell'Amministrazione che per favorire la crescita e la valorizzazione delle professionalità interne.

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Responsabile C. Marmora

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni	durata	RESPONSABILE GESTIONALE
La città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Progettare un "Piano per la riorganizzazione, il potenziamento e l'innovazione degli uffici",	2018-2020	C. Marmora
			Creare una Task force di repressione contro chi evade tributi,	2018-2020	C. Marmora

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

		Rendere efficiente ed efficace i processi di pianificazione della spesa e degli investimenti	Dotare gli uffici di strumenti, anche informatici, per il monitoraggio e il controllo della spesa	2018-2020	C. Marmora
			Rendere “accessibili” alla cittadinanza le informazioni degli atti amministrativi (bilanci, determinazioni, ecc.)	2018-2020	C. Marmora
			Individuare, fin da subito, i centri di costo/spreco	2018-2020	C. Marmora
		Riorganizzare le partecipate	Valuteremo la permanenza in altre società partecipate	2018-2020	C. Marmora
	Trasparenza degli atti amministrativi	Informazione e Partecipazione dei cittadini sulla Trasparenza	Renderemo chiari i “programmi annuali e triennali” dell’amministrazione in modo da facilitare le persone e le imprese ad orientarsi	2018-2020	C. Marmora

Descrizione programma:

Il settore Finanze avrà come sempre il compito di predisporre gli atti contabili , quali previsionale e consuntivo ma anche perseguire ogni adempimento fiscale, gestire le posizioni contabile, con pianificazione economico finanziario , nel rispetto della normativa , che si amplifica per la sempre più difficile attenzione alla cassa , con cura ad ogni attività connessa al riequilibrio pluriennale

Ricordiamo che nel corso del 2016 sono stati già posti in essere gli atti per la procedura di rimodulazione della restituzione del fondo di rotazione.

Tributi

Le procedure di accertamento e bollettazione, lo studio e l’analisi delle nuove posizioni, particolare attenzione sarà attribuita ai rapporti con la SOGET.

Riguardo la SOGET, si rileva che essa è fondamentale per la lotta all’evasione e che i suoi risultati, che dovranno essere ben verificati dall’Ente, garantiranno maggiore equità fiscale ampliamento base imponibile e riduzione aliquote

Partecipate

Altra attività sarà quella di coordinamento delle attività delle partecipate per ottemperare a quanto disciplinato dal D. Lgs. 175 del 19/08/2016 considerando che:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

1) i rapporti di servizi con l'ASIS , visti le competenze della stessa in ordine alla manutenzione e realizzazione opere ci dovranno vedere ancora più partecipi e capaci di programmare noi opere ed interventi per il nostro territorio;

2)il Consorzio farmaceutico si è ormai dotato di una amministrazione virtuosa per cui non solo non è più in perdita, facendo venir meno anche le condizioni di fuoriuscita , ma diventa fondamentale nella gestione delle farmacie comunali, che allo stato non potremo gestire autonomamente e con gli stessi risultati per i cittadini, senza contare gli esborsi ingenti per un eventuale recesso

3) la Eboli patrimonio srl , ormai in liquidazione, dovrà essere oggetto di collaborazione e sinergia, per controllare la valorizzazione dei beni, anche al fine di recuperare i quasi 3.900.000 ancora da riscuotere e sono stati già inseriti nei crediti di dubbia esigibilità. E' necessario promuovere incontri con il liquidatore al fine di concludere la fase di liquidazione avviata già tre anni fa. Promuovere azione necessarie per consentire le alienazione dei cespiti ceduti e la valorizzazione di quelli conferiti. Purtroppo la situazione della Eboli Patrimonio non migliora , la strutturalità delle perdite anche nella fase di liquidazione ne comporta un continuo e lento depauperamento del capitale.

La gestione del settore finanze si inserisce in un quadro economico amministrativo complesso fortemente condizionato dalla difficile situazione economica in cui versa il nostro paese. I comuni sono chiamati a partecipare al risanamento complessivo con drastiche riduzioni di risorse. La normativa in materia subisce continui cambiamenti che influenzano notevolmente l'attività del settore. Basti pensare alle regole sul pareggio di bilancio, ai tagli alla spesa e alla la riduzione dei trasferimenti, all'attuazione del federalismo fiscale. La crisi finanziaria che ha colpito il nostro paese ha indotto una politica in cui sono rinvenibili due linee di tendenza. La prima è un incremento notevole della pressione fiscale, la seconda un crescente coinvolgimento degli enti locali al concorso delle manovre di finanza pubblica finalizzate a contenere il disavanzo e in prospettiva a ridurre il grosso debito pubblico statale. Nello specifico, il concorso degli enti locali al risanamento del paese è stato attuato sia con i continui e crescenti tagli ai trasferimenti, sia attraverso gli obiettivi sempre più stringenti definiti dal Pareggio di bilancio

Il Settore finanze, pertanto, accanto ad un'attività ordinaria, che si concretizza nella predisposizione del bilancio triennale, nella redazione del conto consuntivo, nel controllo delle procedure per il finanziamento degli investimenti, la gestione del debito, negli adempimenti fiscali, svolge un'attività di supporto agli organi competenti nella pianificazione economico finanziaria alla luce delle novità introdotte dalla normativa di settore. Quest'ultima, ha posto l'accento sulla funzione di controllo ampliandola nella sua realizzazione secondo modalità e procedure che vedono il settore finanze particolarmente impegnato nella verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa al fine di conseguire gli obiettivi predefiniti negli strumenti programmatici.

Il Comune di Eboli, da tempo impegnato in una politica di risanamento dei conti, ha adottato la procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 267/2000. Il ricorso a tale procedura di risanamento è stato dettato dalla necessità di far fronte ad obbligazioni derivanti sia da debiti fuori bilancio sia da una perdurante sofferenza in termini di cassa. I primi hanno la loro origine, per la maggior parte, in sentenze sfavorevoli all'ente per le quali è stato necessari attivare la procedura richiamata al fine di potere accedere ad un mutuo e quindi spalmare il suddetto debito su più anni. Le seconde originate da una perdurante sofferenza di cassa aggravata dalla situazione di crisi, hanno indotto l'Ente ad accedere al fondo di rotazione previsto dalla normativa in parola.

La procedura del riequilibrio pluriennale è stata positivamente valutata dalla sezione di controllo della Corte dei Conte per la Campania che con pronuncia 151/2014 ha deliberato l'approvazione del Piano di Riequilibrio pluriennale, valutandone la congruenza ai fini del

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

riequilibrio con la prescrizione di redigere apposita relazione sulla stato di attuazione del piano ogni sei mesi.

Nella gestione del piano di riequilibrio si è tenuto conto della dinamica dei fondi vincolati derivanti dall'anticipazione ricevuta dalla Cassa DDPP per effetto del DL 35/2013 per €. 5.000.078,22 e dell'anticipazione del fondo di rotazione, cui il comune ha fatto richiesta per effetto del DL 174/2012 per €. 9.420.743,20, pertanto è stato previsto la restituzione delle anticipazioni ricevute: per il DL. 35/2013, €. 120374,64 per il 2018, ed €. 124.432,66 per il 2019 e € 128627,42 per il 2020; per la restituzione del fondo di rotazione, a seguito della rimodulazione della restituzione operata con la delibera di consiglio comunale 19 del 02/04/2016, approvata dal Ministero dell'Interno, €. 273.643,98 annui.

L'attivazione di tutte le procedure atte ad incrementare le entrate, sia quelle tributarie che quelle patrimoniali, è elemento fondamentale per innescare un percorso virtuoso che vede anche in questo caso, il settore finanze impegnato in una attenta attività di controllo e di verifica dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti.

Il Comune di Eboli, in qualità di Capofila del Piano di Zona dell'ambito S3 che comprende otto Comuni: Sicignano, Campagna, Oliveto, Serre, Postiglione, Altavilla, Contursi ed Eboli, associatesi per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi socio-sanitari previsti nel Piano Sociale di Zona da parte degli Enti convenzionati, gestisce tutte le attività contabili. Le attività svolte dal Piano di zona ammontano mediamente ad €. 4.000.000,00 al netto della partecipazione del Comune di Eboli.

Il settore dovrà gestire e curare tutta la procedura per la certificazione dei crediti alle imprese come modificato dall'art. 24 del D.L. 66/2014 che introduce nuove modalità di monitoraggio dei debiti, dei relativi pagamenti e dell'eventuale verificarsi di ritardi rispetto ai termini fissati dalla direttiva europea, attraverso un adeguamento delle funzionalità della Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

In un ottica di razionalizzazione della spesa si innesta anche la gestione dell'ufficio economato che grazie all'accentramento degli acquisti di beni di consumo di modico valore (articoli di cancelleria, carta, beni di consumo informatico etc.), permette di ottenere economie che rispondono all'esigenza di contenimento della spesa globale dell'Ente.

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile C. Marmora

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni	durata	responsabile gestionale
La città dell'innovazione	riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Creare una Task force di repressione contro chi evade tributi	2018-2020	C. Marmora

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Il sistema di finanziamento del bilancio risente negli ultimi anni sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato in favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale, infatti, riduce sempre di più il trasferimento di risorse centrali, accentuando la presenza di una politica tributaria decentrata. L'enorme impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la Tares e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della Tari è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il programma comprende tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi: - Lotta all'evasione sia per garantire l'equità impositiva nel territorio comunale sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del Comune in collaborazione con la società SOGET aggiudicataria di gara per l'accertamento dei tributi comunali.

L'Attività finalizzata a conseguire una corretta applicazione dei tributi comunali, sia fornendo adeguato supporto informativo ed operativo ai contribuenti sia sul versante interno all'Amministrazione, predisponendo tutti gli atti necessari a garantire il gettito atteso per ogni tributo, anche di nuova istituzione; proseguirà l'attività di controllo con il personale in servizio presso l'ufficio tributi in collaborazione con l'ufficio economato e finanziario;

- Gestione e controllo delle tasse ed imposte comunali;
- Analisi e studio della normativa di riferimento relativa ai tributi comunali al fine di definire l'ambito di applicazione ed addivenire alla stima, il più attinente alla realtà possibile, del gettito atteso necessario per la predisposizione degli strumenti di programmazione economica finanziaria dell'ente e per garantire l'equilibrio di bilancio;
- Collaborazione con la società SOGET incaricata della riscossione coattiva;
- Gestione del servizio Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- Gestione del servizio COSAP

Programma 05 Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Responsabile L. Rossi

<i>MISSIONE</i>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	05 gestione dei beni patrimoniali e demaniali				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni	durata	RESPONSABILE GESTIONALE

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Realizzeremo un piano di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili comunali per fini istituzionali, anche eliminando costi da fitti passivi	2018-2020	L.Rossi
		Riordinare e valorizzare il patrimonio immobiliare comunale	Aggiungeremo il censimento di tutti gli immobili comunali	2018-2020	L.Rossi

Descrizione programma:

PATRIMONIO

Per il periodo 2018-19-20 gli obiettivi che l'amministrazione si deve prefiggere non possono che confermare i già precisati due principi cardine dell'osservanza delle regole e della valorizzazione delle risorse patrimoniali immobiliari.

Per quanto attiene il primo principio le attività saranno volte al completamento del censimento degli immobili comunali, verifica dello stato di eventuale occupazione, con particolare riferimento alle procedure di affidamento già poste in essere per i cespiti occupati e le procedure da porre in essere per quelli liberi.

Gli immobili, salvo le naturali scadenze dei contratti in essere, dovranno essere affidati nel rispetto nelle procedure previste da norme e regolamento, dando priorità alle funzioni e alle destinazioni di maggiore interesse pubblico e con particolare attenzione a soggetti giuridici previsti da statuto, come da esempio i comitati di quartiere.

Si reputa fondamentale procedere al perfezionamento dell'integrazione del vigente regolamento per la gestione del patrimonio, già predisposta e al vaglio della parte politica, per avere una disciplina maggiormente chiara nell'ipotesi di richiesta di beni comunali da parte di altri enti e comitati di quartiere, e per completare la regolamentazione delle concessioni degli impianti sportivi che l'ente deciderà di gestire direttamente, per i quali andranno rielaborate le tariffe.

Si avvieranno studio e redazione della regolamentazione relativa ad usi civici e altri diritti di terzi gravanti sugli immobili (enfiteusi, livelli, ...).

Valorizzazione degli immobili

Ogni cespite del comune di Eboli, ove non sia utilizzato per funzioni istituzionali, dovrà essere destinato:

1. ad **alienazione**, mediante lo strumento del piano di alienazione e le conseguenti vendite per evidenza pubblica.

Per le alienazioni degli immobili aggiudicati con bandi antecedenti a quello innanzi richiamato e sino ad ora non perfezionate, si procederà alla verifica di quanto ancora necessario per la stipula degli atti a cura dell'ufficio competente. In particolare si procederà alla redazione degli attestati di prestazione energetica laddove ancora mancanti. L'attività dell'ufficio sarà improntata anche alla verifica degli adempimenti a cura dei promittenti acquirenti, procedendo, laddove vi fossero condizioni insanabili, alla revoca delle assegnazioni.

2. a **locazione** o comunque **affidamento-concessione** a titolo oneroso, mediante le procedure di affidamento previste da norma o regolamento, dei locali liberi, differenziando tra gli immobili aventi scopo di servizi al pubblico ministeriali o comunque statali, sociale-ricreativo e sociale-sportivo.

L'amministrazione ha come obiettivo quello di accogliere uffici pubblici presso propri locali, Comune di Eboli

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

favorendo ogni proposta di accoglimento, presso propri locali che dovessero rendersi disponibili, anche di altri uffici pubblici.

In particolare all'indomani del trasferimento degli uffici del Tribunale nella nuova sede di Salerno, i locali saranno destinati, previa rifunzionalizzazione, a sede del Giudice di pace e della polizia municipale.

I locali delle ex scuole materne Borgo, Fontanelle e Corno d'oro, saranno destinati ad attività socioricreative, con affidamenti, sempre a titolo oneroso, nel rispetto delle finalità delle strutture.

Priorità assoluta sarà il recupero e la riqualificazione degli impianti esistenti, e la realizzazione di una rete di piccoli spazi attrezzati gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo "sport per tutti", di evidente rilievo sociale. Altro obiettivo è quello di elaborare e mettere in atto una reale politica dello sport a tutti i livelli, che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport fra i giovani, e sia di sostegno all'agonismo.

Quello che serve quindi una politica degli spazi e degli impianti che punti al potenziamento dell'esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente (senza privilegiare nessuna disciplina a discapito delle altre) e infine al recupero e alla scoperta di luoghi all'aperto dove poter praticare liberamente sport e qualsiasi altra attività fisica.

L'utilizzo delle palestre degli istituti scolastici, in orario extrascolastico, sarà gestito in ossequio al vigente regolamento, ai soggetti che ne faranno richiesta, a seguito di avviso pubblico predisposto, come previsto dall'art. 18 del richiamato regolamento, entro il mese di aprile. L'attività di raccolta istanze, istruttoria e definizione del procedimento di affidamento sarà svolta cercando di favorire il massimo utilizzo delle strutture anche da parte di più soggetti.

Gli impianti sportivi minori (es. Parco Kolbe, Spartacus), previo aggiornamento del regolamento di gestione e, ove necessario, regolarizzazione amministrativa, saranno affidati, sempre per il tramite di procedure di evidenza pubblica, con il sistema delle offerte economicamente più vantaggiose che dovranno prevedere progetti di ripristino funzionale, laddove necessario, e migliorativi per una più efficiente fruizione degli spazi e di riqualificazione dei quartieri.

Gli impianti sportivi stadio Dirceu e stadio Massajoli saranno gestiti in economia diretta, in attesa dell'approvazione del regolamento che consentirà di avere indirizzi certi circa la concessione a terzi, a titolo oneroso.

Il PalaDirceu, attraverso la gestione in economia diretta, affidata a seguito di evidenza pubblica già esperita, consentirà di monitorare i relativi costi di gestione al fine di valutare la opportunità di concessione a terzi, a titolo oneroso, sempre a valle dell'approvazione del regolamento.

Per quanto attiene l'impianto del Palasele, verificata la possibilità di attingere a fondi da sponsorizzazione, si darà corso a gestione in economia in proprio dello stesso, promuovendo l'attività di spettacoli-concerti di caratura nazionale ed internazionale, attività sportive agonistiche anche dilettantistiche ma anche di manifestazione di valenza sociale e culturale.

L'ufficio seguirà i procedimenti legati ai finanziamenti concessi per le Universiadi 2019 che dovranno condurre le strutture dello stadio Dirceu e del Palasele a cospicui interventi di riqualificazione da concludersi entro i primi mesi del 2019.

Ciò determinerà l'esigenza di attivare uno sportello di coordinamento gestionale del Palasele, con riferimento alla selezione degli eventi, alla organizzazione dell'impianto per esigenze di manutenzione e di investimenti e alla predisposizione di ogni atto amministrativo comunale e sovracomunale per consentire il regolare svolgimento delle manifestazioni.

Infine si potranno in essere gli atti di gestione delle aree già concesse per impianti – antenne, con verifica delle condizioni contrattuali, alla luce delle evoluzioni commerciali.

RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO

Si avvierà il progetto "Vendita degli immobili ad 1 euro" con riferimento alle strutture fatiscenti.

ACQUISIZIONE IMMOBILI DEMANIALI

Si concluderanno le procedure di vendita dei beni demaniali, acquisite al patrimonio comunale, previa determinazione di ipotesi di utilizzazione. Particolare attenzione sarà posta alla conclusione delle procedure di alienazione degli immobili in area PIP.

AREA DI SOSTA A PAGAMENTO

Espletata la gara si opererà il controllo e la gestione del progetto tecnico offerto dalla ditta aggiudicataria della concessione per il quinquennio.

Analogamente per la gestione delle aree presso il Campolongo Hospital e quelle nelle adiacenze della strada litoranea, utilizzate nella stagione balneare a servizio delle spiagge, in concessione biennale. Si predisporrà nuovo bando per un ulteriore biennio, assicurando tutti i servizi già affidati e tuttora in concessione.

POLITICHE ABITATIVE

La gravissima situazione di fasce di cittadini non più nella condizione di sostenere i costi di canoni di locazione, comporta la necessità di curare con maggiore attenzione e celerità le procedure di acquisizione di alloggi liberi, nonché gli alloggi occupati abusivamente da nuclei che non possono regolarizzare le loro posizioni, al fine di procedere all'assegnazione agli aventi diritto.

Per ottimizzare si darà corso al protocollo sottoscritto con l'IACP di Salerno, che consentirà, attraverso l'azione sinergica dei due uffici, di procedere alla celere verifica dei requisiti per le assegnazioni, al censimento degli alloggi liberi, a dare corso ad ordinanze di sgombero, ad assistere alle attività di rilascio immobili e quindi ad assegnare gli alloggi.

A ciò va aggiunta la verifica degli incassi derivanti dai canoni e dalle indennità di locazione, con recuperi coattivi delle morosità e decadenze da assegnazione per gli inadempienti.

Si intende promuovere anche una manifestazione di interesse per soggetti che intendono mettere a disposizione alloggi a fitti agevolati, per famiglie che vivono una disagio abitativo.

Il patrimonio ERP sarà oggetto di uno studio di efficientamento energetico che dovrà fungere anche da incentivo per le procedure di riscatto degli alloggi.

GESTIONE DEMANIO MARITTIMO

Gli uffici, a valle dell'aggiornamento delle concessioni sul sito SID del Ministero finalizzato alla generazione automatica dei pagamenti dei canoni in diretto collegamento con l'Agenzia delle Entrate, dovranno continuare l'attività di gestione in caso di modifiche.

Saranno predisposti gli atti di elaborazione del nuovo PUAD in coerenza con il redigendo PUC, fatta salva ogni attività consentita da norme e codice della navigazione, puntando ad nuova e migliore gestione delle risorse e dell'integrazione fra turismo balneare con quello culturale, ambientale, agroalimentare.

Si individuerà un coordinamento, fra le varie APO dell'ente interessate, finalizzato alla valorizzazione della fascia costiera attraverso la studio di un progetto integrato che faccia nascere in quell'area un grande attrattore turistico-ambientale che possa rappresentare la vetrina delle specificità del nostro territorio, nonché la riqualificazione e rinaturalizzazione dell'area pinetata, che risulti un progetto integrato di infrastruttura pubblica ed intervento privato.

Si darà, inoltre, corso con maggiore tempestività, al bando pubblico per la raccolta degli strobili con indicazione della gara su base triennale.

Impulso sarà dato anche al P.A.F. (piano assestamento forestale) per il quale è stata proposta la richiesta di finanziamento a valere sul PSR 2014-2020 e saranno posti in essere gli atti finalizzati all'approvazione dell'importante strumento di gestione dei boschi anche per una più corretta e trasparente gestione delle aree e degli usi civici.

Manutenzione

Per il 2018 è prevista la **manutenzione ordinaria** del patrimonio comunale, con particolare riferimento ai fabbricati ospitanti scuole - uffici pubblici - comunali, rete viaria, marciapiedi e quant'altro di competenza, con adozione di atti inerenti anche pronti interventi e somma urgenza.

Si adotterà anche un programma pluriennale di **manutenzione straordinaria** delle strade urbane e delle aree comunali nonché degli istituti scolastici e di immobili da destinare a valorizzazione (Fontanelle - Ex Scuola materna Borgo - Corno d'Oro - autoparco).

Funzionale al programma sarà la mappatura dello stato di manutenzione delle aree urbane, finalizzata ad una concreta riqualificazione dello "spazio urbano" e la riorganizzazione della squadra manutenzione anche attivando moderne tecnologie grazie alle quali tenere sotto controllo le aree da

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

manutenere in via ordinaria e ricevere in tempo reale segnalazioni da parte dei cittadini, anche ricorrendo ad una mappatura a scacchi-rete con specifiche responsabilità di segnalazione e manutenzione.

La manutenzione avverrà ad opera del personale del comune, delle ditte iscritte nell'albo comunale ovvero propositi a valle di avviso di manifestazione di interesse o di altra procedura per lavori di maggiore costo.

Associata alla manutenzione deve esser intesa anche la riqualificazione arredo urbano. A tal proposito gli uffici, verificate le esigenze dei quartieri, elaboreranno progetti con individuazione di opportuna segnaletica stradale, opere per viabilità, di concerto con gli uffici della Polizia Municipale, apposizione panchine e fontane, nonché bacheche per avvisi e verifica stato delle piante presenti.

L'obiettivo è quello di creare migliori condizioni di vivibilità nei quartieri, con riqualificazione, previo arredo urbano, ma anche con allocazione di uffici pubblici o per associazioni di rilievo e parchi giochi o strutture sportive. I primi quartieri interessati saranno quelli della zona 167, Paterno, Rione della Pace.

SPONSORIZZAZIONI

Sempre più importante sta divenendo per i Comuni il ricorso alle sponsorizzazioni e alla concessione di spazi per pubblicità o alla adozione di aree verdi.

Gli uffici elaboreranno un disciplinare per le sponsorizzazioni al fine dei regolamentare le offerte di opere e servizi da parte di terzi, per realizzare obiettivi dell'amministrazione, anche riconoscendo possibilità di pubblicità per chi si propone come sponsor.

EBOLI PATRIMONIO SRL

Gli uffici del patrimonio continueranno ad avere un collegamento costante e sistematico con il liquidatore della società Eboli patrimonio srl, al fine di verificare le vendite e la possibilità, seppure temporanea, dell'utilizzo di locali di proprietà di detta società partecipata, per esigenze pubbliche in attesa della vendita.

Contratti

Il settore continuerà l'attività di verifica di ogni contratto di sua competenza, perseguendo, per le utenze, l'obiettivo di minimizzare i costi e di semplificare le attività di verifica e controllo dei consumi. A tale scopo si andrà verso la centralizzazione della gestione delle utenze energetiche (Energia elettrica e gas).

Si vaglieranno le possibilità che vengono offerte dalle fonti esterne di finanziamento (conto termico 2.0, fondi europei 2014-2020) e dalle innovazioni normative del settore attraverso:

- analisi delle prestazioni energetiche e catalogazione del patrimonio immobiliare (dotare di APE ciascun edificio del patrimonio immobiliare) usufruendo di agevolazioni finanziarie
- studio di interventi di efficientemente energetico degli edifici che risultano avere delle criticità in termini di prestazione energetica
- attivazione contratto di prestazione energetica che consenta all'ente di poter ottenere migliori servizi, sfruttando gli attuali impegni di spesa della voce energia e con interventi di efficientamento dell'intero patrimonio comunale, l'ottimizzazione dei consumi, eliminando totalmente le voci di manutenzione, implementando il telecontrollo e migliorando la gestione complessiva.

Particolare attenzione si continuerà a riservare alla pubblica illuminazione per la quale ci si concentrerà su una gestione caratterizzata da innovazione tecnologica e al risparmio energetico, prevedendo in tal senso ogni iniziativa o provvedimento, anche eventualmente di revisione dell'attuale modalità gestionale del servizio. Sarà implementata, ove possibile, la videosorveglianza attraverso la smart grid.

Utilizzo immobili di proprietà comunale

Nell'ambito del patrimonio immobiliare si valuterà se vi sono terreni da destinare ad autodromo, con studio di fattibilità da espletare, come da programma elettorale.

Le aree comunali saranno ancora destinate ad attività produttive, previa regolare concessione di

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

suolo pubblico e per eventi, già programmati o da programmare, a partire da Fashion Destination, evento destinato a porre all'attenzione di potenziale target internazionale turistico, le attrattività del territorio comunale, a Web City contest, grosso appuntamento nazionale, in collaborazione con Roma Web festival con i creativi chiamati a promuovere il territorio, nei settori più innovativi della comunicazione multimediali, realizzato in sinergia con altri settori dell'Ente.

Si procederà alla verifica delle condizioni per accedere alle possibilità offerte dalla legge di conversione del Decreto "Resto al sud".

Sistemi informativi - Videosorveglianza

L'ufficio curerà la gestione dei software attualmente in uso alle varie articolazioni funzionali dell'ente assicurando, nel contempo, studio approfondito sulla auspicata condivisione del sistema informativo che consenta una più spinta interoperabilità dei procedimenti.

Sarà incentivata la centralizzazione degli acquisti e dei noleggi hardware, nell'ottica di una maggiore economicità e semplificazione delle procedure, in uno alla maggiore efficienza dei sistemi informatici in rete.

L'ufficio si atterrà alle indicazioni dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) per quanto attiene al Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, riferimento per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi.

In particolare si seguirà la già avviata procedura che condurrà alla costruzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà l'anagrafe attuale, un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi.

Svolgerà le attività di aggiornamento necessarie al passaggio dall'attuale DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) al nuovo Registro delle Attività di Trattamento in materia di trattamento e di libera circolazione dei dati personali (in vigore da maggio 2018).

Affiancherà l'amministrazione nell'individuazione del DPO (Data Protection Officer) che ha il ruolo di consigliare il titolare del trattamento dei dati, ovvero il legale rappresentante dell'Ente, per tutto ciò che attiene alla privacy, verificando la corretta attuazione della norma e farà da interfaccia verso il garante e da riferimento per gli interessati. Figura professionale obbligatoria da individuare anch'essa entro maggio 2018.

Fra le spese di investimento si prevedono quelle per:

- il cablaggio degli uffici da ubicare nell'immobile ex tribunale (che saranno quelli della Polizia municipale e del Giudice di pace) e per il collegamento degli stessi con i server centrali;
- il completamento del secondo nodo server, presso gli uffici di S. Francesco e del ponte radio fra quest'ultima e il Cimitero;
- l'ampliamento dello spazio necessario alla conservazione sostitutiva dei documenti informatici;
- l'attivazione del pagamento On line, previo coordinamento con le software house che forniscono software gestionali in uso che prevedono pagamenti a favore dell'ente;
- l'attivazione della modalità di accesso SPID, previo coordinamento con le software house che forniscono servizi on line sul portale istituzionale del comune (SUED, PegasoWEB, ecc);
- la realizzazione della wi-fi nella Biblioteca/Mediatheca di San Francesco, tramite access point e registrazione degli accessi;
- il rinnovo del servizio di telefonia fissa su IP (VoIP) in rete unica dati, comprensiva di centralino automatico, banda garantita in fibra e sicurezza informatica;
- l'attivazione di un backup dati remoto distante e disponibile su appositi siti dedicati al Disaster Recovery.

Al fine di rendere sempre più sicura e vivibile la città, sarà implementato l'attuale sistema di videosorveglianza, attraverso l'installazione di un cospicuo numero di nuovi apparati in grado di

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

monitorare sempre più capillarmente le strade cittadine.

Nell'ambito del più generale progetto della rete wifi sarà anche prevista la ZTL per il centro storico.

Programma 06 Ufficio Tecnico

Responsabile R. La Corte

Missione	01 servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	06 ufficio tecnico				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	durata	responsabile gestionale
La Città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace gli uffici comunali	prevedremo una struttura tecnica cui affidare il compito di supportare gli altri uffici nella standardizzazione delle procedure (bandi, avvisi, short list, albi, ecc.)	2018-2020	R. La Corte
		innovazione della macchina amministrativa	reviseremo i regolamenti vari approvati dall'ente e volte a snellire gli iter burocratici	2018-2020	R. La Corte
			adozione nuovo regolamento del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 113, commi 2 e 3 del d.lgs. n. 50/2016	2018-2020	R. La Corte
	utilizzo risorse europee e smart city	superare l'inerzia nell'utilizzo dei fondi comunitari supplendo al costante contenimento della spesa richiesto agli enti comunali	creeremo un ufficio di coordinamento (ufficio europa) per supportare l'intera struttura amministrativa (tutti i settori comunali) nell'accesso ai fondi e nelle attività programmazione e progettazione europea	2018-2020	R. La Corte

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			utilizzo di consulenze esterne gratuite (ad esempio attingendo da short list come “i 100 giovani per l'europa” formati con un progetto della regione Campania) al fine di poter potenziare gli uffici comunali nella progettazione e accesso ai fondi, dando ai giovani l’opportunità di crescita professionale	2018-2020	R. La Corte
		guidare processi di creazione e realizzazione di un piano strategico di sviluppo sovracomunale	istituiremo un servizio grandi progetti che abbia una programmazione dell'operato di medio periodo	2018-2020	R. La Corte
			avviso pubblico per l'acquisizione di proposte progettuali di opere pubbliche da candidare ai finanziamenti comunitari, statali e regionali	2018-2020	R. La Corte
La città dello sviluppo armonico	nuovo disegno urbano	definire un nuovo e complessivo disegno urbano,	garantire una distribuzione misurata dei servizi e delle attrezzature a tutte le zone residenziali	2018-2020	R. La Corte
			riorganizzare la circolazione urbana: veicolare e pedonale	2018-2020	R. La Corte
			utilizzare razionalmente i fondi europei e nazionali disponibili in sintonia con i piani attuativi	2018-2020	R. La Corte
			organizzare la fascia costiera in un sistema turistico	2018-2020	R. La Corte
			dare alle periferie la dignità di centro abitato	2018-2020	R. La Corte
			elaborare una precisa mappatura dello stato di manutenzione delle aree urbane e degli edifici	2018-2020	R. La Corte

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

		recuperare i ritardi nella manutenzione degli edifici pubblici, dell'illuminazione, delle strade e della viabilità, delle aree verdi e dei luoghi di ritrovo collettivo	il recupero del centro antico e renderlo organico alla città nuova (anche con l'ausilio di nuove politiche economiche-commerciali), ma che è ancora oggetto di una decennale, e quanto meno discutibile riqualificazione e che soffre di un evidente stato di abbandono e, per di più, di una illuminazione parziale	2018-2020	R. La Corte
			migliorare qualità e costi degli interventi manutenzione	2018-2020	R. La Corte
			qualificare il quartiere Borgo	2018-2020	R. La Corte
			ridefinire gli spazi pedonali e migliorarne la fruizione	2018-2020	R. La Corte
			dare una qualità urbana a quartieri come il molinello e quartiere Pescara	2018-2020	R. La Corte
			realizzazione delle urbanizzazioni primarie in tutte le zone periferiche regolarmente edificate	2018-2020	R. La Corte
			recuperare i fabbricati di proprietà comunali e destinarli anche a nuove funzioni nella logica del più ampio disegno urbano	2018-2020	R. La Corte
La Città e l'identità	Nuova cultura ambientale	tutela della fauna selvatica e degli animali domestici	promoveremo la presenza di strutture di ricovero per cani (canile) e istituiremo l'anagrafe canina e felina ed il 118 veterinario	2018-2020	R. La Corte

1. Descrizione del Programma

I pesanti vincoli imposti dalle leggi finanziarie dello Stato, i tagli nei trasferimenti dei fondi da parte del Governo agli Enti Locali, l'impossibilità di far ricorso all'indebitamento mediante contrazione di mutui per opere pubbliche e la scarsa consistenza dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dal condono edilizio e dell'indennità risarcitorie per opere in aree sotto vincolo paesaggistico, condizionano la politica degli investimenti per il triennio 2018/2020, imponendo all'Amministrazione comunale di utilizzare solo una piccola parte dei proventi sopra indicati per la

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

realizzazione di opere pubbliche e di destinare la rimanente parte, di modesta consistenza, al finanziamento degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale esistente e di miglioramento delle condizioni di vivibilità di alcune aree del territorio comunale. L'azione dell'Amministrazione è quindi improntata all'aumento delle capacità attrattive di risorse derivanti da finanziamenti regionali, statali, europei e capitali privati, senza appesantire, quindi, la capacità di indebitamento dell'Ente. A tal fine l'Amministrazione intende acquisire proposte progettuali da parte di neo laureati, per dotare l'Ente di un parco progetti da candidare al finanziamento per futuri bandi regionali, nazionali ed europei ed intende acquisire e valutare proposte progettuali di opere da realizzare con capitali privati attraverso l'istituto del project financing, da inserire, se meritevoli, nella programmazione dei prossimi anni.

Gli investimenti programmati per il triennio 2018/2020 sono rivolti a garantire, nel limite delle limitate risorse finanziarie disponibili, un buono stato di conservazione del patrimonio comunale attraverso corretti e costanti interventi di manutenzione e di completamento di opere già avviate.

L'azione politica dell'Amministrazione è tesa, in via prioritaria, alla elaborazione di un programma di investimenti per la valorizzazione e l'incremento del patrimonio comunale e per il potenziamento delle opere necessarie al miglioramento dell'edilizia scolastica, della viabilità e del cimitero comunale. La manutenzione e riqualificazione di alcuni edifici scolastici, il completamento della riqualificazione dei quartieri Molinello e Pescara, attraverso l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale delle Città approvati e finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la riqualificazione dei rioni Paterno, Prato e il recupero, nel Centro Storico, di edifici di pregio di proprietà comunale, la realizzazione di un parco natura con rifugio e assistenza per cani sulle colline che sovrastano il centro abitato, la riqualificazione ambientale con opere di sistemazione degli argini dei corsi d'acqua che attraversano il Centro Storico e la valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera, la riqualificazione e l'ampliamento del cimitero comunale rientrano in un piano complessivo che ha l'obiettivo di elevare la qualità della vita dei cittadini e di rendere il nostro territorio attrattivo per la sua valorizzazione turistica, commerciale e di servizi.

2. Finalità da conseguire

Rispondere alle esigenze della collettività di medio e lungo periodo per migliorare la qualità della vita dei cittadini e garantire la conservazione dell'equilibrio tra utilizzo del bene pubblico ed esigenze degli utenti.

La politica delle opere pubbliche deve fare i conti con le limitate capacità finanziarie del Comune, per cui nella programmazione 2018/2020 sono stati inseriti per la maggior parte interventi da finanziare con risorse provenienti da finanziamenti regionali, statali, europei e da capitali privati. Non è possibile far ricorso alla contrazione di nuovi mutui, in quanto il livello di indebitamento per investimenti è già elevato.

3. Risorse umane da impiegare

Per una più efficiente organizzazione delle attività da svolgere per l'attuazione del programma, oltre al responsabile politico individuato nella figura dell'assessore alle opere pubbliche, sono stati designati:

- per i finanziamenti delle opere per l'attuazione degli interventi programmati il responsabile dell'Area P.O. Lavori Pubblici e Ambiente.

I tecnici responsabili del programma si serviranno, ove necessario, del supporto di professionisti esterni esperti nelle attività connesse ai lavori pubblici e ai finanziamenti regionali, statali e comunitari, comprese quelle e quelle relative alla predisposizione dei bandi di gara e dei contratti.

Per la progettazione e direzione lavori di parte degli interventi programmati si farà ricorso, compatibilmente con i carichi di lavoro già assegnati, alla struttura tecnica dell'Ente, che è dotato, nel suo organico, di personale tecnico in possesso di idonea capacità e competenza professionale. Le progettazioni, le direzioni dei lavori, il coordinamento per la sicurezza e il collaudo delle opere

che non sarà possibile affidare al personale dell'Ente saranno affidate a liberi professionisti con le procedure previste dalle vigenti norme.

4. Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizzeranno le idonee attrezzature tecniche in possesso dell'Ufficio Tecnico Comunale (hardware e software per disegno e calcolo delle opere e degli impianti, per l'elaborazione dei computi metrici, per la stampa degli elaborati, per la redazione della contabilità in fase di esecuzione).

5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Fondi Europei

Con Il POR FESR 2014-2020, attraverso l'Asse 10 - Sviluppo urbano e attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano si intende migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver:

- a) contrasto alla povertà ed al disagio;
- b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città;
- c) miglioramento della sicurezza urbana;
- d) accessibilità dei servizi per i cittadini.

La strategia per lo sviluppo urbano sostenibile articolata nel POR FESR Campania si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile delineati nell'Accordo di Partenariato. Inoltre garantisce la complementarità con le azioni previste nel PON "Città metropolitane 2014-2020".

La strategia urbana complessiva del POR FESR si articola attraverso l'Asse X che identifica una specifica riserva di risorse nell'ambito degli altri Assi del programma per i comuni, singoli o associati, con popolazione maggiore a 30.000 abitanti, che dovrà, in ogni caso, essere finalizzata alla realizzazione di strategie integrate e coerenti con l'approccio regionale di sviluppo urbano.

La Regione Campania, attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano intende migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver:

- a) contrasto alla povertà ed al disagio (OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione; OT3 in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle attività economiche);
- b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città (OT6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse);
- c) miglioramento della sicurezza urbana (OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione; OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori);
- d) accessibilità dei servizi per i cittadini (OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione).

I quattro driver vengono sviluppati in un quadro strategico complessivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione delle città, rappresentato dall'attenzione posta sullo sviluppo di nuove imprese, sul rilancio di quelle esistenti e sulla ricollocazione dei lavoratori, Altro fronte è rappresentato dall'intento di valorizzare le risorse culturali e turistiche delle città, che pure possono rappresentare fonte di sviluppo.

L'Amministrazione Comunale di Eboli intende, attraverso un programma unico e coordinato di interventi, avere la possibilità di sottoporre all'attenzione dell'autorità di gestione del fondo presso la Regione Campania, una manifestazione di interesse con una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale per avere accesso a tali opportunità di finanziamento.

Programma 07 SERVIZI DEMOGRAFICI

Responsabile Damiano Bruno

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	07 Servizi Demografici				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni operative	durata	responsabile gestionale
La città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace uffici comunali	Potenziamento servizi digitali per l'anagrafe, CIE, rilascio certificazioni e prenotazioni on-line	2018-2020	D. Bruno

Descrizione del programma :

L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.

Si tratta di funzioni di competenza statale esercitate dal Sindaco nella veste di Ufficiale di Governo, o da un suo delegato.

L'attività dei Servizi Demografici, effettuata a mezzo di pubblici registri, ha il compito di garantire e provare la certezza dell'identità delle persone, delle loro generalità, della loro condizione, del luogo di dimora abituale, del diritto di voto. Queste funzioni sono svolte attraverso la registrazione, l'aggiornamento e la certificazione di tutte le posizioni anagrafiche, elettorali, di stato civile e leva militare relativa alle singole persone, famiglie e convivenze che hanno fissato nel Comune la loro residenza nonché con l'accertamento, la registrazione e la pubblicità delle vicende giuridicamente rilevanti riguardanti le singole persone avvenute nel territorio comunale o avvenute altrove ma riguardanti cittadini residenti.

Dopo lo spostamento nella sede centrale deve essere attivato lo spostamento dell'archivio storico anagrafico per la valorizzazione stessa dell'archivio comunale sia come luogo di corretta conservazione documentale che come fonte di ricerca storica per gli studiosi.

In base al decreto legge 78/2015 i Comuni sono obbligati ad attivare il rilascio delle nuove CIE; ciò implicherà un notevole sforzo economico per gli Enti che dovranno attivarsi con software adeguati per tale rilascio in sinergia con le indicazioni dettate dagli organi di Governo ed andare a regime entro il 2018.

Programma 11 Altri servizi generali Avvocatura

Responsabile E. Iorio

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

<i>MISSIONE</i>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi generali				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	obiettivo operativo	durata	responsabile gestionale
La città dell'innovazione	Trasparenza atti amministrativi	Informazione e partecipazione della cittadinanza sulla trasparenza amministrativa	Promuovere e potenziare ogni utile attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e semplificazione dei processi amministrativi nei vari settori e servizi per tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'amministrazione comunale.	2018-2020	E.Iorio

Descrizione attività :

Le varie iniziative sono volte prevalentemente al miglioramento gestionale con particolare riguardo ai rapporti con le direzioni e gli organi di Governo dell'ente cui sono rivolti i servizi, alla razionalizzazione del processo anche attraverso una sempre maggiore ed efficiente gestione informatizzata delle attività, al puntuale adeguamento dei processi di lavoro e dell'organizzazione alle innovazioni legislative nonché ai cambiamenti imposti dall'andamento del contenzioso .

Gli obiettivi possono essere così sintetizzati : migliorare la qualità della comunicazione con i Settori e con gli Organi di Governo dell'Ente con cui la struttura amministrativa si rapporta promuovendo una attività di comunicazione/formazione continua sulle più rilevanti questioni giuridiche affrontate dall'avvocatura comunale. Potenziare il livello qualitativo della collaborazione con gli organi di giustizia accelerando sempre più i tempi di lavorazione dei documenti legali attraverso le procedure telematiche attuare miglioramenti organizzativi attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici adeguati per incrementare l'efficacia ed efficienza. Tutela in giudizio dell'amministrazione, anche attraverso incarichi di patrocinio esterni , qualora se ne ravvisi la necessità. Tutelare il patrimonio immobiliare attraverso la stipula di contratti assicurativi in collaborazione con il settore patrimonio .

Le varie iniziative sono volte prevalentemente al miglioramento gestionale con particolare riguardo ai rapporti con le direzioni e gli organi di Governo dell'ente cui sono rivolti i servizi , alla razionalizzazione del processo anche attraverso una sempre maggiore ed efficiente gestione informatizzata delle attività , al puntuale adeguamento dei processi di lavoro alle innovazioni legislative nonché ai cambiamenti imposti dall'andamento del contenzioso

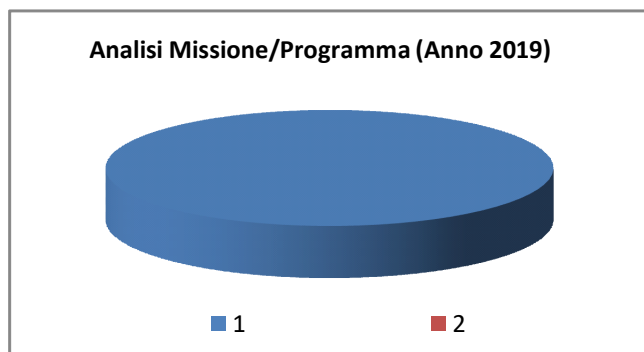
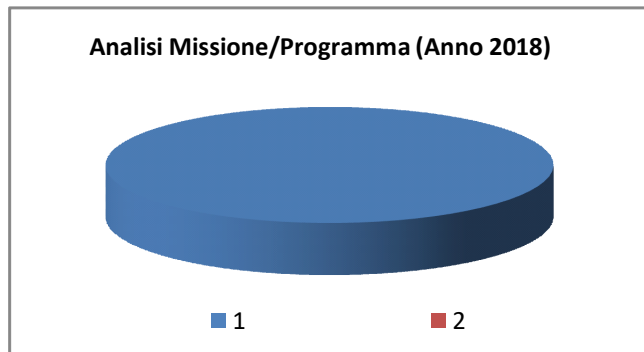
Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

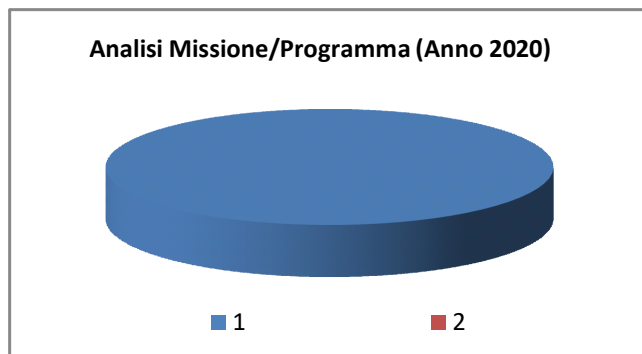
“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Uffici giudiziari	comp	301.703,25	336.869,51	329.689,34
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	417.724,90		
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	301.703,25	336.869,51	329.689,34
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	417.724,90		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



PROGRAMMA 01 UFFICI GIUDIZIARI

Responsabile F.Cuozzo

MISSIONE	02 Giustizia				
Programma	01 Uffici giudiziari				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni	durata	RESPONSABILE GESTIONALE
La città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Organizzare in modo efficiente ed efficace gli uffici comunali	Mantenimento ufficio giudice di pace	2018-2020	F. Cuozzo
			Modifica regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con istituzione struttura Ufficio G.d.P	2018-2020	F. Cuozzo
			Attivazione informatizzazione	2018-2020	F. Cuozzo

1) CONSOLIDAMENTO MANTENIMENTO UFFICIO GIUDICE DI PACE

L'obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di consolidare il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace sul territorio comunale, oramai divenuto l'unico presidio di legalità esistente non solo in Eboli ma nell'intera giurisdizione (Battipaglia – Campagna – Contursi terme - Oliveto Citra); anche, cosa non meno importante, quale attività economica capace di generare indotto, sia diretto (fornitura di beni e servizi) sia indiretto (attività collaterali: professionali, commerciali, di servizi).

Tale obiettivo, è divenuto oltremodo importante, tenuto conto che il 14 maggio 2016 è entrata in Comune di Eboli

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

vigore la legge 28 aprile 2016 n.57, con la quale, entro un anno dall'entrata in vigore, le attività e le competenze dei giudici di pace saranno ampliate in modo esponenziale, sia nell'ambito penale, sia in quello civile, consolidando, di fatto, che l'Ufficio del Giudice di Pace di Eboli, è il più grande ufficio periferico della giurisdizione, ed assume un ruolo di grande prestigio e rilevanza su tutto il territorio e, ancor di più, un importante e strategico centro economico.

A tal uopo l'Ufficio sarà ulteriormente potenziato sia attraverso il reperimento di ulteriore adeguato personale, sia attraverso corsi di formazione mirati e specifici, sia attraverso ulteriori risorse strumentali e innovativi servizi informatici.

2) AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO SEDE DELL'UFFICIO

Premesso che l'Amministrazione Comunale ha concretizzato il primo fondamentale obiettivo, propedeutico per tutte le attività dell'Ufficio a breve e medio termine, atteso che dal 05/07/2017 l'Ufficio è stato trasferito nella nuova sede ubicata nell'edificio, dell'ex Sezione Distaccata di Eboli del Tribunale di Salerno, in disponibilità al patrimonio dell'ente.

Infatti detto trasferimento ha consentito un notevole risparmio finanziario, sia per l'anno 2017 (circa € 65.000,00) ma soprattutto per gli anni a venire, atteso che gravava sull'Ente una spesa complessiva di € 100.000,00 per il solo fitto dei locali in una struttura privata.

L'obiettivo primario è quello di ampliare gli spazi dell'Ufficio, allocando ulteriori uffici e spazi nei locali siti al 1° e 2° piano della nuova sede di via Pagano, atteso che sarà definitivamente trasferita la sede distaccata del Tribunale di Salerno.

Inoltre, detto ampliamento, consentirà di sistemare in idonei locali dell'attuale sede l'intero archivio, ad oggi parzialmente collocato in una sede comunale distaccata, rendendo ottimale la fruizione dello stesso per gli addetti all'Ufficio, con un notevole snellimento dei tempi di lavoro.

Tutto ciò consentirà un'adeguata e definitiva sistemazione dell'Ufficio in una sede appropriata, con locali e spazi nonché arredi e suppellettili idonei e funzionali alle effettive esigenze dello stesso e dell'utenza.

A tal uopo, previo definitivo trasferimento della Sede Distaccata di Eboli del Tribunale di Salerno, l'A.C. ha già posto in essere tutte le procedure utili e necessarie per detto ampliamento.

3) INFORMATIZZAZIONE DELL'UFFICIO

Premesso che la completa informatizzazione dell'Ufficio sarà operativa agli inizi di dicembre e comunque non oltre la fine dell'anno 2017, importantissimo ulteriore passo avanti per una ottimale gestione delle attività e che permetterà agli operatori dell'Ufficio di poter utilizzare definitivamente gli applicativi ministeriali SICP (civile) e SIGP (penale) e SIAMM (spese di giustizia), altro importante obiettivo dell'A.C. è quello di consentire all'Ufficio di poter caricare i database dei suddetti applicativi di tutti i dati relativi ai procedimenti civili (circa 4.500) e penali pendenti (circa 900).

CONCLUSIONI

In sintesi, tale importante obiettivo consentirà di consolidare la presenza nella nostra Città dell'unico e più importante presidio di legalità esistente nell'intera giurisdizione (circa 130.000 abitanti), nonché un centro economico capace di creare nuove opportunità di lavoro.

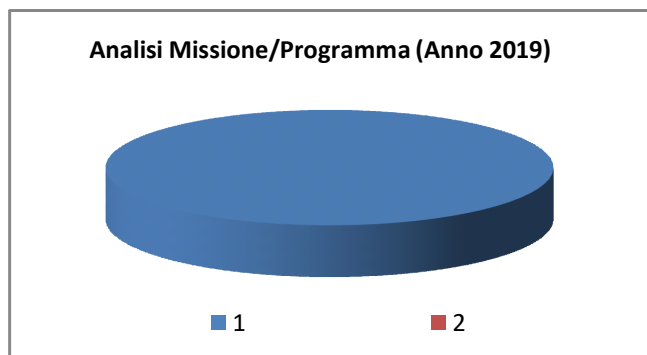
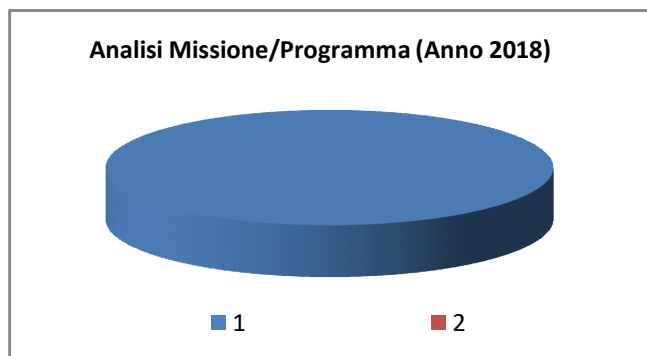
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

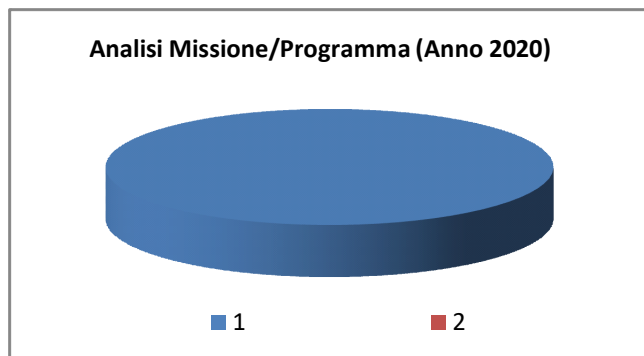
“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Polizia locale e amministrativa	comp	1.258.807,21	1.212.237,50	1.212.237,50
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.378.795,58		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.258.807,21	1.212.237,50	1.212.237,50
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.378.795,58		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
Responsabile M. Dura

MISSIONE	03 Ordine pubblico e sicurezza				
Programma	01 Polizia locale e amministrativa				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni	durata	responsabile gestionale
La Città comunità	Sicurezza e legalità	Più sicurezza tra le strade cittadine	Organizzazione del Comando	2018-2020	M. Dura
			Ridurre incidentalità stradale in alcuni siti	2018-2020	M. Dura
			Piano Nazionale Sicurezza Stradale	2018-2020	M. Dura
			Migliorare la circolazione stradale	2018-2020	M. Dura
			Piano Urbano del Traffico	2018-2020	M. Dura
			Miglioramento viabilità	2018-2020	M. Dura
		Garantire la presenza sul territorio di presidi di pubblica sicurezza	Pianificazione degli interventi nella zona centro e periferie	2018-2020	M. Dura

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Disincentivare l'uso dell'auto e incentivare l'uso del mezzo pubblico per ridurre i consumi e migliorare l'aria e l'ambiente in cui viviamo	2018-2020	M. Dura
			Pianificazione del trasporto pubblico urbano	2018-2020	M. Dura

Organizzazione della struttura di Polizia Municipale

Il Comando di Polizia Municipale sarà impegnato nelle attività per il controllo del territorio. Inoltre devono considerarsi tutte le attività ordinarie che competono al servizio di polizia municipale quali il controllo delle attività commerciali, edilizie, tutela dell'ambiente e pratiche conseguenti oltre alle attività di polizia amministrativa che comportano un considerevole impegno d'ufficio. Rilevante anche il lavoro interno al comando per la gestione del contenzioso e delle pratiche conseguenti a violazioni, siano essi penali che amministrative.

L'organizzazione del Comando impone di ottimizzare sempre più l'attuale struttura attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del servizio, intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio, sia in termini di gestione del Comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare l'approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Municipale, aggiornato secondo la normativa regionale, diviene strumento basilare per la riorganizzazione del personale e degli uffici del Comando che passano, necessariamente, anche con il trasferimento dalla attuale sede ad una più idonea.

Ci si deve, peraltro, confrontare con il ridottissimo numero di operatori di polizia municipale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza. Si tenga presente che il ns. Comune è, per estensione territoriale, il 1° nella Provincia di Salerno ed il 3° nella Regione Campania; che, per percentuale di cittadini stranieri; è il 1° nella Provincia ed 2° nella Regione; che ha una popolazione di circa 40.000 abitanti, che richiederebbe un organico di personale della P.M. equivalente ad almeno sessanta unità.

Le funzioni di polizia locale sono espressamente previste dalla legge n° 65 del 7.3.1986 "Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale" e dalla legge regionale. Gli appartenenti al Corpo, pertanto, svolgono le diverse attività di seguito indicate:

Funzioni di polizia amministrativa, con attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti e provvedimenti statali, regionali e locali;

Funzioni di polizia giudiziaria, sia di propria iniziativa che su delega dell'autorità giudiziaria, assicurando lo scambio informativo e la collaborazione sia con gli altri comandi di polizia locale che con le forze di polizia dello Stato;

Funzioni di polizia stradale, espletando i servizi nell'ambito territoriale di competenza secondo le modalità fissate dalla legge;

Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, ponendo il presidio del territorio tra i propri compiti primari, al fine di garantire, in concorso con le forze di polizia dello Stato, la sicurezza urbana nell'ambito territoriale di riferimento

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Alla luce di questi dati ne consegue che per rispondere in maniera minimamente adeguata alle esigenze della nostra comunità, si richiede a questa Amministrazione uno sforzo eccezionale che soddisfi le seguenti priorità:

- *Acquisizione di almeno 2 unità amministrative attualmente mancanti + una figura tecnica da affiancare alla pattuglia edilizia;*
- *Assunzione di Personale di Polizia Municipale che rafforzi l'organico attuale;*
- *In assenza o, ad integrazione di tale rafforzamento ricorrere all'impiego di servizi di volontariato da disciplinare con regolamento;*
- *Approvazione nuovo Regolamento di Polizia Municipale adeguato alla legge regionale;*
- *Trasferimento del Comando della P.M. dalla attuale insalubre sede ad una sede più adeguata sia dal punto di vista strutturale che logistico/operativo;*

Questo nuovo documento unico di programmazione, quindi, si pone l'obiettivo di migliorare e integrare gli obiettivi e le finalità già perseguite dall'Ente gli scorsi anni e mira al conseguimento di un concreto e misurabile miglioramento della sicurezza urbana e sicurezza stradale rispetto agli ordinari standard raggiunti gli scorsi anni. Così come evidenziato in precedenza, il presente documento prevede momenti progettuali distinti e misurabili per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo da parte della Polizia Municipale di Eboli durante il periodo estivo e natalizio, garantire i programmi di Educazione stradale nelle scuole cittadine, acquisire parte delle risorse finanziarie necessarie per procedere alle indispensabili assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato (art. 208 CdS), progettualità destinate al potenziamento di controllo del territorio e inerenti la sicurezza urbana incentivando in modo significativo l'attività di controllo in campo ambientale, nonché in campo edilizio e annuario/amministrativi.

Formazione del personale

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, nonché un incremento della operatività del personale plurisetoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità. E' altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di Codice della Strada (CdS), sia in tutti gli ambiti di competenza del comando.

Centrale operativa e videosorveglianza

Il sistema attuale di videosorveglianza, ad oggi in capo all'Area P.O. Staff Sindaco e Innovazioni Tecnologiche dell'Ente, è in fase di sperimentazione e il successivo utilizzo della videosorveglianza consentirà alla centrale operativa della Polizia Municipale di monitorare con più efficacia sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità.

Sicurezza ed ordine pubblico

Il controllo del territorio, la partecipazione, la condivisione, la comunicazione, la cura dell'ambiente e l'utilizzo oculato e trasparente delle risorse devono diventare la principale caratteristica della nostra idea di sicurezza partecipata. La sicurezza urbana è infatti un bene pubblico da ricercare con il contributo di tutti, incrementando soprattutto il senso civico di ogni cittadino.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

La città sicura non è blindata ma vissuta: non è solo ordine pubblico, ma riqualificazione dei quartieri, attenzione all'illuminazione e alla videosorveglianza, riduzione degli spazi degradati, manutenzione accurata, risposte concrete alle segnalazioni dei cittadini, rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici.

Su tali basi si valutano possibili azioni previste nella legge regionale sulla Polizia Municipale, tra le quali ci sono:

- *i progetti per la sicurezza urbana e la partecipazione ai patti locali/provinciali di sicurezza;*
- *le politiche di prevenzione;*
- *l'obiettivo di riduzione del traffico e relativo inquinamento con creazione di aree pedonali;*
- *lo studio della circolazione e della mobilità territoriale;*

Ecologia ed ambiente

In materia di ecologia si ritiene di programmare azioni e servizi specifici per il controllo e le verifiche sul territorio relative all'abbandono dei rifiuti e le piccole discariche abusive «storiche». Si prevedono, inoltre, possibili servizi da definirsi in sinergia con il Settore Ambiente e le associazioni di volontariato (*legambiente, italcaccia, etc.*), con lo scopo di monitorare e quindi sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale. Si prevedono ulteriori attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze dell'ordine dello Stato, per aumentare la presenza e la visibilità sul territorio, ognuna nell'ambito delle proprie competenze.

Abusivismo edilizio

Per il controllo nelle attività urbanistico/edilizie si prosegue nell'adeguamento delle modalità degli accertamenti edilizi, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, con l'ausilio dell'Ufficio Tecnico. S'intende, altresì, velocizzare gli interventi nei controlli edilizi, di iniziativa e delegati dall'Autorità Giudiziaria, mediante la formazione di un gruppo di lavoro che comprenda personale di questo Comando e personale tecnico assegnato in pianta stabile a questo Settore.

Abusivismo commerciale

Le principali attività di intervento si riferiscono al commercio su aree private, al commercio su aree pubbliche, agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e ai locali di pubblico spettacolo. La verifica ed i controlli delle attività commerciali su area privata sono riferiti principalmente alla regolare titolarità della gestione e al rispetto delle disposizioni di legge riguardanti l'igiene, l'indicazione degli ingredienti, la pubblicità dei prezzi, la normativa sul fumo. Una specifica attenzione viene riposta alla verifica del rispetto delle norme in materie di vendite straordinarie (liquidazioni, vendite promozionali, saldi).

Per quanto concerne le attività commerciali su area pubblica, l'Ufficio si occupa della vigilanza e controllo dei mercati (settimanali e rionali); delle verifiche sull'osservanza delle disposizioni circa l'igiene degli alimenti, delle bevande e dei locali ove questi sono preparati e somministrati, al rispetto degli orari, delle prescrizioni previste nei titoli posseduti per l'eventuale attività di intrattenimento che può essere svolta.

Si evidenzia la necessità di trovare nuove modalità per il pagamento del plateatico da parte dei venditori di piazza del mercato, sia per liberare gli agenti oggi impegnati nella riscossione, sia per aggiornare la gestione della cassa, con ulteriore obiettivo di ridurre la gestione manuale del contante a favore della operatività del personale.

Viabilità e traffico

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso, il Comando si propone di creare una mappatura in modalità digitale di tutta la segnaletica orizzontale e verticale, in modo da permettere tempestivi interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della Strada(CdS) per:

1. *gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni varie);*
2. *analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;*
3. *consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;*
4. *compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi, anche in vista del futuro Piano del Traffico cittadino;*
5. *assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico/amministrative*
6. *incrementare l'azione sanzionatoria e di deterrenza preventiva mediante l'acquisizione di apparecchi di videosorveglianza mobile collegate in tempo reale con la Centrale Operativa del Comando.*

Corsi di educazione stradale, conseguimento del certificato d'idoneità alla guida di ciclomotori e presenza civica agli ingressi delle scuole

Sarà perseguita la ricerca di figure relative all'istituzione di un servizio di volontariato al fine di rafforzare la presenza agli ingressi delle scuole esistenti nel territorio e presenziare con una discreta vigilanza i giardini pubblici. Si prevede di effettuare attività di informazione e di docenza del personale di Polizia Municipale ad alcuni corsi di educazione stradale attuati dalle diverse istituzioni scolastiche, anche sulla base di intese e/o convenzioni sottoscritte dalle province e dagli uffici del dipartimento per i trasporti terrestri.

Recupero legalità e risorse economiche-finanziarie.

Continuerà anche per il triennio 2018/2020 l'attività di recupero sia delle sanzioni amministrative che le sanzioni elevate al Codice della Strada, il cui impegno viene portato avanti con la scarsità di mezzi a disposizione e con un organico ridotto al limite per assicurare l'operatività del Corpo.

Prosegue l'attività di esternalizzazione della "*gestione procedure sanzionatorie*", con esclusione delle procedure relative ai titoli esecutivi derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni e/o delle decisioni conseguenti alla presentazione di ricorsi (*tipicamente: emissione dei ruoli*).

Compito di questo Comando è l'ammodernamento del parco auto, al fine di sostituire, in modo graduale, i veicoli obsoleti con auto nuove che assicurano un alto grado di sicurezza nei servizi di polizia stradale e pronto intervento.

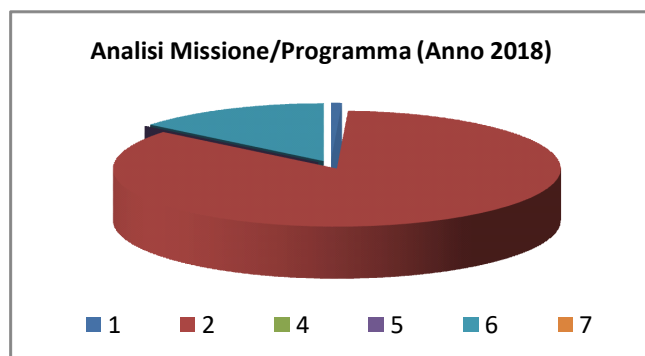
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

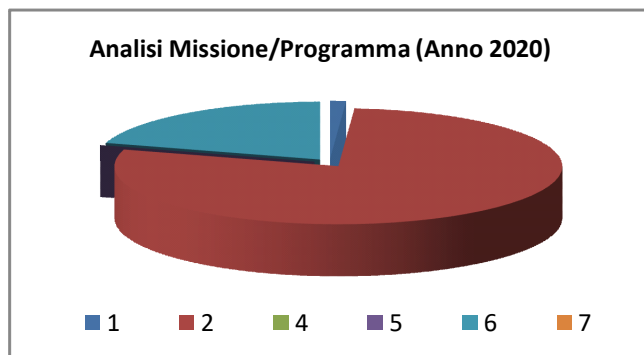
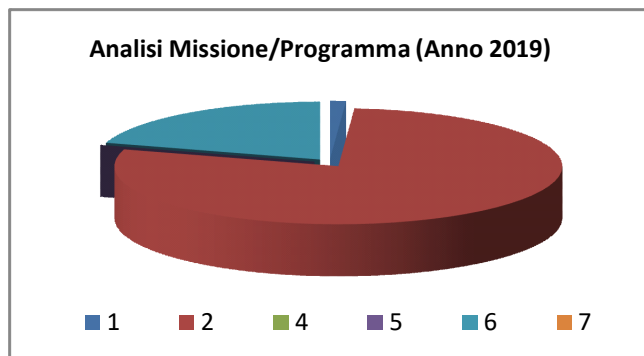
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2020	Anno 2020
1	Istruzione prescolastica	comp	28.000,00	28.000,00	28.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	38.578,86		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	3.012.373,85	1.925.666,15	1.920.917,75
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.487.713,03		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	501.139,89	498.320,00	498.322,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	624.664,19		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	3.541.513,74	2.451.986,15	2.447.239,75
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.150.956,08		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



Programmi 01 Istruzione prescolastica – 02 Altri ordini di istruzione non universitaria – 06 servizi ausiliari all’istruzione

Responsabile A. Mastrangelo

MISSIONE	04 istruzione e diritto allo studio				
Programma	01 istruzione prescolastica – 02 altri ordini di istruzione non universitaria – 06 servizi ausiliari all’istruzione				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	obiettivo operativo	Azioni	durata	responsabile gestionale
La città comunità	giovani, istruzione e sport per una città di nuovo viva	Creare nuove iniziative culturali, musicali e sportive	Istituzione di un centro culturale per ragazzi che intendano sviluppare progetti di interesse economico e sociale;	2018-2020	A. Mastrangelo
			percorsi di orientamento in entrata e in uscita del mondo scolastico, universitario e del lavoro attraverso giornate di Open days, che coinvolgano tutti gli Istituti di Eboli e le	2018-2020	A. Mastrangelo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Università presso il Palasele;		
			l'attività sportiva nelle scuole primarie mediante la collaborazione delle associazioni sportive del territorio.	2018-2020	A. Mastrangelo
			una collaborazione con gli istituti scolastici, dalle scuole elementari fino a quelle di secondo grado, per programmare e rafforzare i corsi di Educazione stradale, ambientale, Legalità, ed educazione finanziaria, Cittadina attiva	2018-2020	A. Mastrangelo
			promossi concorsi, concerti, tavole rotonde, attività e incontri volti alla promozione della pace, convegni, mostre tesi a realizzare una cultura di pace, tolleranza e rispetto	2018-2020	A. Mastrangelo
			giornata internazionale per la vita e la pace il 30 Novembre, in accordo con la Comunità S. Egidio, nell'ambito del progetto Cities for life, al quale il Comune di Eboli ha aderito nel 2015	2018-2020	A. Mastrangelo
			giornata mondiale della poesia e della legalità, il 21 Marzo; Giornata della Memoria 27 Gennaio; della Giornata Mondiale del Libro, 23 Aprile;	2018-2020	A. Mastrangelo
			rassegna di teatro delle scuole;	2018-2020	A. Mastrangelo
			l'apertura estiva delle scuole con la realizzazione di laboratori didattici, creativi, sportivi in collaborazione con le associazioni culturali e sportive della città	2018-2020	A. Mastrangelo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

		Potenziare i servizi di istruzione	Migliorare il servizio di refezione e di trasporto scolastico con rinnovo il parco autobus mediante leasing o esternalizzazione. nuovo contratto di servizio mensa con incremento dell'utilizzo di prodotti biologici, a lotta integrata, IGP, DOP; potenziamento delle azioni di recupero dei cibi non consumati	2018-2020	A. Mastrangelo
			la cui ridefinizione dovrà migliorare in particolare i seguenti punti: incremento dell'utilizzo di prodotti biologici, a lotta integrata, IGP, DOP;	2018-2020	A. Mastrangelo
			Interventi a sostegno delle famiglie per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, e la fornitura parziale dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, a titolo di contributo per le spese scolastiche;	2018-2020	A. Mastrangelo
			Contributi alle scuole per l'acquisto di materiali di pulizia, arredi scolastici e per eventuali spese relative a lavori di piccola manutenzione	2018-2020	A. Mastrangelo
			Promozione del merito degli studenti attraverso l'istituzione di borse di studio, anche con l'ausilio di sponsor e partnerships.	2018-2020	A. Mastrangelo

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La programmazione operativa dei Servizi Scolastici è volta a garantire la continua e costruttiva sintonia fra il Comune e le istituzioni scolastiche del territorio, al fine di rimuovere tutti gli ostacoli alla fruizione del diritto all'istruzione. A tale scopo l'Amministrazione comunale intende promuovere il progetto che vede Eboli come città educativa e città dei bambini, in una concezione di urbs in cui tutti i suoi protagonisti si sentano impegnati per lo sviluppo e la valorizzazione del sistema formativo a partire dall'infanzia, con un orizzonte che è della formazione permanente.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Nel quadro dei servizi indispensabili per la realizzazione del diritto allo studio, saranno assicurati:

- il trasporto scolastico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado, residenti nel vasto territorio rurale, verrà assicurato attraverso la gestione diretta del servizio con tre linee dedicate, Cioffi, Campolongo e Casarsa. Compatibilmente con i mezzi a disposizione verranno sostenute quelle uscite didattiche delle classi della scuola primaria e media, ritenute funzionali agli obiettivi cognitivi culturali e didattici ed inserite nella programmazione educativa delle scuole; a tale proposito verrà fissato, con i singoli istituti, un calendario per le richieste del trasporto extrascolastico in occasione delle uscite didattiche, in numero massimo di cinque per ogni Istituto.
Si provvederà a rinnovare il parco autobus mediante leasing o esternalizzazione.
- la gestione e il funzionamento della refezione scolastica vengono garantiti tramite appalto ad una ditta specializzata nel Settore, con l'introduzione di materiali biodegradabili e compostabile. E' in corso la gara per l'affidamento del servizio mensa, la cui ridefinizione dovrà migliorare in particolare i seguenti punti: incremento dell'utilizzo di prodotti biologici, a lotta integrata, IGP, DOP;
- Sarà previsto un potenziamento delle azioni di recupero dei cibi non consumati per ridurre lo spreco di prodotti alimentari, saranno valorizzati gli aspetti della partecipazione e della comunicazione, rendendo trasparente il sistema delle mense scolastiche con la relativa Carta del servizio e mantenendo un proficuo rapporto di collaborazione con la Commissione mensa cittadina e con i docenti mediante la compilazione di questionari, somministrati periodicamente dalle Commissioni di vigilanza, all'uopo nominate, per ogni Istituzione scolastica;
- Interventi a sostegno delle famiglie per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, da parte del Comune, e la fornitura parziale dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, a titolo di contributo per le spese scolastiche, finanziata dalla Regione Campania;
- Contributi alle scuole per l'acquisto di materiali di pulizia, arredi scolastici e per eventuali spese relative a lavori di piccola manutenzione.
- Promozione del merito degli studenti attraverso l'istituzione di borse di studio, anche con l'ausilio di sponsor e partnerships.

Il piano di servizi forniti a supporto del diritto allo studio verrà potenziato con la predisposizione di Studi per l'attivazione di concorsi, corsi, manifestazioni rivolti alle realtà e alle esigenze del territorio, che possono arricchire la scuola di competenze specifiche in termini di laboratori ed attività.

L'Amministrazione Comunale continuerà a garantire il Servizio Asilo Nido Comunale, che ospita bambini nella fascia di età dai tre mesi ai tre anni.

Due elementi di qualità distinguono il Nido rendendolo un'eccellenza comunale: la presenza di una cucina interna per la preparazione e somministrazione dei pasti, secondo il sistema H.A.C.C.P., con una verifica annuale di controllo alimenti e attrezzature, con affidamento esterno ad una ditta specializzata nel settore, al fine di prevenire i pericoli di contaminazione e tutelare la salute pubblica, e la presenza di personale che favorisce quella collaborazione necessaria e indispensabile con le famiglie per un corretto sviluppo evolutivo del bambino.

La struttura è fornita di un impianto di riscaldamento geotermico.

Un aspetto molto importante riveste l'Offerta Formativa nelle scuole che sia in grado di orientare gli alunni e studenti, promuovendone il benessere sociale e il successo formativo, mediante la realizzazione di programmi ed azioni tese a sviluppare il rapporto fra Istituzioni,

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

agenzie formative, mondo economico e territorio per valorizzare l'innovazione, i saperi ed il saper fare, quali elementi di crescita, successo economico, sviluppo del capitale umano della città.

- Verranno creati percorsi di orientamento in entrata e in uscita del mondo scolastico, universitario e del lavoro attraverso giornate di Open days, che coinvolgano tutti gli Istituti di Eboli e le Università presso il Palasele;
- Verrà creato un partenariato con l'Università degli Studi di Salerno;
- Sarà favorita la partecipazione dell'Ente nei progetti di alternanza scuola lavoro degli istituti secondari di secondo grado;
- Sarà favorito l'incontro dei più giovani con il patrimonio storico-culturale-ambientale, attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività didattiche delle Istituzioni culturali dentro e fuori la scuola;
- Sarà promosso il riavvicinamento dei bambini alla natura come fonte di salute e armonia;
- Si sensibilizzeranno gli alunni più piccoli alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio storico e culturale anche attraverso la conoscenza dei metodi dell'indagine archeologica;
- Sarà favorita l'attività sportiva nelle scuole primarie mediante la collaborazione delle associazioni sportive del territorio.

Particolare attenzione sarà riservata al problema della dispersione scolastica e dell'inclusione degli alunni diversamente abili mediante progetti che abbiano come obiettivo il benessere degli studenti e la piena inclusione nella vita scolastica, anche attraverso la predisposizione di laboratori e corsi formativi.

Sarà avviata un'attività di monitoraggio del fenomeno dell'abbandono scolastico e realizzati interventi e progetti educativi che nella rete scuola-territorio mirino non solo a contrastare il disagio, e la dispersione scolastica, ma forniscano sostegno agli alunni di origine straniera e alle loro famiglie;

- Verranno promossi interventi di sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Saranno programmati e rafforzati progetti di Educazione ambientale, Educazione alla Legalità, Educazione stradale e Educazione allo Sport.
- Sarà proposto, per le scuole primarie, lo studio della storia e delle tradizioni culturali della città di Eboli;
- Saranno inoltre promossi, nelle scuole secondarie di II grado, progetti finalizzati all'educazione finanziaria delle nuove generazioni, anche mediante l'attivazione di partnerships con Enti istituzionali (Banca d'Italia, MIUR, Consob...);
- Saranno proposti corsi di cittadinanza attiva rivolti agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado;
- **Sarà istituita una borsa di studio per i ragazzi che, al termine del percorso di studi, avranno conseguito il massimo dei voti agli esami di stato;**
- Saranno promossi concorsi, concerti, tavole rotonde, attività e incontri volti alla promozione della pace, convegni, mostre tesi a realizzare una cultura di pace, tolleranza e rispetto;
- Verranno promosse e organizzate iniziative, in concerto con le scuole, per la giornata internazionale per la vita e la pace il 30 Novembre, in accordo con la Comunità S. Egidio, nell'ambito del progetto Cities for life, al quale il Comune di Eboli ha aderito nel 2015; concorsi e iniziative in occasione della giornata mondiale della poesia e della legalità, il 21 Marzo; della Giornata della Memoria 27 Gennaio; della Giornata Mondiale del Libro, 23 Aprile;
- sarà promossa una rassegna di teatro delle scuole;

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

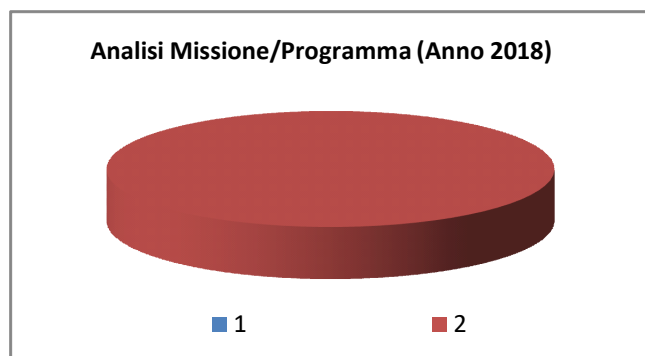
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

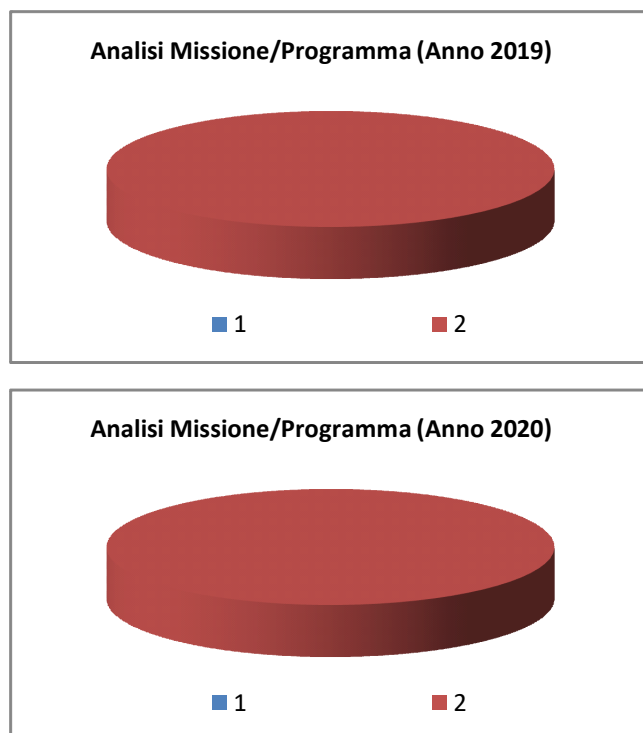
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2020</i>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	305.612,57	247.123,22	246.610,88
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	464.874,25		
TOTALI MISSIONE		comp	305.612,57	247.123,22	246.610,88
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	464.874,25		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



PROGRAMMA 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile A. Mastrangelo

MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	obiettivo operativo	Azioni	durata	responsabile gestionale
La città e l'identità	Riscoprire la cultura	conoscere i beni culturali di Eboli ed implementare l'identità culturale dei cittadini	Censimento dei Beni Culturali di Eboli, materiali ed immateriali” (antropologici, etnoantropologici, musicali, enogastronomici)	2018-2020	A. Mastrangelo
			favorire la valorizzazione di delle associazioni delle periofie attraverso la valorizzazione di eventi nelle diverse aree del comune	2018-2020	A. Mastrangelo
		VALORIZZARE I BENI CULTURALI DELLA CITTÀ	Riappropriazione del Castello Colonna da parte della città, ripensando, allo stesso tempo, ad una nuova sistemazione per l'Istituto a custodia attenuata di Eboli (I.C.A.T.T.).	2018-2020	A. Mastrangelo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Valorizzazione del Museo Archeologico Nazionale di Eboli con eventi e mostre tematiche e Il M.O.A., che svolge un ruolo da centro culturale oltre che da museo	2018-2020	A. Mastrangelo
			Incrementare il turismo religioso recuperando l'antica tradizione di san Vito e san Vito al Sele, San Cosimo e Damiano, San Berniero con la via dell'olio in modo da valorizzare tutto il patrimonio locale (chiese, santuario, cappuccini, ecc) e le tante ricorrenze religiose	2018-2020	A. Mastrangelo
		aprire alle diverse espressioni culturali e tradizioni locali	Festival di arte contemporanea con tutte le forme di arte possibili	2018-2020	A. Mastrangelo
			Rilanciare gli eventi popolari come i "Fucanoli di San Giuseppe", Donn'Annibale, la notte dello scorzamauriello, "Pianeta Bufala", l'infiorata del Borgo, "Ievule... Vico, Vico", il concorso di poesie de Il Saggio, Evoli Festival, Folkaria, cabareboli, disorder, eburum eboli Natale ed estate ad Eboli, Carnevale del Sele e tante altre manifestazioni al fine di farli diventare dei veri attrattori turistici	2018-2020	A. Mastrangelo
			Riorganizzare la Giostra Medievale	2018-2020	A. Mastrangelo
			Svilupperare alcune progetti nuovi come Festival della Filosofia insieme a capaccio ed Acropoli con Eboli capofila e supporterare iniziative recenti come EVO Festival e Treatri	2018-2020	A. Mastrangelo
			Favorire la nascita di una rete associativa che punti ad un piano di coordinamento con le attività culturali di ognuno "casa delle associazioni".	2018-2020	A. Mastrangelo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Individuare sistemi di percorsi culturali, che esplorino i luoghi del paesaggio del territorio, tra cui i percorsi dell'Ermice, raccontando la sua evoluzione e le trasformazioni subite nel tempo,	2018-2020	A. Mastrangelo
			Continuare l'azione propulsiva dell'Ente nella prospettiva di sviluppo di area vasta con il progetto "Regio cammino di Matera" dove Eboli è capofila di 22 comuni, ed il progetto "Avalanche" dove Eboli è capofila di 5 comuni	2018-2020	A. Mastrangelo
			Istituzione del museo Carlo Levi, valorizzando la figura che ha reso celebre la nostra città in tutto il mondo, affiancando l'attuale concorso "C. Levi" di rilevanza nazionale; istituzione del museo del grammofono del compianto Prof. Mottola; istituzione dell'archivio Carmine Giarla, rilanciare il grande patrimonio dell'Archivio Gallotta, e continuare ad investire nella manifestazione Rassegna ebolitani illustri	2018-2020	A. Mastrangelo

PROGRAMMA 01 "ATTIVITA' CULTURALI"

OBIETTIVI STRATEGICI: Gli interventi da realizzare nell'ambito delle attività culturali devono mirare al recupero, alla fruizione ed alla valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, artistico e produttivo della città di Eboli attraverso l'individuazione e l'attivazione di iniziative che rappresentino momenti di aggregazione sociale, di crescita culturale, di identità territoriale e di promozione turistica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma culturale verrà attuato attraverso diversi interventi:

- Sarà realizzato un censimento dei beni culturali e immateriali della città per una più attenta valorizzazione dei monumenti, delle chiese, delle dimore storiche con la realizzazione di restauri, pannelli esplicativi ed eventi localizzati.
- Si provvederà all'ideazione, implementazione e organizzazione di eventi che privilegino lo scenario del centro antico e di altri luoghi che abbiano memoria di antiche tradizioni per un rafforzamento dell'identità storico-culturale della città e che possano essere da attrattore turistico.
- La programmazione delle iniziative si attuerà con un continuo e costante confronto con le Scuole, le Associazioni, Enti Privati e Istituzioni per la definizione delle priorità e dei contenuti.
- Verrà dato risalto alla tradizione artistica della città, promuovendo tutte le forme artistiche di arte contemporanea, estemporanee di pittura e poesia, concorsi di madonnari e murali, e non verranno trascurate nuove iniziative quali rassegne teatrali e musicali, quelle delle aree periferiche e quelle che valorizzeranno i prodotti enogastronomici del nostro territorio.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- Continuerà il lavoro di concerto con tutti i settori del Comune in un discorso di rete allargato a soggetti esterni portatori di interessi diffusi e rappresentativi del mondo economico, quali banche, imprese, al fine di rafforzare l'immagine della città, aumentarne il potenziale attrattivo ed offrire prodotti di qualità.
- Sarà posta particolare attenzione alla valorizzazione - tramite convegni, readings, mostre d'arte e fotografiche, concorsi di narrativa e poesia, spettacoli - del patrimonio immateriale della città di Eboli e delle figure che ne hanno animato la vita culturale.
- Sarà realizzato un Forum delle associazioni.

PROGRAMMA 02 "BIBLIOTECA E ARCHIVIO DIGITALE - EBAD"

OBIETTIVI STRATEGICI: Si intende consolidare il ruolo della biblioteca quale centro informativo locale in grado di soddisfare le esigenze di documentazione, lettura ed informazione della comunità locale, non solo attraverso i tradizionali supporti cartacei, ma anche attraverso le nuove tecnologie e supporti multimediali. Si porrà maggiore attenzione alla promozione e valorizzazione del patrimonio documentario, compreso l'archivio storico e l'archivio digitale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE: Saranno realizzate le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- Per migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti, la biblioteca ha aderito al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) polo NAP, realizzato dalla Biblioteca Nazionale di Napoli, che consente di consultare, anche da casa, il catalogo dei volumi e dei documenti della biblioteca, comprese 3600 immagini dell'archivio fotografico. Tale servizio servirà anche ad incrementare il prestito interbibliotecario tra tutte le biblioteche italiane ed estere. Per aggiornare tale catalogo con gli ultimi acquisti e i fondi donati, occorrerà prevedere l'affidamento della catalogazione in rete a personale specializzato.
- Continueranno annualmente le attività didattiche con le scuole di ogni ordine e grado, per la promozione della lettura con incontri a tema e con la creazione finale di materiale vario da parte degli studenti, ed incontri con esperti nei vari campi artistico, storico e documentale, al fine di far conoscere la storia di Eboli e di valorizzare l'enorme patrimonio culturale della città.
- La biblioteca, quale centro di produzione culturale, predisporrà un cartello di iniziative quali presentazione libri di autori locali e nazionali, mostre, incontri sull'arte a tema che saranno inserite nelle iniziative nazionali quali il Maggio dei libri, Le domeniche di carta.
- Sarà completato il riordino, la sistemazione, la conservazione e la valorizzazione dell'Archivio Storico Comunale, conservato in un deposito nel Chiostro di San Francesco, quale luogo della memoria storica, testimonianza e conoscenza del territorio.
- Si continuerà la digitalizzazione dei fondi fotografici, archivistici e dei testi più antichi della biblioteca non solo per preservarli, ma soprattutto per consentirne la conoscenza e la consultazione. Questo materiale digitalizzato sarà pubblicato e farà parte di EBAD - **EBoli** Archivio Digitale - consultabile sul sito web www.ebad.it in una nuova sezione.
 - Nell'ambito dei fondi POR-FESR 2007/2013 Asse I - Obiettivo Operativo 1.10 - è stato realizzato il progetto "Memoria e Immagini della Piana del Sele", con il quale le immagini dell'archivio fotografico selezionate - circa 4000 di diverse dimensioni - sono state riprodotte in formato digitale, catalogate, conservate e messe in rete in una vera e propria vetrina telematica ed organizzate in percorsi tematici. Direttamente dallo schermo del proprio smartphone /tablet, grazie all'applicazione EBAD, disponibile gratuitamente per i principali dispositivi Apple e Android, è possibile fare e vivere l'esperienza di un viaggio nella memoria e nella storia di luoghi, famiglie, abitudini e tradizioni dell'area del territorio cittadino. Si provvederà ad una maggiore azione di promozione sul territorio del progetto

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

realizzato, di integrazione nella Rete dei progetti nazionali di digitalizzazione dei patrimoni documentari e sarà organizzato un servizio didattico per tutte le scuole del territorio.

- Si aggiornerà il sistema informatico dell'archivio digitale.
- Saranno aumentati gli orari di apertura e di fruibilità della biblioteca e della mediateca; saranno previste aperture straordinarie serali o domenicali, in concomitanza di eventi culturali nazionali o locali.
- Si provvederà all'inserimento della mediateca comunale nella rete delle mediateche nazionali.
- Verranno promosse iniziative per la promozione della lettura per grandi e piccini attraverso incontri con autori all'interno della rassegna letteraria **Punti di vista** che sarà supportata da un ufficio stampa per un'adeguata comunicazione e coinvolgimento delle scuole e dei cittadini e del territorio;
- **Sarà istituita la rassegna letteraria "Eboli legge"**;
- Verranno realizzati laboratori di scrittura creativa (scuola primaria e secondaria di primo grado) e letture animate (primo e secondo anno della scuola primaria);
Verranno favoriti protocolli d'intesa con le istituzioni scolastiche nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro;
- Saranno organizzati percorsi espositivi temporanei per la valorizzazione del patrimonio fotografico anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e collezionisti privati attraverso la creazione di una rete culturale cittadina.
- Verrà realizzata una mostra 3D di fotografie dell'archivio Gallotta.
- Verrà promosso un Cineforum.

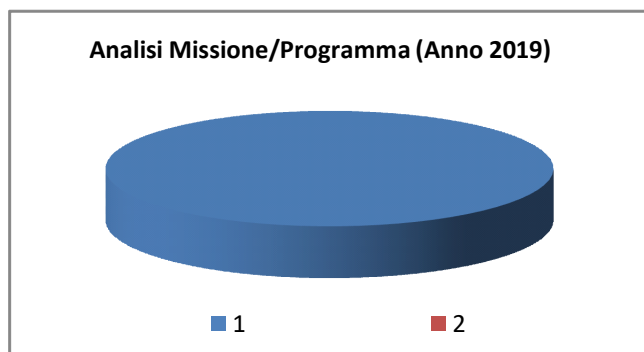
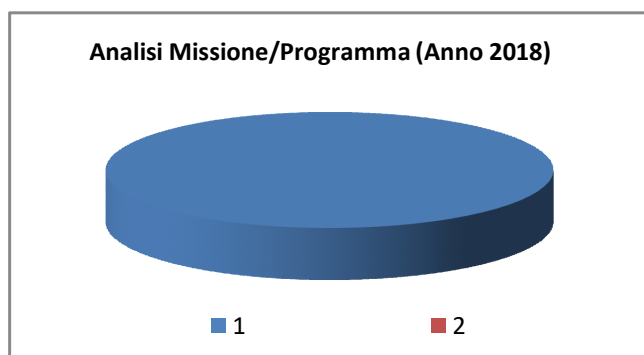
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

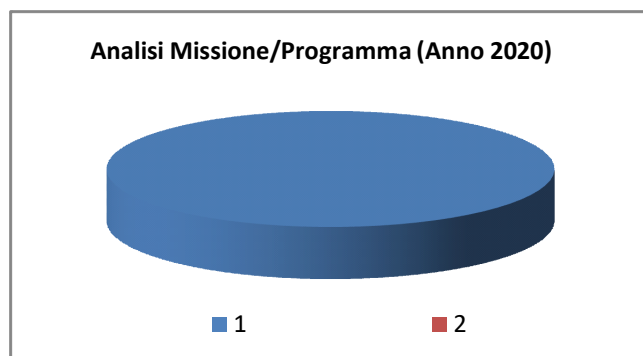
“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2020	Anno 2020
1	Sport e tempo libero	comp	20.600,00	16.600,00	16.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	22.026,96		
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE			20.600,00	16.600,00	16.600,00
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>22.026,96</i>	



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile A. Mastrangelo

MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma	01 Sport e tempo libero				
Ambito strategico	Obiettivo Strategico	obiettivo operativo	azioni	durata	responsabile gestionale
La città comunità	GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT	CREARE NUOVE INIZIATIVE CULTURALI, MUSICALI E SPORTIVE	Promozione di “Eboli città dello Sport	2018-2020	A. Mastrangelo
			ristrutturazione delle strutture sportive ed il rilancio del Palasele come tempio dello sport attraverso eventi di livello nazionale	2018-2020	A. Mastrangelo
			Organizzazione manifestazioni sportive in collaborazione con le Scuole, le Associazioni, Enti Privati e Istituzioni	2018-2020	A. Mastrangelo
			Assegnazione dell’uso delle palestre scolastiche in orario pomeridiano	2018-2020	A. Mastrangelo
			Favorire l’attività sportiva nelle scuole primarie mediante la collaborazione delle associazioni sportive del territorio	2018-2020	A. Mastrangelo
			Realizzazione di una Polisportiva giovanile cittadina in accordo con le associazioni sportive	2018-2020	A. Mastrangelo
			Saranno promosse le iniziative “Camminando tra gli sport”, “Il Galà dello Sport” favorendo l’avvio alla pratica degli sport cosiddetti minori	2018-2020	A. Mastrangelo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Nel periodo estivo saranno realizzate attività sportive su sabbia: campionati di beach soccer o beach volley presso la marina della città o presso l'area beach del campo sportivo Dirceu	2018-2020	A. Mastrangelo
			Saranno promosse, coordinate e sostenute tutte le manifestazioni sportive di rilevanza nazionale, internazionale e sociale (Ciclopedalate, Bimbinbici, tornei di volley, Maratona di Padre Pio, ecc.)	2018-2020	A. Mastrangelo

PROGRAMMA 01 “SPORT E TEMPO LIBERO “

L'impegno dell'Amministrazione è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale e programmare il progetto di Educazione allo sport, inteso come importante fattore per lo sviluppo umano, che deve garantire a tutti i giovani di beneficiare di programmi di educazione fisica, per sviluppare le loro attitudini sportive di base; garantire a ciascuno la possibilità di praticare sport e di partecipare ad attività fisiche ricreative in ambiente sicuro e sano ed in cooperazione con gli organismi sportivi competenti; garantire a chiunque, quando ne manifesti il desiderio e possieda le capacità necessarie, la possibilità di migliorare il suo livello di prestazione e di realizzare il suo potenziale di sviluppo personale e/o raggiungere livelli di eccellenza pubblicamente riconosciuti; proteggere e sviluppare le basi morali ed etiche dello sport, nonché la dignità umana e la sicurezza di coloro che partecipano ad attività sportive, proteggendo lo sport, gli sportivi e le sportive da qualsiasi forma di sfruttamento ai fini politici, commerciali ed economici, e da pratiche scorrette ed avvilenti, compreso l'abuso di droga. Sarà promosso il benessere fisico, attraverso la promozione di stili di vita sani ed un programma di educazione alimentare, diretto a bambini e genitori, teso a valorizzare i benefici della dieta mediterranea. In tale contesto, saranno organizzate visite scolastiche guidate nei frantoi e nelle aziende agricole della zona.

FINALITA' DA CONSEGUIRE: Saranno realizzate le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- Promozione di “Eboli città dello Sport”;
- ristrutturazione delle strutture sportive ed il rilancio del Palasele come tempio dello sport attraverso eventi di livello nazionale;
- Organizzazione manifestazioni sportive in collaborazione con le Scuole, le Associazioni, Enti Privati e Istituzioni.
- Assegnazione dell'uso delle palestre scolastiche in orario pomeridiano disciplinato dal Comune secondo parametri di funzione sociale, corretta e tempestiva presentazione della domanda, assenza di morosità.
- Favorire l'attività sportiva nelle scuole primarie mediante la collaborazione delle associazioni sportive del territorio.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- Realizzazione di una Polisportiva giovanile cittadina in accordo con le associazioni sportive.
 - Saranno promosse le iniziative “Camminando tra gli sport”, “Il Galà dello Sport” e tutte le manifestazioni aperte alla cittadinanza con il coinvolgimento dei giovani, favorendo l’avvio alla pratica degli sport cosiddetti minori.
 - Nel periodo estivo saranno realizzate attività sportive su sabbia: campionati di beach soccer o beach volley presso la marina della città o presso l’area beach del campo sportivo Dirceu.
 - Saranno promosse, coordinate e sostenute tutte le manifestazioni sportive di rilevanza nazionale, internazionale e sociale (Ciclopedalate, Bimbinbici, tornei di volley, Maratona di Padre Pio, ecc.)
-
- **Promozione della pace**

OBIETTIVI STRATEGICI: L’Amministrazione, al fine di promuovere la cultura di pace ed in conformità ai principi costituzionali ed alle dichiarazioni internazionali, riconosce nella solidarietà e cooperazione internazionale gli strumenti essenziali per il raggiungimento della pace e dello sviluppo umano come diritti fondamentali dei popoli.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE : Si provvederà alla produzione di materiale didattico e informativo, si promuoveranno programmi di educazione sui temi della mondialità e della pace, si organizzeranno, di concerto con le associazioni del territorio, progetti e campagne di solidarietà, convegni, tavole rotonde e seminari, stage sui temi della pace veicolati attraverso il linguaggio dell’arte, dello sport, della natura e del dialogo interreligioso, poiché la pace si realizza costruendo prima di tutto una cultura di pace, attraverso la tolleranza, il rispetto nei confronti degli altri ed il contrasto ad ogni forma di violenza.

La città di Eboli sarà presente con rappresentanze scolastiche e istituzionali, alla marcia della pace ad Ottobre ad Assisi.

PROGRAMMA 02 POLITICHE GIOVANILI

Responsabile F. Falcone

MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma	02 Politiche Giovanili				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	Azioni operative	durata	responsabile gestionale

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

La Città - comunità	Giovani, Istruzione e Sport per una città di nuovo viva	Creare nuova iniziative culturali, musicali, sportive	Istituzione di un centro culturale e di un ostello della Gioventù per ragazzi che intendano sviluppare progetti di interesse economico e sociale;	2018-2020	F. Falcone
			Attivazione ulteriori tirocini Garanzia Giovani e tirocini tramite l'università	2018-2020	F. Falcone
			Attivazione Praticantato forense presso Avvocatura Comunale;	2018-2020	F. Falcone
			Attività di volontariato presso l'Ente mediante convenzioni con associazioni di volontariato;	2018-2020	F. Falcone
			Implementazione presso l'informagiovani di un Centro per l'Orientamento Giovanile;	2018-2020	F. Falcone
			Potenziamento del Forum Comunale dei Giovani;	2018-2020	F. Falcone
			Implementare il portale Cittadini 2.0	2018-2020	F. Falcone
			Organizzazione di seminari, laboratori e scambi anche nell'ambito Erasmus plus	2018-2020	F. Falcone
			Creare Carta Digitale di servizi ai giovani	2018	F. Falcone
			Organizzare e promuovere la Settimana dei giovani". in concomitanza con la Festa dell'Europa del 9 maggio, settimana	2018	F. Falcone
			Promuovere lotta cyberbullismo	2018	F. Falcone

L'Amministrazione riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi. Offrire informazioni, creare opportunità, accogliere sollecitazioni sono gli obiettivi che il Servizio Politiche Giovanili intende realizzare e favorire per incoraggiare il territorio a lavorare per crescere. Sono molte le iniziative che sono in agenda e che nel corso degli anni andranno via via definendo una mappa complessa, articolata e armoniosa di riferimenti ma soprattutto generativi di elementi favorevoli l'autonomia giovanile. Per garantire alle nuove generazioni un passaggio solido all'età adulta.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Attivazione di stage, tirocini formativi, e praticantati forense e tecnici nei settori di specifica competenza dell'Ente;

attuazione della Campagna Cittadini 2.0 come da apposita convenzione con AMESCI;

- ❖ favorire e accompagnare la costituzione di realtà associative, o di gruppi informali, e incentivare la creazione di reti di impegno giovanile, ivi inclusi il Forum dei giovani e gli albi delle associazioni comunali;
- ❖ implementare il social network Cittadini 2.0 con una pagina dedicata all'ente per favorire l'informazione e il dialogo con i giovani;
- ❖ favorire la stipula di accordi per tirocini e stage tra l'ente locale e le università al fine di consentire agli studenti universitari di svolgere un'esperienza presso l'ente locale;
- ❖ effettuare il monitoraggio dei finanziamenti inerenti le politiche per i giovani a favore dell'ente locale e delle associazioni giovanili del territorio;
- ❖ Promuovere e curare almeno un progetto connesso agli scambi internazionali culturali con particolare riferimento alle misure previste dal programma europeo Erasmus Plus;
- ❖ realizzare n.1 corsi di progettazione sociale, della durata di 20 ore, per giovani residenti nel comune teso a favorire progettualità a sostegno del territorio e delle associazioni;
- ❖ realizzare n.2 giornate seminari sulla progettazione europea, con particolare riferimento al Programma Erasmus Plus;
- ❖ organizzare un incontro di Dialogo strutturato Europeo allo scopo di attuare le priorità della cooperazione europea nel settore delle politiche giovanili, permettere ai giovani stessi di essere parte creativa e proponente dell'intero processo e di far sentire la loro voce in sede di decisioni politiche locali.

creare una carta dei servizi digitale nella quale siano elencati e diffuse le informazioni inerenti tutti i progetti, le attività e le opportunità attive nella Città di Eboli, al fine di informare compiutamente tutti i giovani; Informare i giovani delle iniziative e dei laboratori di partecipazione che li riguardano attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione singoli e massivi, apposite attività di marketing e co-marketing, valorizzando l'Ufficio Politiche giovanili e l'Informagiovani inteso quale motore centrale dello sviluppo e dell'attuazione delle politiche di informazione dei giovani cittadini;

Progettare laboratori creativi su vari media: web, tv, video, social network, in coprogettazione e/o collaborazione con associazioni, organismi e quartieri del territorio finalizzati alla partecipazione e alla cittadinanza attiva dei giovani, per valorizzare progetti e servizi che favoriscano e sviluppino la partecipazione, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva, l'educazione alla legalità, la creatività dei giovani.

Rafforzamento del centro di aggregazione polifunzionale inaugurato nel 2018, inteso come luogo di incontro finalizzato ad incentivare la creatività nelle sue diverse espressioni con interventi, anche formativi, che facilitano il passaggio alla vita adulta e al mondo del lavoro; tale centro è inteso anche come Centro per l'Orientamento Giovanile, con azioni concrete che riguardino l'orientamento, il counseling e il coaching, tutto ciò attraverso la riorganizzazione dell'Informagiovani in modo che si ponga in rapporto di Rete e cooperazione con il Centro per l'Impiego, STAP della Regione Campania, Italia lavoro, enti sia pubblici che privati e agevoli lo scambio di informazione, sia intergenerazionale che tra pari, che derivi da esperienze nell'Ente comunale tramite tirocini/volontariato/servizio civile;

Al fine di contribuire a creare coesione sociale, solidarietà tra i giovani e tra le diverse generazioni, saranno pertanto promossi dall'Ente, tenendo conto del contesto socio-culturale, le opportunità strutturate e spontanee di incontro tra le persone, gli spazi di libera aggregazione tra giovani - compresi anche gli oratori di cui alla legge regionale 21 dicembre 2012. n.36

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

(Disposizioni per la realizzazione delle iniziative regionali in applicazione della legge I agosto 2003. n.206 (Disposizioni per il riconoscimento della funzione svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo) e i luoghi di culto delle altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato italiano - nonché con il sostegno ad eventi e proposte che facilitano l'incontro spontaneo e anche quello strutturato.

Rafforzamento del Laboratorio di Partecipazione permanente, realizzato all'interno del Centro di Aggregazione Giovanile di cui al punto precedente, finalizzato alla condivisione di competenze nell'ambito della gestione dei processi di partecipazione e di co-progettazione, aperto a tutti i cittadini con il coinvolgimento di attori pubblici, privati, associazioni e singoli giovani cittadini attivi.

Potenziamento del Forum Comunale dei Giovani attraverso ulteriori attività da porre in essere anche all'interno della nuova sede inaugurata nel 2018;

Attivazione della possibilità di espletare attività di volontariato presso il Comune di Eboli, anche in sinergia tra enti pubblici che consentono la partecipazione dei giovani a progetti di elevato grado di specializzazione utili all'acquisizione di esperienze umane e professionali nel loro percorso di vita, al fine della certificazione delle competenze acquisite, anche in attuazione del Delibera della Giunta Regionale n. 314 del 28/06/2016 di istituzione del Sistema regionale campano "SCRIVERE" Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze, finalizzato a consentire a tutte le persone, in possesso dei requisiti previsti, di vedere riconosciute le Competenze che hanno acquisito nei contesti di apprendimento sia formali che non formali ed informali, comprensivi, pertanto, delle Esperienze maturate attraverso la formazione, l'attività lavorativa, come pure nei contesti del volontariato o nella vita sociale e privata.

agevolare, promuovere e formare la figura professionale dello Youth worker: è noto infatti che nella cornice dell'Economia della Conoscenza il capitale sociale e umano diventano sempre più strategici, in quanto elementi essenziali che alimentano i circuiti virtuosi della conoscenza e della creazione di valore e la metodologia dello youth work (animazione socioeducativa intesa quale pratica di lavoro con i giovani al fine di favorire l'apprendimento di competenze spendibili anche sul mercato del lavoro, garantendo maggiori opportunità rispetto a occupabilità e lavoro, cittadinanza attiva ed inclusione sociale) entra sempre più a far parte delle politiche europee, con la previsione di specifiche strategie di inclusione all'interno dei programmi europei, destinate ad accrescere l'interculturalità e la cittadinanza democratica dei giovani attraverso l'apprendimento non formale e l'entrepreneurial learning, quali opportunità per gli educatori di acquisire competenze, metodi e strumenti necessari rispetto ai temi più attuali della società europea contemporanea: l'empowerment, la promozione dell'inclusione, la cittadinanza attiva, la tolleranza e la migrazione creare o favorire la creazione o la gestione in un bene del patrimonio comunale di un Albergo/Ostello per la Gioventù (aperto anche ad altre tipologie turistiche, soprattutto sociale), che sia un luogo nel quale siano previste anche attività laboratoriali, sociali, culturali e ricreative;

- Redigere un Piano partecipato e sostenibile di valorizzazione economica del patrimonio culturale che metta in rete privati, associazioni ed enti pubblici al fine di creare o favorire la creazione

a) di Agenzie per il Turismo incoming (turismo in entrata), che

1)valorizzino tale piano dal punto di vista comunicativo con un marketing che deve essere tagliato su misura dei destinatari e che produca benefici turistici per il territorio;

2)mediante l'ospitalità e scambi giovanili in mobilità internazionale favorisca la contaminazione di idee tra i cittadini

b) di iniziative culturali nelle scuole primarie che educino ed incuriosiscano alle tradizioni culturali della nostra comunità

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Studiare e pianificare i fabbisogni formativi necessari per l'inserimento lavorativo al fine di redigere un catalogo di offerta formativa – anche utilizzando metodi di educazione non formale - tagliato su misura (con riconoscimento istituzionale delle competenze anche non formali acquisite al fine di aumentare la partecipazione) che venga realizzato da soggetti pubblici o privati incentivati a tal fine mediante

- a) L'affidamento di immobili e aree di proprietà comunale per svolgere le attività formative previste dal catalogo formativo
- b) La concessione di immobili comunali nella modalità del coworking, che è uno stile lavorativo che coinvolge la condivisione di un ambiente di lavoro, spesso un ufficio, mantenendo un'attività indipendente.
- c) Corsi di formazione all'auto imprenditorialità con moduli di apprendimento specifici (marketing, budget, piani di investimento, contrattualistica ecc.)

d) L'attivazione di uno sportello di supporto tecnico per favorire le start-up, come incubatore di imprese formato dai professionisti che offrono le loro consulenze in maniera gratuita in quanto usufruiscono degli immobili comunali in concessione in coworking;

organizzare un efficace sistema di orientamento scolastico (prima dell'iscrizione alle scuole secondarie superiori) che supporti le scelte coinvolgendo soprattutto i genitori, che di tali scelte sono partecipi;

promuovere e valorizzare l'autonomia e indipendenza dei giovani, nonché l'autoimpiego, rendendo i giovani "bancabili", ovvero consentendo loro di acquisire una maggiore affidabilità nell'accesso al credito e al microcredito, nella promozione di impresa o nell'autoimpiego, nell'autonomia abitativa e nell'accesso alle maggiori opportunità connesse alla possibilità di accedere a percorsi di studio e di esperienze anche lavorative e di crescita personale, superando così i limiti imposti dalle condizioni economiche di partenza, che costituiscono un vincolo alla crescita personale;

- promuovere progetti rivolti ai giovani e realizzati dai giovani, dalle associazioni ed organizzazioni giovanili finalizzati alla valorizzazione del territorio, alla pratica dello sport, della cultura, dell'artigianato, della creazione delle diverse forme di espressione artistica e dell'azione sociale, facilitando l'accesso ai sostegni finanziari, materiali e tecnici;
- promuovere, supportare e attuare iniziative volte a diffondere la cultura e l'educazione della sicurezza stradale tra i giovani, al fine di contribuire al miglioramento dei comportamenti
- l'Ente promuove, inoltre, l'educazione alla salute, l'adozione di stili di vita sani, nonché esempi di buone pratiche utilizzando anche progetti pilota per coordinare e qualificare gli interventi rivolti ai giovani;
- Organizzare e promuovere la "Settimana dei giovani". in concomitanza con la Festa dell'Europa del 9 maggio, settimana dedicata ad iniziative che integrano creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e di favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti on line.
- Creare laboratori creativi finalizzati al recupero ed all'insegnamento di mestieri artigiani, antichi e moderni, basati sul talento e la creatività dell'individuo

Agevolare lo sviluppo di nuovi linguaggi artistici (arti grafiche, visive, musicali, artistiche ecc.) utilizzando le nuove tecnologie;

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	7.000,00	6.000,00	5.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.050,00		
TOTALI MISSIONE		comp	7.000,00	6.000,00	5.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.050,00		

PROGRAMMA 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile F. Mandia

MISSIONE	07 Turismo				
Programma	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Ambito strategico	Obiettivi strategici	obiettivo operativi	azioni	durata	responsabile gestionale
La città dello sviluppo armonico	Creare sistema tra produzione turismo e territorio	SVILUPPO DEL TURISMO	costruiremo una nuova immagine turistica, mediante una migliore gestione delle risorse e l’integrazione del turismo balneare con quello culturale, ambientale e agroalimentare	2018-2020	F. Mandia
			Potenzieremo la promozione del territorio del nostro comune presso gli operatori turistici con attività di incoming, in particolare potenzieremo i settori del turismo religioso, scolastico, sportivo e culturale.	2018-2020	F. Mandia

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Potenzieremo le infrastrutture turistiche agevolando, anche tramite riduzione dei carichi fiscali, insediamenti per ospitalità in forme diverse, per creare opportunità di investimenti privati per l'intrattenimento turistico in genere	2018-2020	F. Mandia
			Cureremo l'immagine del territorio con un'adeguata manutenzione delle strade comunali	2018-2020	F. Mandia
			Promuoveremo gemellaggi con altri Comuni coinvolgendo i cittadini ad uno scambio culturale, di usi e di tradizioni	2018-2020	F. Mandia

TURISMO

Riguardo il turismo occorre proseguire nell'attività di valorizzazione delle eccellenze, con progetti innovativi che coinvolgano anche le scuole. Valorizzare la bellezza e l'identità della città permetterà di indicare nuove opportunità per il lavoro creativo e turistico ambientale e l'enogastronomia. L'attenzione al territorio e alla sua identità potrà creare nuove opportunità di lavoro creativo, legato all'ambiente e all'enogastronomia come al mare.

In tal senso si pensa all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto che rientrano anche nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell'identità della città.

In questa ottica, occorre attivare lo sportello IAT di informazioni turistiche, anche attraverso di un protocollo d'intesa con i vari operatori economici che operano sul territorio (Albergatori, ristoratori, esercenti attività ricettive, etc.), stante già l'individuazione di un presidio sito in piazza della Repubblica, avviando dei giovani alla professione di guida turistica territoriale e producendo materiale informativo di carattere turistico.

Sul sistema Turismo, le parole d'ordine dovranno essere potenziamento e promozione del territorio e delle infrastrutture, soprattutto lungo la fascia costiera, per favorire l'ospitalità in forme diverse.

Sempre sul sistema turismo, non meno importante è il turismo religioso che l'amministrazione implementerà attraverso l'adesione ad altri circuiti, come per esempio Città Slow.

Il Comune sostiene l'impresa creativa e le progettualità emergenti, con particolare attenzione alle iniziative giovanili e di startup, impegnandosi in questa ottica a semplificare i procedimenti amministrativi per migliorare l'efficienza dei propri servizi e la qualità della risposta agli utenti.

Infatti, il SUAP del Comune di Eboli, quale Sportello Unico per le Attività Produttive, già operativo in modalità telematica, attraverso l'implementazione della piattaforma informatica <http://www.impresainungiorno.gov.it/>, sarà reso sempre di più facile accesso per la realizzazione di un efficace sistema di interazione e collaborazione con gli uffici interni e gli Enti esterni che, a vario titolo, intervengono nel procedimento.

Tale rivoluzione, ha comportato già notevoli risparmi sia per le imprese sia per la pubblica amministrazione, consentendo a ciascun utente di inoltrare in qualsiasi momento la propria richiesta tramite il suddetto portale, ricevendo un'immediata conferma della corretta spedizione e potendo poi monitorare online l'iter procedimentale dell'istanza, fino alla ricezione dell'eventuale autorizzazione.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Si tratta, dunque, di un progetto che fa di Eboli un Comune all'avanguardia nell'omogeneizzazione dei procedimenti, nella dematerializzazione dei documenti e nella sburocraizzazione amministrativa, oltre che nell'abbattimento dei costi sia pubblica amministrazione che per le imprese, dal risparmio cartaceo alle spese postali, fino ai costi di trasporto e ai tempi di attesa agli sportelli.

Il nuovo SUAP telematico del Comune di Eboli risponde all'obbligo di legge che ha fatto di questo sportello l'unico punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che riguardano l'accesso e l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi. Infatti qualsiasi domanda, dichiarazione, segnalazione o comunicazione inerente i procedimenti di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione di attività produttive o di prestazione di servizi, nonché quelli relativi al loro esercizio, non solo dovrà essere presentate esclusivamente al SUAP, ma ciò dovrà avvenire, per legge, con modalità telematica.

In conclusione si procederà ad una revisione del Regolamento NCC e TAXI e di un'eventuale bando pubblico nonché alla redazione di apposito Regolamento per il funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Ente.

Altra priorità per il Settore è rappresentato dalla necessità di elaborare un regolamento per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività di intrattenimento pubblici spettacoli, karaoke, piano bar, etc.

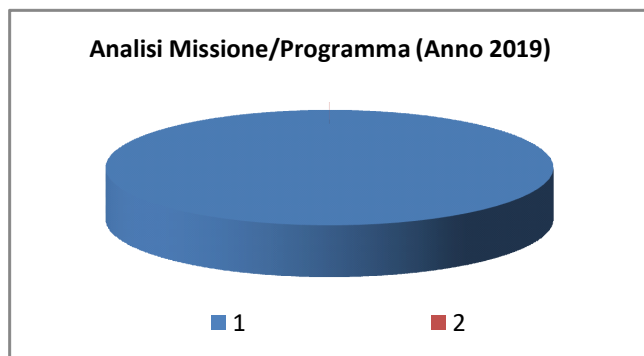
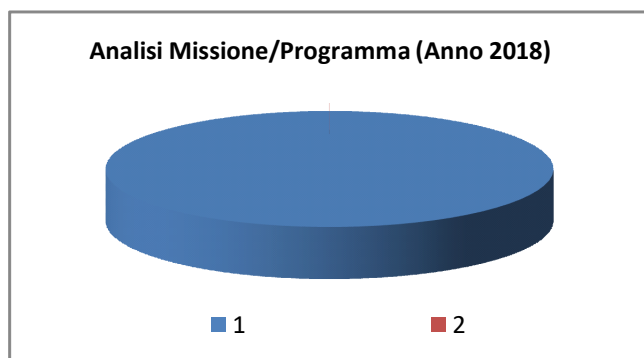
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

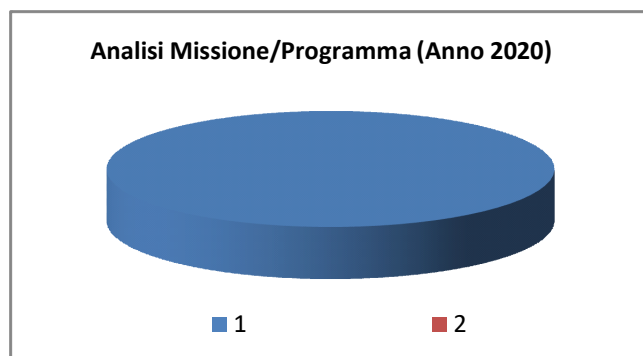
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	12.548.944,46	13.556.605,31	20.606.399,97
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	13.670.154,99		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	1.059,87	890,62	751,65
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	328.305,25		
TOTALI MISSIONE		comp	12.550.004,33	13.557.495,93	20.607.151,62
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	13.998.460,24		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



PROGRAMMA 01 URBANISTICA

Responsabile G. Barrella

MISSIONE	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	01 Urbanistica ed assetto del territorio				
ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni	durata	responsabile gestionale
La città dello sviluppo armonico	Nuovo Disegno urbano	Definire un nuovo e complessivo disegno urbano	Approvazione del Preliminare di Piano e del Rapporto Ambientale Preliminare;	2018-2020	G. Barrella
			Predisposizione, adozione ed approvazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento edilizio ed urbanistico comunale e del Rapporto Ambientale;	2018-2020	G. Barrella
			Completamento dei procedimenti inerenti piani urbanistici attuativi in itinere;	2018-2020	G. Barrella
			Istituzione e attivazione dell' urban center;	2018-2020	G. Barrella
			Piani di riqualificazione / rigenerazione urbana di aree degradate;	20182020	G. Barrella
			Piani di sviluppo produttivo di aree del territorio comunale;	2018-2020	G. Barrella
			Piani di valorizzazione naturalistica / ambientale di aree comunali;	2018-2020	G. Barrella

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La città nasce, si sviluppa e si relaziona con gli uomini che la vivono, la usano, la modificano. Una città esiste perché deve dare risposte funzionali alle esigenze umane, le quali cambiano continuamente, ed è dunque in perenne costruzione, mai uguale a se stessa. Essa è il luogo delle trasformazioni continue, la cui identità è definita dalla continuità di “carattere” che gli uomini di ogni tempo gli hanno saputo plasmare.

La forma della città è espressione degli uomini che la vivono e che l’hanno costruita. È la rappresentazione monumentale ed inesorabile dello stato sociale, economico, culturale e civile di chi la abita. È necessario recuperare l’uso della città e del territorio in tutte le sue potenzialità: produttive e paesaggistiche.

Il ridisegno della città deve essere un processo meditato e condiviso, per cercare di arrivare ad una città a misura d’uomo, portando al centro dello sviluppo urbano progetti di urbanistica e di architettura, definiti attraverso il coinvolgimento di cittadini, giovani e professionisti, anche al fine di creare una coscienza critica sulla qualità architettonica e una dignità urbana alla città.

A tale fine, il programma dell’Amministrazione Comunale sui temi dell’**urbanistica** e dell’**edilizia** fissa i seguenti obiettivi strategici:

1. PIANO URBANISTICO COMUNALE E REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO COMUNALE;

2. ATTIVITA’ DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA IN ITINERE;

3. IL LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ELABORAZIONI PROGETTUALI;

4. AZIONI SULL’ATTIVITÀ EDILIZIA.

Ciascun obiettivo si declina nei seguenti progetti:

1. **OBIETTIVO 1: piano urbanistico comunale e regolamento edilizio ed urbanistico comunale**
 - 1.1. approvazione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare
 - 1.2. redazione, adozione ed approvazione del piano urbanistico comunale, del regolamento edilizio ed urbanistico comunale e del rapporto ambientale

2. **OBIETTIVO 2: attività di pianificazione urbanistica in itinere**
 - 2.1. completamento dei procedimenti inerenti piani urbanistici attuativi in itinere
 - 2.2. redazione e/o approvazione di PUA di iniziativa pubblica
 - 2.3. revisione del regolamento edilizio comunale

3. **OBIETTIVO 3: il laboratorio di pianificazione urbanistica ed elaborazioni progettuali**
 - 3.1. istituzione e attivazione dell’urban center
 - 3.2. piani di riqualificazione / rigenerazione urbana di aree degradate

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- 3.3. piani di sviluppo produttivo di aree del territorio comunale
- 3.4. piani di valorizzazione naturalistica / ambientale di aree comunali

4. OBIETTIVO 4: azioni sull'attività edilizia

- 4.1. progetto straordinario per la ridefinizione delle pratiche di condono edilizio
- 4.2. revisione ed adeguamento dei diritti amministrativi in base alle norme di settore

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Per ciascun progetto strategico innanzi elencato si dettagliano le motivazioni e le finalità da conseguire:

OBIETTIVO 1: PIANO URBANISTICO COMUNALE E REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO COMUNALE

1.1. Approvazione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare

Il Comune di Eboli è dotato di un Piano regolatore generale (PRG) approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno prot.n. 16533 del 30/04/2003 e pubblicato sul B.U.R. Campania n. 22 del 19/05/2003.

L'Amministrazione Comunale ha intrapreso un percorso partecipato per la redazione del Piano urbanistico comunale (PUC), assegnando, nell'anno 2007, l'incarico al Settore Urbanistica, e conferendo all'Università di Salerno, Dipartimento di Ingegneria Civile, la consulenza tecnico-scientifica e di supporto all'Ufficio Urbanistica, nonché affidando alla società Geoconsol dr. Ferrigno la realizzazione di sondaggi, prove di laboratorio e indagini geofisiche propedeutiche.

Con delibera di Consiglio Comunale n.33 del 30.3.2009, è stato approvato il Piano Strategico Comunale, quale documento fondamentale di riferimento.

Il Regolamento n.5/2011 - Regolamento di attuazione per il governo del territorio, emanato in relazione alla LR 16/2004, approvato con delibera di Consiglio Regionale del 1.8.2011, e il relativo Manuale operativo, del gennaio 2012, subentrato nel corso del processo di formazione del PUC di Eboli, hanno introdotto importanti novità rispetto alla normativa di governo del territorio, con particolare riferimento, per quanto qui di interesse, alla competenza dei comuni

in materia di approvazione dei propri piani urbanistici comunali generali e attuativi, nonché di valutazione ambientale strategica. Il suddetto Regolamento afferma (art.2, comma 4) che l'amministrazione precedente, cioè il Comune, predispone il rapporto preliminare (Rp) contestualmente al preliminare di piano (PdP), composto da indicazioni strutturali (art. 9, comma 3) e da un documento strategico, e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (Sca) da essa individuati. Sulla base del PdP è redatto il PUC (art. 3 comma 1) ai fini della relativa adozione in Giunta.

Le Proiezioni urbanistico-territoriali del Psc costituiscono, dunque, unitamente al Psc stesso, il documento strategico del PdP. Esse hanno assunto anche la funzione di supporto tecnico alla interlocuzione fra il Comune di Eboli e la Provincia di Salerno in tutta la fase procedurale che ha condotto al vigente Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp).

L'Università di Salerno, consulente scientifico, ha consegnato, in data 25.06.2012, gli elaborati costituenti il quadro conoscitivo del preliminare del piano e il rapporto ambientale preliminare.

Con l'intervenuta approvazione definitiva del Ptcp (DCP n. 15 del 30.3.2012), la Provincia ha poi avviato nel mese di luglio 2012 la Conferenza di Piano Permanente, articolatasi in successivi quattro incontri tematici per la Piana del Sele, Ambito Identitario di cui il Comune di Eboli fa parte (ottobre e dicembre 2012, aprile e luglio 2013), nel corso della quale si sono definite le Linee guida per la costruzione del Quadro Conoscitivo e le Linee guida per la redazione del Preliminare di Piano e del Documento di Scoping per il procedimento di VAS dei redigenti PUC. La Conferenza ha anche definito il procedimento finalizzato alla elaborazione delle proposte di dimensionamento insediativo, formalizzato dal Comune di Eboli con la deliberazione di GC n. 16 del 24.01.2013 e definitivamente

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

approvato, a seguito di articolato confronto con gli uffici provinciali competenti, nella seduta di conferenza del 10.07.2013.

La precedente amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n.358 del 25.09.2014, ha deliberato di prendere atto del PRELIMINARE DI PIANO e del RAPPORTO PRELIMINARE, elaborati dall'Ufficio di Piano comunale, ritenendoli in linea con gli indirizzi dell'amministrazione e confacenti al pubblico interesse dell'ordinato sviluppo del territorio, nonché di procedere nell'iter di approvazione del PUC, disponendo l'inoltro dell'istanza di VAS, integrata con la Valutazione di incidenza, all'autorità competente comunale, per la consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e la pubblicazione degli atti sul sito istituzionale dell'Ente per la fase di consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali e ambientaliste, al fine di raccogliere contributi e indicazioni finalizzati alla condivisione del preliminare.

L'attuale Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 2.02.2016, ha revocato la precedente deliberazione di Giunta Comunale n.358 del 25/09/2014 per le ragioni indicate dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno, con nota prot.n.1402 del 13.01.2016, in base alle quali, tra l'altro, si rileva che "..... la soluzione approvata dalla Giunta Comunale è infatti non sostenibile sotto diversi profili:

- ambientale, per il rilevante consumo del suolo che ne deriverebbe;
- pianificatorio, per la mancanza di qualsiasi riscontro dimensionale;
- progettuale, per l'assenza di forma funzionale degli insediamenti proposti;
- normativo, per palese contraddizione rispetto alla previsione del PTCP vigente.

La Giunta Comunale, altresì, col medesimo atto, ha stabilito di procedere, pertanto, rapidamente all'esame degli elaborati costituenti il preliminare di piano (PdP) e il rapporto ambientale preliminare (Rap), prodotti in data 25.6.2012 dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno, per le necessarie valutazioni finalizzate alla conclusiva formazione del PUC.

Dopo tale atto sono state avviate le consultazioni politiche e tecniche finalizzate alla conoscenza ed all'approfondimento dell'ultimo documento prodotto dall'Università di Salerno, nonché alla elaborazione del nuovo Preliminare di Piano e del Rapporto Ambientale Preliminare.

Con nota prot.n.24889 del 16.05.2017 sono stati trasmessi al consulente scientifico, prof. Roberto Gerundo, dell'Università degli Studi di Salerno gli elaborati predisposti dal Servizio Urbanistica, costituenti il Documento Strategico e il Rapporto Preliminare Ambientale, per esprimere una valutazione sulla sostenibilità, nel rispetto degli strumenti sovraordinati ed in conformità alle leggi e normative nazionali e regionali vigenti.

Con nota prot.n.32541 del 29.06.2017 il Consulente scientifico ha trasmesso le proprie valutazioni favorevoli all'approvazione del Preliminare di Piano, così come predisposto dal Servizio Urbanistica dell'Ente, evidenziando tra l'altro che dopo l'adozione dell'atto in Giunta Comunale dovranno essere avviate "due fasi consultative, con il pubblico, attraverso la produzione di manifestazione di interesse, e con la Provincia di Salerno, effettuando una verifica di pre-coerenza con il PTCP, con una terza, riferita all'audizione, prevista formalmente dalla legislazione statale e regionale vigente, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA), da cui potrebbero emergere importanti indicazioni di merito per la definitiva stesura del PUC".

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 226 del 6.07.2017 è stato preso atto del Preliminare di Piano e del Rapporto Preliminare, ed è stato disposto di:

- a) avviare una fase consultativa con il pubblico, attraverso la produzione di manifestazione di interesse, e con la Provincia di Salerno, effettuando una verifica di pre-coerenza con il PTCP;
- b) inoltrare l'istanza di VAS, integrata con la Valutazione di incidenza, all'autorità competente comunale, per la consultazione dei Soggetti Competenti in materia

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Ambientale;

- c) pubblicare gli atti sul sito istituzionale dell'Ente per la fase di consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali e ambientaliste, al fine di raccogliere contributi e indicazioni finalizzati alla condivisione del preliminare.

In merito al punto a), in vari incontri pubblici con la cittadinanza e con gli operatori economici, è stato illustrato il Preliminare di Piano e sollecitata la partecipazione tramite manifestazioni di interesse.

A seguito della comunicazione prot.n. 35374 del 14.07.2017 si sono tenuti diversi incontri con funzionari della Provincia di Salerno, per illustrare le scelte progettuali alla luce del PTCP, mentre in data 25.10.2017 è stato tenuto un incontro presso la Provincia di Salerno per condividere la progettazione relativa alla fascia costiera con i Comuni limitrofi nell'ambito di una visione di area vasta. Inoltre, con Determinazione n.1750/24 del 22.09.2017 è stato approvato lo "schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla localizzazione di imprese industriali, agro-industriali, artigianali, commerciali e/o turistico-alberghiere per il dimensionamento di nuove aree da inserire nel redigendo PUC e/o ampliamento delle attività esistenti". Successivamente è stato dato avvio alla suddetta manifestazione di interesse, anche attraverso la presentazione della stessa presso la sede provinciale di Salerno della Confindustria.

In merito al punto b), si è avviata e conclusa la consultazione con i SCA tramite incontri del 7.09.2017 e del 24.10.2017.

In merito al punto c), a seguito di pubblicazione degli atti relativi al PdP, sono pervenute varie osservazioni.

Si procederà quindi alla valutazione delle varie manifestazioni di interesse e osservazioni pervenute, per poi aggiornare il PdP e sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale.

1.2. Predisposizione, adozione ed approvazione del Piano urbanistico comunale, del Regolamento edilizio ed urbanistico comunale e del rapporto ambientale

A valle dell'approvazione in Consiglio Comunale del Preliminare di Piano, verrà predisposto il Piano Urbanistico Comunale, il Regolamento Edilizio ed Urbanistico Comunale e contestualmente il Rapporto Ambientale.

Successivamente il Piano Urbanistico Comunale, il Regolamento Edilizio ed Urbanistico Comunale ed il Rapporto Ambientale, comprensivi di sintesi non tecnica e della documentazione acquisita durante la consultazione, verranno adottati in Giunta.

Dopo la fase di pubblicazione e di valutazioni delle osservazioni, gli atti verranno trasmessi alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio.

Successivamente, tutti i documenti verranno trasmessi alla Provincia che ne valuterà la coerenza alle strategie a scala sovracomunale, individuate anche in riferimento al proprio PTCP.

Infine, il Consiglio Comunale approverà il PUC, il RUEC ed il RA tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili.

Nel percorso di redazione del PUC sarà necessario tenere in debita considerazione alcuni indirizzi specifici maturati sulla proposta del Preliminare di Piano, utili a colmare alcune criticità evidenziate per l'attuale PRG e tali da consentire un più continuo, regolare ed omogeneo sviluppo del territorio.

In particolare:

- verificare/rivedere i piani urbanistici attuativi attuali, confermati anche nella zonizzazione del preliminare, con riguardo agli standard urbanistici ed alla dislocazione sul territorio degli abitanti insediabili, soprattutto concentrando gli sforzi di sviluppo su quelli che si ritengono strategici;
- definire soluzioni progettuali di dettaglio per alcune aree strategiche, come ad esempio

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

nell'area della città costiera, così da rendere più concreto il processo di trasformazione, che in uno con l'attuazione diretta (permesso di costruire convenzionato) ne consentano finalmente un'attuazione completa ed in linea con le idee di sviluppo dell'amministrazione.

OBIETTIVO 2: ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA IN ITINERE

2.1 Completamento dei procedimenti inerenti piani urbanistici attuativi in itinere

Contestualmente alla fase di pianificazione del nuovo strumento urbanistico sono stati definiti, ed altri sono in via di definizione, diversi piani urbanistici attuativi, prevalentemente di natura residenziale.

Scopo prioritario dell'Ente è completare l'iter di tutte le proposte di PUA giacenti e di altri che perverranno, al fine di incentivare gli investimenti sul territorio comunale e favorire lo sviluppo della città coerentemente alle linee di sviluppo dello strumento urbanistico vigente e di quello in fase di redazione.

2.2 Redazione e/o approvazione di PUA di iniziativa pubblica

Il servizio Urbanistica ha predisposto il PUA di iniziativa pubblica denominato "San Donato - sub ambito 1", ove è prevista la realizzazione di un canile municipale e di un parco naturalistico, per il quale si sono espressi favorevolmente l'ASL e il Genio Civile, mentre si è in attesa del riscontro dell'Autorità di Bacino. A valle del parere favorevole dell'Autorità di Bacino si darà seguito all'iter di approvazione del PUA in Giunta Comunale.

Inoltre è in fase di redazione il PUA di iniziativa pubblica denominato "S. Cecilia - sub ambito 1", di natura residenziale e commerciale, il quale sarà sottoposto all'iter di approvazione previsto per Legge.

2.3 Revisione del regolamento edilizio comunale

Il rilancio di economie secondarie, strettamente legate allo sviluppo del territorio, non devono essere più trascurate e, pertanto, sarà necessario farle ripartire attraverso opportune scelte pertinenti l'attività edilizia, ad esempio per le attività produttive in genere, rendendo più snello il processo burocratico per l'ottenimento delle autorizzazioni.

Il tutto potrà essere ottenuto pianificando procedure di semplificazione delle attività ordinarie. Per questo sarà necessario in tempi rapidi rivedere i regolamenti comunali, con particolare rilievo ad una più puntuale regolamentazione della disciplina sull'uso dei dehors e delle strutture pertinenziali, integrando/modificando l'attuale Rec, con la flessibilità di integrare/rettificare gli articoli dello stesso.

Anticipando le regole ed i criteri della futura pianificazione urbanistica del redigendo PUC, inoltre, occorrerà prevedere l'introduzione della moneta urbanistica, quale strumento facilitatore delle dinamiche urbanistiche legate alla perequazione, ma anche come strumento che consenta, una volta approvati i piani urbanistici attuativi, la possibilità di acquisire i diritti edificatori da parte del soggetto attuatore, ed al contempo acquisire i diritti relativi agli standard pubblici da parte dell'Amministrazione.

OBIETTIVO 3: IL LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED

ELABORAZIONI PROGETTUALI

3.1 Istituzione e attivazione dell'urban center

In aderenza agli indirizzi di pianificazione attuali e futuri, e contestualmente alle attività sopra elencate, l'ufficio urbanistica svilupperà progetti di trasformazione urbana della città. Tali attività verranno sviluppate non in maniera del tutto autonoma ma attraverso la partecipazione dei professionisti e dei cittadini interessati a dare il proprio contributo.

La forma di collaborazione che si intenderà porre in essere sarà l'**Urban Center**, un vero e proprio laboratorio di pianificazione urbanistica che coinvolgerà in maniera critica e costruttiva le comunità civiche nelle politiche di trasformazione della città e del territorio, al fine di dare le più giuste indicazioni alla stesura dei progetti di trasformazione urbana.

Occorrerà, pertanto, attivare **laboratori di quartiere** in cui verranno ospitati incontri pubblici e momenti di confronto in cui i cittadini, associazioni e imprenditori locali potranno informarsi in merito alla riqualificazione edilizia della zona, al suo sviluppo sociale ed economico in un'ottica di progettazione condivisa.

I laboratori saranno anche il luogo in cui dare spazio alle idee dei giovani professionisti, finanziando con delle borse di studio tutte le loro tesi in progettazione architettonica ed urbanistica che riguardano il territorio comunale di Eboli, recuperando così le sane e propositive energie dei giovani normalmente dissipate e mortificate, immagazzinando una **RACCOLTA di progetti** che andranno a costituire un serbatoio di progetti per il disegno e lo sviluppo futuro della città, punti di partenza per discussioni e convegni che dovranno coinvolgere tutta la società civile.

3.2 Piani di riqualificazione / rigenerazione urbana di aree degradate

Le attività sopra indicate saranno articolate per temi, tra cui sicuramente bisognerà occuparsi del recupero e rigenerazione di parti della città che si trovano in forte sofferenza. Elaborare una precisa mappatura dello stato di **manutenzione delle aree urbane e degli edifici**, finalizzata ad una concreta riqualificazione dello "spazio urbano" in coerenza ad un disegno complessivo di cui il nuovo PUC in elaborazione dovrà farsi carico, dettando precise indicazioni affinché i piani di riqualificazione:

- risolvano il **recupero** del centro antico rendendolo organico alla città consolidata (anche con l'ausilio di nuove politiche economiche – commerciali) e dei quartieri Borgo, Paterno, Molinello, zona ex 167 che versano in situazioni di degrado e marginalità;
- ridefiniscano gli **spazi pedonali** che in molte zone della città, o interi quartieri come ad esempio il Paterno, risultano frammentari e disordinati, causando una viabilità "avventurosa" sia pedonale che veicolare;
- riconferiscano **dignità e qualità urbana** ai quartieri anche attraverso la realizzazione delle urbanizzazioni primarie ove mancanti o inadeguate.

Funzionale a questo progetto è la riorganizzazione della squadra manutenzione anche attivando moderne tecnologie grazie alle quali tenere sotto controllo la mappatura delle aree da mantenere in via ordinaria e ricevere in tempo reale segnalazioni da parte dei cittadini.

Recuperare i fabbricati di proprietà comunali per destinarli anche a nuove funzioni nella logica del più ampio disegno urbano.

Particolare attenzione va posta anche alle aree comunali come ad esempio l'area della stazione ferroviaria, i terreni dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", che possono divenire una occasione ineguagliabile per la ricerca universitaria, valorizzando la figura di Matteo Ripa (fondatore dell'attuale Università), l'area del campo Massajoli, che va riconsiderata in un complesso più ampio che comprenda anche i due istituti scolastici limitrofi.

L'ex tabacchificio di Fiocche, seppure non di proprietà comunale, va riconsiderato al fine di proporre la rifunzionalizzazione per la valorizzazione dello sviluppo dei prodotti della Piana del Sele.

Le aree della ex "La Vela" di S.Cecilia, anch'essa di proprietà privata, ma da decenni in uno stato di abbandono, individuata come un'area strategica per il completamento urbanistico del piccolo centro cittadino periferico.

Le aree della ex Apoff e di S. Nicola Varco, già oggetto di indirizzi politici da parte di questa amministrazione comunale, anch'esse in stato di degrado.

Analoghe valutazioni dovranno essere svolte per l'area dell'ex foro boario a Serracapilli e dell'ex parco Fusco-Pesce, dove sono collocati due fabbricati mai completati ed allo stato grezzo.

Nelle more dell'attuazione del nuovo piano urbanistico comunale, e con un approccio temporale di più breve periodo, per le aree pubbliche e private sopra menzionate, si prevede di poter agire come previsto dalle vigenti normative, attraverso lo strumento dei piani di recupero, con l'intento di restituire alla collettività aree, servizi e standard pubblici mancanti, determinando, come effetto indiretto, di fare leva verso piccole economie e soprattutto restituire all'ambiente circostante, al territorio ed ai cittadini, luoghi migliori e più salubri dove poter vivere.

3.3 Piani di sviluppo produttivo di aree del territorio comunale

Occorrerà, inoltre, sostenere il settore della attività produttive con:

- potenziamento del sistema dei **collegamenti**;
- individuazione di un'area attrezzata appositamente per le **attività artigianali**;
- ultimazione delle **urbanizzazioni primarie** nell'area **PIP** e individuazione di aree per la realizzazione delle urbanizzazioni **secondarie**;
- individuazione di un asse o di un'area a finalità commerciale, nel centro urbano, capace di poter essere organizzato e trasformato, con dovuti accordi coi proprietari del piano terra, in un "**centro commerciale**" a cielo aperto in centro città;
- individuare ed organizzare in modo appropriato le aree per i **mercati rionali** e per il **mercato settimanale del sabato**.

3.4 Piani di valorizzazione naturalistica / ambientale di aree comunali

Altro importante tema da sviluppare è quello della riqualificazione / valorizzazione ambientale, attraverso varie forme e contesti.

Per il contesto urbano, occorrerà garantire una distribuzione misurata dei servizi e delle attrezzature a tutte le zone residenziali, dando forza alla struttura dei quartieri, sopperendo anche alla cronica mancanza di:

- **verde attrezzato** che non deve essere più inteso come un giardinetto con qualche pianta abbandonato a se stesso, ma come delle aree a parco che facciano sistema tra loro, anche sotto forma di **orti urbani**.

- aree per il **ritrovo** e per le spontanee attività sportive dei ragazzi;

Inoltre, occorrerà conferire alle **periferie** la dignità di centro abitato, dotandole di attrezzature ed uffici pubblici, recuperando spazi ed edifici di proprietà comunali.

In merito alla fascia costiera, dovrà essere valutata come **sistema turistico** con infrastrutture capaci di rispondere alla moderna richiesta del mercato del turismo, nel rispetto della sua **vocazione naturalistica**, anche con forti interventi di rinaturalizzazione del bosco dove è auspicabile un graduale diradamento della pineta ormai morente, sostituendola con essenze di macchia mediterranea come il mirto ed il leccio.

Organizzare un sistema di percorsi naturalistici-culturali, pedonali/ciclabili, che mettano in relazione il sistema monti-città-Sele-mare, così da creare un intero percorso su tutto il territorio fatto di ambiente, storia, cultura, svago ed agroalimentare.

OBIETTIVO 4: AZIONI SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA

4.1 Progetto straordinario per la ridefinizione delle pratiche di condono edilizio

A tutt'oggi presso l'ufficio "condono edilizio" giacciono circa 1975 pratiche non ancora definite, presentate ai sensi delle leggi 47/1985, 724/1994 e 326/2003 e la loro definizione è molto rallentata in quanto il personale assegnato all'Area P.O. Urbanistica ed Edilizia è impegnato quasi esclusivamente nell'espletamento delle attività finalizzate al rilascio di nuovi permessi di costruire o al controllo delle attività edilizie soggette a comunicazioni (SCIA, CILA, CIL), in quanto i tempi di verifica sono stringenti ed occorre evitare la formazione del silenzio assenso.

Con Deliberazione di G.C. n.428 del 28.12.2017 è stato avviato un piano di lavoro straordinario finalizzato alla definizione delle pratiche di condono edilizio in argomento, che coinvolge il personale tecnico/amministrativo appartenente alle aree Urbanistica ed Edilizia e Patrimonio, per portare a compimento quanto dovuto per legge, prevedendo anche attività integrative quali la digitalizzazione delle pratiche istruite ed il controllo/definizione delle attività relative all'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica, dove previsto.

4.2 Revisione ed adeguamento dei diritti amministrativi in base alle norme di settore

E' necessaria una rivisitazione degli oneri per i diritti amministrativi delle pratiche edilizie, soprattutto in virtù dell'introduzione dei nuovi strumenti informatici utilizzati per la presentazione delle pratiche e dell'attività istruttoria, sulla scorta dei dati annuali relativi alle pratiche protocollate ed alle loro integrazioni, nonché per le nuove procedure introdotte dalla normativa nazionale, quali ad esempio la Cila.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

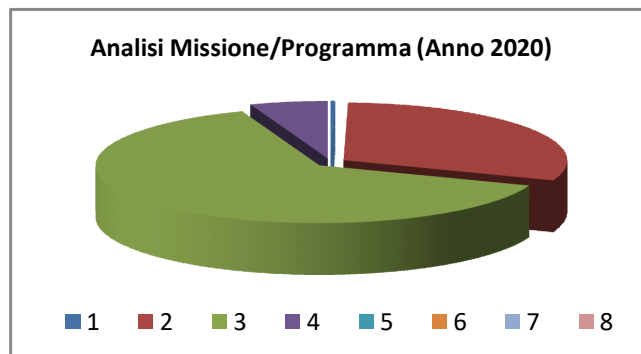
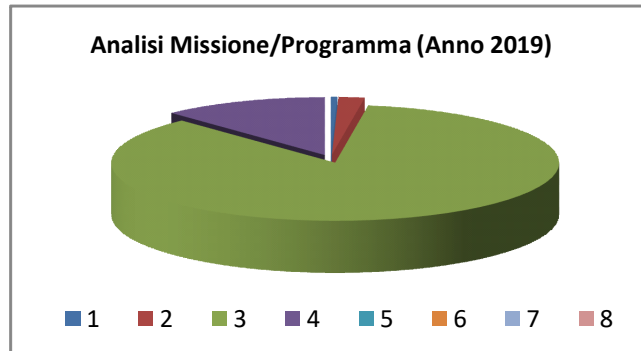
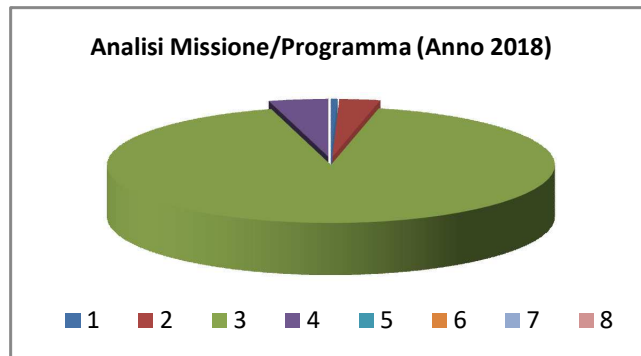
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Difesa del suolo	comp	33.926,68	31.074,73	28.114,21
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	33.926,68		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	204.700,00	124.700,00	2.624.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	242.055,54		
3	Rifiuti	comp	6.402.848,14	5.651.671,42	5.501.671,42
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.713.454,95		
4	Servizio idrico integrato	comp	298.383,09	794.352,57	485.499,01
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	710.044,56		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	6.939.857,91	6.601.798,72	8.639.984,64
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.699.481,73		



PROGRAMMA 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

PROGRAMMA 04 servizio idrico integrato

Responsabile G. Cerruti

MISSIONE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	02 Tutela , valorizzazione e recupero ambientale04 Servizio idrico intergrato				
ambito strategico	Obiettivo strategico	obiettivo strategico	azioni	durata	responsabile gestionale

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

La città e l'identità	Una nuova cultura ambientale per una città pulita ecologica e verde	Prevenzione e educazione su tematiche ambientali	Monitoraggio della qualità delle acque;	2018-2020	G. Cerruti
			Azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque.	2018-2020	G. Cerruti
		Tutela della fauna e della flora selvatica e degli animali domestici	Attività ufficio per la tutela degli animali;	2018-2020	G. Cerruti
			Attività forum comunale del volontariato animalista	2018-2020	G. Cerruti
			Realizzazione parco natura e rifugio per cani randagi in loc. Madonna del Carmine;	2018-2020	G. Cerruti
			Realizzazione parchi natura Ermice – San Miele – San Donato.	2018-2020	G. Cerruti
		Prevenzione e educazione tematiche ambientali	Attività dello sportello energetico;	2018-2020	G. Cerruti
			Attività dello sportello amianto;	2018-2020	G. Cerruti
			Attività del servizio ispettivo ambientale;	2018-2020	G. Cerruti
			Installazione e gestione cassette dell'acqua	2018-2020	G. Cerruti

PROGRAMMA 03 Rifiuti

Responsabile G. Cerruti

MISSIONE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	03 Rifiuti				
ambito strategico	Obiettivo strategico	obiettivo strategico	azioni	durata	responsabile gestionale
La città e l'identità	Una nuova cultura ambientale per una città pulita ecologica e verde	gestione del ciclo dei rifiuti ed aree verdi	Definizione nuova gara ciclo integrato dei rifiuti;	2018-2020	G. Cerruti
			Definizione nuova gara per l'affidamento della gestione dell'impianto di compostaggio;	2018-2020	G. Cerruti
			Premialità e sensibilizzazione dei cittadini sulla raccolta differenziata e controllo del sistema di raccolta e delle aree verdi	2018-2020	G. Cerruti

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Preliminarmente va precisato che occorre proseguire a porre in essere azioni volte ad invertire la tendenza degli ultimi anni circa l'aumento delle spese comunali impiegate per l'energia e la gestione dei rifiuti, al fine di migliorare la pulizia delle aree urbane e periurbane, nonché migliorare la quantità e la qualità dei materiali recuperabili, oltre che la qualità dell'aria e delle zone verdi, sia nel centro cittadino che nelle periferie.

Azioni prioritarie, tra l'altro, dovranno essere finalizzate alla sensibilizzazione civica e alla stimolazione culturale che deve partire dal basso, dalle nuove generazioni, educando al rispetto della natura e della propria città.

Occorre, altresì, prestare particolare attenzione alle politiche ambientali onorando gli impegni del "Patto dei Sindaci" del JOINT PAES "Eboli", nella realizzazione degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni di CO2, aumento dei livelli di efficienza energetica e incremento della quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

Per realizzare tali azioni, che richiedono una cospicua copertura finanziaria, si dovrà puntare anche su una riorganizzazione degli uffici comunali in grado di rispondere con efficienza ed efficacia al reperimento di fondi/finanziamenti sia pubblici sia privati, quali ad esempio quelle messe a disposizione dall'Europa attraverso Programmi quali IEE – programma Energia Intelligente in Europa, ELENA (European Local ENergy Assistance), Fondo Europeo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

sull'Efficienza Energetica (EEEF), Fondo di rotazione Kyoto (Min. Ambiente), Horizon 2020, PON Nazionali su Energia e Ambiente 2014/20, i nuovi LIFE+ , JESSICA, ecc.

A tale fine, il programma dell'Amministrazione Comunale sull'**ambiente** fissa i seguenti obiettivi strategici:

- 1 - GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE AREE VERDI**
- 2 - PREVENZIONE E EDUCAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI**
- 3 - TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA SELVATICA E DEGLI ANIMALI DOMESTICI**
- 4 - TUTELA DEL FIUME SELE E DELLE ACQUE MARINE DELLA COSTA**

Ciascun obiettivo si declina nei seguenti progetti:

1. **OBIETTIVO 1: gestione del ciclo dei rifiuti e delle aree verdi**
 - 1.1 definizione nuova gara ciclo integrato dei rifiuti
 - 1.2 definizione nuova gara per l'affidamenti della gestione dell'impianto di compostaggio
 - 1.3 premialità e sensibilizzazione dei cittadini sulla raccolta differenziata e controllo del sistema di raccolta e delle aree verdi
2. **OBIETTIVO 2: prevenzione e educazione su tematiche ambientali**
 - 2.1 attività dello sportello energetico
 - 2.2 attività dello sportello amianto
 - 2.3 attività del servizio ispettivo ambientale
 - 2.4 installazione e gestione cassette dell'acqua
3. **OBIETTIVO 3: tutela della fauna e della flora selvatica e degli animali domestici**
 - 3.1 attività dello sportello per la tutela degli animali
 - 3.2 attività del servizio ispettivo delle guardie zoofile
 - 3.3 realizzazione del parco natura e rifugio per cani randagi in località Madonna del Carmine
 - 3.4 realizzazione parchi natura Ermice – San Miele – San Donato
4. **OBIETTIVO 4: tutela del fiume Sele e delle acque marine della costa**
 - 4.1 monitoraggio della qualità delle acque
 - 4.2 azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per ciascun progetto strategico innanzi elencato si dettagliano le motivazioni e le finalità da conseguire:

OBIETTIVO 1: GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE AREE VERDI

1.1 Definizione nuova gara ciclo integrato dei rifiuti

Il nuovo progetto di organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, in corso di definizione, dovrà essere avviato a gara in tempi brevi. Per il medesimo progetto, preliminarmente da approvare con deliberazione di Giunta Comunale, dovrà essere predisposto il bando di gara e poi avviare tutte le procedure previste dal nuovo codice dei contratti.

1.2 Definizione nuova gara per l'affidamento della gestione dell'impianto di compostaggio

Il nuovo progetto di gestione dell'impianto di compostaggio comunale, in corso di definizione, dovrà essere avviato a gara in tempi brevi. Per il medesimo progetto, preliminarmente da approvare con deliberazione di Giunta Comunale, dovrà essere predisposto il bando di gara e poi avviare tutte le procedure previste dal nuovo codice dei contratti.

1.3 Premialità e sensibilizzazione dei cittadini sulla raccolta differenziata e controllo del sistema di raccolta e delle aree verdi

Si dovrà puntare sulla partecipazione dei cittadini per rafforzare la raccolta differenziata ed aumentare la consapevolezza coinvolgendo direttamente anche l'associazionismo e il terzo settore.

Le associazioni dovranno sensibilizzare la cittadinanza sul tema dei rifiuti e promuovere nelle scuole iniziative formative analoghe con l'attivazione di laboratori permanenti per il riutilizzo degli oggetti.

Negli appalti relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti dovrà essere prevista una rigida verifica periodica della qualità del servizio.

Dovranno essere promosse azioni per l'incentivazione della raccolta differenziata e compostaggio domestico.

OBIETTIVO 2: PREVENZIONE E EDUCAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

2.1 Attività dello sportello energetico

Si dovrà avviare un efficiente ed efficace sportello energetico presso la sede Comunale al fine di favorire una serie di attività per la diffusione delle informazioni ai cittadini e imprese in campo energetico ambientale, realizzando programmi formativi e informativi annuali con scuole, enti, camera di commercio ed associazioni di categoria. Si dovrà favorire la riduzione del consumo energetico nel settore industriale con la realizzazione e la diffusione di linee guida e attività informative per il risparmio energetico.

Infine, si dovrà sviluppare una piattaforma software per il monitoraggio delle azioni promosse in tema di tutela dell'ambiente e degli impatti sul territorio, promuovendo politiche di incentivazione all'utilizzo di tecnologie a basso impatto energetico/ambientale nel Centro Storico, negli esercizi commerciali e in tutti i condomini della città.

2.2 Attività dello sportello amianto

Si proseguirà nella attività dello sportello amianto anche per l'avvio di diverse campagne informative rivolte ad un maggiore coinvolgimento della cittadinanza, con particolare attenzione a tutte le scuole.

Tutte iniziative, ed altre in fase di studio, che consentiranno l'avvio concreto dello sportello amianto che costituirà un importante servizio a disposizione di tutti i cittadini che, direttamente interessati o coinvolti di riflesso, potranno affrontare e risolvere definitivamente il problema amianto che ad Eboli costituisce una realtà non trascurabile.

2.3 Attività del servizio ispettivo ambientale

Il servizio ispettivo ambientale, svolto da operatori volontari, dovrà essere migliorato per potenziare le azioni di prevenzione e del controllo ambientale ed arginare i fenomeni

dell'abbandono incontrollato dei rifiuti di ogni genere e/o fenomeni di deturpazione di beni comuni (monumenti, mura, ecc.), sia attraverso l'utilizzo di telecamere per migliorare il controllo delle aree pubbliche che mediante il coinvolgimento e la formazione di nuovi ispettori appartenenti ai vari comitati di quartiere.

2.4 Installazione e gestione cassette dell'acqua

Tra le varie attività di interesse del settore, riveste particolare importanza la sensibilizzazione dei cittadini all'uso dei contenitori in vetro ed all'abbandono di imballaggi in plastica utilizzati come bottiglie per l'acqua potabile.

Una iniziativa molto importante che può tendere ad attenuare questa criticità è l'installazione sul territorio di "cassette dell'acqua" che potranno incentivare i cittadini verso la pratica del riuso delle bottiglie, con particolare riferimento alla riduzione del consumo dei contenitori di plastica.

OBIETTIVO 3: TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA SELVATICA E DEGLI ANIMALI DOMESTICI

3.1 Attività dello sportello per la tutela degli animali

Dovrà essere avviato uno sportello per la tutela degli animali, che si interfacci costantemente con l'ASL veterinaria per dare piena e completa attuazione alla legge regionale in materia di tutela di animali d'affezione e prevenzione del randagismo e delle altre normative previste, sulla base delle migliori prassi utilizzate sul territorio nazionale.

Tale sportello dovrà gestire un sito internet informativo con eventuale newsletter online per aggiornare ed informare sulle iniziative, attività e campagne del Comune in materia animale.

Dovrà essere creata una banca dati cani persi e trovati, in stretta collaborazione con i canili municipali e i canili sanitari.

Altresì, dovranno essere predisposti regolamenti e progetti per la tutela e salvaguardia delle popolazioni animali presenti sul territorio anche incentivando l'adozione dei cani e gatti presenti presso i canili e rifugi pubblici.

Dovranno essere promosse attività di formazione/informazione, corsi di aggiornamento con i professionisti del settore, come previsto dalla normativa regionale in materia.

L'ufficio, altresì, dovrà gestire un numero unico verde gratuito. Il numero unico risulterà patrimonio di tutti i soggetti coinvolti (Comune, A.S.L., Associazioni, Guardie zoofile ecc.) deputate a gestire a livello locale gli interventi a tutela degli animali e al contrasto del randagismo.

Si promuoveranno le strutture di ricovero per cani (canile) e dovrà essere istituita l'anagrafe canina e felina ed il 118 veterinario.

Si incentiveranno incontri formativi sul rispetto dei diritti degli animali nelle scuole, di ogni ordine e grado.

3.2 Attività del servizio ispettivo delle guardie zoofile

Il servizio ispettivo delle guardie zoofile, svolto da operatori volontari, dovrà essere istituito in collaborazione con associazioni regolarmente riconosciute per avviare e migliorare le azioni di tutela degli animali ed arginare i fenomeni dell'abbandono e di maltrattamento.

3.3 Realizzazione del parco natura e rifugio per cani randagi in località Madonna del Carmine

Dovrà essere definito il progetto del rifugio canile con parco natura, da realizzare, con il sistema della concessione, su un'area di proprietà comunale ubicata in località Madonna del Carmine, avente una estensione di circa sette ettari, che ospiterà stabilmente circa trecento cani, oltre cento in pensione, nonché un'area per addestramento, un cimitero per cani ed un ambulatorio. Inoltre, è prevista la realizzazione di un'area destinata a parco natura ed avventura che conterrà varie attrazioni naturali e di svago.

L'iter di approvazione è stato avviato mediante la preventiva suddivisione dell'ambito urbanistico, in quanto l'area in oggetto è inclusa nel PUA San Donato avente una maggiore estensione. Attualmente è in fase di definizione la redazione del piano attuativo.

3.4 Realizzazione parchi natura Ermice – San Miele – San Donato

Come sopra riferito, alla località Madonna del Carmine è prevista anche la realizzazione di un'area destinata a parco natura ed avventura che conterrà varie attrazioni naturali e di svago.

Oltre questa iniziativa, anche altre aree del territorio dovranno essere valorizzate dal punto di vista ambientale, riqualificando quella che è la principale caratteristica del territorio : la risorsa ambientale.

I tre siti scelti, senza precluderne altri, sono di particolare rilevanza ambientale e dovranno essere riqualificati proprio grazie ad una azione iniziale ed un continuo controllo mediante una attenta gestione delle stesse aree.

OBIETTIVO 4: TUTELA DEL FIUME SELE E DELLE ACQUE MARINE DELLA COSTA

4.1 Monitoraggio della qualità delle acque

Le acque pubbliche più importanti del territorio comunale – fiume Sele e Mare – dovranno essere adeguatamente tutelate. Occorre essere più incisivi ed avviare un percorso che punti al miglioramento della qualità delle acque. Chiaramente, le acque pubbliche non sono limitate al territorio cittadino perché hanno una maggiore estensione ma, occorre per questo, creare una sinergia con tutti gli enti preposti (Comuni, ASL, ARPAC, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri, ecc) finalizzata al controllo del territorio ed, in particolare, alla individuazione della principale causa di inquinamento, quali gli scarichi abusivi o incontrollati.

Occorre, pertanto, avviare una attenta verifica e controllo del territorio finalizzati al monitoraggio delle cause di inquinamento ed alla loro localizzazione.

4.2 Azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque

Solo a valle di un efficace controllo del territorio sarà possibile definire un programma di azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque. Conoscere il livello di inquinamento ci consentirà di capire il livello di gravità del problema e di conseguenza progettare ed attuare i sistemi di controllo e miglioramento del contesto marino e fluviale del nostro territorio.

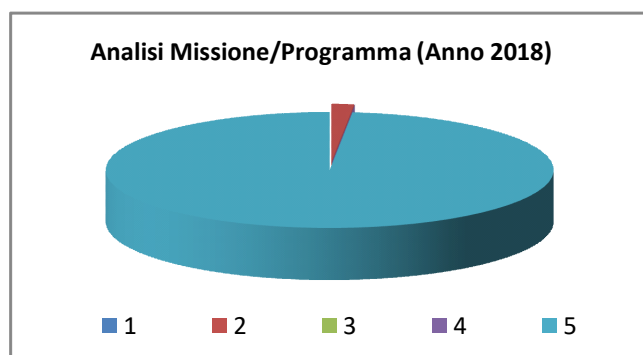
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

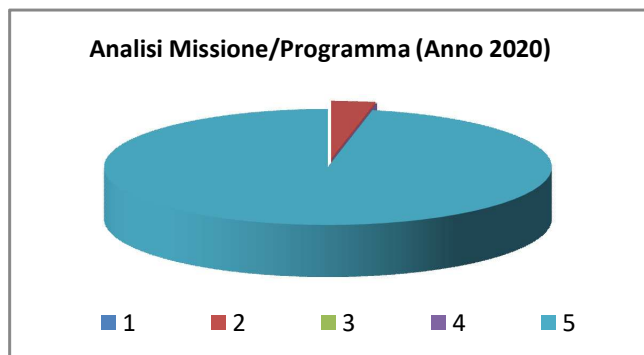
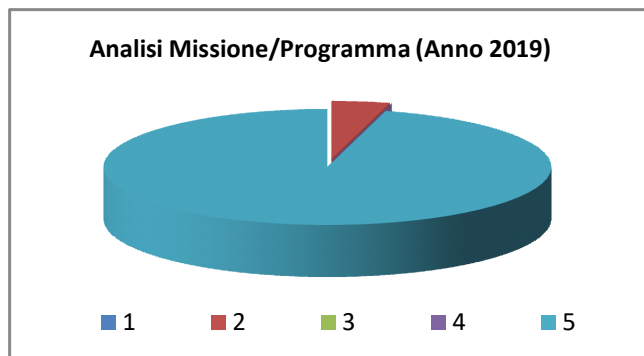
“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	94.000,00	79.000,00	79.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	206.164,15			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	5.669.603,28	1.803.827,42	2.394.863,81	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.919.137,34			
TOTALI MISSIONE		comp	5.763.603,28	1.882.827,42	2.473.863,81	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.125.301,49			



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



Programma 02 Trasporto pubblico locale
Responsabile M.Dura

MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	02 Trasporto pubblico locale				
ambito strategico	Obiettivo strategico	obiettivo strategico	azioni	durata	responsabile gestionale
La città e l'identità	nuovo disegno urbano	Organizzare il territorio in unico sistema funzionale produttivo	ottimizzazione del servizio pubblico su gomma	2018-2020	M.Dura
			approvazione del Piano Urbano del Traffico	2018-2020	M.Dura

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizioni programma :

Un'infrastruttura fondamentale, per lo sviluppo della nostra Città e della mobilità su ruota, è stata la realizzazione del Terminal Bus, che, oltre a fornire un servizio per le lunghe tratte verso il Nord e verso il Sud, risolve il problema della viabilità e migliora i collegamenti con l'Università.

La realizzazione del Terminal Bus deve essere l'inizio anche per una nuova idea di trasporto pubblico locale che, attraverso un netto miglioramento qualitativo del servizio, deve unire il centro cittadino con le numerose periferie. Vanno inoltre potenziati i collegamenti su ruota sia verso le Università di Salerno e Napoli, con corse che partano dalla nostra città, sia con molti paesi vicini che rappresentano serbatoi di utenza scolastica dei nostri istituti superiori, sia di utenza di servizi come l'ospedale e l'agenzia delle entrate.

Bisogna insistere, infine, sul potenziamento dei collegamenti ferroviari soprattutto con Salerno e Napoli, dato l'alto numero di studenti e pendolari ebolitani interessati, facendo pressioni anche per l'utilizzo di carrozze e motrici più moderne.

Il piano del traffico redatto diversi anni fa va rimodulato in maniera organica alla luce delle nuove esigenze del traffico cittadino, con la redazione e successiva attuazione di un "Piano Urbano del Traffico": in questo ambito non si può ancora oggi non pensare ad una riqualificazione di via Paparone e via Sant'Antonio che possa comprendere anche un potenziamento dell'area di parcheggio a fianco della Chiesa di S. Antonio e del MOA. Altro intervento che va considerato prioritario è la necessità di una rotatoria all'incrocio di via Cupe inferiore con la SP30, nonché il potenziamento dei parcheggi su viale Amendola e ridisegnare la viabilità di Via Matteo Ripa e via Gonzaga.

In ambito di viabilità e sicurezza stradale e pedonale, sempre nel periodo relativo, è intenzione di quest'Amministrazione comunale istituire un nucleo di circa 15/20 volontari i quali, dopo un periodo di formazione riguardante, tra gli altri argomenti, i regolamenti comunali e le leggi in materia di viabilità e codice della strada, sotto il coordinamento del Comandante della Polizia Municipale o di un suo delegato siano dislocati davanti alle scuole o ai centri di aggregazione frequentati da minori o durante manifestazioni ludico ricreative o culturali, con la finalità di fornire informazioni ai cittadini e supporto logistico agli agenti di polizia locale impegnati nei servizi d'ordine e sicurezza stradale. Anche per tali volontari, destinatari del solo rimborso spese previsto per figure analoghe quali gli ispettori ambientali, saranno chiaramente forniti di tutto quanto necessario per rendere fruibile e funzionale l'attività da loro svolta. La finalità di tale progetto, quindi, è quella di fornire supporto ai cittadini, ebolitani e turisti, e agli agenti di polizia locale durante i numerosi eventi socio/culturali realizzati in città.

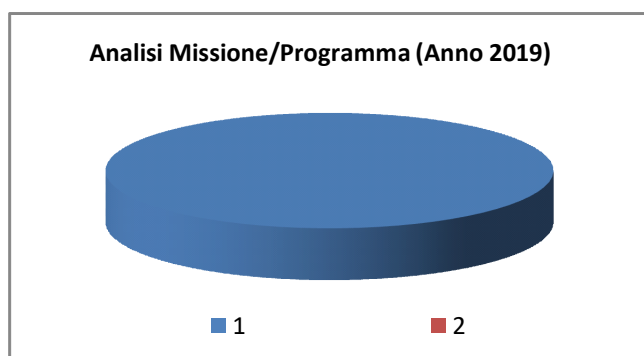
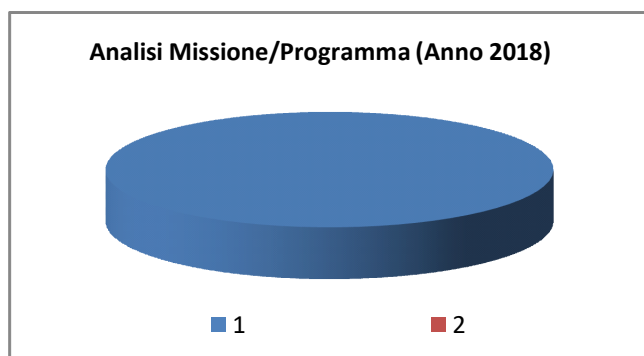
Missione 11 - Soccorso civile

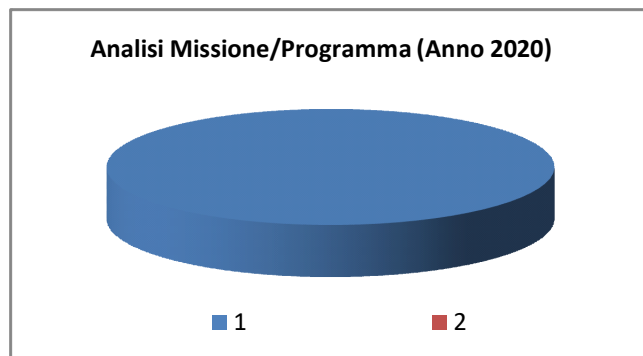
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Sistema di protezione civile	comp	21.400,00	18.000,00	18.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	24.699,26		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	21.400,00	18.000,00	18.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	24.699,26		





PROGRAMMA 01 Sistema di protezione civile
Responsabile G. Barrella

MISSIONE	11 Soccorso civile				
Programma	01 Sistema protezione civile				
ambito strategico	Obiettivo strategico	obiettivo strategico	azioni	durata	responsabile gestionale
La città comunità	sicurezza e legalità per abitare una città serena	Garantire la presenza sul territorio dei presidi di pubblica sicurezza	Piano comunale di protezione civile	2018-2020	G. Barrella
			Nucleo Protezione civile	2018-2020	G. Barrella
			Acquisto beni e strumenti per affrontare situazione emergenziali	2018-2020	G. Barrella

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA :

Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso, nonché le attività di supporto e assistenza alle famiglie sfollate.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

In attuazione della vigente normativa, il Comune di Eboli (Sa) intende affidare a terzi il Servizio relativo all'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, in applicazione delle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

L'intervento si pone come obiettivo prioritario quello di dotare il Comune di uno strumento tecnico di semplice utilizzo, che individui le attività fondamentali da svolgere permettendo allo stesso tempo all'Amministrazione una notevole flessibilità operativa, condizione necessaria per una corretta gestione delle emergenze.

L'approccio nell'uso del piano dovrà essere altamente dinamico, ovvero, partendo dalle informazioni e dalle procedure di base inserite, si dovrà individuare e attuare la miglior strategia per il raggiungimento degli obiettivi prioritari previsti in caso di emergenza, ossia garantire l'incolumità delle persone, il soccorso e l'assistenza alla popolazione, la tutela dei beni e dell'ambiente e il ripristino delle condizioni precedenti all'evento.

Il piano deve costituire una guida per l'Amministrazione nell'interazione con le strutture sovra ordinate, deputate a supportare il Comune in caso di emergenza, attraverso schemi di comunicazione, modulari e condivisi e schemi standardizzati per una corretta reportistica. Uno degli aspetti di maggiore importanza risiede nell'integrazione informatica della pianificazione comunale. Questo livello di integrazione consente un notevole risparmio di risorse, e attraverso l'acquisizione delle informazioni territoriali, permette di poter disporre di un sistema pienamente operativo e condiviso a tutti i livelli.

In attuazione della vigente normativa, il Comune intende inoltre acquisire beni e servizi relativi agli interventi di diffusione e d'informazione, e al potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza, in applicazione del Piano comunale di Protezione Civile, in applicazione delle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

In attuazione della vigente normativa, il Comune intende infine acquisire beni finalizzati all'istituzione ed al potenziamento delle strutture, dei materiali e mezzi in dotazione al sistema di protezione civile comunale il quale, in applicazione del Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile approvato con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n° 12/C del 3.12.2014, sarà supportato da un efficace e attrezzato NVPC – NUCLEO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE, formato da Volontari che offrono un servizio e prestano la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito di Protezione Civile.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

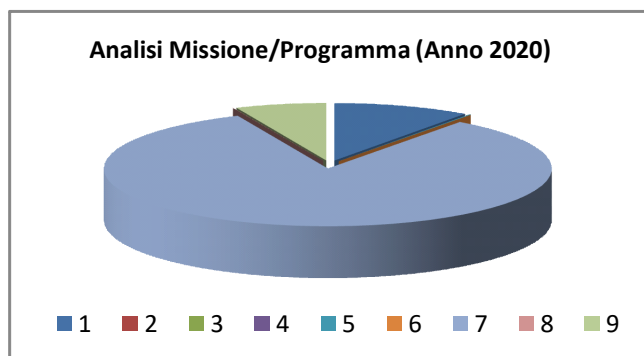
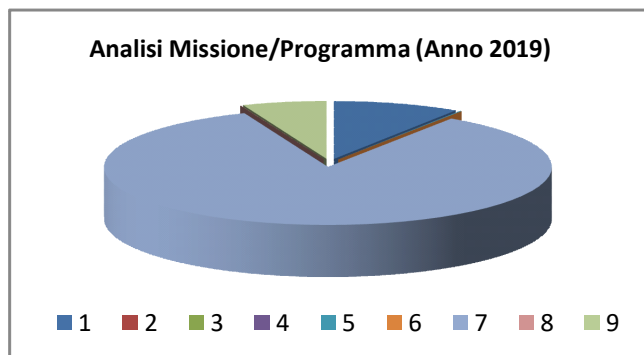
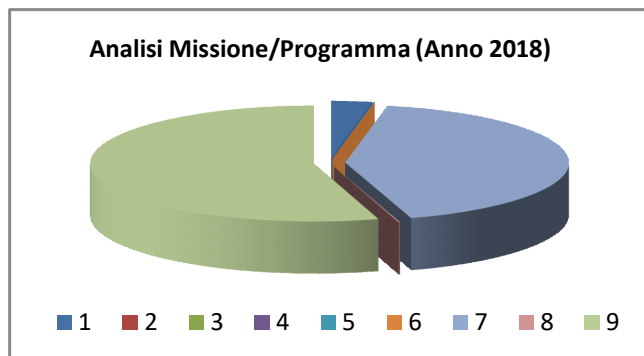
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	515.210,68	553.534,64	553.208,33
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	617.071,68		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	3.000,00	1.000,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.000,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.000,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	7.326.878,60	5.104.359,60	4.641.453,51
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	13.850.496,63		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	20.000,00	1.000,00	1.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	44.874,80		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	9.482.638,73	367.028,39	366.890,71
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.633.810,42		
TOTALI MISSIONE		comp	17.354.728,01	6.033.922,63	5.569.552,55
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	24.158.253,53		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020



PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e l'asilo nido 04 Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale – 05 interventi per le famiglie – 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
Responsabile A.Mastrangelo/G. Russo

MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e l'asilo nido 04 Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale – 05 interventi per le famiglie – 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni	durata	responsabile gestionale

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

La città comunità	garantire efficacia ai servizi socialisanitari	rilanciare il ruolo di eboli quale soggetto capofila dei servizi sociali del territorio	Rilanciare il ruolo del Piano di Zona come soggetto capofila dei Comuni dell'Ambito sociale S3	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Creeremo una rete del personale dei servizi che interessi sia i servizi a gestione centralizzata (del Piano di Zona), sia quelli a gestione municipale (dei diversi Comuni)	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Si tenterà un dialogo riconciliatorio con i Comuni dell'Alto Sele per la realizzazione del grande e naturale Ambito sociale	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
		programmare in modo partecipato per la costruzione di un welfare di comunità	Effettueremo una puntuale mappatura della rete territoriale di Ambito dei servizi pubblici e privati dedicati ai servizi sociali	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Rafforzeremo la coesione sociale attraverso forme di partecipazione e corresponsabilità dei cittadini e delle organizzazioni intermedie	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Metteremo insieme le risorse territoriali in funzione di un welfare di comunità efficiente, senza doppioni e ridondanze	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Implementeremo strumenti per monitorare i fabbisogni sociali della cittadinanza.	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Utilizzeremo le risorse del Programma dedicato alla partecipazione civica è Europa per i cittadini 2014-2020	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Attiveremo una piattaforma di crowdfunding che rafforzi la connessione tra cittadini, privato sociale e imprese per favorire il procacciamento delle risorse,	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
		garantire servizi sociali di alta qualità	Lavoreremo per proporre sperimentazioni di politiche sociali locali chiedendo il finanziamento al Programma per il cambiamento e l'innovazione sociale (EaSI) e ai bandi di accesso ai fondi che	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			saranno aperti fino al 2020.		
			Potenzieremo gli investimento sugli asili e sulle scuole per l'infanzia;	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Effettueremo un puntuale censimento e il superamento di tutte le barriere architettoniche	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Istituiremo un registro pubblico delle figure (con accesso attraverso selezione) che operano nei servizi sociali territoriali, professionali (assistenti sociali, psicologi, educatori, ecc.) e non (es. badanti, ecc.),	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Potenzieremo il portale web implementando servizi digitali come la mappatura territoriale dei servizi,	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Realizzare una Città a misura di bambini	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Occorre rafforzare e strutturare il rapporto con il sistema sanitario distrettuale	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
		realizzare efficienti ed efficaci politiche sociali	Rilanceremo un programma per il potenziamento delle strutture e servizi sul "dopo di noi" coerente con le esigenze e i diritti di ogni persona disabile.	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Attiveremo una rete territoriale (Ambito S3) di sportelli di ascolto territoriali, centri di accoglienza, centri antiviolenza sulle donne e di consulta multietnica.	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			servizio di consulenza psicologica gratuita dell'Ambito S3 per tutte le fasce deboli	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Potenzieremo il dialogo e la collaborazione tra le forze dell'ordine, il personale dei servizi sociali e sanitari di prossimità e il terzo settore.	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Favoriremo una politica delle tariffe dei servizi sociali improntata al rapporto reddito/carico familiare;	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Valuteremo, caso per caso, le esenzioni e gli sgravi concessi ai cittadini per abolire quelli erogati ai casi non bisognosi, nell'ottica di riduzione della spesa e riallocazione delle risorse in favore dei più bisognosi	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Garantiremo livelli minimi di servizi di assistenza sociale come il sostegno al reddito e/o altre forme di assistenza	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Garantiremo a tutti l'accesso a beni primari come l'acqua	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo
			Assegneremo ulteriori gli orti urbani agli anziani che vorranno gestirli	2018-2020	A. Mastrangelo G. Russo

SERVIZI SOCIALI

PREMESSA

Il Comune di Eboli ha programmato la realizzazione di molteplici e qualificati servizi destinati alle fasce più deboli, ampliando sempre di più il numero di prestazioni sociali e potenziando quelle esistenti.

Si precisa, in via preliminare, che l'ente continua a programmare e a dare attuazione a tutte le attività di natura sociale attraverso il Piano di Zona Ambito S3 (ex S5).

Il Comune di Eboli versa al Fondo Unico di Ambito la cospicua compartecipazione di circa ad € 800.000,00, il corrispettivo di 22 euro ad abitante, assumendo un impegno piuttosto importante e determinante per le scelte programmatiche del Piano Sociale ed in piena osservanza del principio di sussidiarietà nei confronti degli altri Comuni dell'Ambito.

L'analisi dello scenario demografico, sociale ed economico consente di evidenziare le principali problematiche che le politiche sociali sono chiamate ad affrontare nel prossimo triennio nel nostro ambito.

L'elevata incidenza di povertà assoluta e relativa, le tendenze negative dei valori pro-capite degli indicatori di produzione (PIL, Valore aggiunto) e reddito, rispetto ai quali il nostro ambito si colloca agli ultimi posti nella graduatoria della Regione Campania ed ai primi per livello di disuguaglianza, collocano l'ambito S3 e quindi

AMBITO	Densità pop.	Indice carico figli	Indice mascolinità	Indice vecchiaia	Indice dipendenza totale	Indice dip. giovanile	Indice dip. senile	Indice str. popolazione attiva	Indice ric. pop. attiva	Indice longevità	% 0-14	% 15-64	% oltre 64	Eta media
S03(exS05)	137,58	18,98	100,02	123,64	47,09	21,06	26,03	105,23	104,49	32,22	14,3%	68,0%	17,7%	42

Eboli, ai

primi posti **per emergenza sociale**. A delinearne ulteriormente i contorni in questo senso, concorrono un elevato tasso di disoccupazione e un basso tasso di attività della popolazione, soprattutto di quella femminile - evidentemente scoraggiata, nonostante l'incremento dei tassi di scolarizzazione. La crisi economica, rispetto alla quale non si colgono ancora chiari segnali di ripresa, ha esteso le aree del disagio, esponendo ampie fasce della popolazione a una forte vulnerabilità sociale e facendo emergere, anche in un contesto già critico, "nuove povertà".

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Su questo scenario, la variabilità che rende comunque diverse tra loro le domande di servizi espresse dal nostro territorio è soprattutto caratterizzata dalla contrapposizione tra due situazioni estreme, dal punto di vista demografico: da una parte, l'area costiera con il nostro comune capofila in primis, a forte concentrazione urbana, alta densità abitativa e forte componente giovanile del carico di cura (popolazione di età tra 0 e 14 anni); dall'altra, le aree montane e collinari, a forte declino demografico, dove è maggiore la presenza di anziani e grandi anziani, spesso soli e privi di reti familiari di cura e dove alto è il numero di utenti dei servizi con disabilità grave. Tra queste due situazioni estreme, si collocano alcuni Comuni, caratterizzati da vitalità demografica e famiglie relativamente giovani, ma anche da deprivazione sociale per la scarsità di servizi pubblici che determina gravi rischi sociali e sanitari. Se il primo tipo di territori esprime soprattutto, anche nella declinazione di possibili strategie di contrasto alla povertà, l'esigenza di servizi destinati ai minori ed al sostegno alla genitorialità, il secondo richiede soprattutto servizi domiciliari e/o residenziali rivolti al sostegno alle disabilità, al mantenimento e, ove possibile, al recupero dell'autonomia personale da parte delle persone anziane; il terzo, infine, richiama l'attenzione sulle strategie di prevenzione del rischio sociale e sanitario, con politiche di welfare anche innovative, orientate non solo agli individui ed alle famiglie, ma alla dimensione comunitaria dei contesti di vita delle persone da rigenerare e orientare a obiettivi di capacitazione e attivazione inclusiva di ciascuno.

Nel corso dell'ultimo triennio è costantemente aumentata, inoltre, la presenza di residenti stranieri sul nostro territorio che solo ad Eboli rappresentano più del 10% della popolazione residente. Questo fenomeno, che comincia a coinvolgere più generazioni e fasce di età con i relativi e

differenziati bisogni di servizi e di strategie di inclusione sociale, esige il rafforzamento di politiche e interventi di natura interculturale, di mediazione culturale e di integrazione.

Il quadro appena delineato esige per la programmazione del prossimo triennio una strategia di massima concentrazione su obiettivi strategici e di valorizzazione ottimale delle risorse attivabili, perché al termine del triennio si possa

registrare una decisa inversione delle tendenze negative a oggi registrate e si possa affermare di aver voltato pagina.

Il quadro appena delineato esige per la programmazione del prossimo triennio una strategia di massima concentrazione su obiettivi strategici dei bisogni emergenti e quello della prevenzione; fondate su analisi affidabili della domanda e dell'offerta di servizi; accuratamente programmate e monitorate nella fase della loro erogazione, nel rispetto delle carte dei servizi e delle esigenze dell'utenza.

Su queste premesse, la Strategia e gli Obiettivi del Piano Di Zona S3 e, quindi, del Comune di Eboli sono definiti attraverso l'individuazione di quattro **Assi strategici** con riferimento ai quali sono definiti gli interventi e le azioni più rilevanti per l'attuazione, articolate per macrolivelli e obiettivi di servizio.

Dal punto di vista delle **azioni di sistema**, si impone prioritariamente a tutti gli attori coinvolti di contribuire alla piena realizzazione del **Sistema integrato di interventi e servizi sociali**, favorendo con tutti gli strumenti attivabili - a partire dalla operatività del **SIS** e della **cartella sociale** - l'integrazione di politiche, interventi e servizi, in capo innanzi tutto al singolo utente e al nucleo familiare in cui vive, e quindi in relazione ai diversi soggetti responsabili ed

Provenienza per Continente (2014)				
Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
Europa	2.561	38,9%	51,2%	7,5%
Africa	1.963	83,9%	39,2%	23,1%
Asia	431	74,2%	8,6%	37,7%
America	42	31,0%	0,8%	-14,3%
Oceania	8	62,5%	0,2%	0,0%
Totale	5.005	59,6%		15,1%

erogatori.

Obiettivi strategici, a questo primo e fondamentale livello, sono la piena attuazione di un sistema dei servizi sociali integrato e la sua ulteriore integrazione con le diverse politiche regionali: prioritariamente quelle della sanità - per il conseguimento effettivo dell'integrazione socio-sanitaria dall'accesso alle prestazioni alla loro erogazione - ma con sempre maggiore incisività anche quelle dell'istruzione e del lavoro, per **un welfare che sia davvero generativo di valore aggiunto per lo sviluppo ed il pieno benessere delle persone e delle collettività sociali**. Ma perché si possa effettivamente parlare di un sistema di interventi e servizi di livello superiore, si richiede non solo una programmazione delle risorse condivisa e concertata, ma una omogenea regolazione dell'accesso e della presa in carico degli utenti che garantisca eguaglianza di diritti almeno a livello di ambito.

L'esigenza di maggiore condivisione delle strategie sottese al Piano di Zona rinvia alla necessità di sviluppare ulteriormente i sistemi informativi di supporto alla programmazione e avviare al più presto le previste attività di monitoraggio sul versante della domanda e dell'offerta di servizi, per ampliare la base informativa e dare avvio a un percorso di valutazione delle politiche in una prospettiva realistica che dia conto di quali interventi e servizi risultano efficaci per quali destinatari ed in quali contesti e poter sostenere l'Ambito in una nuova modalità di Programmazione basata sui risultati e le evidenze di quanto già realizzato (evidence based).

IL SISTEMA DEL WELFARE: OPPORTUNITÀ E SFIDE

La sfida che il nostro Ambito deve raccogliere è quella che punta al raggiungimento di un ulteriore livello di cooperazione e coordinamento tra i Comuni afferenti al suo Ambito, attraverso lo strumento giuridico dell'azienda consortile. Sul piano organizzativo, la qualità ed efficienza dei sistemi locali dei servizi possono essere ulteriormente migliorate prevedendo criteri di allocazione delle risorse umane tesi a riequilibrare il rapporto tra il personale dedicato alla presa in carico degli utenti, che risulta ancora sottodimensionato e/o contrattualizzato con modalità che non favoriscono la continuità nella relazione di cura, e quello destinato ai servizi amministrativi o di front-office.

Sul piano gestionale, la sfida da raccogliere è quella di trasformarsi in soggetti che indirizzano, coordinano e valutano gli interventi di privati, cooperative, e volontariato, demandandone ai soggetti accreditati l'erogazione anche sulla base di buoni servizio, dopo un'accurata valutazione dell'efficacia, delle criticità e dell'applicabilità sui singoli servizi, spendibili da parte dei cittadini-utenti attraverso l'esercizio di una scelta che restituisca a questi ultimi agency e autonomia ed agli erogatori una maggiore responsabilità nel rispondere sempre meglio alla domanda di interventi e servizi costruita con i piani di intervento personalizzati.

Governare i territori in modo integrato; sostituire gli incentivi alle sanzioni; costruire processi partecipativi basati sull'aumento della circolazione delle informazioni; ridurre i controlli burocratici a favore della valutazione dei risultati prodotti dalle politiche locali in termini di benessere reale della popolazione: sono questi gli elementi portanti di questo ciclo di programmazione.

Entro questo quadro di riferimento, costituiscono opportunità i nuovi strumenti di cui questo ciclo di programmazione si doterà.

Primo strumento è il SIS con la cartella sociale che accompagna tutto il procedimento di erogazione e integra gli interventi di tutti gli attori del welfare locale e nazionale. Altro elemento portante di questo ciclo di programmazione è la definizione di un nuovo sistema certo di regolamentazione e di tariffazione dei servizi sociali. Con il regolamento si è uniformata la procedura sull'intero territorio, indicando i requisiti soggettivi e oggettivi che ciascun soggetto che eroga servizi deve possedere, introducendo la SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) nel sistema delle autorizzazioni. Con la Delibera di Giunta Regionale 23 Aprile 2014 N° 107, è stato approvato il Catalogo dei servizi che definisce i requisiti minimi standard e le figure professionali necessarie, così da uniformare l'offerta e garantire ai cittadini campani, in qualunque ambito

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

risiedano, un identico trattamento.

Un altro elemento è "esogeno" e deriva dal nuovo sistema di armonizzazione contabile (legge n.118/2011) che ha obbligato i Comuni ad un mutamento di mentalità con il vincolo di spesa nell'esercizio finanziario di competenza, superando gradualmente la logica delle somme disponibili in conto residui degli anni precedenti. Questa svolta "contabile" ha reso necessario una stringente programmazione dei servizi e dell'allocazione delle risorse a loro copertura, stimolando una efficace gestione finanziaria ed economica. Tale obiettivo certamente è ancora in fieri; a causa del ritardo con cui i ministeri competenti erogano le risorse alle Regioni, il conseguente trasferimento avviene purtroppo ancora ad anno inoltrato, con evidenti rallentamenti nelle attribuzioni.

Ulteriore elemento di cui tenere conto è la definizione delle procedure per la compartecipazione sociosanitaria e socio assistenziale portata a compimento nel corso dell'ultimo anno. La Legge Regionale N° 16 del 7 Agosto 2014, in recepimento delle indicazioni pervenute con il DCA 119/2013 che ha sancito gli obblighi di programmazione degli Ambiti sociali per la remunerazione della parte sociale delle prestazioni sociosanitarie, stabilisce all'art.1, comma 146, che i Comuni singoli o associati devono provvedere, sulla base dei progetti elaborati in sede di U.V.I., alla copertura economica della quota di propria competenza vincolata alle prestazioni socio-sanitarie, prelevando le risorse dal Fondo Unico di Ambito (FUA). Tale norma ha portato a completamento il quadro procedurale delineato a partire dalla DGR 50/2012 avente ad oggetto "Compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociosanitarie in attuazione del Titolo V della legge regionale 23 Ottobre 2007, N° 11", chiarendo definitivamente le fonti per la compartecipazione e le procedure cui gli Ambiti devono attenersi. Permangono purtroppo ancora i ritardi nel versamento nel FUA della quota capitaria da parte dei Comuni, problema che è necessario risolvere per la corretta gestione del sistema integrato dei servizi.

Sempre con riferimento alla compartecipazione socio-sanitaria, assume rilievo la nuova normativa nazionale sull'ISEE, che ha modificato il calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente per quel che riguarda in particolare la composizione del nucleo familiare, le componenti patrimoniali e le entrate esenti ai fini dell'IRPEF (ed esempio le pensioni di invalidità).

GLI ASSI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE 2018-2020

Sulla base degli elementi emersi dall'analisi del contesto, sono stati individuati quattro assi strategici portanti della nuova programmazione per il triennio 2018-2020 e cioè:

1. Asse strategico "Sistema regionale integrato"
2. Asse strategico "Disabilità e Non Autosufficienza"
3. Asse strategico "Povertà e Inclusione sociale"
4. Asse strategico "Prevenzione e welfare di comunità".

1. Asse strategico "Sistema regionale integrato"

La prima dimensione strategica individuata è ordinata alla creazione ed al mantenimento delle condizioni ottimali per il buon funzionamento del sistema integrato dei servizi sociali, inclusa l'integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie ed il loro coordinamento con le altre politiche incidenti sulla capacitazione, le opportunità di sviluppo e la qualità della vita delle popolazioni locali nei diversi territori.

All'attuazione di questa strategia concorrono diversi obiettivi, il primo dei quali è ottimizzare gli assetti organizzativi dei Comuni che compongono l'Ambito Territoriale, nonché la loro capacità di gestire le funzioni associate, per assicurare a ciascun Ambito una struttura organizzativa in grado di assolvere appieno alle funzioni indispensabili per garantire l'accessibilità ai servizi integrati.

Nell'ambito di un quadro legislativo in continua evoluzione, le forme che i Comuni possono adottare per lo svolgimento associato di funzioni e servizi sono ancora quelle disciplinate dal

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Decreto legislativo 18 agosto 2000, N° 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (cfr. Parte IV par. 1.1).

Nel triennio della nuova Programmazione sociale regionale 2017-2019, il coordinamento dell'ambito S3 ha già espresso la volontà di rafforzare l'esercizio associato delle funzioni dei Comuni e favorire processi di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, in una direzione che garantisca il massimo grado di integrazione tra i comuni. Ciò va incontro alle disposizioni della Giunta Regionale che nel nuovo PSR III prevede per questa condizione anche forme di incentivazione da prevedere su un apposito fondo di bilancio regionale dedicato. A tale scopo nel PSR III la Regione Campania così cita.

“Nelle more di una più chiara definizione del quadro, ancora in movimento, degli assetti istituzionali e della ripartizione di materie attribuite alle Regioni, come esito della riforma costituzionale in corso - che rendono anche il quadro normativo regionale suscettibile di novità e modifiche - gli obiettivi della prossima programmazione triennale possono essere così individuati:

- *favorire il massimo grado di integrazione tra i comuni, attraverso il potenziamento delle forme associative, sostenendo i processi di aggregazione dei comuni di minore dimensione demografica;*
- *promuovere le unioni di comuni, senza alcun vincolo alla successiva fusione, prevedendo comunque ulteriori benefici da corrispondere alle unioni che autonomamente deliberino, su conforme proposta dei consigli comunali interessati, di procedere alla fusione;*
- *promuovere i Consorzi di cui all'art. 31 e 114 del TUEL, anche alla luce degli indirizzi introdotti dalla sentenza della Corte Costituzionale 236 del 24 luglio 2013.*

Il secondo obiettivo strategico del prossimo triennio di programmazione è rendere la programmazione territoriale di zona condivisa tra tutte le parti sociali e gli attori del territorio, perché sia quanto più aderente ai bisogni della popolazione locale ed efficace nella sua capacità di rispondere a tali bisogni.”

E' necessario dotare il nostro territorio di strumenti di ascolto e di concertazione, ampliare i luoghi e le occasioni di confronto e concertazione tra tutti gli attori del sistema, non limitandosi a momenti episodici. Confronto e concertazione tra le parti sono da intendersi non solo come vincolo obbligatorio, ma come lavoro di rete e azione di complementarietà tra soggetti diversi che concorrono verso uno stesso obiettivo, fondando il confronto sul perseguimento di un progetto che, per raggiungere risultati efficaci, ha bisogno di una valutazione congiunta dei soggetti in campo. In questo senso, la verifica della realizzazione della concertazione con le parti sociali e gli utenti continuerà ad essere uno degli elementi necessari per l'approvazione dei piani di zona. La verifica della Regione verterà sugli aspetti sostanziali e non solo nella formale verifica di tempi e procedure. Il confronto è prioritariamente tra la Regione e gli Ambiti territoriali, ma anche con sindacati, terzo settore, ordini professionali, università, associazioni di utenti e stakeholders.

Terzo obiettivo per quest'asse strategico è il raccordo tra il nuovo ciclo di programmazione sociale e quello della programmazione europea 2020. A tale scopo nel nuovo PSR III viene specificato quanto segue: *“E' necessario intrecciare gli obiettivi della programmazione con quelli della nuova programmazione europea e rafforzare le capacità dei soggetti beneficiari di provvedere all'attuazione degli interventi e alla rendicontazione della spesa nei tempi e nelle modalità previste dalla Autorità di gestione dei fondi europei. Bisogna apprendere dalle buone prassi della passata fase e riproporre quelle imprescindibili per la programmazione 2014-2020, nel più ampio contesto della programmazione sociale in ordine agli elementi di correlazione e di integrazione operativa ed economica”.*

Afferisce a quest'asse strategico, infine, l'obiettivo della definitiva adozione e messa a sistema del SIS - Sistema Informativo Sociale, che deve consentire il monitoraggio costante dell'attuazione delle politiche e degli interventi, e la loro valutazione alla luce dei bisogni espressi dall'utenza ed alle caratteristiche più generali del contesto cui sono rivolti.

“La prima fase è il completamento del sistema per la presentazione digitale dei piani sociali di

zona e del sistema di monitoraggio in itinere degli interventi e della spesa sociale. Se ad oggi il SIS fornisce un vasto patrimonio informativo che offre una solida base di dati da analizzare, è pur vero che questi dati consentono "solo" un'analisi "statica" ed ex post. Avviare il sistema di monitoraggio in itinere consentirà di intervenire in corso d'opera sull'andamento della programmazione sociale e di verificare l'efficacia degli interventi adottati.

Lo strumento strategico fondamentale del SIS è la Cartella Sociale, e cioè il sistema di rilevazione degli esiti della presa in carico di utenti e famiglie, in grado di delineare, in maniera integrata e dinamica - a livello di sistema dei servizi socio-assistenziali, di nucleo familiare e di individuo - la situazione socio-assistenziale di coloro che accedono ai servizi e alle risorse territoriali. Soluzioni tecniche e organizzative devono essere fornite per l'integrazione della Cartella Sociale con altri sistemi informativi di livello nazionale ed in particolare le banche dati INPS (Casellario dell'assistenza, ISEE), per supportare sia la singola presa in carico sia la programmazione regionale con analisi approfondite sui bisogni rilevati e le prestazioni sociali offerte - incluse quelle erogate da soggetti esterni al sistema regionale dei servizi - che tengano conto delle caratteristiche sociali, economiche e reddituali degli utenti e delle loro famiglie."

A proposito delle modalità di erogazione dei servizi, il nuovo PSIII definisce quanto di seguito riportato: *"Rientra nella strategia Sistema integrato la promozione in Regione Campania dell'utilizzo di titoli per l'acquisto di servizi/prestazioni, sull'esempio dei Buoni servizio. Tale strumento consiste in un ticket spendibile dall'utente per l'acquisto di determinati servizi erogati da caregivers professionali. Da un lato, il buono servizio rappresenta uno strumento particolarmente interessante per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi, perché incentiva i soggetti erogatori a migliorare la loro capacità di risposta mirata ai bisogni, ampliando l'offerta di servizi ed estendendola anche ai bisogni meno diffusi. Inoltre consente un'elevata possibilità di controllo da parte dell'ente pubblico finanziatore sui bisogni dei beneficiari e sulle risposte ad essi forniti. I buoni servizio sono quindi in grado di produrre il progressivo ampliamento della rete professionale, la sua diversificazione e specializzazione, e di determinare un miglioramento della performance generale del sistema, in termini di efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse."*

2. Asse strategico "Integrazione con il Sistema socio-sanitario, Disabilità, Non Autosufficienza"

Come abbiamo visto, sotto il profilo socio-demografico, il territorio dell'ambito si configura oggi secondo una struttura fortemente duale, in cui a Comuni con buona dinamicità dei tassi di natalità e alto tasso di dipendenza giovanile, fanno da contrappeso territori con elevato tasso di invecchiamento della popolazione e altissimo carico di cura dovuto allo spopolamento nelle fasce di età giovanile e forte presenza di anziani e grandi anziani che non possono contare sul sostegno delle reti familiari. Il risultato complessivo, dal punto di vista statistico, fa del nostro ambito quello indice di vecchiaia medio, tra gli ambiti di una Regione come quella nostra a più basso indice di vecchiaia tra le Regioni italiane. Ma, dal punto di vista socio-economico, i preoccupanti bassi tassi di attività e di occupazione che richiedono interventi importanti, in termini di politiche di attivazione e di sostegno all'occupazione delle fasce di popolazione in età lavorativa - con attenzione specifica alla componente femminile della popolazione - combinandosi con la tendenza allo spopolamento proprio in quelle fasce di età, soprattutto nei territori in cui il carico di cura per la presenza di anziani e grandi anziani è più elevato, rendono strategici l'intervento del welfare sulla disabilità e la non autosufficienza e la integrazione degli interventi sociali con quelli sanitari. In questo scenario, l'ambito S3, attribuisce forte rilevanza, sul piano strategico, alla predisposizione di risposte pubbliche sempre più adeguatamente commisurate ai bisogni di quelle fasce di popolazione che risultano più fragili: persone anziane, persone diversamente abili e con disabilità psichica, di tutte le fasce di età.

Secondo le specifiche esigenze dei territori, bisogna pertanto sostenere, integrare e sostituirsi

alle famiglie con forme assistenziali specifiche per le persone non autosufficienti, in particolare quelle della quarta e della quinta età, rispetto alle quali sono più carenti i servizi.

Tra gli interventi socio-assistenziali programmati nell'area anziani, è rilevante il ruolo dei servizi domiciliari, con un peso percentuale di risorse programmate pari al 58,7% (dato complessivo in cui rientra anche il progetto HCP) nel precedente triennio, e un incremento significativo del numero di utenti. Ciò conferma il consolidamento del processo di diffusione della domiciliarità, volta a favorire la permanenza in famiglia, la de-istituzionalizzazione e la deospedalizzazione con la conseguenziale non scarsamente rilevante riduzione dei costi e della spesa sanitaria.

La gestione a domicilio di condizioni di non autosufficienza, sostenuta attraverso il rafforzamento, il consolidamento e l'ampliamento degli interventi di assistenza domiciliare che tendono a mantenere e salvaguardare ogni abilità residua, garantire i livelli più alti possibili di autonomia, indipendenza e qualità della vita, si conferma essere un obiettivo strategico per il prossimo triennio di programmazione. Il potenziamento dell'assistenza domiciliare rappresenta un'opzione strategica sia perché costituisce un livello essenziale di assistenza sia per le necessarie implicazioni connesse agli indirizzi nazionali del Piano di Azione sull'ADI, del Quadro Strategico Nazionale (QSN) protrattosi fino al 2018 e per la necessità di coordinare e governare le azioni messe in campo dai Comuni attraverso il Piano di Azione e Coesione (PAC) per gli anziani.

Oltre al raggiungimento del target previsto dal piano di Azione per il biennio 2018-2019, di 3,85% di anziani assistiti, è necessario intervenire sulla qualità dei servizi offerti, potenziando l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali a favore dei disabili gravissimi. In tal senso è opportuno intervenire sulla formazione permanente degli operatori coinvolti nelle funzioni di valutazione e nei servizi di cura, sulla definizione delle tariffe, monitorare l'attività delle UVI ed aggiornare gli stessi strumenti di valutazione adottati nel 2012.

A tale proposito, anche alla luce dell'aggiornamento del quadro normativo precedentemente evidenziato (cfr. par. II.1.1), restano confermate le procedure di valutazione per la presa in carico degli utenti disposte dalla DGR n. 50/2012, che all'Allegato 1, punto 5 prevede le Modalità di valutazione congiunta delle UVI ed in particolare:

“I Comuni associati in ambiti territoriali e le AA.SS.LL. di riferimento:

- sottopongono a valutazione congiunta delle Unità di Valutazione Integrata tutti i casi attualmente in carico ai servizi sanitari o sociali nei confronti dei quali viene erogata una prestazione socio-sanitaria che produce un onere a carico dei soggetti pubblici, e a modificare, se del caso, la prestazione attuale in una prestazione maggiormente appropriata, tenendo conto anche dei relativi costi e della necessità di contenimento della spesa;
- sottopongono a valutazione congiunta delle Unità di Valutazione Integrata tutti i nuovi casi di utenti con bisogni complessi, e dei quali sia quindi necessario valutare la necessità di un servizio di tipo socio-sanitario;
- individuano per la partecipazione alle Unità di Valutazione Integrata rappresentanti dell'ente che siano dotati del potere di disporre delle risorse economiche e che quindi possano effettivamente impegnare l'ente alla relativa erogazione;
- considerano obbligatoria la partecipazione alle Unità di Valutazione Integrata e necessario l'assenso del rappresentante di ogni ente al progetto individuale concertato nell'UVI stessa, ai fini dell'erogazione della prestazione e della relativa assunzione di spesa. Nel caso in cui il rappresentante dell'Ambito, formalmente convocato, risulti assente a due sedute consecutive delle UU.VV.II., la A.S.L. procederà alla valutazione dell'assistito e le relative risultanze sono vincolanti ai fini della compartecipazione.”

Una opzione strategica da sviluppare nel prossimo triennio per il potenziamento degli interventi domiciliari è **rappresentata dagli assegni di cura a favore dei disabili e degli anziani, misura sperimentata con successo fin dal 2013 e attualmente a regime nel sistema di offerta dei servizi sociosanitari, attraverso sia i Piani di Zona che un nuovo Programma a titolarità regionale condiviso con la Sanità come previsto con DD n.442 del 7 Agosto 2015 sul riparto del Fondo sulle Non Autosufficienze**. Beneficiari sono tutte le persone affette da patologie gravissime

come la SLA o l'Alzheimer (con compromissione delle funzioni vitali e necessità di assistenza continua e vigile nelle 24 ore), a seguito di valutazione sociosanitaria del bisogno assistenziale ed alla elaborazione di progetti personalizzati da parte delle UVI. Per le sue caratteristiche, l'assegno di cura non rappresenta un semplice contributo economico, ma una vera e propria componente sociale delle prestazioni sociosanitarie, che permette di rispondere in tempi rapidi alle gravi condizioni di bisogno assistenziale degli ammalati valorizzando il peso e la qualità del lavoro di cura svolto da un familiare di fiducia dell'ammalato, ed evitando le criticità del turn over degli operatori oltre che i tempi amministrativi delle procedure di appalto.

Lo sviluppo degli assegni di cura s'interseca in linea più generale con le strategie per combattere la povertà.

Per le persone anziane e/o disabili più carenti di supporto familiare, e per i soggetti con particolari fragilità, l'obiettivo strategico per il prossimo triennio di programmazione è individuare la risposta più appropriata ai bisogni nelle diverse e concrete situazioni, anche attraverso interventi di welfare comunitario. Devono essere in primo luogo sostenuti i percorsi di mantenimento, recupero o sviluppo dell'autonomia personale e sociale, e ridotte le condizioni ed i rischi di emarginazione ed isolamento, anche attraverso forme di assistenza semiresidenziale e/o residenziale innovative e sperimentali, sul genere delle esperienze di co-housing previste dalle Linee Guida del Ministero delle politiche sociali per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente (ed inclusione nella società delle persone con disabilità (2015).

E' considerato prioritario anche il potenziamento dei servizi che erogano prestazioni residenziali con un livello medio di protezione sociale e un livello basso di assistenza sanitaria, appropriate ai bisogni delle persone non autosufficienti che non presentano condizioni di gravità, ma sono prive di un adeguato sostegno familiare e richiedono un alto grado di assistenza tutelare e interventi prevalentemente di tipo socio-assistenziale capaci di facilitare il recupero dell'autonomia psico-fisica.

In presenza di bisogni più complessi e di elevato grado di non autosufficienza, è fondamentale valutare accuratamente il grado di tutela e di assistenza sanitaria necessarie, e garantire l'accoglienza residenziale in strutture residenziali sociosanitarie, per anziani e disabili, o in strutture protette per coloro che necessitano di una elevata protezione sociale, o che si trovano in una condizione di particolare fragilità, per prevenire l'acuirsi di condizioni di dipendenza o per contrastare situazioni di sfruttamento e di violenza.

Nell'ambito degli obiettivi per la Disabilità e non la Non autosufficienza assumono inoltre valenza strategica gli interventi mirati al "Dopo di Noi", volti cioè a garantire i bisogni fondamentali delle persone con disabilità nella fase particolarmente critica in cui la rete familiare di supporto e assistenza non è più in grado di prendersi cura della persona disabile.

La legge di stabilità per il 2016 - nella versione attualmente in discussione in Parlamento - finanzia la Legge per il "Dopo di Noi" per sostenere le famiglie nella prevenzione e gestione del problema di che cosa sarà della vita del congiunto disabile dopo la morte dei genitori. In tale direzione, devono essere assicurati percorsi di autonomia in grado di rendere il disabile progressivamente autosufficiente anche in vista della perdita di sostegno familiare, attraverso servizi e interventi che, nel rispetto della sua dignità, consentano di vivere senza l'appoggio della propria famiglia, ed in particolare:

- la realizzazione di centri socio-riabilitativi, di comunità-alloggio e altri servizi di comunità e di accoglienza;
- l'inserimento presso famiglie o strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare.

3. Asse strategico "Povertà e Inclusione sociale"

Il peggioramento delle condizioni di vita di ampie fasce della popolazione, verificatosi in conseguenza della crisi economica a partire dal 2008, rende improcrastinabile l'adozione di misure di contrasto alla povertà, in grado di fornire risposte tempestive ai bisogni essenziali delle persone

fragili in condizioni di estrema difficoltà, sia sul versante del sostegno al reddito che su quello, non meno importante, della creazione di opportunità di inserimento sociale per quei cittadini che si trovano in condizione di difficoltà e per i quali è necessario favorire l'attivazione di tutte le risorse personali, familiari e comunitarie per conquistare il massimo livello di autonomia possibile. Secondo le rilevazioni EUROSTAT6, dal 2008 al 2014 l'Italia ha visto crescere del 2,8% il numero delle persone a rischio povertà e la percentuale è arrivata al 28,1% del totale dei cittadini della Penisola. Si tratta del sesto maggior incremento tra i 28 paesi dell'Unione. Sono aumentati dal 18,7% al 19,6% gli italiani che vivono in famiglie a basso reddito, ma soprattutto sono aumentati i più indigenti che salgono dal 7,5% all'11,5% e coloro che si ritrovano in una situazione familiare a "bassa intensità di lavoro" che passano dal 9,8% al 12%. E, come già visto, la Campania e l'ambito S3 sono tra quelli con l'incidenza più elevata di individui e famiglie in condizione di povertà assoluta e relativa.

Per concorrere alla realizzazione della strategia di Europa 2020, è necessario perseguire l'obiettivo della riduzione della povertà assoluta anche attraverso l'erogazione di contributi economici, cui associare misure di accompagnamento. A livello nazionale, una specifica innovazione viene introdotta, in tale direzione, dalla legge di Stabilità per il 2016, così come proposta al Parlamento dal Governo, che contiene misure finalizzate all'adozione, con cadenza triennale, di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e istituisce tal fine un fondo presso il Ministero del lavoro al quale sono assegnati 600 milioni di euro per il 2016 e 1.000 milioni di euro a partire dal 2017. Il Fondo finanzia la legge delega sulla povertà, prevista come collegato alla legge di stabilità. La legge dovrebbe prevedere in prima attuazione misure volte all'estensione del già sperimentato Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) e mirate alle famiglie con minori ed introdurre quindi, gradualmente, strumenti da generalizzare, nei limiti delle risorse disponibili, e inserire nei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali. Viene poi istituito, in via sperimentale, un altro fondo destinato a contrastare la povertà educativa, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie.

Nella programmazione degli interventi locali, che dovrà prevedere l'integrazione con le eventuali misure previste dal Piano nazionale, le forme di supporto dovranno essere improntate ad una logica di "attivazione" delle Amministrazioni, delle comunità e dei beneficiari, prevedendo misure e strumenti di accompagnamento e attivazione delle responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti (progetto individualizzato, "contratto", ecc.).

Come è stato osservato, anche sulla scorta della valutazione della sperimentazione del Reddito di Cittadinanza in Regione Campania, "rompere il circolo vizioso tra assistenzialismo (degli Enti erogatori) e dipendenza (dei beneficiari) è condizione e non esito del superamento dei limiti che fanno apparire destinate al fallimento queste politiche nei contesti cosiddetti difficili, come quelli caratterizzati da alta intensità di economia sommersa e debole cultura della legalità.". Ciò significa che per interrompere la spirale tra assistenzialismo e dipendenza ciascuno dei soggetti coinvolti - nella programmazione, nella progettazione dei piani personalizzati, nella erogazione e nella fruizione degli interventi e dei benefici - deve assumersi le proprie responsabilità al riguardo e modificare innanzitutto il proprio modo di operare e l'atteggiamento nei confronti dell'altro che a quel modo di operare si è adattato. In quest'area d'intervento il cambiamento di prospettiva richiamato in Premessa diventa cruciale. Si tratta di assumere in pieno, da parte del nostro Ambito, le responsabilità di indirizzo e coordinamento, nella programmazione, nel controllo e nel monitoraggio come nella valutazione degli interventi, attrezzandosi a:

- governare le politiche in modo integrato. Se alle già scarse opportunità d'inserimento lavorativo, si aggiunge la frammentazione delle misure facenti capo a istituzioni e agenzie diverse per il sostegno dei soggetti più vulnerabili, l'assenza di un coordinamento tra i diversi decisori e operatori (per la salute, l'istruzione, il lavoro, la formazione professionale e l'assistenza sociale) continuerà a incidere in maniera sistematica nel riprodurre condizioni di esclusione e nel cronicizzare la povertà.
- ridurre gli strumenti coercitivi e aumentare quelli che incentivano i comportamenti considerati virtuosi. Gli strumenti coercitivi inaspriscono le asimmetrie informative che i sistemi di controllo

centralizzati non riescono a superare (il lavoro nero non sarà mai visibile all'INPS e i correttivi all'ISEE affidati a formule algoritmiche hanno già mostrato di essere un'arma spuntata nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza, producendo l'effetto inintenzionale, ma perverso, di premiare proprio i comportamenti meno virtuosi). Gli incentivi positivi generano invece un circolo virtuoso che generalizza la fiducia e legittima l'intervento pubblico. costruire processi partecipativi basati sull'aumento delle informazioni (sui servizi e chi li eroga, con le rispettive Carte dei Servizi) e delle forme di comunicazione diretta dei cittadini (anche attraverso la valorizzazione delle piattaforme informatiche). Entro tale prospettiva la partecipazione diventa il fondamento procedimentale delle politiche "attive", facendo dell'erogazione monetaria non una contropartita per la sottoscrizione, da parte del destinatario, di un qualunque "impegno", ma una condizione di capacitazione: la temporanea liberazione dai vincoli imposti dal bisogno economico che consente di partecipare alla definizione di un progetto di acquisizione di capacità e risorse di autonomia, concordato con l'amministrazione perché ne garantisca la perseguibilità.

- sostituire i controlli burocratici con la valutazione dei risultati prodotti dalle politiche locali in termini di benessere reale della popolazione. In tale valutazione, alla logica meramente controfattuale (che sembra imporsi ancora come modello prevalente) sarà opportuno applicare strumenti di metodologia valutativa più sensibili alla varietà dei meccanismi di produzione e riproduzione della povertà al variare dei contesti economico-sociali, che evidenziando quali strumenti funzionano in quali contesti e per quali tipologie di beneficiari, consentano di disegnare - riflessivamente - politiche più adeguate alle specificità territoriali.

L'azione di sostegno al reddito dovrà essere affiancata dalla programmazione di azioni di inclusione attiva delineate nell'ottica di quanto indicato dagli strumenti di programmazione dei fondi strutturali e quindi saranno implementabili:

1. Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza].
2. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare.
3. Azioni di sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività.

In questa chiave, assumono significato operativo i concetti di welfare generativo e di social investment welfare. Occorre aggiungere valore alle risorse messe in campo con strategie capaci di produrre sinergie, rendere più fluida la circolazione e l'attivazione delle risorse nascoste e generarne nuove, responsabilizzando ciascuno e valorizzandone il contributo. E' possibile trasformare i costi in investimenti sociali se si rovescia l'ottica "assistenzialistica" ed il beneficiario non è visto come destinatario passivo di un intervento, ma come soggetto in grado di attivarsi, per "rigenerare" risorse di autonomia e capacitazione. Azioni strategiche necessarie per affrontare le sfide del welfare generativo e adottare criticamente le suggestioni del paradigma del social investment sono:

- Verificare l'attuale sistema dell'offerta di servizi e la distribuzione della spesa sociale in modo da facilitare scelte necessarie per passare da una mera logica di spesa a una logica di investimento (ridurre la frammentazione della spesa, favorire l'integrazione degli interventi e dei servizi)
- Analizzare i processi di presa in carico professionale per misurare il potenziale di generatività conseguibile con il concorso dei beneficiari;
- Ridefinire i processi di erogazione e i loro contenuti per migliorare l'efficacia e il rendimento dell'offerta dei servizi e i suoi esiti;
- Sperimentare, con riferimento ai diversi bisogni, pratiche di valorizzazione dell'apporto delle persone, delle famiglie e delle comunità locali.

Da questo punto di vista sono buone prassi quelle che si traducono in:

- erogazione di prestazioni appropriate (dove la programmazione ha funzione di calibrare

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

e creare, ove non esista, l'offerta sulla base della domanda effettivamente rilevata e la progettazione di rendere esplicita la domanda implicita);

- personalizzazione dell'aiuto, che eviti la standardizzazione delle risposte e gli effetti recessivi della burocratizzazione delle erogazioni;
- concorso al risultato e incontro delle responsabilità (tra operatori, persone aiutate e loro familiari).

Compito primario dei servizi sociali diventa stimolare azioni sinergiche di “concorso al risultato”, integrando le capacità delle persone, delle famiglie, delle organizzazioni solidali e produttive per promuovere sviluppo umano e sociale e una cittadinanza più solidale.

Il secondo obiettivo strategico riguarda gli interventi e le misure per facilitare l'inclusione e autonomia dei soggetti deboli. In particolare, deve essere favorita e sostenuta l'inclusione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, e il loro empowerment attraverso il rafforzamento delle capacità e competenze personali e la partecipazione alla vita della comunità, anche seguendo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero delle politiche sociali per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (2015).

Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

Vita indipendente e libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione delle persone con disabilità nella società.

L'inclusione e l'autonomia dei soggetti deboli vanno promossi anche individuando aree di sviluppo innovative, sul tipo delle “fattorie sociali”, disciplinate in Regione Campania dalla L.R. N° 5 del 30 Marzo 2012 e dal Regolamento N° 8 del 25 Novembre 2012: imprese economicamente e finanziariamente sostenibili condotte con etica e responsabilità verso la comunità e l'ambiente, in cui l'attività produttiva è integrata dall'offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio di particolari categorie svantaggiate (disabili, donne, anziani, ex detenuti, ex tossicodipendenti, ecc.) in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore (si veda parte III par. 5.1).

Anche i progetti terapeutico-riabilitativi sostenuti da budget di salute-PTRI - disciplinati dall'articolo 46 della legge regionale 27 Gennaio 2012, N° 1 e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale N° 7 del 16 Aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla DGR 483 del 21/09/2012.- costituiscono una modalità alternativa di erogazione di prestazioni sociosanitarie a favore di cittadini in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza (persone con problemi psichiatrici, tossicodipendenti, disabili fisici, psichici e sensoriali), di cui sostengono i percorsi di inclusione sociale. Nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale assumono un ruolo strategico quelle a favore delle persone detenute, internate e prive della libertà personale sulla base dei seguenti criteri:

- a) realizzazione di politiche tese al reinserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex detenuti;
- b) sostegno al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti nelle carceri mediante attività di preparazione professionale, sportive, culturali, ricreative e progetti di attività lavorative intramurarie;
- c) promozione di progetti di sostegno alle famiglie e di mediazione fra vittime e autori di reato;
- d) promozione di progetti mirati a rispondere a bisogni specifici di particolari tipologie di persone detenute, quali popolazione femminile, donne con figli, immigrati non comunitari, persone con problemi di dipendenza, detenuti che necessitano di un particolare trattamento rieducativo in relazione al tipo di reato commesso.

Infine, per la strategia di contrasto alla povertà è centrale l'obiettivo di fornire risposta adeguata alle situazioni di grave emarginazione adulta, ed in particolare ai senza fissa dimora che sono portatori di un bisogno indifferibile e urgente e devono essere collocati quanto prima in una sistemazione abitativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso di inclusione sociale. L'approccio residuale all'emergenza sociale deve essere superato in favore di un approccio «housing first», che permette anche una riduzione dei costi sociali ed economici degli interventi, in cui la casa viene prima di tutto il resto nel percorso personalizzato di accompagnamento verso l'autonomia.

Tra gli obiettivi strategici è infine da annoverare l'inclusione sociale, culturale, sanitaria e lavorativa degli stranieri che vivono nel nostro Ambito. In particolare attraverso la mediazione culturale, è indispensabile intervenire nelle situazioni di disagio/pericolo/conflitto da cui possono scaturire atteggiamenti di chiusura ed esclusione sociale nei confronti dei soggetti appartenenti a culture differenti, facilitarne l'accesso ai servizi e alle altre opportunità territoriali e includerli pienamente nel godimento dei diritti di cittadinanza.

4. Asse strategico “Prevenzione e interruzione del circolo vizioso dello svantaggio sociale”

La prospettiva dell'investimento sociale dove lo svantaggio sociale rischia di riprodursi, per la forte incidenza che la povertà assume nelle famiglie con minori ed in quelle dove le dimensioni del disagio e della povertà si cumulano (c.d. famiglie multiproblematiche), fa assumere rilievo strategico agli interventi su quelle situazioni che, se non affrontate tempestivamente, potrebbero produrre ulteriore marginalità ed esclusione sociale.

Azioni strategiche di prevenzione, primaria, secondaria, terziaria e quaternaria, devono essere prioritariamente predisposte con riferimento alle aree “Infanzia ed adolescenza” e “Responsabilità familiari”, per la migliore gestione delle problematiche relative ai minori ed alle loro famiglie. Analizzando la programmazione sociale effettuata dall'Ambito S3, emerge un dato significativo: nella terza annualità del PSR 2013 -2015 le risorse destinate agli interventi per i minori ammontano a circa il 20% del totale delle risorse assegnate (che sale al circa il 27% se agli interventi programmati a favore dei minori aggiungiamo quelli a favore delle famiglie). Questi dati mostrano comunque un investimento insufficiente a favore della popolazione minorile che, sulla base dei dati già riportati, è tra le più giovani tra quelle campane, con un'età media di 42 anni contro i 44,4 della media nazionale e un tasso di dipendenza giovanile secondo solo al Trentino Alto Adige. Entrando poi, nel dettaglio della tipologia dei servizi programmati per l'area Minori nella III annualità di attuazione del PSR 2013 - 2015, si osserva come la maggior parte delle risorse sia "fagocitato" dai servizi residenziali e, quindi, dal pagamento delle rette per i minori allontanati dal loro nucleo familiare.

Tali dati denotano uno scarso utilizzo sul territorio della pratica di presa in carico della famiglia. Investire nell'infanzia significa investire sulla famiglia attraverso un programma globale e integrato della presa in carico della famiglia al fine di favorire il benessere del minore.

A tal fine appare importante che l'Ambito capitalizzi i risultati conseguiti con l'intervento di Adozione Sociale - Sostegno Precoce alla Genitorialità - (deliberazione N° 2063 del 13 Dicembre 2006) attraverso la riproposizione e la rielaborazione del modello di presa in carico del nucleo familiare, per ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare. In questo modello, le famiglie con figli minori vengono sostenute in maniera intensiva, rigorosa e per tempi definiti, e possono così apprendere nuovi modi di essere genitori, di stare insieme, di gestire il loro quotidiano. Allo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi è necessario:

- rafforzare e promuovere l'integrazione tra tutti i sistemi che si interessano della protezione e tutela del minore: sociale, sanitario, scolastico, formativo, della giustizia e delle pari opportunità;
- assumere come visione di riferimento del fenomeno della negligenza familiare l'ecologia dello

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

sviluppo umano, quindi l'unitarietà dei bisogni di crescita di ogni bambino compreso nel suo mondo di relazioni;

– integrare il modello di adozione sociale con interventi di educativa domiciliare e con i centri per le famiglie.

Gli sforzi dell'ambito S3, anche in coerenza con le indicazioni del PAC, sono pertanto concentrati sulle attività che possano impattare direttamente sull'indicatore S05: "presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia".

Per ciò che concerne il maltrattamento e l'abuso sui minori, gli obiettivi per il prossimo triennio di programmazione sono:

1. favorire l'emergere dei fenomeni di maltrattamento e abuso nei confronti dei minori;
2. assicurare la tempestiva individuazione e la presa in carico precoce ed integrata dei minori attraverso gli strumenti di tutela;
3. uniformare gli interventi assistenziali ed i procedimenti diagnostici terapeutici;
4. integrare le attività tra operatori di ambiti diversi;
5. individuare ed ottimizzare le risorse specifiche dei servizi pubblici e del privato.

Il lavoro di rete è la metodologia cardine per programmare, organizzare e verificare gli interventi: deve prevedere un'articolazione territoriale capillare e coinvolgere le famiglie, gli operatori dei servizi sociali e sanitari territoriali, gli operatori dei servizi educativi e scolastici, le forze dell'ordine, la magistratura e le figure significative che vengono a contatto con il minore.

Per far ciò è necessario rafforzare la rete integrata dei servizi per la prevenzione e la cura del maltrattamento e abuso a danno di minori, anche in collegamento con la più ampia rete dei servizi (consultori e centri antiviolenza, SERT, ecc.), attraverso il lavoro di equipe multidisciplinari e prevedendo interventi integrati, tempestivi ed appropriati.

Gli Ambiti Territoriali sono inoltre chiamati nel PSRIII a potenziare le misure legate all'affido. I dati che emergono dalla "Rilevazione dei bambini e degli adolescenti fuori dalla famiglia di origine, in affidamento familiare o accolti in strutture residenziali della Campania al 31/12/2013"¹³ mostrano come l'affido sia di fatto, in Campania, un intervento residuale rispetto ad altre opzioni: ogni tre minori collocati all'esterno della cerchia familiare e parentale, due sono in servizi residenziali e uno in affido. E questa prassi si è affermata nonostante la legge 184/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" preveda che l'affido familiare debba essere la prima scelta, e ci si debba rivolgere alle comunità di tipo familiare soltanto in seconda battuta.

Non solo gli affidi diminuiscono, ma quelli esistenti durano troppo a lungo, togliendo così all'istituto le originarie caratteristiche di aiuto temporaneo. In tal modo l'istituto dell'affido familiare viene snaturato e non è più uno strumento per offrire a una famiglia in difficoltà l'occasione per risollevarsi in modo concordato, ma quasi una scelta estrema per assestare, con la sottrazione del figlio, il colpo di grazia a genitori già pesantemente provati.

Il fine ultimo dell'affido familiare è riunificare ed emancipare le famiglie, non quello di separare e può essere utilizzato anche per prevenire gli allontanamenti. Implica una reale sussidiarietà in cui i servizi pubblici e del privato sociale e le espressioni formali e informali della società civile si integrano reciprocamente nel rispetto delle specifiche competenze.

E' pertanto necessario promuovere la cultura dell'affido familiare all'interno di una più complessiva politica di sostegno alla famiglia e alla genitorialità; e individuare, selezionare e formare coppie e/o persone disponibili all'affido, istituendo la cosiddetta anagrafe degli affidatari.

Una sempre più adeguata cultura dell'adozione deve essere promossa, e le procedure e gli strumenti tesi a qualificare e sostenere il percorso adottivo devono essere sviluppati e potenziati.

Altro istituto particolarmente rilevante, per le sue numerose implicazioni sul piano sociale, è l'adozione, sia nazionale che internazionale.

- 1) la centralità del bambino;
- 2) il valore del principio di sussidiarietà;
- 3) l'importanza della dimensione multi-culturale.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

A questo scopo, occorre sostenere la qualificazione degli operatori del territorio e la costituzione di équipes multidisciplinari specializzate in grado di dare risposte articolate e adeguate alle varie situazioni, in un'ottica di solidarietà interistituzionale che possa fare fronte alla complessità ed onerosità che talvolta richiede il garantire, tramite la più appropriata risposta di accoglienza e sostegno, sia la tutela dei bambini e dei ragazzi che l'accompagnamento delle famiglie adottive.

Un ruolo importante nella strategia della prevenzione, di livello secondario e terziario, è svolto anche dagli interventi e dai servizi in favore di altre categorie a rischio di marginalità come persone anziane, persone con disabilità e disagio psichico, vittime di tratta e di violenza, ecc. in tutti i casi in cui la presa in carico di tali soggetti concorre ad evitare fenomeni di aggravamento o cronicizzazione o delle problematiche evidenziate.

Ne è un esempio la prossima realizzazione del "Centro antiviolenza", afferente all'area "Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà", che rappresenta uno strumento di prevenzione (secondaria e terziaria) di straordinaria portata che la Regione Campania promuove nell'ambito delle azioni previste per la prevenzione ed il contrasto della violenza sessuale e di genere, in attuazione dell'art.3 della L.R. N° 2/2011 e dall'articolo 5 della legge regionale N° 11/2007 e in collaborazione interistituzionale con le misure previste dalle pari opportunità.

Infine, occorre richiamare tra gli interventi di prevenzione che l'ambito S3 intende realizzare anche quelli di tipo congiunto in sinergia con l'area sanitaria, rivolti alla prevenzione delle nuove dipendenze patologiche - soprattutto quelle che (come la dipendenza da Internet o dal gioco compulsivo) interferiscono con lo sviluppo armonico della persona e la sua integrazione sociale - rafforzando il ruolo degli Ambiti territoriali e dei soggetti del terzo settore nella rete integrata con le altre istituzioni pubbliche (innanzi tutto sistema d'istruzione e sanità), sostenendo punti di primo ascolto e di presa in carico e la diffusione di materiali informativi di prevenzione, con particolare attenzione ai minori e ai giovani. Specifica attenzione andrà riservata, tra tali forme di dipendenza, a quella connessa al gioco d'azzardo, data la diffusione sul territorio di sale gioco e altri punti dedicati, proprio nei territori dove più elevati sono i tassi di rischio povertà e marginalità sociale. La Campania risulta peraltro la Regione italiana con il rapporto più alto tra spesa per gioco rispetto al reddito pro/capite.

5. L'INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020

Gli interventi inerenti l'inclusione sociale nell'ambito della programmazione europea 2014-2020, sono stati programmati in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di politiche sociali.

Uno degli obiettivi principali della Strategia Europa 2020 è quello di ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.

Al tal fine la Regione Campania ha programmato la realizzazione di un intervento straordinario di sostegno alle famiglie svantaggiate che vivono al di sotto della soglia "povertà" attraverso azioni integrate di tutela dei diritti essenziali - infanzia, istruzione, salute, casa, formazione, lavoro - in cui attenzione particolare è rivolta alla tutela dei diritti dei minori, anche attraverso misure di sostegno alla genitorialità.

I Programmi Operativi prevedono azioni complementari tra il FSE, il FESR ed il PON Inclusione Sociale, sulla base delle indicazioni dell'Accordo di Partenariato conforme all'articolo 14 del Regolamento UE N.1303/2013, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014. L'Ambito S3 individuerà tra il personale già operante una figura la realizzazione di progetti specifici per l'intercettazione di questi fondi.

POR Campania FESR 2014-2020

Nell'ambito della bozza del POR FESR presentata alla Commissione europea, le azioni finalizzate all'inclusione sociali sono inserite nell'ambito dell'Asse VIII.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

L'Asse mira alla costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione del sistema sanitario, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona.

L'Asse punta a tre principali obiettivi:

1. promuovere l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;
2. ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo;
3. aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e migliorare il tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

Saranno realizzate azioni in sintonia con la strategia già delineata nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, che raccorda le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie regionali finanziate a valere delle diverse fonti di finanziamento, compreso le azioni finanziate attraverso il PAC. II "Programma servizi di cura" e attraverso le risorse premiali del Piano Obiettivi di Servizi, indicatori S04-S05-S06.

Si prevede l'intercettazione di finanziamenti di "P.T.I.P.I." Piani Territoriali d'Investimento Prima Infanzia per la messa a sistema della rete di servizi socio educativi per la prima infanzia e l'individuazione del fabbisogno, a partire dall'analisi della domanda e delle caratteristiche dell'offerta, in continuità con il piano finanziato attraverso il PAC "Programma servizi di cura". I Piani, adottati attraverso lo strumento della programmazione negoziata, potranno prevedere azioni di ristrutturazione di edifici già adibiti o da adibire a servizi prima infanzia (nidi, micronidi, servizi integrativi e sperimentali); implementazione delle infrastrutture, compreso gli arredi interni ed esterni. Il Piano dovrà favorire l'armonizzazione delle diverse strutture presenti sul territorio, sia private che pubbliche, al fine di favorire l'ottimizzazione dei costi e l'efficienza dei servizi, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumento strutturale dell'offerta di servizi;
- estensione della copertura territoriale per soddisfare bisogni e domanda di servizi oggi disattesi;
- attivazione di nuove strutture e servizi nelle aree ad oggi sprovviste, in particolare nelle aree urbane più grandi e densamente popolate e nei centri minori e ambiti rurali dove oggi i servizi sono deboli o inesistenti.

L'azione è finalizzata a sostenere l'aumento dell'offerta regionale verso il valore target del 12% dei bambini presi in carico. A partire dal fabbisogno individuato attraverso i "P.T.I.P.I." Piani Territoriali d'Investimento Prima Infanzia, sarà definito il finanziamento di aiuti alle imprese private per la realizzazione di strutture di servizi socioeducativi per la prima infanzia.

Intercettazione dei Finanziamenti di "P.I.A." Piani di Investimenti per non Autosufficienti finalizzati alla messa a sistema della rete di servizi per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, a partire dall'analisi della domanda e delle caratteristiche dell'offerta, in continuità con il piano finanziato attraverso il PAC "Programma servizi di cura". I Piani, adottati attraverso lo strumento della programmazione negoziata, potranno prevedere azioni di ristrutturazione di edifici già adibiti o da adibire ad anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, implementazione delle infrastrutture, compreso gli arredi interni ed esterni. I Piani dovranno favorire l'armonizzazione delle diverse strutture presenti sul territorio, sia private che pubbliche, al fine di favorire l'ottimizzazione dei costi e l'efficienza dei servizi, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani a carattere socio assistenziale;
- b) creazione e/o riqualificazione di strutture specializzate, leggere e rispettose della dignità e della libertà individuale, anche per alleviare il carico di cura del caregiver familiare, in particolare nei territori in cui tale offerta è particolarmente carente o dove è possibile sperimentare progetti innovativi;
- c) consolidamento di un'offerta differenziata di servizi/interventi a supporto degli anziani e delle loro famiglie, a partire da una infrastrutturazione minima dei servizi di assistenza domiciliare;

d) potenziamento e sviluppo di infrastrutture per la realizzazione di servizi di facilitazione: soluzioni per il potenziamento di ADI e SAD, trasporto urbano; rimozione delle barriere architettoniche, tecnologie per l'Ambient Assisted Living, telemedicina.

INTEGRAZIONE CON IL PIANO DI AZIONE COESIONE SERVIZI DI CURA

Il PNSCIA si configura come azione aggiuntiva di sostegno alla funzione ordinaria di erogazione di servizi essenziali sui territori delle regioni ricadenti nell'obiettivo convergenza. Gli Ambiti Territoriali sono i beneficiari delle risorse ripartite a livello nazionale, in base alla popolazione residente, di età 0-3 anni, per i servizi per la prima infanzia, e di età superiore ai 75 anni, nel caso dei servizi per gli anziani non autosufficienti.

Il PNSCIA ha definito un Primo Riparto delle proprie risorse (risorse PAC) nel corso del 2013, ed un secondo nel corso del 2014.

L'erogazione è subordinata alla presentazione di piani da parte dell'Ambito, redatti sulla base della modulistica e delle linee guida, messi a disposizione dal Ministero degli Interni. I piani presentati devono contenere, tra l'altro, informazioni relative al sistema dei servizi già erogati nel territorio di riferimento.

Relativamente ai servizi di cura socio-educativi per la prima infanzia (PAC Infanzia), il Secondo Riparto del PNSCIA prevede, come il primo, l'ampliamento ed il consolidamento dell'offerta complessiva dei servizi ed il loro riequilibrio territoriale (avvio dei servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti). Introduce, però, modifiche ai criteri ed ai vincoli per l'accesso al finanziamento da parte degli Ambiti:

Relativamente ai Servizi di Cura per gli anziani non autosufficienti, il Secondo Riparto del PNSCIA prevede, in continuità con il Primo, l'ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari ovvero l'attivazione di tali servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti.

IL SISTEMA E GLI ASSETTI ISTITUZIONALI

GLI ASSETTI DELLA GOVERNANCE

Per L'Ambito S3, la cui natura e forma associativa prescelta lo consentono, permangono il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano. A questi due organismi è richiesto un equilibrio complementare, sia in termini di integrazione fra dimensione politica e tecnico amministrativa sia in termini di flessibilità e stabilità, che è proprio dei sistemi di *governance* territoriali.

La gestione associata dei servizi

Come è noto le forme che i Comuni possono adottare per lo svolgimento associato di funzioni e servizi sono disciplinate dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, N° 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e ss.mm.ii. In tale materia, le novità più rilevanti sono state introdotte dalla legge 7 Aprile 2014, N° 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" c.d. legge DelRio, che è intervenuta, in materia di Unione dei Comuni con le modifiche apportate all'art. 32 del Testo Unico e con nuove disposizioni, alcune introdotte, a modifica dell'art. 14 del d.l. N° 78/2010, altre *ex novo*.

Per quanto il quadro normativo in materia sia in continua evoluzione, è possibile affermare che nessuna delle modifiche intervenute nel corso di questi anni ha messo in discussione l'esigenza di favorire i processi di razionalizzazione delle risorse attraverso l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni.

Del resto, l'articolo 27 lettera g) della L. 30 Luglio 2010, N° 122 ha inserito tra le funzioni fondamentali dei Comuni la "progettazione e gestione del sistema *locale* dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione".

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Se tale principio, affermato come principio cardine del sistema degli interventi e dei servizi sociali dalla legge regionale N° 11/2007, non è mai stato messo in discussione, ciò che appare tema di riflessione è quale sia il modello più efficace di forma associativa, pur all'interno delle diverse opzioni previste dalla legge.

In questo senso, le tendenze desumibili dalle scelte legislative della legge Delrio, sembrano oggi prediligere **la forma dell'Unione dei Comuni** quale forma strutturale riconosciuta dall'ordinamento statale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali. Appare poi mitigato l'indirizzo, finalizzato al contenimento della spesa pubblica, con l'abrogazione dell'articolo 9 della legge 7 Agosto 2012, N° 135 (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 Luglio 2012, N° 95) che prevedeva il divieto di istituzione e soppressione di enti, agenzie e organismi. Questo nuovo quadro normativo conferma solo per i Comuni di minore dimensione demografica (5000 abitanti, 3000 per i comuni montani o già appartenenti a Comunità montane) **l'obbligo** della gestione associata delle funzioni fondamentali nella forma dell'Unione dei Comuni entro il termine del 31 Dicembre 2015. La stessa normativa nazionale, articolo 131 della legge 56/2014, prevede tuttavia che le regioni, nella definizione del patto di stabilità verticale, possano individuare idonee misure volte a **incentivare le unioni e le fusioni di comuni**, fermo restando l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla medesima regione. Il sistema regionale di interventi e servizi in Campania è fondato sul principio dell'esercizio associato. La legge regionale N° 11/2007 stabilisce l'obbligo di esercizio associato da parte degli Ambiti territoriali. Obbligo rafforzato dalle disposizioni in materia di Fondo Unico di Ambito chiaramente dirette a garantire l'esercizio sostanziale - e non solo formale - in forma associata delle funzioni in materia di interventi e servizi sociali, garantendo una reale disponibilità delle risorse in un unico.

centro di spesa. Con la deliberazione della Giunta Regionale N° 320 del 03/07/2012 si è poi garantita la coincidenza degli Ambiti con i Distretti sanitari per consentire, come previsto dalla legge regionale, una governance unitaria dell'assetto sociosanitario dei servizi alla persona.

Nonostante gli indirizzi e gli obiettivi perseguiti, a livello nazionale e regionale, per rafforzate l'esercizio associato, è innegabile che permangono delle criticità in parte dovute alla difficoltà di consolidare gli assetti istituzionali degli Ambiti territoriali.

La Convenzione è, tra le forme associative individuate quali possibili dal T.U. - Convenzioni (art.30), Consorzi (art. 31), Unioni dei Comuni (art.32), Accordi di programma (art. 34) - quella adottata dal nostro Ambito per svolgere in modo coordinato le funzioni e i servizi sociali e per stabilite i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Tale forma associativa, priva di veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio, si dimostra sempre più inadeguata a gestire la molteplicità e la complessità di funzioni e servizi che sono stati attribuiti agli Ambiti Territoriali dalla legge regionale N° 11/07, così come modificata e integrata dalla legge regionale N° 15/2012.

Come già visto, nel triennio della nuova Programmazione sociale regionale 2016-2018, la Giunta regionale intende rafforzare l'esercizio associato delle funzioni dei comuni e favorire processi di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, in una direzione che garantisca il massimo grado di integrazione tra i comuni, anche attraverso forme di incentivazione da prevedere di un apposito fondo di bilancio dedicato.

Si rende pertanto necessario che il nostro Ambito valuti l'adozione di forme associative più strutturate della Convenzione ex articolo 30 del TUEL, più adeguate ai compiti e alle funzioni che ad essi si richiede, con propria veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio.

Tali forme associative e/o di gestione sono individuabili o nei Consorzi di cui all'ex articolo 31 del TUEL, secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114 del TUEL, o nell'Unione di Comuni di cui all'articolo 32 del TUEL.

Fermo restando che occorre sia definito con chiarezza il quadro degli assetti istituzionali e della nuova ripartizione di materie attribuite alle Regioni dalla riforma costituzionale in corso, e che dunque anche il quadro normativo regionale è suscettibile di novità e modifiche, gli obiettivi della prossima programmazione triennale sono stati così individuati:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- favorire il massimo grado di integrazione tra i comuni, attraverso il potenziamento delle forme associative, sostenendo i processi di aggregazione dei comuni di minori dimensione demografica;
- promuovere il Consorzi di cui all'art. 31 e 114 del TUEL, anche alla luce degli indirizzi introdotti dalla sentenza della Corte Costituzionale 236 del 24 luglio 2013.

La Regione Campania, con deliberazione di Giunta N° 423 del 27.7.2016, avente oggetto *“Indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole secondarie di secondo grado, art.1, comma 947, della legge N° 208/2015”*, ha approvato le Linee Guida disciplinanti, tra l'altro, le modalità di erogazione dei servizi finalizzati all'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili delle scuole secondarie di secondo grado. Le predette Linee Guida della Regione Campania rubricate *“interventi rivolti agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado e affidamento presso istituti specializzati di ogni ordine e grado di studenti con disabilità sensoriali”*, al punto 4.3 stabiliscono che il Comune provvede all'erogazione del servizio di assistenza specialistica agli studenti con disabilità, certificata da una struttura sanitaria pubblica competente, che frequentano scuole secondarie di secondo grado singolarmente o in associazione con altri Comuni, avvalendosi delle figure professionali riportate nella Circolare del MIUR N° 3390/2001.

PIANO DI ZONA

Descrizione del programma :

il Programma descrive il sistema di welfare locale messo in campo dall'Amministrazione Comunale sia attraverso il proprio ufficio delle Politiche sociali sia attraverso la partecipazione al Pianori zona S3 dove svolge il ruolo fondamentale di Comune Capofila. Le principali attività si suddividono nelle seguenti aree:

Area Infanzia adolescenza.

Nell'Area Infanzia e Adolescenza sono compresi diversi interventi in favore di minori disagiati, quali servizi residenziali e semiresidenziali per minori, comunità di accoglienza per minori, madri e gestanti, nonché servizi temporanei territoriali, la cui attivazione è delegata ai Comuni associati, che provvedono alle prese in carica e alle collocazioni.

Area Responsabilità Familiari

Nell'area responsabilità familiari è compreso il servizio denominato Centro per le Famiglie, quale intervento rivolto a famiglie multiproblematiche, consistente nel supporto alla genitorialità da parte di equipe multidisciplinare (educatori, psicologi, mediatori ecc.).

Altro servizio essenziale è quello dell'affido e adozioni territoriali (SAAT), un intervento teso a sostenere e formare tutte le coppie che manifestano la volontà di avere temporaneamente in affido un minore oltre che la presa in carico delle coppie adottive. L'intento prioritario del servizio, realizzato in collaborazione con il Tribunale dei Minori di Salerno e l'ASL, è quello di limitare il fenomeno sempre più crescente dell'istituzionalizzazione dei minori e per garantire agli stessi un sano ambiente familiare dove vivere nonché sostenere e supportare le coppie adottive. A questo si accompagna l'intervento di sostegno delle famiglie affidatarie attraverso l'erogazione di contributi economici; sempre nell'ambito delle responsabilità familiari, si annovera un'idea progettuale che costituisce un servizio a sostegno della genitorialità e della mediazione familiare, attraverso i programmi SIA e REI, con l'attivazione del Centro famiglia di Ambito e i servizi di educativa alla genitorialità, educativa domiciliare e supporto alle famiglie disagiate.

Ulteriori interventi sono quelli che prevedono, ad integrazione del reddito, l'erogazione di contributi economici a famiglie affidatarie di minori in situazioni disagiate, nonché sussidi

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

economici a ragazze madri. Anche questi interventi si associano alle misure previste dal SIA e dal REI.

Area disabili

Assistenza domiciliare sociale ed integrata (ADH): Un servizio a carattere domiciliare di natura socio assistenziale e sociosanitaria, rivolto a soggetti diversamente abili per garantire loro un buon livello di assistenza per la cura e l'igiene della persona e della casa.

Assistenza specialistica nelle scuole dell'obbligo: Sempre con riferimento all'area disabili è opportuno relazionare in merito all'istituzione di un servizio essenziale, ovvero l'assistenza specialistica ai minori disabili che frequentano la scuola dell'obbligo. Si precisa, infatti, che a partire dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria inferiore, gli alunni disabili gravi hanno il supporto specialistico nel rispetto del protocollo di intesa stipulato nel 2017 tra le scuole, l'ASL e il PdZ, a garanzia di una migliore integrazione all'interno della scuola.

In quest'area è previsto anche il servizio di pronto intervento sociale, con funzioni di ascolto, cura e presa in carico di malati gravi, al fine di dare un aiuto a quelle famiglie che combattono contro gravi patologie ma vivono anche forti disagi economici. Ragion per cui l'Ente può dare finalmente una risposta e, dunque, un contributo economico per fronteggiare le spese di viaggio necessarie per le cure mediche presso presidi ospedalieri lontani.

Colonia marina: Il progetto coinvolge un numero cospicuo di disabili che possono godere di un soggiorno presso una struttura alberghiera al mare. Il progetto, potenziato rispetto alle annualità precedenti, sarà realizzato ed coinvolgerà ~~circa trenta~~ utenti residenti nei vari Comuni dell'ambito.

Area Anziani

Il servizio dell'ADI, (assistenza domiciliare integrata anziani) trova conferma anche per questa annualità, in coerenza anche con l'attuazione del Fondo per le non autosufficienze, nel rispetto della continuità assistenziale, con un ampliamento delle ore settimanali di erogazione.

Si precisa che detto servizio viene assicurato in continuità con le annualità precedenti, trattandosi di un intervento essenziale in favore di fasce deboli della popolazione.

L'ambito S03 ex S05 provvede, inoltre, al pagamento delle rette degli anziani meno abbienti ricoverati in strutture residenziali attraverso provvedimenti dei singoli Comuni associati.

Area Immigrazione

Nell'ambito dell'area immigrazione sono previsti i servizi di integrazione sociale rivolti ad immigrati per favorire la loro partecipazione alla vita sociale e facilitarne l'inserimento attraverso attività di formazione educative e culturali e orientamento al mercato del lavoro.

Contrasto alla Povertà

Nell'area Contrasto alla Povertà sono previsti diversi servizi delegati ai Comuni associati, tra i quali il banco alimentare rivolto alle persone indigenti.

Altre misure di inclusione sociale e sostegno al reddito consistono, sempre su delega ai Comuni associati, nell'erogazione di contributi economici a soggetti che versano in condizioni di disagio socio-economico e nella realizzazione di borse lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo. Questi ultimi due interventi sono strutturati dalle programmazioni SIA e REI che vedono l'attivazione di tirocini formativi di Ambito e interventi a supporto delle famiglie.

Area Persone Detenute ed Internate

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Il servizio compreso in quest'area è rivolto a persone detenute presso l'ICATT di Eboli, al fine di garantire loro il mantenimento delle relazioni sociali attraverso la partecipazione ad borse lavoro.

Programma n. 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile D. Bruno

MISSIONE	12 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale				
Ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo	azioni	durata	responsabile gestionale
La città dell'innovazione	Riorganizzare e valorizzare la macchina amministrativa	Servizi smart city cimiteriali	All'interno del cimitero comunale, potremo inserire uno o più "kiosk multimediali interattivi",	2018-2020	D. Bruno
			Deve essere implementato un servizio di geolocalizzazione attraverso il quale si rendono visibili al cittadino, gli spazi proiettandoli sulle mappe, disponibili per le sepolture, e quelle dei loculi, anche per la prenotazione e vendita.	2018-2020	D. Bruno

Descrizione attività:

Si punterà alla costruzione della smart city cimiteriale con inserimento di totem multimediali interattivi per la ricerca dei defunti e la geolocalizzazione per l'esatta ubicazione, la centralizzazione dell'illuminazione delle sepolture, le informazioni sugli spazi disponibili per le sepolture, per i loculi anche per la prenotazione e la vendita ed informatizzazione di tutte le attività relative alla gestione cimiteriale

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

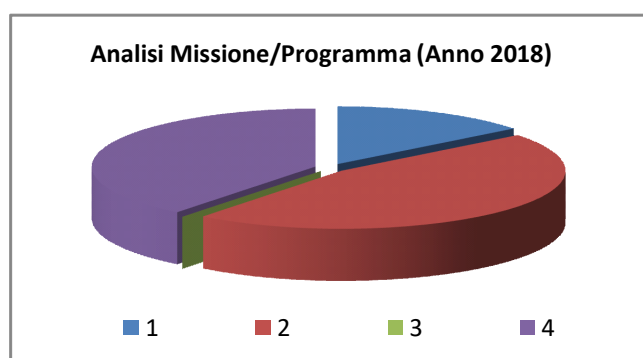
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

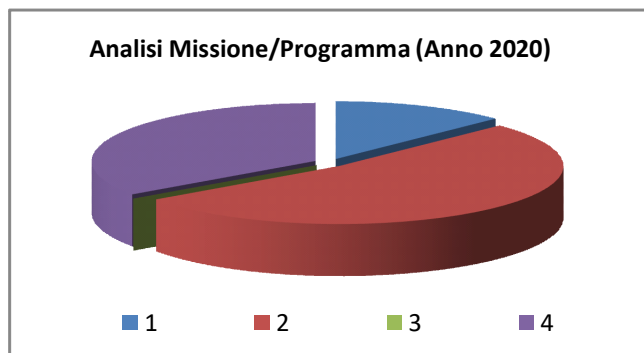
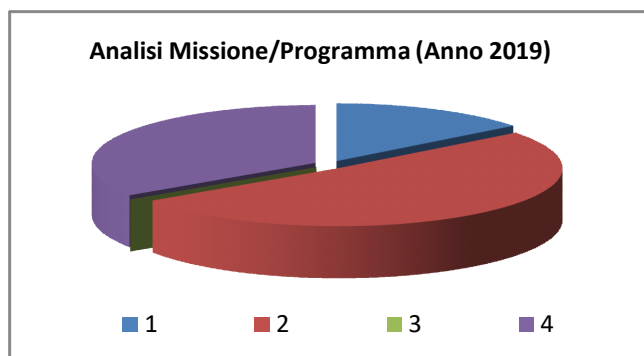
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	76.000,00	66.000,00	56.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	76.000,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	242.600,00	231.800,00	231.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	278.337,48		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	207.281,70	156.305,39	153.395,63
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	263.265,39		
TOTALI MISSIONE		comp	525.881,70	454.105,39	441.195,63
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	617.602,87		





PROGRAMMA 01 PMI e Artigianato – 02 commercio reti distributive –04 Reti ed altri servizi di Pubblica utilità

Responsabile F. Mandia

MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività				
Programma	01 PMI e Artigianato – 02 commercio reti distributive 04 Reti ed altri servizi di Pubblica utilità				
Ambito Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	obiettivo operativo	durata	responsabile gestionale
La città dello sviluppo armonico	creare sistema tra produzione, turismo e territorio	Sviluppo del commercio e Rendere efficiente ed efficace i processi di pianificazione e della spesa e degli investimenti	Aggiornamento Strumento di Intervento per l'apparato distributivo (SIAD)	2018-2020	F. Mandia

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Valorizzazione di una una filiera formativa artigiani-botteghe-saperi tradizione-giovani, per la riscoperta dei vecchi mestieri.	2018-2020	F. Mandia
			ridaremo lustro alla storica Fiera di Maggio e a quella Campionaria,	2018-2020	F. Mandia

			Incrementare la “via dell’artigianato”, in corso Garibaldi nel centro storico	2018-2020	F. Mandia
			revisione e/o delocalizzazione diversa delle varie aree mercatali	2018-2020	F. Mandia
			l’istituzione di un mercatino nelle zone periferiche (S. Cecilia)	2018-2020	F. Mandia
			potenziamento delle piccole attività commerciali ed artigianali	2018-2020	F. Mandia
			disciplinare dei mercatini di natale ad offerta specializzata e con prodotti tipici del territorio frutto di artigianato locale e di pregio, in occasione delle festività natalizie, nel corso delle quali si procederà all’impianto delle luminarie e della filodiffusione	2018-2020	F. Mandia
			Migliorare la modulistica del SUAP sul sito dell’Ente	2018-2020	F. Mandia
			Sarà, altresì, predisposto il Regolamento per il Commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 1/2014.	2018-2020	F. Mandia
			nuovo regolamento di assegnazione dei lotti nel p.i.p.” e nuovo schema di convenzione per la cessione di lotti PIP	2018-2020	F. Mandia
La città dello sviluppo armonico	Creare sistema tra produzione, turismo e territorio	per lo sviluppo dell’agricoltura e agriturismo	Valorizzazione dei prodotti tradizionali con manifestazioni promozionali legate all’immagine del territorio in particolare per le produzioni locali	2018-2020	F. Mandia

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

			Sostegno gli agricoltori per il mantenimento del paesaggio agrario come l'Unione Europea suggerisce.	2018-2020	F. Mandia
			Favorire le aziende che trasformino i prodotti locali prevedendo, appositi incentivi	2018-2020	F. Mandia
			Semplificare le procedure amministrative per attivare l'agriturismo	2018-2020	F. Mandia
			Incentivare in agricoltura le tecniche eco-compatibili per ridurre l'inquinamento da pesticidi e anticrittogamici	2018-2020	F. Mandia
			Promuovere la conoscenza dei programmi di finanziamento delle attività agricole e zootecniche in ambito UE,	2018-2020	F. Mandia
			Supportare il tessuto imprenditoriale locale con attività mirate all'accesso dei finanziamenti a valere sul Programma di riferimento per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020	2018-2020	F. Mandia
			Stimolare le attività di progettazione del "Consorzio destra Sele"	2018-2020	F. Mandia
			Collaborare in modo fattivo con l'Azienda Regionale Improsta,	2018-2020	F. Mandia
			Ridurre il costo del diritto del concedente in capo al comune relativamente ai fondi agricoli (Livello).	2018-2020	F. Mandia
			Promuovere fiere di settore che valorizzino l'agricoltura tradizionale ma sappiano trasmettere anche i servizi innovativi e tecnologicamente avanzati	2018-2020	F. Mandia
			Adottare il P.A.F.	2018-2020	F. Mandia

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Descrizione Programmi 01-02-04:

Il triennio 2018/2020 si conferma anno cruciale per lo sviluppo economico della Città di Eboli. Il Comune di Eboli, nell'ambito delle proprie competenze e degli strumenti disponibili, è orientato a recepire le norme e gli indirizzi sovraordinati nel modo più puntuale ed efficace per il proprio territorio, tenendo conto delle peculiarità del sistema commerciale insediato e stimolandone, al contempo, la riqualificazione e l'ammodernamento.

COMMERCIO E ARTIGIANATO

Il commercio è una parte sostanziale dell'economia locale, verrà consolidata l'azione di coordinamento con le Associazioni di categoria nel percorso di crescita e sviluppo delle attività.

Il commercio di vicinato va sostenuto e valorizzato nella sua funzione economica, rilevante anche per la qualità urbana, la socialità di una comunità, oltre che di servizio indispensabile per le fasce di popolazione con mobilità ridotta.

Attesa la grave situazione economica che sta attraversando il nostro Paese, l'Amministrazione Comunale provvederà ad una revisione e/o delocalizzazione diversa delle varie aree mercatali nonché, eventualmente, l'istituzione di un mercatino nelle zone periferiche (S. Cecilia) per favorire il sostegno ed il potenziamento delle piccole attività commerciali ed artigianali.

Promuovere il dialogo tra diversi attori territoriali per sostenere creatività e settori dell'economia favorendo progettualità emergenti, collaborazioni in pratiche di co- working e di autoimprenditorialità, o percorsi di accompagnamento per staffette generazionali in attività artigianali.

Probabilmente si dovrà rivedere il SIAD uno strumento importante ma che risale al 2004 e quindi potrebbe rivelarsi obsoleto rispetto ai cambiamenti a cui la società assiste continuamente.

Quindi, a tal proposito si provvederà ad aggiornare e revisionare, anche alla luce dei nuovi orientamenti normativi (L.R. n. 1/2014) e giurisprudenziali, lo Strumento di Intervento per l'apparato distributivo (SIAD) soprattutto per quanto concerne la liberalizzazione delle medie strutture di vendita, l'apertura degli esercizi di vicinato e la concreta attuazione dei centri commerciali naturali.

Inoltre il discorso commercio, attività produttive si vede strettamente connesso con il centro storico in cui insistono delle attività di diverso tipo e di rilievo per il rilancio non solo commerciale della città ma anche di accoglienza turistica e di sviluppo di un filone artigianale di pregio e di eccellenza.

Si prevede inoltre di disciplinare dei mercatini di natale ad offerta specializzata e con prodotti tipici del territorio frutto di artigianato locale e di pregio, in occasione delle festività natalizie, nel corso delle quali si procederà all'impianto delle luminarie e della filodiffusione.

Saranno avviate, altresì, presso il mercato del Rione della Pace in fase di attuazione – Settore merceologico non alimentare, le verifiche per una migliore sistemazione e funzionalità.

Inoltre in linea generale le tematiche commerciali si associano sempre più ad un processo di semplificazione che attua il progressivo superamento delle logiche di tipo autorizzatorio ed abbate barriere di ingresso e contingentamenti, non più sostenibili in un mercato ormai globalizzato (V. Direttiva Bolkestein).

Sarà, altresì, predisposto il Regolamento per il Commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 1/2014.

AREA PIP

In questo triennio sarà dato seguito al grande impulso dato all'Area P.I.P. da parte dell'Amministrazione.

Per garantire il compimento degli obiettivi del P.I.P., sarà opportuno provvedere all'approvazione di un nuovo Regolamento di assegnazione dei lotti in area P.I.P., allo scopo di garantire una integrale e sostanziale attuazione del P.I.P. in tempi rapidi e certi (N.B. Con nota prot. n. 16560 del 30.04.2014

è stata trasmessa al Sindaco, all'Assessore alle Attività Produttive ed al Segretario Generale una proposta definitiva avente ad oggetto: "NUOVO REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE DEI LOTTI NEL P.I.P." e nuovo schema di Convenzione per la cessione di lotti PIP in diritto di proprietà, caricata in "PINDARO" in data 05.08.2014 atto n. 40).

In particolare, constatato che le molteplici funzioni attribuite alla Società Consortile Mista p.a. hanno generato non pochi disagi per le imprese assegnatarie, in quanto la medesima Società pone a carico dei nuovi assegnatari di lotti revocati l'obbligo di provvedere al pagamento degli oneri e delle spese di gestione non corrisposti dai precedenti assegnatari, disincentivando notevolmente le imprese alla partecipazione ai bandi di assegnazioni dei lotti, si ravvisa la necessità di modificare tali prescrizioni, evidenziando che l'obbligo di provvedere al pagamento di tali oneri e spese di gestione permangono in capo all'assegnatario inadempiente anche dopo il trasferimento del/i lotto/i.

AGRICOLTURA

Il settore agricolo è tra i più pregnanti per il nostro territorio, un territorio sano e tra i più produttivi dell'intero Paese.

E' intenzione dell'amministrazione chiedere un incontro alla Regione per affrontare due snodi strategici sul territorio, l'area di San Nicola Varco per dare concreta attuazione alle intese interlocutorie intercorse con la Regione per la valorizzazione della medesima area; e l'Azienda Improsta con la quale si pensa di poter avviare un protocollo d'intesa per porre in essere una progettualità comune anche attraverso l'istituzione di un Polo Agricolo Regionale (P.A.R.).

Grandi eccellenze insistono sulla Piana del Sele in particolare la 4 gamma sulla quale si crede molto e per la quale l'amministrazione intende avviare un tavolo di concertazione per la nascita di un distretto di 4 gamma, ortofrutta e allevamenti bufalini per i quali l'amministrazione ha avviato un percorso di concertazione per la nascita del M.A.P.S. (Marchio d'Area Piana del Sele) che possa rappresentare un momento di sviluppo e di valorizzazione dell'intero Territorio.

A tal fine si intende organizzare, la Fiera Campionaria, in particolar modo del settore agricolo ed indotto che coniughi tradizione ed innovazione tecnologica nonché la ricerca che permette di ampliare per tradizionale e storica, anche delle fiere di settore che valorizzino l'agricoltura tradizionale ma sappiano trasmettere anche i servizi innovativi e tecnologicamente avanzati nonché la ricerca che permette di ampliare notevolmente la produzione finalizzata a soddisfare esigenze interne e per rispondere adeguatamente alle richieste di un mercato costantemente in crescita.

In ordine al settore fieristico, rimane in piedi la possibilità di istituire un Ente Fiera attraverso il quale si organizzerebbero tutte le fiere sia generali che settoriali e nel tempo anche prevedere anche un padiglione fieristico che insieme al PAR andrebbe a chiudere la filiera produttiva attraverso anche canali di commercializzazione e di distribuzione.

Si rende necessario dotarsi di uno strumento importante quale il P.A.F. (Piano di Assestamento Forestale) che è propedeutico all'accesso a molti dei fondi europei per il recupero del territorio soprattutto per la parte rurale.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	5.000,00	4.000,00	3.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.000,00		
TOTALI MISSIONE		comp	5.000,00	4.000,00	3.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.000,00		

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

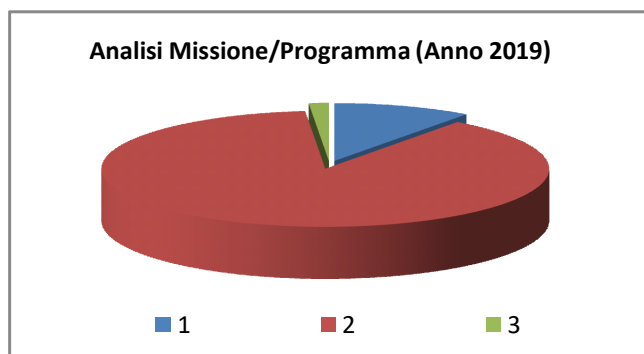
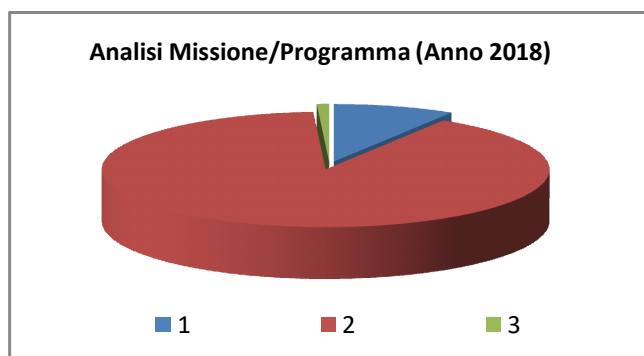
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

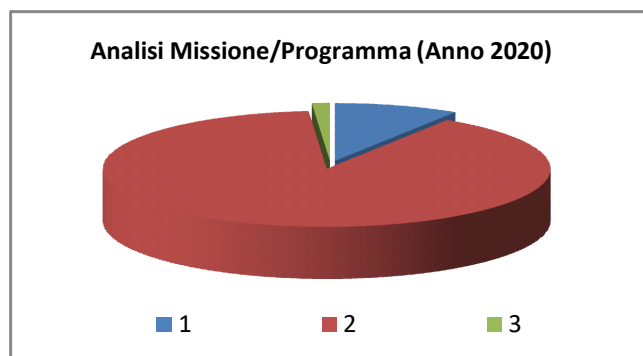
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Fondo di riserva	comp	500.000,00	350.000,00	350.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	5.111.756,52	3.076.736,40	3.463.751,20
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	5.661.756,52	3.476.736,40	3.863.751,20
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	250.000,00	0,82
2° anno	200.000,00	0,79
3° anno	200.000,00	0,81

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive. Il totale generale spese finali di bilancio ammontano ad €. 99.915.354,00 Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	250.000,00	0,25

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2021 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: il 75% nel 2018, l'85% nel 2019 e il 95% per il 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	5.111.756,52	75
2° anno	3.076.736,40	85
3° anno	3.463.751,20	95

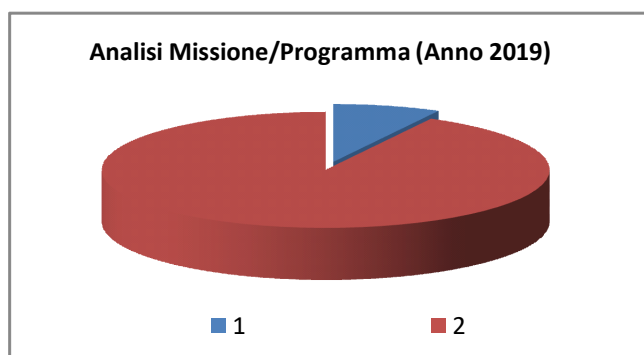
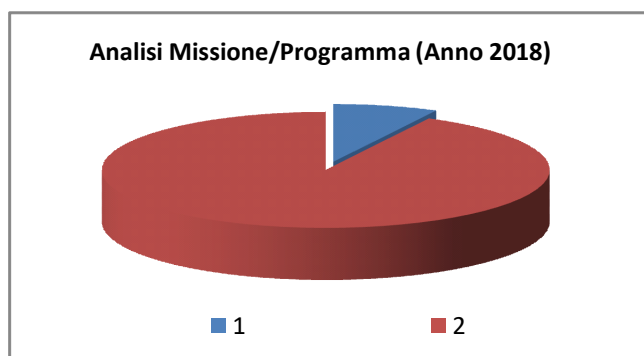
Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

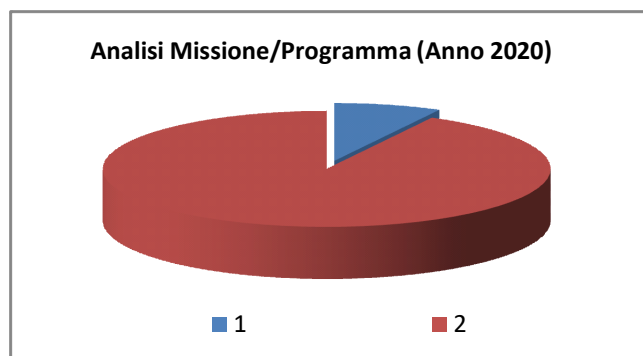
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	155.414,48	151.356,47	147.161,60
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	155.414,48		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	1.881.915,05	1.786.997,53	1.740.209,24
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.881.915,05		
TOTALI MISSIONE		comp	2.037.329,53	1.938.354,00	1.887.370,84
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.037.329,53		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



La quota interessi della funzione 50 è relativa agli interessi dovuti alla Cassa DDPP per l'anticipazione di liquidità ricevuta nel 2013.

La quota capitale è riferita all'importo complessivo sia per i mutui in ammortamento che per la restituzione delle anticipazioni ricevute nonché dalla quota relativa all'estinzione anticipata di cui all'art. 56-bis c. 11 DL 69/2013. In dettaglio:

Descrizione	2018	2019	2020
Mutui in ammortamento cassa DDPP	1.246.806,43	1.256.420,89	1.263.931,18
Restituzione anticipazione Cassa DDPP D.L. 33/2015	120.374,64	124.432,66	128.627,42
Restituzione fondo di rotazione art. 243-ter TUEL Ministero dell'Interno	275.643,98	275.643,98	275.643,98
Estinzione anticipata mutui art. 56-bis c. 11 DL 69/2013	239.090,00	130.500,00	72.006,66
	1.883.933,05	1.789.016,53	1.742.229,24

Il debito dell'ente al 31/12/2017 è così composto:

Descrizione	importo
Mutui in ammortamento Cassa DDPP al 31/12/2017	25.072.969,29

Anticipazione da restituire

Descrizione	Importo
Anticipazione Cassa DDPP da D.l. 35/2013 al 31/12/2017	4.609.264,60
Anticipazione da fondo di rotazione al 31/12/2017	7.718.031,51

L'indebitamento dell'ente per la parte riguardante i mutui in ammortamento seguirà la seguente evoluzione

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	26.315.720,39	25.072.969,29	23.587.072,86	22.200.151,97
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	1.242.751,10	1.246.806,43	1.256.420,89	1.263.931,18
Estinzioni anticipate (-)		239.090,00	130.500,00	72.006,66
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	25.072.969,29	23.587.072,86	22.200.151,97	20.864.214,13

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

La restituzione delle anticipazioni seguirà la seguente evoluzione

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo anticipazione (+)	12.719.389,10	12.327.296,11	11.931.277,49	11.531.200,85
Nuove anticipazioni (+)	0,00			
Anticipazioni restituite (-)	392.092,99	396.018,62	400.076,64	404.271,40
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	12.327.296,11	11.931.277,49	11.531.200,85	11.126.929,45

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	1.002.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.002.000,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.002.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.002.000,00		

L’anticipazione di tesoreria si attiverà per la parte strettamente necessaria a sopperire a momentanee insufficienze di cassa.

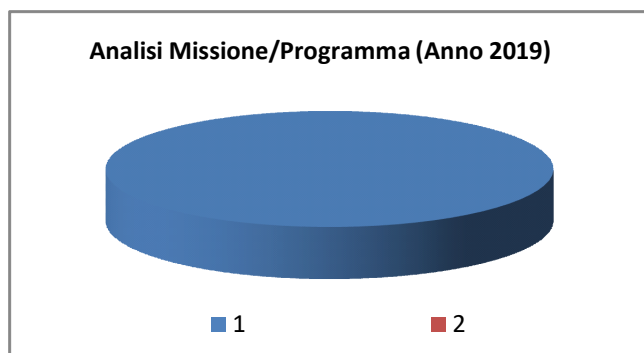
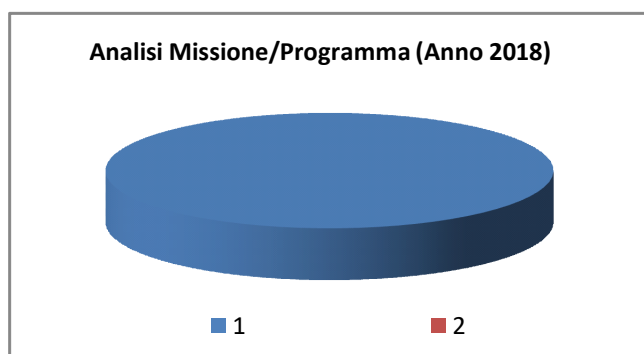
Missione 99 - Servizi per conto terzi

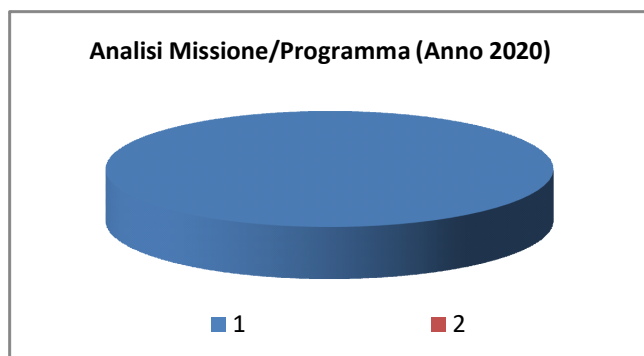
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	25.817.500,00	25.779.500,00	25.779.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	34.453.719,69			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	25.817.500,00	25.779.500,00	25.779.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	34.453.719,69			





I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economali.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
n° 938 - pagamento imposte da cartelle esattoriale per definizione agevolata anno 2018	16.291,93	0,00	0,00
n° 1320 - INDIZIONE GARA TELEMATICA APERTA SU PIATTAFORMA MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI DISABILI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE, SECONDARIE DI I GRADO DELL'AMBITO S3, A.S. 2017-2018.	322.260,00	0,00	0,00
n° 1719 - MATERIALE DI CONSUMO PER LE ATTIVITÀ D'UFFICIO DEL SETTORE GIUDICE DI PACE. AFFIDAMENTO FORNITURA E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA. DITTA L.S. FORNITURE S.A.S. . CODICE CIG ZAE20A9EAE.	2.287,43	0,00	0,00
n° 1929 - Affidamento servizio di stenotipia elettronica computerizzata. Impegno di spesa. CIG: ZF41CC6348	2.500,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	343.339,36	0,00	0,00

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Eboli Patrimonio srl (messa in liquidazione dal 28/05/2015)	Società di cartolarizzazione e del patrimonio immobiliare	100	4.586.000,00
ASIS rete e impianti Spa	Servizio idrico integrato	9,30	3.807.100,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	Gestione farmacie comunali	16,66	867.648,00
Società Consortile mista p.a. per l'attuazione del Piano degli Insedamenti Produttivi del Comune di Eboli	Attuazione PIP	1,43	361.550,00

Organismi partecipati	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2016
Eboli Patrimonio Spa (in liquidazione)	-349.142,00	-40.768,00	-1,00
ASIS Rete impianti Spa	84.979,00	12.346,00	24.305,00
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	47.668,00	12.493,00	12.408,00
Società Consortile mista p.a. per l'attuazione	0,00	0,00	0,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Eboli valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo

Con deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 09/03/2018 L'Ente ha definito il proprio G. A. P. e ha escluso dal suo perimetro di consolidamento tutte le componenti del G.A.P.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 25/07/2016 "APPROVAZIONE RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI ATTRAVERSO IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE (ART. 1, COMMA 612, L. 190/2014)" ha determinato gli indirizzi per le società e gli enti partecipati.

Confermando l'indirizzo di mantenere le quote di partecipazioni nelle società che non sono in perdita.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2018-2020 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Con delibera di Giunta Comunale n. 423 del 28/12/2017 è stato approvato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione incendi	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Pietro da Eboli	999.800,00			999.800,00
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Virgilio	1.022.362,79			1.022.362,79
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Matteo Ripa		1.000.000,00		1.000.000,00
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Giacinto Romano			1.000.000,00	1.000.000,00
Ristrutturazione acquedotto rurale S. Berniero - Arenosola		500.000,00		500.000,00
Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit)			200.000,00	200.000,00
Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antono - Cozzolini	600.000,00			600.000,00
Lavori di riqualificazione di via Grataglie	1.500.000,00			1.500.000,00
Lavori di riqualificazione di via Lampione	1.000.000,00			1.000.000,00
Sistemazione strada rurale Serretelle			500.000,00	500.000,00
Sistemazione strada rurale di collegamento della SS 18 con la SP 417			500.000,00	500.000,00
Manutenzione straordinaria via dei Tini e realizzazione impianto di pubblica illuminazione		500.000,00		500.000,00
Costruzione pubblica illuminazione località Prato - secondo stralcio funzionale	100.000,00			
Costruzione pubblica illuminazione via Boscariello	140.000,00			140.000,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Costruzione pubblica illuminazione località Cornito			100.000,00	100.000,00
Riqualificazione urbana del rione Paterno	1.500.000,00			1.500.000,00
Riqualificazione urbana località Prato	1.500.000,00			1.500.000,00
Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara	1.500.000,00			1.500.000,00
Completamento del restauro del palazzo Paladino – La Francesca		2.000.000,00		2.000.000,00
Manutenzione straordinaria del Complesso di S. Antonio, da destinare a Centro Polifunzionale e MOA		1.000.000,00		1.000.000,00
Rifacimento facciata principale del Complesso monumentale S. Francesco e degli impianti di riscaldamento e raffrescamento		2.500.000,00		2.500.000,00
Arredo sala, sistemazione area esterna e miglioramento funzionale del teatro comunale Salita Ripa			900.000,00	900.000,00
Ristrutturazione ultimo piano Convento Cappuccini			1.220.700,00	1.220.700,00
Realizzazione del Centro Servizi per la Filiera Ortofrutticola della Piana del Sele			5.000.000,00	5.000.000,00
Costruzione auditorium Città di Eboli			4.000.000,00	4.000.000,00
Riqualificazione del sito produttivo dismesso ex Apof			6.000.000,00	6.000.000,00
Messa in sicurezza del Torrente Tufara	900.000,00			900.000,00
Recupero dei mulini dell'Ermice e del canale di adduzione dell'acqua e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei giardini lungo il torrente Tufara		1.800.000,00		1.800.000,00
Attrezzature e interventi di adeguamento e di integrazione degli impianti a rete a servizio della fascia costiera		5.000.000,00		5.000.000,00
Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera			2.400.000,00	2.400.000,00
Realizzazione parco urbano lungo il torrente Tufara			2.500.000,00	2.500.000,00
Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati	8.805.650,09			8.805.650,09
Completamento dei viali della zona sud del cimitero		150.000,00		150.000,00
T O T A L E	19.967.812,88	14.850.000,00	24.720.700,00	59.538.512,88

L'importo di € 8.805.650,09 non è a carico del bilancio comunale in quanto l'intervento deve essere attuato esclusivamente con capitali privati.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Per gli interventi denominati “Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit) (anno 2020)” e “Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antono - Cozzolini (anno 2018)” si potrebbe valutare l’opportunità di riunirli in un unico intervento, comprensivo anche dell’intervento denominato “Riqualificazione della via Miramonti – Bellavista (anno 2017), inserito nel programma OO.PP. 2017-2019 e per il quale è stata già avviata la progettazione.

Gli interventi da attuare con finanziamenti comunitari, statali e regionali potranno essere attivati solo dopo la concessione del relativo finanziamento.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020 così come determinata con la delibera di G.M. n. 429 del 14/12/2016 con cui è stato approvato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Fonti di finanziamento del Programma	2018	2019	2020	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.900.000,00	13.900.000,00	23.620.700,00	46.220.700,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.022.162,79	1.000.000,00	1.000.000,00	4.022.162,79
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	8.805.650,09	0,00	0,00	8.805.650,09
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, D. Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamento di bilancio	240.000,00	150.000,00	100.000,00	490.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	19.967.812,88	14.850.000,00	24.720.700,00	59.538.512,88

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato in precedenza "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
Edilizia scolastica e direzionale	2.422.162,79	1.400.000,00	1.400.000,00	5.222.162,79
Messa in sicurezza edifici scolastici per rilascio certificato di prevenzione incendi	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Pietro da Eboli	999.800,00			999.800,00
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Virgilio	1.022.362,79			1.022.362,79
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Matteo Ripa		1.000.000,00		1.000.000,00
Interventi di efficientamento delle utenze energetiche dell'Istituto scolastico Giacinto Romano			1.000.000,00	1.000.000,00
Rete idrica	0,00	500.000,00	200.000,00	700.000,00
Ristrutturazione acquedotto rurale S. Berniero - Arenosola		500.000,00		500.000,00
Ristrutturazione rete idrica Ermice - S. Andrea (sostituzione condotta in Eternit)			200.000,00	200.000,00
Viabilità	3.100.000,00	500.000,00	1.000.000,00	4.600.000,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Sistemazione strada Mirabella - tratto incrocio con via S.Andrea verso S. Antono - Cozzolini	600.000,00			600.000,00
Lavori di riqualificazione di via Grataglie	1.500.000,00			1.500.000,00
Lavori di riqualificazione di via Lampione	1.000.000,00			1.000.000,00
Sistemazione strada rurale Serretelle			500.000,00	500.000,00
Sistemazione strada rurale di collegamento della SS 18 con la SP 417			500.000,00	500.000,00
Manutenzione straordinaria via dei Tini e realizzazione impianto di pubblica illuminazione		500.000,00		500.000,00
Pubblica illuminazione	240.000,00	0,00	100.000,00	340.000,00
Costruzione pubblica illuminazione località Prato - secondo stralcio funzionale	100.000,00			100.000,00
Costruzione pubblica illuminazione via Boscariello	140.000,00			140.000,00
Costruzione pubblica illuminazione località Cornito			100.000,00	100.000,00
Riqualificazione urbana del patrimonio comunale	4.500.000,00	5.500.000,00	17.120.700,00	27.120.700,00
Riqualificazione urbana del rione Paterno	1.500.000,00			1.500.000,00
Riqualificazione urbana località Prato	1.500.000,00			1.500.000,00
Riqualificazione delle aree e degli edifici comunali del rione Pescara	1.500.000,00			1.500.000,00
Completamento del restauro del palazzo Paladino – La Francesca		2.000.000,00		2.000.000,00
Manutenzione straordinaria del Complesso di S. Antonio, da destinare a Centro Polifunzionale e MOA		1.000.000,00		1.000.000,00
Rifacimento facciata principale del Complesso monumentale S. Francesco e degli impianti di riscaldamento e raffrescamento		2.500.000,00		2.500.000,00
Arredo sala, sistemazione area esterna e miglioramento funzionale del teatro comunale Salita Ripa			900.000,00	900.000,00
Ristrutturazione ultimo piano Convento Cappuccini			1.220.700,00	1.220.700,00
Realizzazione del Centro Servizi per la Filiera Ortofrutticola della Piana del Sele			5.000.000,00	5.000.000,00
Costruzione auditorium Città di Eboli			4.000.000,00	4.000.000,00
Riqualificazione del sito produttivo dismesso ex Apof			6.000.000,00	6.000.000,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Riqualificazione ambientale	900.000,00	6.800.000,00	4.900.000,00	12.600.000,00
Messa in sicurezza del Torrente Tufara	900.000,00			900.000,00
Recupero dei mulini dell'Ermice e del canale di adduzione dell'acqua e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei giardini lungo il torrente Tufara		1.800.000,00		1.800.000,00
Attrezzature e interventi di adeguamento e di integrazione degli impianti a rete a servizio della fascia costiera		5.000.000,00		5.000.000,00
Miglioramento naturalistico e valorizzazione della pineta lungo la fascia costiera			2.400.000,00	2.400.000,00
Realizzazione parco urbano lungo il torrente Tufara			2.500.000,00	2.500.000,00
Edilizia cimiteriale	8.805.650,09	150.000,00	0,00	8.955.650,09
Riqualificazione del cimitero comunale - sistemazione aree esterne e suo ampliamento con l'apporto di capitali privati	8.805.650,09			8.805.650,09
Completamento dei viali della zona sud del cimitero		150.000,00		150.000,00
T O T A L E	19.967.812,88	14.850.000,00	24.720.700,00	59.538.512,88

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi relativo agli anni 2018-2019

Ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n.50/2016 le pubbliche amministrazioni, oltre al programma triennale dei lavori pubblici devono adottare anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, contenente gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a €40.000,00.

Nella tabella allegata sono riassunti gli acquisti previsti per il periodo 2018-2019 come da delibera di Giunta Comunale n. 59 del 23/02/2018

Documento Unico di Programmazione 2018/2020
PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2018 - 2019
ANNO 2018
art. 21 del D.lgs. n. 50/2016

Codice intervento Amministrazione (1)	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Importo totale intervento	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome			
	x			Ritiro e smaltimento rifiuti spazzamento stradale	90513200-8	Cerruti	Gaetano	49.180,00	60.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio
	x			Sanificazione ambientale	90670000-4	Cerruti	Gaetano	40.980,00	50.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio
	x			Manutenzione verde pubblico (triennale 2018-2020)	77211500-7	Cerruti	Gaetano	240.000,00	300.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio
	x			Servizio Trasporto Pubblico Locale	60000000-8	Dura	Mario	67.300,00	74.000,00	04 Stanziamento di bilancio
		x		Vestiaro Personale Polizia Municipale	18110000-3	Dura	Mario	24.500,00	30.000,00	04 Stanziamento di bilancio
	x			Servizio mensa scolastica (triennale 2018-2020)	55523100-3	Mastrangelo	Agostino	862.200,00	900.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio
		x		Fornitura prodotti alimentari (triennale 2018-2020)	15890000-3	Mastrangelo	Agostino	119.704,00	132.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio
		x		Fornitura buoni pasto	55510000-8	Caputo	Maria Grazia	50.000,00	52.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio
	x			Servizio pulizia sedi comunali e uffici giudiziari	90911200-8	Caputo	Maria Grazia	123.000,00	150.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio

Il responsabile del programma
ing. Rosario La Corte

(1) Indicare se Servizi o Forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione(3) Vedi Tabella 6

Documento Unico di Programmazione 2018/2020
PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2018 - 2019
ANNO 2019
art. 21 del D.lgs. n. 50/2016

Codice intervento Amministrazione (1)	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Importo totale intervento	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome			
	x			Ritiro e smaltimento rifiuti spazzamento stradale	90513200-8	Cerruti	Gaetano	49.180,00	60.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio
	x			Sanificazione ambientale	90670000-4	Cerruti	Gaetano	40.980,00	50.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio
	x			Servizio Trasporto Pubblico Locale	60000000-8	Dura	Mario	67.300,00	74.000,00	04 Stanziamento di bilancio
		x		Vestiaro Personale Polizia Municipale	18110000-3	Dura	Mario	16.300,00	20.000,00	04 Stanziamento di bilancio
		x		Fornitura buoni pasto	55510000-8	Caputo	Maria Grazia	50.000,00	52.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio
	x			Servizio pulizia sedi comunali e uffici giudiziari	90911200-8	Caputo	Maria Grazia	123.000,00	150.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio

Il responsabile del programma
ing. Rosario La Corte

(1) Indicare se Servizi o Forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione(3) Vedi Tabella 6

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla legge n. 296/2006, che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

L'incidenza di tale attività nel triennio 2018-2020 è evidenziabile dalle seguenti tabelle:

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale in quiescenza	12	352.612,76	3	92.002,02	10	
Personale nuove assunzioni	16	417.836,78	13	335.956,51	5	95.306,01
- di cui cat. A	-	-	-	-	-	-
- di cui cat. B	4	105.613,04		-	-	-
- di cui cat. C	8	182.558,74	11	271.124,01	3	60.266,40
- di cui cat. D	4	129.665,00	2	64.832,50	2	64.832,50

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	-		-		-	
Personale a tempo indeterminato	162					
Totale del Personale	162					
Spesa del personale	-	6.223.721,39		6.271.057,27		
Spesa corrente	-	25.463.833,15		22.592.427,41		
Incidenza Spesa personale/Spesa corrente	-	24,44%		27,76		

Gli indirizzi in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020.

Le politiche del personale degli Enti Locali nel corso degli ultimi anni sono state contraddistinte da un quadro normativo fortemente vincolante e continuamente mutevole, caratterizzato da modifiche legislative che si sono susseguite in maniera incalzante. La recente evoluzione del quadro normativo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

fa sperare, pertanto, dopo un lungo periodo di blocco, di poter riavviare la complessa macchina delle assunzioni di personale.

La riforma è volta a favorire la realizzazione di una Pubblica Amministrazione più moderna, efficiente, efficace ed al servizio del cittadino e a puntare nuovamente sulle *persone*, che negli anni della difficile contingenza economico-finanziaria del paese non solo hanno fornito un indubbio contributo all'obiettivo della riduzione della spesa pubblica, ma hanno anche rappresentato il volto dello Stato davanti alle richieste e ai bisogni dei tanti cittadini in difficoltà.

Nei prossimi anni l'innovazione e le moderne tecnologie digitali renderanno necessaria l'introduzione di nuove competenze e profili professionali all'interno dell'Ente e serviranno a dare all'organizzazione maggiore flessibilità e apertura al cambiamento.

Occorrerà mappare le competenze già presenti nell'organizzazione e quelle necessarie, non solo per determinare la programmazione dei fabbisogni di nuovo personale, ma anche per favorire la mobilità delle persone all'interno dell'organizzazione e consentire un migliore impiego delle risorse e delle competenze, in grado da un lato di garantire un ottimale funzionamento dell'organizzazione e quindi la più efficace realizzazione di attività ed obiettivi e, dall'altro, di favorire la crescita professionale, l'apprendimento e la motivazione del personale medesimo.

Sarà necessario, inoltre, definire piani di formazione volti all'aggiornamento continuo ed allo sviluppo della cultura digitale, in modo da consentire alle persone di utilizzare sempre più le tecnologie dell'informazione nell'ambito di contesti complessi e caratterizzati da continue trasformazioni, che richiedono velocità, flessibilità e capacità di adeguarsi al cambiamento, in coerenza con il programma di mandato e con gli obiettivi strategici.

Con l'inserimento di nuove persone nella struttura organizzativa, nel prossimo triennio l'età media all'interno dell'Ente dovrebbe ridursi e favorire uno scambio positivo tra giovani, portatori di nuove conoscenze, e dipendenti più anziani, in possesso di esperienze e di competenze interne.

Al fine di definire una programmazione delle politiche di gestione del personale coerente e funzionale agli obiettivi e alle scelte amministrative, occorre valutare attentamente le esigenze di funzionamento dell'Ente, in considerazione dell'evoluzione del contesto di riferimento e degli indirizzi e priorità generali contenuti nel programma di mandato.

Le politiche del personale rappresentano l'insieme delle decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Le persone, quindi, sono il mezzo per realizzare gli obiettivi, ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa.

La scelta di confermare la gestione diretta dei servizi dell'asilo nido comunale assume una priorità strategica di grande rilievo sulle politiche del personale dell'Ente. Tale scelta, infatti, richiederà di dare priorità, nell'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio per le assunzioni di personale, al mantenimento del livello qualitativo e quantitativo di tali servizi, per assicurare la copertura delle posizioni libere e disponibili e delle assenze, dovute a pensionamenti o a cessazioni di qualunque natura.

Allo stesso modo, si conferma la scelta di rafforzare il Corpo di Polizia Locale, in considerazione dei nuovi obiettivi e delle nuove funzioni in materia di sicurezza urbana, che condizionerà le politiche assunzionali anche nel prossimo triennio.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

I servizi del nido dell'infanzia e la polizia locale saranno pertanto anche nei prossimi anni servizi che, prioritariamente, dovranno essere destinatari di investimenti in termini di risorse per assunzioni di personale.

Sarà definita, pertanto, una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 coerente con gli indirizzi e le priorità generali innanzi indicate, anche se da sottoporre ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica delle risorse realmente disponibili e dei margini di programmazione consentiti dall'effettivo turnover dell'anno precedente, nonché in coerenza con il contesto normativo di riferimento.

Pertanto, ai fini della programmazione dei fabbisogni 2018-2020, si evidenziano di seguito gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio interessato, che si concretizzeranno negli atti di Giunta di approvazione dei Piani triennali del fabbisogno di personale e dei Piani assunzionali annuali sulla base della rilevazione dei fabbisogni rilevati dai responsabili delle strutture apicali:

- garantire il funzionamento efficace ed efficiente, con una dotazione stabile di personale, dei servizi dell'asilo nido comunale e del Corpo della Polizia Locale;
- garantire annualmente, a seguito delle cessazioni, un adeguato ricambio di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia per l'attività ordinaria degli uffici, a fronte di una normativa sempre più complessa e in continuo cambiamento, ma anche per sostenere, in alcune strutture organizzative, la realizzazione delle attività nell'ambito di programmi e progetti finanziati con risorse comunitarie o nazionali, che richiedono competenze specifiche per specifici adempimenti;
- mantenere una congrua dotazione di profili professionali tecnici, per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile, per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato e per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale;
- inserire la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili già in servizio nell'Ente nel redigendo Piano triennale del fabbisogno.

Con la deliberazione di G.C. n. 429 del 28/12/2017 l'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, a rideterminare la capacità assunzionale dell'Ente, relativa agli anni 2017-2019, sulla scorta della percentuale prevista dalla normativa vigente (da ultimo art. 22, commi 1-bis e 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96), pari a € 577.002,45.

Il Piano delle assunzioni di personale per il triennio 2018-2020 e per l'anno 2018

Il Piano annuale delle assunzioni 2018 – Assunzioni a tempo indeterminato

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Tipologia a assunzione	Motivazioni	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione
B1	Add. Serv. Supp./Cuoco	1	Asilo Nido	tempo pieno	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	26.410,01	Collocamento obbligatorio
B1	Addetto Servizi	3	Ufficio	tempo	potenziame	79.203,03	Stabilizzazione

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	di Supporto		Giudice di Pace	pieno	nto dei servizi		LSU
C	Educatore	2	Asilo Nido	tempo pieno	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	60.947,02	Mobilità volontaria esterna/Corso-concorso pubblico
C	Agente Polizia Locale/coordinatore di pattuglia	3	Polizia Locale	tempo parziale (50%)	rafforzare organico polizia locale	47.129,49	Scorrimento graduatoria dell'Ente/Mobilità volontaria esterna/Corso-concorso pubblico
C	Tecnico Servizi Amministrativi	1	Area Amministrativa	tempo parziale (50%)	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	14.896,45	Utilizzazione di graduatorie di altri enti
C	Tecnico Serv. Amm.Contabili	1	Finanze e Tributi	tempo pieno	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	29.792,89	Mobilità volontaria esterna/Corso-concorso pubblico
C	Tecnico Informatico	1	Area Tecnica	tempo pieno		29.792,89	Procedura selettiva per la progressione del personale interno – art. 22, comma 15, D.Lgs. 25/05/2017, n. 75
D	Funzionario Contabile	1	Finanze e Tributi	tempo pieno	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	32.416,25	Mobilità volontaria esterna/Corso-concorso pubblico
D	Funz. Tecnico/Architetto	1	Area Tecnica	tempo pieno	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	32.416,25	Scorrimento graduatoria dell'Ente/Mobilità volontaria esterna/Corso-concorso pubblico
D	Funz. Tecnico/Ingegnere	1	Area Tecnica	tempo pieno	potenziamento dei servizi	32.416,25	Mobilità volontaria esterna/Corso-concorso

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

							pubblico
D	Funzionario Amministrativo	1	Area Amministrativa	tempo pieno	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	32.416,25	Mobilità volontaria esterna/Corso-concorso pubblico
Totale						417.836,78	

Il Piano annuale delle assunzioni 2018 – Assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Tipologia assunzione	Motivazioni	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione
C	Agente Polizia Locale/coordinatori e di pattuglia	2	Polizia Locale	tempo determinato e orario parziale (50%), stagionali, per tre mesi, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.L. n. 78/2015	potenziamento organico polizia locale per esigenze di carattere stagionale, mediante utilizzo di fondi ex art. 208, comma 5 bis, del C.d.S.	15.000,00	indizione procedura concorsuale pubblica
D	Funzionario Contabile	1	Finanze e Tributi	Comando	sopperire alle carenze di organico	32.416,25	art. 56 D.P.R. n. 3/1957 e s.m.ei.
Totale						47.416,25	

Il Piano occupazionale anno 2019

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Tipologia assunzione	Motivazioni	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione
C	Tecnico Servizi Amministrativi	2	Area Amministrativa	tempo parziale (50%)	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	29.792,89	Scorrimento graduatoria conc
C	Educatore	2	Asilo Nido	tempo pieno	sostituzione dipendenti cessati dal	60.947,01	Scorrimento graduatoria

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

					servizio		conc.
C	Agente Polizia Locale/coordinatore di pattuglia	2	Polizia Locale	tempo parziale (50%)	rafforzare organico polizia locale	31.419,66	Scorrimento graduatoria conc.
C	Tecnico Geometra	2	Area Tecnica	tempo pieno	potenziamento dei servizi	59.585,78	Mobilità volontaria esterna/Corso-concorso pubblico
C	Tecnico Serv. Amm.Contabili	1	Finanze e Tributi	tempo pieno	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	29.792,89	Mobilità volontaria esterna/ Corso-concorso pubblico
C	Tecnico Servizi Amministrativi	1	Area Amministrativa	tempo pieno		29.792,89	Procedura selettiva per la progressione del personale interno – art. 22, comma 15, D.Lgs. 25/05/2017, n. 75
C	Tecnico Serv. Amm. Contabili	1	Finanze e Tributi	tempo pieno		29.792,89	Procedura selettiva per la progressione del personale interno – art. 22, comma 15, D.Lgs. 25/05/2017, n. 75
D	Funzionario Amministrativo	1	Area Amministrativa	tempo pieno	sostituzione dipendenti cessati dal servizio	32.416,25	Mobilità volontaria esterna/ Corso-concorso pubblico
D	Funz. Tecnico/Architetto	1	Area Tecnica	tempo pieno	potenziamento dei servizi	32.416,25	Mobilità volontaria esterna/ Corso-concorso

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

							pubblico
						Totale	335.956,51

Il Piano occupazionale anno 2020

Categori a/ Posizion e Economi ca	Profilo professionale	N. unit à	Settore / Servizio	Tipologi a assunzio ne	Motivazi oni	Retribuzio ne Lorda + Oneri	Modalità di assunzion e
C	Agente Polizia Locale/coordinatore di pattuglia	2	Polizia Locale	tempo parziale (50%)	rafforzare organico polizia locale	30.473,51	Scorrimen to graduatori a conc.
C	Tecnico Serv. Amm. Contabili	1	Finanze e Tributi	tempo pieno		29.792,89	Procedura selettiva per la progressio ne del personale interno – art. 22, comma 15, D.Lgs. 25/05/201 7, n. 75
D	Funzionario Amministrativo	1	Area Amministrat iva	tempo pieno	sostituzio ne dipendenti cessati dal servizio	32.416,25	Mobilità volontaria esterna/ Corso- concorso pubblico
D	FunzionarioTecnico/Inge gnere	1	Lavori Pubblici	tempo pieno	sostituzio ne dipendenti cessati dal servizio	32.416,25	Mobilità volontaria esterna/ Corso- concorso pubblico
						Totale	125.098,90

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 61 del 23/02/2018.